



Bilancio di esercizio e consolidato

al 31 dicembre 2024

‘24

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI	05
RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024	07
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	85
› <i>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata</i>	87
› <i>Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	89
› <i>Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo</i>	91
› <i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	92
› <i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	94
› <i>Note illustrate</i>	95
› <i>Allegati</i>	201
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	215
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024	221
› <i>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria</i>	223
› <i>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	225
› <i>Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo</i>	226
› <i>Rendiconto finanziario</i>	227
› <i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	229
› <i>Note illustrate</i>	230
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	329
VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI	335

Informazioni generali

SEDE SOCIALE

**Via U. Poli, 4
40069 Zola Predosa (BO)**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 14 marzo 2024

PRESIDENTE

Claudio Levorato

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 28 aprile 2023

PRESIDENTE

Germano Camellini

SINDACI EFFETTIVI

AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuliano Di Bernardo

Marco Benni

Giacomo Ramenghi

CONSIGLIERI

Stefano Donati
Paolo Leonardelli
Linda Faiola (consigliere indipendente)
Francesco Silvestrini (consigliere indipendente)
Matteo Tamburini (consigliere indipendente)

SINDACI SUPPLENTI

Michele Colliva
Antonella Musiani

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

Relazione
sulla gestione
dell'esercizio
al 31 dicembre

‘24

Premessa

La Relazione sulla Gestione della Rekeep S.p.A. (“Rekeep”) è redatta ai sensi dell’art. 2428 del Codice Civile e, come consentito dall’art. 40 del D.Lgs. 127/91, è presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Gruppo Rekeep è attivo nella gestione e nell’erogazione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolti a persone, edifici e città (c.d. “Integrated facility management”). Oggi il brand Rekeep è diretto da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del facility management c.d. “tradizionale” e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi “specialistici” di facility management (gestione documentale, servizi logistici, energy management, ecc.), oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi “business to business” (B2B) ad alto contenuto tecnologico.

A partire dall’esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. e lo start-up di attività di facility in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S.), in Turchia (attraverso la società EOS) e in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi CO Ltd). Infine, l’acquisizione della società polacca Rekeep Polska S.A., controllante dell’omonimo gruppo e leader di mercato in Polonia, ha consolidato la posizione di mercato nel settore del facility management in ambito sanitario ed ampliato la gamma di servizi offerti dal Gruppo, tra cui si annoverano le attività di catering.

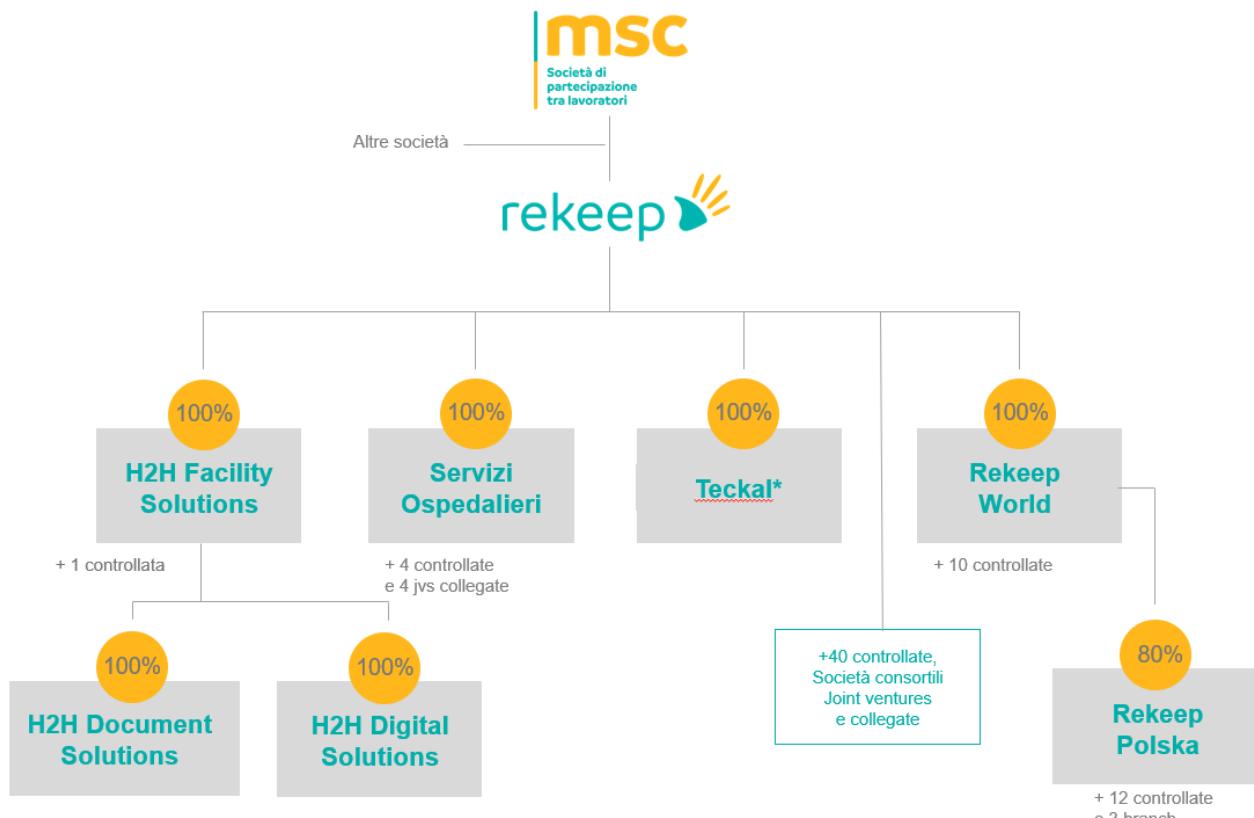
Compagine azionaria

Le azioni ordinarie emesse da Rekeep S.p.A. e completamente liberate al 31 dicembre 2024 sono in numero di 109.149.600 ed hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Esse sono interamente detenute da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., che esercita altresì attività di Direzione e Coordinamento.

Non esistono altre categorie di azioni. La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Al 31 dicembre 2024 l’assetto del Gruppo controllato da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. è il seguente:





Scenario macroeconomico e di mercato

Nel 2024, lo scenario macroeconomico mondiale è segnato da una crescita moderata, con il Fondo Monetario Internazionale (FMI) che stima una crescita globale del 3,0%, riportando una leggera ripresa rispetto al 2,9% del 2023. Le economie avanzate, come gli Stati Uniti e l'Europa, mostrano segnali di rallentamento. Negli Stati Uniti, la crescita è prevista al 2,0%, sostenuta da una solida domanda interna e da un mercato del lavoro robusto, nonostante la politica monetaria restrittiva della Federal Reserve, che continua a mantenere i tassi d'interesse elevati, intorno al 5,25%-5,50% prima di settembre 2024, ridotti successivamente al 4,25%-4,50%. In Asia, la Cina è destinata a crescere al 5,0% circa, mentre l'India dovrebbe raggiungere un'espansione intorno al 6,0%, con una domanda interna ancora forte e riforme strutturali in atto. La guerra in Ucraina e le tensioni geopolitiche persistono, influenzando negativamente le previsioni di crescita in alcune regioni, ma non impedendo la ripresa globale.

Dopo l'impennata dei prezzi causata dalla guerra in Ucraina e dalla crisi energetica del 2022, i prezzi si sono stabilizzati ma rimangono comunque su livelli superiori a quelli pre-pandemia.

In Europa, la crescita si attesta a un modesto 1,2% nel 2024, con alcune economie come la Germania che registrano performance inferiori alla media (0,5%), mentre la Francia e la Spagna potrebbero espandersi a ritmi più elevati, intorno all'1,5%-1,7%. L'inflazione nell'Eurozona continua a decrescere, raggiungendo circa il 4,5% a livello aggregato, in parte grazie alla politica della Banca Centrale Europea (BCE), che ha aumentato i tassi di interesse fino al 4,00% nel 2024, sebbene permanga una forte pressione sui prezzi energetici.

In Italia, la crescita economica nel 2024 è stimata intorno allo 0,7%, tra le più basse dell'Eurozona, influenzata da una bassa produttività, una scarsa competitività industriale e l'alto livello di debito pubblico, che si prevede si attesti attorno al 141% del PIL. L'inflazione, pur in rallentamento, si stabilizzerà attorno al 4,0%, mentre il tasso di disoccupazione è previsto rimanere attorno al 9,0%. L'Italia, nonostante gli investimenti in infrastrutture e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), fatica a rilanciare l'economia, a causa di una scarsa dinamica nel mercato del lavoro e dei consumi interni.

Per i primi mesi del 2025, l'outlook globale rimane incerto, con una crescita mondiale che potrebbe rimanere sotto il trend potenziale, attorno al 2,8%, e potrebbe risultare inferiore alle attese. Le economie avanzate, inclusi gli Stati Uniti e l'Eurozona, potrebbero registrare una ripresa timida, con tassi di crescita previsti per l'Eurozona intorno all'1,3% e per gli Stati Uniti al 1,8%. In Italia, la crescita potrebbe migliorare leggermente, passando a circa l'1,0% grazie ad alcuni stimoli fiscali e agli investimenti pubblici, sebbene il mercato del lavoro e la produttività restino sfide persistenti. Le politiche monetarie della BCE, sebbene meno aggressive, continueranno a influenzare l'andamento dell'inflazione e delle economie nazionali, con la previsione di un'inflazione eurozona intorno al 3,5% nei primi mesi del 2025.



Indicatori alternativi di performance (non-GAAP financial measures)

Il Management del Gruppo Rekeep monitora e valuta l'andamento del business e dei risultati economici e finanziari consolidati utilizzando diversi indicatori alternativi di performance non definiti all'interno dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (“IAP” o “Non-GAAP measures”), definiti nel seguito. Il management del Gruppo ritiene che tali indicatori finanziari, non contenuti esplicitamente nei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato, forniscano informazioni utili a comprendere e valutare la performance finanziaria, economica e patrimoniale complessiva. Gli stessi sono ampiamente utilizzati nel settore in cui il Gruppo opera e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti emessi dall'ESMA (“European Securities and Markets Authority”) in materia di indicatori alternativi di performance (ESMA/2015/1415), adottati da CONSOB con la Comunicazione n° 92543 del 3 dicembre 2015. Tuttavia, potrebbero non essere direttamente confrontabili con quelli utilizzati da altre società né sono destinate a costituire sostituti delle misure di performance economica e finanziaria predisposte in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Definizione

Backlog	Il Backlog è l'ammontare dei corrispettivi contrattuali non ancora maturati connessi alla durata residua delle commesse che il Gruppo detiene nel proprio portafoglio.
Capex finanziarie	Sono definite CAPEX finanziarie gli investimenti netti per l'acquisto di partecipazioni, per aggregazioni aziendali e per l'erogazione di finanziamenti attivi a lungo termine.
Capex industriali	Sono definite CAPEX industriali gli investimenti effettuati per l'acquisto di (i) Immobili, impianti e macchinari, (ii) Immobili, impianti e macchinari in leasing (esclusi i contratti d'affitto e noleggio a lungo termine) e (iii) altre attività immateriali.
CCN	Il capitale circolante netto consolidato (CCN) è definito come il saldo del CCON consolidato cui si aggiunge il saldo delle altre attività e passività operative (altri crediti operativi correnti, altre passività operative correnti, crediti e debiti per imposte correnti, Fondi per rischi ed oneri a breve termine).
CCON (NWOC)	Il capitale circolante operativo netto consolidato (CCON) è composto dal saldo delle voci “Crediti commerciali e acconti a fornitori” e “Rimanenze”, al netto di “Debiti commerciali e passività contrattuali”.



Definizione

DPO	Il DPO (<i>Days Payables Outstanding</i>) rappresenta la media ponderata dei giorni di pagamento dei debiti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i debiti commerciali, al netto dell'IVA sulle fatture già ricevute dai fornitori, ed i costi degli ultimi 12 mesi relativi a fattori produttivi esterni (compresi gli investimenti capitalizzati), moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.
DSO	Il DSO (<i>Days Sales Outstanding</i>) rappresenta la media ponderata dei giorni di incasso dei crediti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i crediti commerciali, al netto dell'IVA sugli importi già fatturati ai clienti, ed i ricavi degli ultimi 12 mesi moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.
EBIT	L'EBIT è rappresentato dall'Utile (perdita) ante-imposte al lordo di: i) Oneri finanziari; ii) Proventi finanziari; iii) Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni; iv) Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto; v) Utili (perdite) su cambi. La voce è evidenziata nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio come "Risultato Operativo".
EBITDA	L'EBITDA è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo di "Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi" e di "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività". L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso.
EBITDA ed EBIT adjusted	L' <i>EBITDA adjusted</i> e l' <i>EBIT adjusted</i> escludono gli elementi non ricorrenti registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio, così come descritti nel paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti" del presente documento.
LTM (Last Twelve Months)	Le grandezze LTM si riferiscono ai valori economici o ai flussi finanziari identificati negli ultimi 12 mesi, ossia negli ultimi 4 periodi di reporting (trimestri).
Net Cash	Il <i>Net Cash</i> è definito come il saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" al netto di: i) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; ii) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali.
Gross Debt	Il <i>Gross Debt</i> è definito come la somma dei debiti in linea capitale riferiti a: i) <i>Senior Secured Notes</i> (valore nominale); ii) Debiti bancari (valore nominale); iii) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; iv) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali; v) Passività finanziarie per leasing; vi) Debiti per reverse factoring.
Net Debt	Il <i>Net Debt</i> è definito come il <i>Gross Debt</i> al netto del saldo delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e dei "Crediti e altre attività finanziarie correnti".



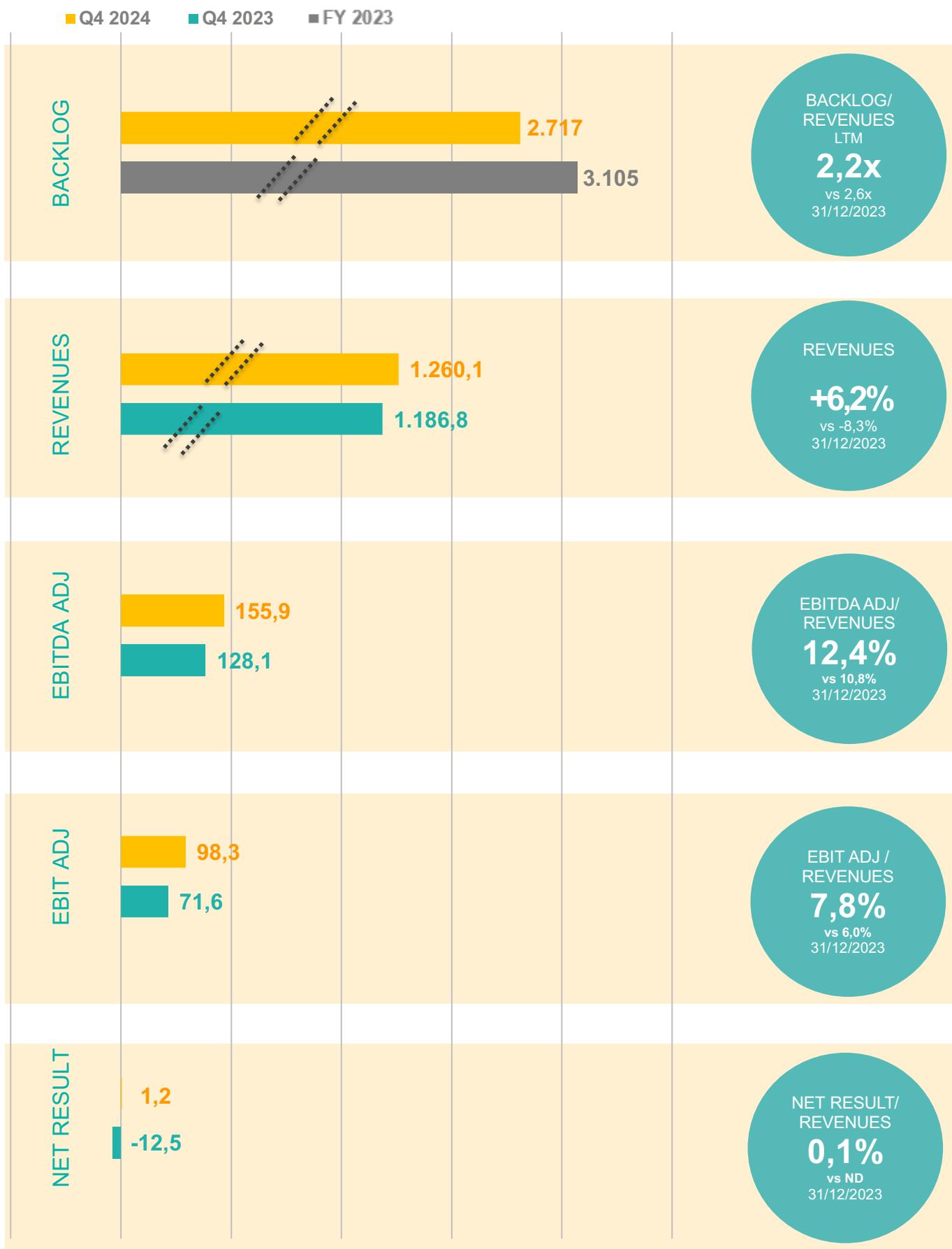
Definizione

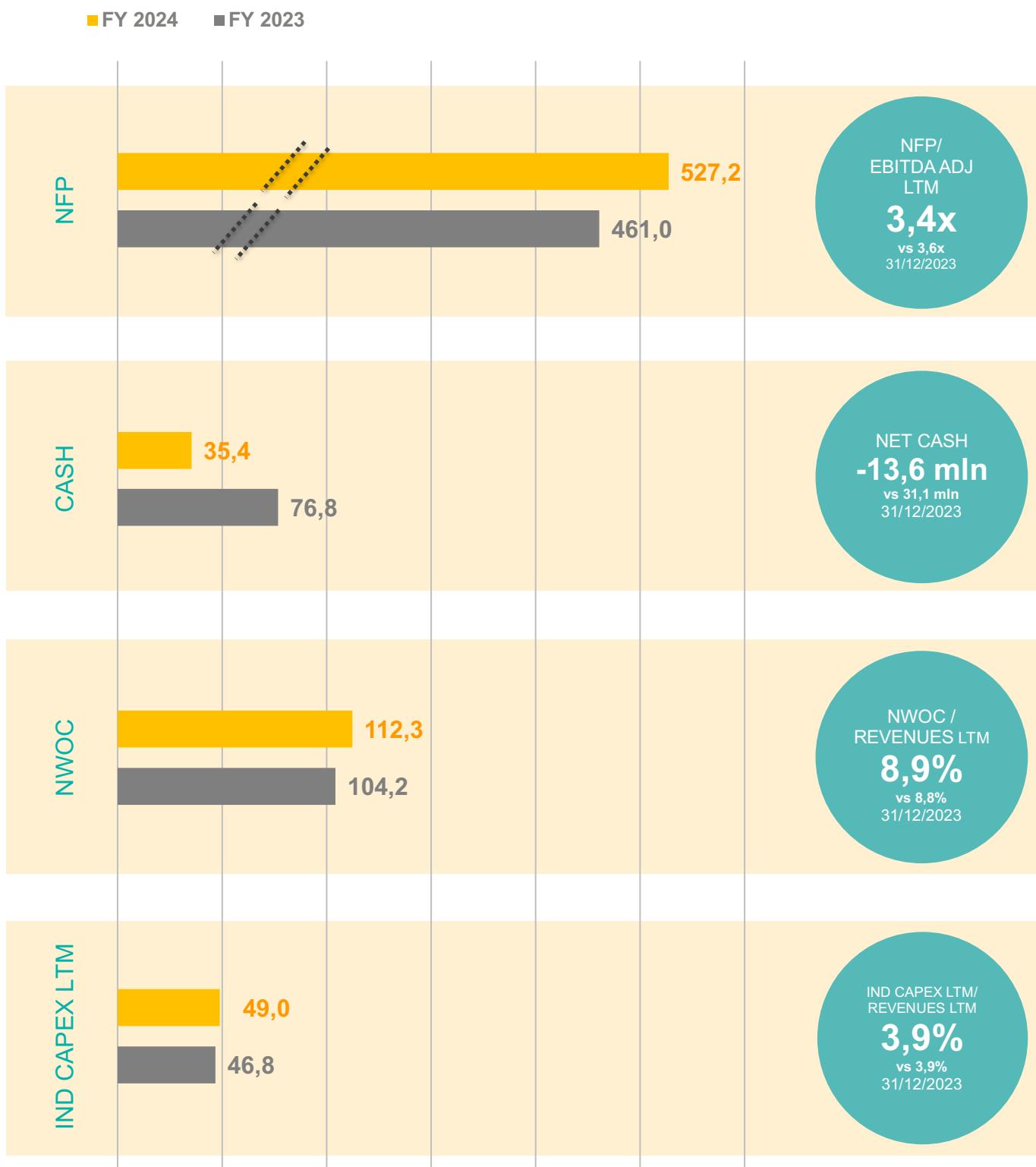
Indebitamento finanziario

L'Indebitamento finanziario è rappresentato dal saldo delle passività finanziarie a lungo termine, passività per derivati, debiti bancari (inclusa la quota a breve dei debiti a lungo termine) e altre passività finanziarie a breve termine, oltre alla componente finanziaria dei debiti commerciali e altri debiti non correnti, al netto del saldo dei "Crediti e altre attività finanziarie correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti". Esso è conforme a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006 modificati così come contenuto nel Richiamo di attenzione n.5/21 del 29/04/2021.

Indebitamento finanziario e CCON adjusted

Il CCON *adjusted* e l'Indebitamento finanziario *adjusted* comprendono il saldo dei crediti commerciali ceduti nei precedenti esercizi nell'ambito dei programmi di cessione pro-soluto e non ancora incassati dalle società di factoring.







Relazione sulla gestione

Eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2024

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha continuato a lavorare a un consolidamento organico dei risultati finora ottenuti nell'ambito domestico e allo sviluppo del perimetro estero, nell'ambito di un contesto economico mondiale che si presenta nell'insieme stabile e di una tendenza inflazionistica al ribasso, nonostante il permanere dei condizionamenti legati alle tensioni e alle incertezze del quadro geopolitico internazionale.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha altresì concentrato i propri sforzi sulle analisi per affrontare efficacemente la situazione contingente del Gruppo, nonché la sostenibilità del debito. Alla data di redazione del presente documento le valutazioni sono ancora in corso, atteso che nei mesi precedenti è stato conferito mandato a primari advisor nazionali ed internazionali al fine di individuare e mettere in esecuzione la migliore strategia e selezionare le controparti di eventuali operazioni di cessione di assets, fornendo elementi valutativi dei singoli assets cedibili. Il Gruppo ha attivato concrete interlocuzioni con primari operatori di mercato nazionali e operatori finanziari internazionali e posto in essere specifiche attività volte alla realizzazione delle operazioni straordinarie funzionali a cedere gli assets individuati. Le valutazioni e le azioni poste in essere dagli Amministratori sono ampiamente descritte nelle note illustrate al Bilancio consolidato e al Bilancio d'esercizio, cui si rimanda per approfondimenti. Inoltre, nel corso del mese di febbraio 2025 la Capogruppo Rekeep S.p.A., ha concluso con successo un'operazione di rifinanziamento che ha comportato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario *Senior Secured*, per un valore nominale complessivo pari a Euro 360 milioni e scadenza a settembre 2029, i cui proventi, unitamente alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le *Senior Secured Notes* emesse a gennaio 2021 del valore nominale di Euro 370 milioni, in scadenza a febbraio 2026. La nuova emissione obbligazionaria è inoltre collegata a una nuova linea RCF (*Revolving Credit Facility*) per un importo massimo pari a Euro 55,5 milioni, che garantisce elasticità finanziaria e copertura dei picchi di necessità di risorse finanziarie nel brevissimo termine.

Sul piano delle performance economiche del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2024 si osserva un incremento dei ricavi pari a Euro 73,4 milioni (al 31 dicembre 2024 i ricavi sono pari a Euro 1.260,1 milioni, rispetto a Euro 1.186,8 milioni dell'esercizio precedente), e conferma la performance positiva dei Mercati Internazionali, che mostra una crescita dei volumi pari a Euro 89,4 milioni. I ricavi dell'esercizio 2024 dei Mercati Internazionali includono l'importo riconosciuto alla controllata Rekeep Saudi CO Ltd, pari a Euro 29,0 milioni al 31 dicembre 2024, a seguito della sottoscrizione dell'accordo stragiudiziale con l'ex committente OPS a chiusura dell'arbitrato internazionale, come meglio spiegato nel prosieguo. I ricavi pro-formati da tale posta ammontano a Euro 1.231,1 milioni.



Dal punto di vista dei margini, l'EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2024 si attesta a Euro 155,9 milioni con una marginalità relativa pari al 12,4% rispetto a Euro 128,1 milioni al 31 dicembre 2023 (10,8% in rapporto ai ricavi), registrando un incremento di Euro 27,8 milioni nel corso dell'esercizio. L'EBITDA *Adjusted* pro-formato dall'effetto dei ricavi dalla Rekeep Saudi pocanzi descritti, è pari al 31 dicembre 2024 a Euro 126,9 milioni. Si conferma il trend di crescita dei Mercati Internazionali anche in termini di marginalità (+ Euro 39,4 milioni rispetto all'esercizio precedente).

Sul piano delle performance finanziarie si registra un incremento dell'indebitamento netto, che passa da Euro 461,0 milioni al 31 dicembre 2023 a Euro 527,2 milioni al 31 dicembre 2024, e un incremento del Capitale circolante operativo netto, che passa da Euro 104,2 milioni al 31 dicembre 2023 a Euro 112,3 milioni al 31 dicembre 2024. Tali indicatori continuano a risentire della dinamica generale dei prezzi degli esercizi precedenti e alle misure conseguenti, oltre che di ulteriori due fattori: (i) l'incremento del valore del debito potenziale per la Put option sull'acquisto dell'ulteriore quota del 20% del capitale sociale della controllata Rekeep Polska, a seguito dell'adeguamento del *fair value* della stessa sulla base del nuovo piano industriale, il quale evidenzia un miglioramento dei risultati attesi dal sub-gruppo; (ii) e il recupero di alcune rate scadute e non pagate in relazione al debito per la sanzione "AGCM FM4", in occasione dell'emissione di un nuovo piano di rateizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, come meglio descritto nel prosieguo.

NOMINA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI REKEEP S.P.A. E DELIBERAZIONI CONSEGUENTI

Con Assemblea ordinaria del socio unico tenutasi in data 14 marzo 2024, sono stati nominati i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A., composto da 7 membri, dei quali 3 dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1988 n.58, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina per le società quotate, nominandone il Presidente nella persona del Consigliere Claudio Levorato. Alla medesima data, il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea si è riunito per procedere alle nomine e al conferimento di deleghe e poteri. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, ha nominato Claudio Levorato quale Presidente Esecutivo e Giuliano Di Bernardo quale Amministratore Delegato della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, provveduto alla costituzione di comitati interni, Comitato Parti Correlate, Comitato Nomine e Remunerazione e Comitato Controllo e Rischi – ESG, ciascuno composto da 3 membri, e alla nomina dei relativi componenti, individuati nei consiglieri indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A., nella medesima seduta, ha provveduto infine a nominare i membri dell'Organismo di Vigilanza, composto da 3 membri scelti tra professionisti esterni e ad affidare il mandato della funzione Internal Audit, a diretto riporto del Consiglio stesso, a un professionista esterno, definendone anche finalità, poteri e responsabilità.

I Comitati, nelle prime riunioni svoltesi a seguito della loro formazione, hanno provveduto alle nomine dei rispettivi Presidenti nelle persone di: Linda Faiola, nominata a presiedere il Comitato Parti Correlate;

Francesco Silvestrini, nominato a presiedere il Comitato Nomine e Remunerazione Matteo Tamburini, nominato a presiedere il Comitato Controllo e Rischi – ESG.

PROCEDIMENTO EX ART. 2409 CC IN CAPO ALLA CONTROLLANTE DEL GRUPPO

Nei primi mesi dell'esercizio alcuni soci di minoranza della controllante MSC S.p.A. hanno avviato un procedimento ex art. 2409 cc, anche in relazione a fatti e circostanze relativi al Gruppo Rekeep, che tuttavia non è parte del procedimento. Alla data di redazione del presente documento il procedimento risulta ancora pendente. Medio tempore non sono stati adottati provvedimenti pregiudizievoli per MSC e/o le società del Gruppo Rekeep.

PROROGA DEL PIANO DI RATEIZZAZIONE DELLA SANZIONE ANTITRUST “AGCM FM4”

In data 19 aprile 2024 l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha accolto la richiesta della Capogruppo Rekeep di proroga del piano di rateizzazione del debito per il pagamento della sanzione Antitrust “AGCM FM4”, pari originariamente a Euro 82,2 milioni (comprensivi di oneri di riscossione), inviato in data 20 dicembre 2020. Contestualmente, la stessa Agenzia delle Entrate ha trasmesso alla Società un nuovo piano di rateizzazione del debito residuo risultante dal precedente piano, pari alla data di trasmissione a Euro 45,6 milioni (comprensivo di oneri di riscossione pari a Euro 1,3 milioni), composto da n.62 rate mensili, con decorrenza aprile 2024 e scadenza maggio 2029. Il nuovo piano di rateizzazione è formulato secondo il criterio "a rata variabile crescente", che prevede rate iniziali di importo minore rispetto al piano di ammortamento a rata costante (c.d. ammortamento alla francese), ma crescenti e progressivamente maggiori negli anni successivi. Fatta eccezione per la durata, il nuovo piano di rateizzazione incorpora le medesime condizioni del precedente, che prevedeva complessivamente n.72 rate mensili, con scadenza dicembre 2025.

Prima di procedere alla modifica del piano di rateizzazione preesistente, ad aprile 2024 la Capogruppo ha disposto il pagamento di alcune delle rate scadute e non pagate in virtù della sospensione prevista dai provvedimenti legislativi emanati in fase di emergenza Covid-19 (Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19”, c.d. “Decreto Cura Italia”) e divenute esigibili il 31 agosto 2021, sostenendo un esborso complessivamente pari a Euro 7,2 milioni (Euro 6,8 milioni in linea capitale ed Euro 0,4 milioni per oneri di riscossione). Le ulteriori rate sospese, residue al 19 aprile 2024, sono state riscadenziate nel nuovo piano di rateizzazione: pertanto, alla data del presente documento, la Società non presenta rate scadute e impagate sul medesimo piano.

In virtù del piano di rateizzazione trasmesso lo scorso 19 aprile, la Capogruppo Rekeep ha conseguito il differimento della conclusione del piano di pagamento della sanzione “AGCM FM4” di oltre tre anni, da dicembre 2025 a maggio 2029. Inoltre, la Società beneficia della riduzione della rata mensile, con un minor impatto sui flussi di cassa in uscita sostenuti mensilmente. Infine, l'assenza di rate scadute comporta altresì



un risparmio in termini di oneri di riscossione aggiuntivi che sarebbero stati dovuti per ogni rata scaduta e impagata da oltre 60gg.

MODIFICA DEGLI ACCORDI CON IL SOCIO DI MINORANZA DELLA CONTROLLATA REKEEP POLSKA

In data 10 giugno 2024 la controllata Rekeep World S.r.l. ha siglato la modifica degli accordi con il socio di minoranza della partecipata Rekeep Polska, controllante dell'omonimo gruppo, sottoscritti in sede di acquisizione in data 30 ottobre 2019. Le modifiche più significative riguardano la scadenza della Put&Call option sulla quota di minoranza in possesso dell'altro socio, pari al 20% del capitale sociale della controllata. I nuovi accordi fissano la finestra di esercizio della stessa tra il 31 dicembre 2027 e il 31 dicembre 2028, con possibilità delle parti di rinnovare l'accordo di ulteriori 3 anni, esercitando la facoltà entro i 6 mesi dalla scadenza della prima finestra di esercizio (differendo in tal modo il periodo di esercizio tra il 31 dicembre 2030 e il 31 dicembre 2031). Si ricorda che precedentemente il periodo di esercizio dell'opzione era fissato tra il 30 ottobre 2024 e il 30 ottobre 2025. Sono state inoltre apportate modifiche alla clausola di "lock-up period" e ad altre pattuizioni tra i soci. Il differimento dell'esercizio della Put&Call option consentirà, tra l'altro, di consolidare la partnership con il socio di minoranza della controllata.

STIPULA DI UN ACCORDO TRANSATTIVO TRA REKEEP SAUDI CO LTD, REKEEP E CONSORZIO OPS

In data 16 dicembre 2024 la controllata Rekeep Saudi CO Ltd, con sede in Arabia Saudita, e la Capogruppo Rekeep, hanno siglato un accordo stragiudiziale con l'ex committente OPS LCC a conclusione tombale delle controversie originatesi tra le parti. In particolare, l'accordo siglato ha previsto il riconoscimento alla controllata di un risarcimento dell'ammontare di Euro 30,0 milioni, corrisposti dalla controparte in data 29 gennaio 2025, e la rinuncia alla procedura di arbitrato internazionale che vedeva coinvolte sia la controllata Rekeep Saudi che la Capogruppo Rekeep, conclusasi formalmente nel corso del mese di gennaio 2025. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota 9 - *Update sui legal proceedings* e alla nota 14 delle Note illustrative al Bilancio consolidato.

SVILUPPO COMMERCIALE

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha acquisito commesse per un valore pluriennale complessivo pari a Euro 370,2 milioni, di cui Euro 316,2 milioni relativi a proroghe e rinnovi di contratti già presenti nel proprio portafoglio commerciale ed Euro 54,0 milioni relativi allo sviluppo di nuovo portafoglio. Il valore dei contratti acquisiti nei Mercati Internazionali nell'esercizio è pari a circa il 43,0% del totale acquisito nell'esercizio.

L'acquisto del mercato Sanità al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 244,2 milioni (66,0% circa del totale delle acquisizioni dell'esercizio), a fronte di acquisizioni nel mercato Pubblico per Euro 53,6 milioni (14,5% del totale) e nel mercato Privato per Euro 72,4 milioni (19,6% del totale). La vista per Area Strategica d'Affari ("ASA")



mostra che il *Facility Management* (che comprende anche i Mercati Internazionali) ha acquisito commesse I corso dell'esercizio 2024 per Euro 285,7 milioni, mentre il *Laundering&Sterilization* per Euro 84,5 milioni.

In particolare, nel mercato Sanità il Gruppo ha conseguito un'ulteriore iniziativa di mantenimento del portafoglio ex MIES2 in un importante presidio ospedaliero nazionale. Sul fronte dei Mercati Internazionali, si segnalano acquisizioni in Arabia Saudita, rinnovi di portafoglio in Turchia e significative acquisizioni per rinnovo del portafoglio in scadenza e nuove commesse per servizi di igiene, catering e trasporto sanitario in ambito ospedaliero per il Gruppo Rekeep Polska.

La controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., inoltre, nell'esercizio 2024 ha conseguito rinnovi di contratti già in portafoglio sia per servizi di lavanolo che di sterilizzazione presso diverse aziende ospedaliere del territorio, sia pubbliche che private.

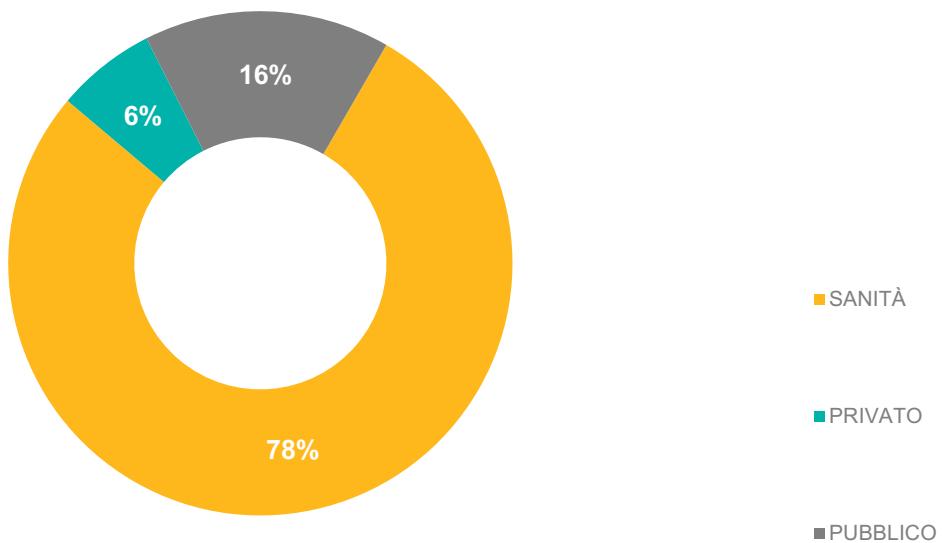
Nel mercato Pubblico, nel corso dell'esercizio 2024 sono stati sottoscritti contratti nell'ambito di una convenzione per servizi di igiene presso le sedi centrali e degli enti di una regione. Sottoscritti anche alcuni contratti di manutenzione strade e verde pubblico con alcuni comuni del centro-nord Italia.

Infine, nel mercato Privato sono stati rinnovati contratti con alcuni clienti a rete. I Mercati Internazionali hanno conseguito rinnovi di portafoglio e nuove acquisizioni di contratti per servizi di igiene, catering e sterilizzazione ferri per clienti privati in Polonia e in Turchia.

Il **Backlog**, ossia l'ammontare dei ricavi contrattuali connessi alla durata residua delle commesse in portafoglio alla data, è espresso di seguito in milioni di Euro:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Backlog	2.717	3.105	3.058

Il Backlog al 31 dicembre 2024 si attesta a Euro 2.717 milioni, registrando un decremento rispetto a quanto rilevato alla chiusura dell'esercizio 2023 (Euro 3.105 milioni) e alla chiusura dell'esercizio 2022. Il rapporto Backlog/Ricavi risulta invece pari a 2.2x (2.6x al 31 dicembre 2023).

**BACKLOG PER MERCATO**

1. Sintesi dei risultati del quarto trimestre dell'esercizio 2024

Per il Trimestre chiuso al 31 dicembre

	2024	2023	%
Ricavi	364.137	316.572	+15,0%
<i>di cui Ricavi Mercati Internazionali</i>	96.774	57.000	
EBITDA adjusted (*)	67.913	32.153	+111,2%
EBITDA adjusted % sui Ricavi	18,7%	10,2%	
EBIT adjusted (*)	45.248	11.492	+293,7%
EBIT adjusted % sui Ricavi	12,4%	3,6%	
Risultato netto consolidato	16.620	(12.946)	
Risultato netto consolidato % sui Ricavi	4,6%	ND	

Nel quarto trimestre dell'esercizio 2024 il Gruppo ha realizzato Ricavi per Euro 364,1 milioni, a fronte di Euro 316,6 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva pari ad Euro 47,6 milioni. I Mercati Internazionali apportano al trimestre ricavi per Euro 96,8 milioni (di cui il sub-gruppo polacco controllato da Rekeep Polska Euro 56,6 milioni), mostrando un incremento rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente pari a Euro 39,8 milioni.

I ricavi di entrambi i trimestri a confronto risentono marginalmente della dinamica dei prezzi, in particolare dei vettori energetici, rispetto ai rispettivi trimestri precedenti. Sul fronte dei Mercati Internazionali, la performance in termini di ricavi è trainata dai risultati positivi del sub-gruppo polacco, ottenuti sia grazie ad ampliamenti di portafoglio sia a rinnovi contrattuali favorevoli, oltre che dal contributo positivo della controllata Rekeep Saudi a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo con l'ex committente OPS, che impatta su ricavi per Euro 29,0 milioni al 31 dicembre 2024.

Nell'ultimo trimestre del 2024 tutti i mercati presentano una performance positiva. In particolare, il mercato Sanità nell'ultimo trimestre 2024 risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente (+ Euro 6,7 milioni), passando da Euro 200,4 milioni nel quarto trimestre 2023 a Euro 207,1 milioni nel quarto trimestre 2024; il mercato Pubblico mostra un incremento pari a Euro 39,8 milioni rispetto al periodo di confronto (Euro 101,9 milioni nel quarto trimestre 2024 vs Euro 62,1 milioni nel quarto trimestre 2023); infine, il mercato Privato nel quarto trimestre 2024 mostra maggiori ricavi pari a Euro 1,1 milioni, passando da Euro 54,0 milioni nel quarto trimestre 2023 a Euro 55,2 milioni nel quarto trimestre 2024. I risultati appena descritti sono guidati dalla performance positiva del settore Facility Management (+ Euro 45,0 milioni), e in particolare nel mercato Sanità e Pubblico, prevalentemente grazie all'apporto dei Mercati Internazionali, mentre è sostanzialmente stabile



nel mercato Privato rispetto al trimestre precedente, invertendo la performance negativa degli ultimi trimestri dovuta a ricambi di portafoglio. Il settore Laundering&Sterilization registra nel quarto trimestre 2024 una variazione positiva dei ricavi pari a Euro 1,6 milioni, (passando da Euro 40,2 milioni dell'ultimo trimestre 2023 a Euro 41,8 milioni del medesimo periodo dell'esercizio 2024), grazie all'avvio di alcune commesse di lavanolo e sterilizzazione di ferri chirurgici della controllata Servizi Ospedalieri, e all'ampliamento del portafoglio conseguito dalle società Medical Device e Ujet nell'ambito della commercializzazione di dispositivi e kit procedurali destinati al mercato sanitario. Il risultato è ottenuto in particolare nel mercato Sanità e Privato, mentre risulta stabile nell'ultimo trimestre il mercato Pubblico.

L'EBITDA *Adjusted* del quarto trimestre dell'esercizio 2024 si attesta a Euro 67,9 milioni (18,7% sui ricavi), con un incremento di Euro 27,9 milioni rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente (quando è pari a Euro 32,2 milioni, 10,2% in rapporto ai ricavi del periodo), grazie al contributo di entrambi i settori. Da un lato l'ASA Facility Management mostra nel quarto trimestre 2024 un incremento dei margini rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a Euro 33,4 milioni, che riflette la performance dei ricavi pocanzi descritta. Il settore, inoltre, beneficia dell'efficientamento della struttura della controllata Rekeep Saudi proseguito nel corso del 2024, dopo la conclusione del contratto di facility management per la Metro di Riyadh. D'altra parte, l'ASA Laundering&Sterilization registra nel quarto trimestre 2024 un incremento di marginalità assoluta pari a Euro 2,0 milioni (passando da Euro 7,8 milioni dell'ultimo trimestre 2023 a Euro 9,8 milioni del quarto trimestre 2024), riflettendo la dinamica assunta dai ricavi di settore.

L'EBIT *Adjusted* del trimestre chiuso al 31 dicembre 2024 si attesta a Euro 45,2 milioni (12,4% dei relativi Ricavi), mostrando un incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (Euro 11,5 milioni, 3,6% dei relativi Ricavi, al 31 dicembre 2023). Il trend risente, in termini assoluti, dell'andamento già descritto dell'EBITDA *Adjusted* (+ Euro 35,8 milioni) cui si sottraggono maggiori ammortamenti per Euro 0,3 milioni, maggiori svalutazioni di crediti commerciali (al netto dei rilasci) per Euro 2,0 milioni, maggiori perdite di valore di altre attività per Euro 0,1 milioni, mentre si aggiungono rilasci netti a fondi rischi ed oneri futuri per Euro 0,4 milioni (già depurato del rilascio non ricorrente di Euro 0,7 milioni dell'ultimo trimestre 2024).

Il Risultato netto consolidato del quarto trimestre 2024, infine, è pari a Euro 16,6 milioni a fronte di un risultato negativo e pari a Euro 12,9 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2023. Oltre alle descritte performance in termini di EBIT adjusted consolidato si rilevano nell'ultimo trimestre 2024 maggiori oneri finanziari netti per Euro 2,6 milioni. Gli oneri finanziari sulle Senior Secured Notes del trimestre ammontano a Euro 6,6 milioni nel quarto trimestre 2024 (Euro 6,9 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente), mentre gli oneri da costo ammortizzato relativi alle upfront fees sostenute per l'emissione delle Senior Secured Notes sono pari a Euro 0,5 milioni e a Euro 0,4 milioni rispettivamente nell'ultimo trimestre 2024 e 2023. Nel quarto trimestre 2024 si rilevano inoltre oneri finanziari sull'utilizzo della linea Revolving Credit Facility per Euro 0,6 milioni (Euro 0,3 milioni nel quarto trimestre 2023); in linea invece gli oneri accessori sulla medesima linea (Euro 0,2 milioni). Nel quarto trimestre dell'esercizio 2024 il Gruppo ha sostenuto minori oneri per interest



discount rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente per Euro 0,2 milioni e maggiori oneri finanziari su contratti di leasing per Euro 0,1 milioni; d'altra parte, si registrano nel trimestre maggiori oneri finanziari netti sui debiti potenziali per acquisto quote di minoranza di controllate per Euro 10,4 milioni, a seguito dell'adeguamento del *fair value* delle opzioni iscritte nel bilancio consolidato, e maggiori oneri finanziari sulle linee di cessioni pro-solvendo e di reverse factoring per Euro 0,2 milioni, oltre che una minore incidenza degli oneri per la variazione dei tassi di cambio per complessivi Euro 1,3 milioni. Sul risultato del trimestre incidono infine le imposte, che registrano nel trimestre un incremento di Euro 2,1 milioni rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio 2023.

Di seguito si presentano le principali grandezze patrimoniali del trimestre comparate con il dato rilevato nel precedente trimestre e alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

	31 dicembre 2024	30 settembre 2024	31 dicembre 2023
Capitale Circolante Operativo Netto (CCON)	112.289	148.362	104.186
Indebitamento finanziario	(527.170)	(536.617)	(460.987)

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario il dato relativo al Capitale Circolante Operativo Netto (CCON) al 31 dicembre 2024 registra un decremento rispetto al dato del trimestre precedente (- Euro 36,1 milioni), mentre registra un incremento rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (+ Euro 8,1 milioni). In particolare, si rilevano nel quarto trimestre dell'esercizio 2024 minori crediti commerciali per Euro 31,7 milioni e maggiori debiti commerciali per Euro 3,5 milioni, rispetto al trimestre precedente. Nel corso dell'esercizio 2024 sono state effettuate cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring per complessivi Euro 272,4 milioni, di cui Euro 75,5 milioni nel quarto trimestre.

Il DSO al 31 dicembre 2024 si attesta a 154 giorni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2023 (161 giorni). Il DPO medio si attesta a 202 giorni al 31 dicembre 2024, in calo rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023 (212 giorni). Escludendo il beneficio dei crediti d'imposta energia e gas, relativo all'esercizio 2023, il DPO medio si attesterebbe a 198 giorni al 31 dicembre 2023. La dinamica degli incassi da clienti e pagamenti verso fornitori ha comportato nel quarto trimestre 2024 una generazione di flussi finanziari (+ Euro 28,0 milioni). La dinamica che si registra nei DSO quanto nei DPO risente ancora dei fenomeni che hanno coinvolto il comparto energetico nei mesi precedenti e alle conseguenti azioni introdotte dal management, quali la riduzione del periodo di fatturazione e il ricorso alle linee di credito disponibili.

L'Indebitamento finanziario registra nel trimestre una variazione positiva pari ad Euro 9,4 milioni rispetto alla chiusura del trimestre precedente. Ai flussi generati dalla gestione reddituale del trimestre (Euro 36,3 milioni) e dalla variazione del CCON (Euro 28,0 milioni) e dagli investimenti finanziari netti (Euro 3,0 milioni), si sottrae il



cash flow assorbito dagli impieghi di risorse per investimenti industriali netti (Euro 12,0 milioni) oltre che dagli utilizzi di fondi per rischi e oneri futuri e fondo TFR del trimestre (Euro 12,6 milioni). Infine alla variazione contribuiscono i flussi assorbiti dalle variazioni intervenute nel trimestre nelle altre attività e passività operative (Euro 33,2 milioni), tra cui oltre alla consueta dinamica stagionale dei crediti e debiti connessi al personale (che si decrementano nel trimestre per Euro 2,1 milioni) e dei debiti per incassi da riversare ai soci in ATI (i cui saldi debitori si decrementano per Euro 1,2 milioni), si registra un flusso positivo a fronte della dinamica dei saldi netti a credito dell'IVA delle società del Gruppo (+ Euro 1,5 milioni), che nel corso del trimestre sono stati oggetto di cessioni pro-soluto per un ammontare complessivo pari ad Euro 7,1 milioni, e un flusso negativo principalmente legato al pagamento delle rate della sanzione Antitrust (- Euro 1,4 milioni).



2. Analisi dell'andamento della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidati al 31 dicembre 2024

2.1. Risultati economici consolidati dell'esercizio 2024

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali dell'esercizio 2024 confrontati con i dati dell'esercizio 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023	2024	2023
Ricavi	1.260.141	1.186.769	364.137	316.572
Costi della produzione	(1.110.393)	(1.068.039)	(300.090)	(287.871)
EBITDA	149.748	118.730	64.047	28.701
EBITDA %	11,9%	10,0%	17,6%	9,1%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(52.512)	(47.721)	(19.318)	(16.955)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(4.370)	(14.964)	(2.627)	(3.716)
Risultato operativo (EBIT)	92.866	56.045	42.102	8.030
EBIT %	7,4%	4,7%	11,6%	2,5%
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	404	(24)	69	(126)
Oneri finanziari netti	(75.905)	(55.444)	(20.311)	(17.740)
Risultato prima delle imposte (EBT)	17.365	577	21.860	(9.836)
EBT %	1,4%	ND	6,0%	ND
Imposte sul reddito	(16.200)	(13.108)	(5.240)	(3.110)
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	1.165	(12.531)	16.620	(12.946)
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO %	0,1%	ND	4,6%	ND
Interessenze di terzi	(864)	(690)	(156)	55
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	301	(13.221)	16.464	(12.891)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO %	ND	ND	4,5%	ND

Eventi ed operazioni non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo Rekeep ha rilevato nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio alcune poste economiche di natura "non ricorrente", ossia che influiscono sulle normali dinamiche dei risultati consolidati. Ai sensi della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28/07/2006, per "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari delle società del Gruppo.

Sono stati registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio i seguenti elementi di natura non ricorrente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	3.416	2.981
M&A ed operazioni straordinarie delle società del Gruppo	2.736	2.961
Consulenze legali e altri oneri per arbitrato internazionale	0	3.389
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA	6.152	9.331
Accantonamenti per consulenze legali e altri oneri per arbitrato internazionale	(720)	6.187
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA ED EBIT	5.432	15.518

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha sostenuto oneri non ricorrenti con impatto sull'EBITDA pari complessivamente a Euro 6,2 milioni. Di questi, Euro 3,4 milioni sono legati ai progetti di riorganizzazione delle strutture aziendali e degli assetti di Gruppo, mentre Euro 2,7 milioni si riferiscono a costi per attività di M&A concluse in esercizi precedenti e registrate per competenza nel periodo, oltre alle spese sostenute per la modifica degli accordi con il socio di minoranza della controllata Rekeep Polska. Sull'EBIT di Gruppo impatta invece il rilascio del fondo per oneri residuo, per Euro 0,7 milioni, accantonato lo scorso esercizio a seguito dell'apertura della procedura di arbitrato internazionale della controllata Rekeep Saudi.

Nell'esercizio 2023 il Gruppo ha sostenuto oneri non ricorrenti con impatto sull'EBITDA pari complessivamente ad Euro 9,3 milioni. Di questi, Euro 3,0 milioni sono legati ai progetti di riorganizzazione delle strutture aziendali della controllante e di talune società controllate e degli assetti di Gruppo. Ulteriori Euro 3,0 milioni si riferiscono a costi per attività di M&A, sia attuali che concluse in esercizi precedenti e registrate per competenza nel periodo, e altre operazioni straordinarie minori. Inoltre, l'apertura della procedura di arbitrato internazionale da parte della controllata in Arabia Saudita ha comportato il sostenimento nel periodo di oneri non ricorrenti con

impatto sull'EBITDA consolidato per Euro 3,4 milioni, relativi principalmente a costi di competenza del periodo per la razionalizzazione delle strutture della controllata a seguito della cessazione del contratto Metro Riyadh e a spese legali inerenti il contenzioso in essere, oltre all'accantonamento di un fondo per gli oneri con impatto sull'EBIT per Euro 6,2 milioni.

L'EBITDA adjusted e l'EBIT adjusted consolidati sono dunque di seguito rappresentati:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
EBITDA	149.748	118.730
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA	6.152	9.331
EBITDA adjusted	155.900	128.061
EBITDA adjusted % Ricavi	12,4%	10,8%
EBIT	92.866	56.045
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA ed EBIT	5.432	15.518
EBIT adjusted	98.298	71.563
EBIT adjusted % Ricavi	7,8%	6,0%

Ricavi

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha realizzato Ricavi per Euro 1.260,1 milioni, a fronte di Euro 1.186,8 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio precedente, registrando una variazione positiva pari a Euro 73,4 milioni (+6,2%).

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2024 risentono in misura marginale della dinamica dei prezzi, in particolare dei vettori energetici, che ha influenzato la performance sui ricavi fino al primo trimestre dell'esercizio in corso. Infatti, l'inflazione ha continuato a mantenersi su livelli elevati fino al primo trimestre 2023, soprattutto con riferimento ai prezzi dei vettori energetici, pur iniziando la parabola discendente, proseguita per tutto l'esercizio 2023. Ai ricavi dell'esercizio contribuiscono positivamente i Mercati Internazionali, che si attestano a Euro 301,4 milioni, grazie soprattutto al contributo del sub-gruppo controllato da Rekeep Polska (Euro 231,0 milioni), che registra un incremento complessivamente pari a Euro 51,6 milioni, grazie in particolare al business del catering, e ai maggiori ricavi conseguiti dalla controllata Rekeep Saudi CO Ltd in virtù dell'accordo transattivo siglato con l'ex committente OPS a chiusura tombale della controversia in corso in sede di arbitrato, pari a Euro 29,0 milioni. Si segnala, infine, l'acquisizione e l'avvio di commesse di *facility* in Arabia Saudita, prevalentemente in ambito sanitario, a seguito della conclusione anticipata del



contratto per i servizi di gestione e manutenzione di quattro linee della metropolitana di Riyadh avvenuta a luglio 2023 e che aveva condotto all'apertura della procedura di arbitrato internazionale, oggi conclusasi (per maggiori dettagli in merito si rimanda alla successiva nota 9 – “*Update sui Legal Proceedings*”).

Si fornisce nel seguito la suddivisione dei Ricavi consolidati dell'esercizio 2024 per Mercato di riferimento, confrontata con il dato dell'esercizio precedente.

Ricavi per mercato

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2024	% sul totale Ricavi	2023	% sul totale Ricavi	2024	2023
Enti Pubblici	261.042	20,7%	221.306	18,6%	101.858	62.101
Sanità	787.312	62,5%	752.140	63,4%	207.119	200.437
Clienti Privati	211.787	16,8%	213.323	18,0%	55.160	54.034
RICAVI CONSOLIDATI	1.260.141		1.186.769		364.137	316.572

I ricavi relativi al mercato Sanità si incrementano nell'esercizio di Euro 35,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 752,1 milioni a Euro 787,3 milioni e raggiungendo un peso del 62,5% sul totale dei Ricavi consolidati. L'incremento di volumi del mercato è generato prevalentemente dall'ASA Facility Management, grazie soprattutto alla performance positiva in ambito sanitario dei Mercati Internazionali (+ Euro 49,9 milioni), mentre nel mercato domestico prevale un trend negativo dettato da un diverso mix di portafoglio rispetto all'esercizio di confronto. L'ASA Laundering&Sterilization invece registra nel mercato Sanità un decremento pari a Euro 0,7 milioni a seguito dello slittamento nel secondo semestre dell'esercizio dell'avvio di alcune commesse di lavanolo e sterilizzazione di ferri chirurgici della controllata Servizi Ospedalieri, non ancora a regime, mentre le società Medical Device e Ujet contribuiscono positivamente alla performance del settore grazie all'ampliamento del portafoglio conseguito nell'ambito della commercializzazione di dispositivi e kit procedurali destinati al mercato sanitario.

D'altra parte, il mercato Pubblico chiude l'esercizio 2024 registrando un fatturato pari a Euro 261,0 milioni, con un incremento di Euro 39,7 milioni rispetto a Euro 221,3 milioni al 31 dicembre 2023. Il contributo complessivo dei Mercati Internazionali al mercato Pubblico ammonta a Euro 34,0 milioni, e include i ricavi iscritti dalla controllata Rekeep Saudi a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo con l'ex committente OPS (Euro 29,0 milioni). Il mercato Privato, invece, evidenzia una contrazione dei volumi pari a Euro 1,5 milioni, a



seguito di uscite di portafoglio solo parzialmente compensate dall'acquisizione di nuove commesse, in parte attenuata dai maggiori ricavi conseguiti dalla controllata H2H Cleaning a seguito del rinnovo contrattuale con un grande cliente a rete.

ANALISI DEI RICAVI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Si fornisce di seguito un raffronto dei Ricavi del Gruppo per settore di attività. I settori di attività sono stati identificati facendo riferimento al principio contabile internazionale IFRS8 e corrispondono alle aree di attività definite *“Facility Management”* e *“Laundering&Sterilization”*.

Ricavi di settore

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2024	% sul totale Ricavi	2023	% sul totale Ricavi	2024	2023
Facility Management	1.125.544	89,3%	1.051.179	88,6%	326.861	281.865
di cui Mercati internazionali	301.424	23,9%	211.992	17,9%	96.774	57.000
Laundering & Sterilization	151.544	12,0%	153.936	13,0%	41.794	40.170
Elisioni	(16.946)		(18.346)		(4.518)	(5.462)
RICAVI CONSOLIDATI	1.260.141	100%	1.186.769	100%	364.137	316.572

I ricavi dell'ASA *Facility Management* dell'esercizio 2024 registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 74,4 milioni (+ 7,0%), passando da Euro 1.051,2 milioni al 31 dicembre 2023 a Euro 1.125,5 milioni al 31 dicembre 2024. I ricavi del settore beneficiano dell'apporto positivo dei Mercati Internazionali, che mitigano il calo dei volumi che si registra nel mercato domestico dovuto a un diverso mix del portafoglio nel corso dell'esercizio 2024.

I ricavi dell'ASA *Laundering&Sterilization*, d'altro canto, passano da Euro 153,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 151,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, registrando una contrazione dei volumi pari a Euro 2,4 milioni che si realizza in particolare nei servizi di lavanolo, pur beneficiando dell'entrata a regime nel secondo semestre dell'esercizio di alcuni contratti avviati alla fine dell'esercizio 2023 nel comparto della sterilizzazione e dei *surgical kit*.

Sul totale dei ricavi consolidati del trimestre l'ASA Facility Management registra un peso relativo dell'89,3% (88,6% nell'esercizio 2023).

EBITDA

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 l'EBITDA del Gruppo si attesta ad Euro 149,7 milioni, con un incremento di Euro 31,0 milioni rispetto all'esercizio precedente (quando è pari a Euro 118,7 milioni). Si consideri tuttavia che l'EBITDA dei due periodi di confronto è gravato da costi non recurring rispettivamente per Euro 6,2 milioni ed Euro 9,3 milioni. L'EBITDA adjusted, che esclude tali elementi non recurring, è dunque pari al 31 dicembre 2024 a Euro 155,9 milioni, a fronte di un EBITDA adjusted al 31 dicembre 2023 pari a Euro 128,1 milioni (+ Euro 27,8 milioni).

Si fornisce di seguito un raffronto dell'EBITDA per settore di attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 con quello dell'esercizio 2023:

EBITDA di settore

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2024	% sui Ricavi di settore	2023	% sui Ricavi di settore	2024	2023
Facility Management	119.901	10,7%	89.245	8,5%	54.256	20.901
di cui Mercati internazionali	45.468		2.828		31.246	4.072
Laundering&Sterilization	29.848	19,7%	29.486	19,2%	9.794	7.802
EBITDA CONSOLIDATO	149.749	11,9%	118.731	10,0%	64.050	28.703

Il settore Facility Management mostra, al 31 dicembre 2024, un EBITDA di Euro 119,9 milioni, con un incremento di Euro 30,7 milioni, rispetto a Euro 89,2 milioni dell'esercizio precedente. Escludendo gli elementi non recurring che hanno influenzato i risultati consolidati nei due periodi di confronto e che impattano su tale settore per Euro 6,2 milioni ed Euro 8,9 milioni rispettivamente nell'esercizio 2024 e 2023, l'EBITDA Adjusted di settore si attesta a Euro 126,1 milioni al 31 dicembre 2024 contro Euro 98,2 milioni al 31 dicembre 2023 (+ Euro 27,9 milioni).

La variazione dell'EBITDA di settore che si registra nel corso dell'esercizio è ancora condizionata dalla dinamica dei prezzi, in particolare dei vettori energetici, che influenza tanto i ricavi quanto i costi, anche se in misura più marginale a partire dal secondo trimestre dell'esercizio. Prosegue invece il trend di crescita dei Mercati Internazionali (+ 39,4 milioni), che nell'esercizio 2024 beneficiano del contributo positivo della controllata Rekeep Saudi a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo con l'ex committente OPS (Euro 29,0 milioni al 31 dicembre 2024) e dell'efficientamento della struttura della stessa dopo la chiusura definitiva del contratto Metro Ryihad a luglio 2023.



Infine, si ricorda che l'EBITDA dell'esercizio di confronto beneficia del riconoscimento del credito d'imposta introdotto con D.L. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti per energia elettrica e gas naturale fino al primo semestre 2023, pari al 31 dicembre 2023 a Euro 16,6 milioni nel settore e non rinnovato per l'esercizio 2024.

L'EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* si attesta nell'esercizio 2024 a Euro 29,8 milioni contro Euro 29,5 milioni dell'esercizio precedente (- Euro 0,4 milioni). Escludendo gli elementi *non recurring* che hanno influenzato i risultati del settore nell'esercizio 2023 e che impattano su tale settore per Euro 0,4 milioni (nessun onere non ricorrente nell'esercizio 2024), l'EBITDA *Adjusted* di settore si attesta a Euro 29,8 milioni al 31 dicembre 2024 contro Euro 29,9 milioni al 31 dicembre 2023. Il risultato in termini di EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* è correlato alla tendenza già analizzata sui ricavi. Infine, anche questo settore ha beneficiato del riconoscimento del credito d'imposta energia elettrica e gas naturale a copertura di una percentuale dei costi sostenuti nel primo semestre 2023, pari a Euro 1,1 milioni, non rinnovato per l'esercizio 2024.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione, che ammontano a Euro 1.110,4 milioni al 31 dicembre 2024, subiscono un incremento in valore assoluto di Euro 42,4 milioni rispetto a Euro 1.068,0 milioni rilevati al 31 dicembre 2023 (+ 4,0%), in linea con la tendenza registrata sui ricavi.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			Per il trimestre chiuso al 31 dicembre		
	2024	% sul totale	2023	% sul totale	2024	2023
Consumi di materie prime e materiali di consumo	251.540	22,7%	253.764	23,8%	64.494	74.829
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(241)	ND	(207)	ND	50	(255)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	340.383	30,7%	319.607	29,9%	102.233	85.813
Costi del personale	511.253	46,0%	485.972	45,5%	132.066	125.288
Altri costi operativi	8.514	0,8%	9.860	0,9%	989	2.700
Minori costi per lavori interni capitalizzati	(1.056)	ND	(957)	ND	258	(504)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.110.393	100,0%	1.068.039	100,0%	300.090	287.871

I Consumi di materie prime e materiali di consumo si attestano nell'esercizio 2024 a Euro 251,5 milioni, registrando un decremento pari a Euro 2,2 milioni (- 0,9%) rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza sul

totale dei Costi della Produzione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è pari al 22,7% (23,8% al 31 dicembre 2023). La voce mostra due effetti opposti legati principalmente ai costi per consumi di combustibile e altre risorse energetiche. Al 31 dicembre 2024, infatti, si evidenzia un calo del prezzo della materia prima rispetto all'esercizio precedente, quando la pressione inflativa, pur in calo, era più marcata, compensato dal mancato rinnovo nell'esercizio 2024 del credito d'imposta introdotto con D.L. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale, di cui invece beneficia l'esercizio precedente per Euro 17,7 milioni.

I Costi per servizi e godimento beni di terzi si attestano a Euro 340,4 milioni al 31 dicembre 2024, in incremento di Euro 20,8 milioni rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023 (Euro 319,6 milioni) e con un'incidenza sul totale dei Costi della Produzione pari al 30,7% (29,9% nell'esercizio di confronto). L'andamento dell'incidenza relativa dei Costi per servizi e godimento beni di terzi sul totale è direttamente connesso all'attività produttiva (prestazioni di terzi e professionali oltre che oneri consortili), tipicamente legata al mix dei servizi in corso di esecuzione nonché delle scelte di *make or buy* che ne possono conseguire. In particolare, nell'esercizio 2024 il mercato domestico mostra una maggior tendenza all'esternalizzazione di talune attività, mentre i mercati internazionali, in special modo in Polonia, mostrano la tendenza opposta.

La voce Costi del personale si incrementa in termini assoluti di Euro 25,3 milioni (+ 5,2%) passando da Euro 486,0 milioni al 31 dicembre 2023 a Euro 511,3 milioni al 31 dicembre 2024, con un'incidenza sul totale dei Costi della Produzione pari rispettivamente al 45,5% e al 46,0%.

Il numero medio dei dipendenti occupati nel corso dell'esercizio 2024 è pari a 25.105 unità mentre era di 25.723 unità al termine dell'esercizio precedente (dei quali operai: 23.233 vs 23.877). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi, l'andamento del numero dei dipendenti del Gruppo, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione, così come l'incidenza dei relativi costi sul totale dei costi operativi. Assumono inoltre rilevanza nell'esercizio gli interventi di adeguamento dei salari al costo della vita in Francia e Polonia.

Al 31 dicembre 2024 si rilevano inoltre Minori costi per lavori interni capitalizzati per Euro 1,1 milioni (Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2023) e si riferiscono a concessioni di servizi che prevedono la realizzazione iniziale di opere pluriennali per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica ed elettrica attraverso alcune controllate del Gruppo.

Al 31 dicembre 2024 infine la voce Altri costi operativi è pari a Euro 8,5 milioni, contro Euro 9,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (- Euro 1,3 milioni). La voce accoglie prevalentemente tributi, penali erogazioni liberali ed oneri diversi di gestione.

Risultato Operativo (EBIT)

Il Risultato Operativo consolidato (EBIT) si attesta nell'esercizio 2024 a Euro 92,9 milioni (pari al 7,4% dei Ricavi) a fronte di Euro 56,1 milioni (pari al 4,7% dei Ricavi) per l'esercizio 2023.

L'EBIT dell'esercizio risente della già descritta performance consolidata in termini di EBITDA (+ Euro 31,0 milioni rispetto all'esercizio precedente), al quale si sottraggono maggiori ammortamenti per Euro 2,1 milioni (Euro 43,4 milioni al 31 dicembre 2024, a fronte di Euro 41,3 milioni nell'esercizio precedente) e maggiori svalutazioni di crediti commerciali (al netto dei rilasci) e altre attività per Euro 2,7 milioni, mentre si aggiungono minori accantonamenti a fondi rischi ed oneri (al netto dei riversamenti) per Euro 10,6 milioni rispetto all'esercizio 2023, quando è iscritto l'accantonamento non ricorrente per gli oneri legati all'arbitrato internazionale della controllata Rekeep Saudi per Euro 6,2 milioni (rilascio non ricorrente nell'esercizio 2024 per Euro 0,7 milioni).

L'EBIT *adjusted*, escludendo gli elementi non ricorrenti che impattano per Euro 5,4 milioni nell'esercizio 2024 ed Euro 15,5 milioni nell'esercizio precedente, si attesta rispettivamente a Euro 98,3 milioni ed Euro 71,6 milioni, con una marginalità relativa (EBIT *adjusted*/Ricavi) pari al 7,8% al 31 dicembre 2024 e al 6,0% al 31 dicembre 2023.

Si fornisce di seguito un raffronto del Risultato Operativo (EBIT) per settore di attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e l'esercizio 2023:

EBIT di settore

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2024	% sui Ricavi di settore	2023	% sui Ricavi di settore	2024	2023
Facility Management	85.652	7,6%	48.333	4,6%	38.931	5.878
di cui Mercati internazionali	37.442		(16.138)		28.777	(731)
Laundering&Sterilization	7.215	4,8%	7.712	5,0%	3.173	2.152
EBIT CONSOLIDATO	92.866	7,4%	56.045	4,7%	42.104	8.030

L'EBIT del settore Facility Management al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 85,7 milioni e registra un incremento di Euro 37,3 milioni rispetto all'esercizio 2023 (Euro 48,3 milioni) con una marginalità operativa che si attesta al 7,6% dei Ricavi di settore (4,6% al 31 dicembre 2023). L'EBIT adjusted di settore, invece, passa da Euro 63,5 milioni al 31 dicembre 2023 a Euro 91,1 milioni al 31 dicembre 2024.



L'EBIT adjusted di settore riflette la già descritta performance in termini di EBITDA adjusted (+ Euro 27,9 milioni) cui si sottraggono maggiori ammortamenti per Euro 2,1 milioni, maggiori svalutazioni di crediti commerciali (al netto dei rilasci) per Euro 2,3 milioni e si aggiungono minori accantonamenti al netto dei rilasci su fondi per rischi ed oneri futuri e delle poste non ricorrenti per Euro 4,1 milioni.

Per il settore Laundering&Sterilization, l'EBIT di settore mostra una contrazione di Euro 0,5 milioni e una marginalità del settore pari al 4,8% in termini di EBIT sui relativi Ricavi di settore (5,0% al 31 dicembre 2023).

L'EBIT adjusted di settore passa da Euro 8,1 milioni al 31 dicembre 2023 a Euro 7,2 milioni al 31 dicembre 2024, riflettendo, oltre alla performance positiva in termini di EBITDA adjusted rispetto all'esercizio precedente (- Euro 0,1 milioni), maggiori svalutazioni di crediti commerciali (al netto dei rilasci) per Euro 0,4 milioni e maggiori accantonamenti al netto dei rilasci su fondi per rischi ed oneri futuri per Euro 0,4 milioni.

Risultato ante imposte delle attività continuative

All'EBIT consolidato si aggiungono proventi netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2024 (oneri netti un importo inferiore ad Euro 0,1 milioni nell'esercizio precedente).

Si rilevano inoltre oneri finanziari netti per Euro 75,9 milioni (Euro 55,4 milioni al 31 dicembre 2023), ottenendo così un Risultato ante imposte delle attività continuative pari a Euro 17,4 milioni (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2023).

Si fornisce di seguito il dettaglio per natura degli oneri finanziari netti dell'esercizio 2024 comparati con l'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023	2023	2023
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	6.117	312	5.862	0
Proventi finanziari	5.341	2.282	2.313	972
Oneri finanziari	(87.198)	(56.509)	(27.995)	(16.879)
Utile (perdite) su cambi	(165)	(1.529)	(491)	(1.833)
ONERI FINANZIARI NETTI	(75.905)	(55.444)	(20.311)	(17.740)

Nell'esercizio 2024 sono stati iscritti dividendi da società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 0,3 milioni (Euro 0,2 milioni nell'esercizio 2023). Al 31 dicembre 2024 inoltre la Capogruppo Rekeep rileva una

plusvalenza pari a Euro 5,5 milioni a seguito della cessione, al prezzo di Euro 7,5 milioni, della quota di partecipazione, pari al 5%, detenuta nella società Starfire S.A., controllante della società Sicura S.p.A., già ceduta nell'esercizio 2020. il Gruppo rileva inoltre provvi netti da dismissione di partecipazioni per Euro 0,3 milioni (proventi netti da dismissione di partecipazioni per Euro 0,2 milioni nell'esercizio 2023).

Nel corso dell'esercizio 2024 si registrano proventi finanziari pari a Euro 5,3 milioni, in incremento rispetto a Euro 2,3 milioni registrati nell'esercizio precedente. In particolare, al 31 dicembre 2024 la voce accoglie i proventi finanziari iscritti a fronte della riduzione del debito potenziale per la PUT Option detenuta dal socio di minoranza della controllata Rekeep France sul 30% del capitale sociale, pari a Euro 1,5 milioni.

L'impatto degli oneri finanziari sui risultati economici consolidati dell'esercizio è pari invece a Euro 87,2 milioni a fronte di Euro 56,5 milioni nell'esercizio precedente, registrando un incremento pari a Euro 30,7 milioni.

L'incremento della voce nel corso dell'esercizio è principalmente riferibile agli oneri finanziari iscritti a fronte dell'incremento del valore del debito potenziale per la Put&Call option sull'acquisto dell'ulteriore quota del 20% del capitale sociale della controllata Rekeep Polska, a seguito dell'adeguamento del *fair value* della stessa sulla base del nuovo piano industriale, il quale evidenzia un miglioramento dei risultati attesi dal sub-gruppo.

In data 10 giugno 2024, inoltre, è stata siglata la modifica degli accordi con il socio di minoranza della controllata Rekeep Polska, che prevede, tra l'altro, un differimento della data di esercizio della Put option, fissata tra il 31 dicembre 2027 e il 31 dicembre 2028 (con possibilità di slittamento di ulteriori 3 anni), rispetto alla data inizialmente prevista (tra il 30 ottobre 2024 e il 30 ottobre 2025). Al 31 dicembre 2024 gli oneri finanziari sul valore attuale del debito potenziale per la Put option riconosciuta al socio di minoranza di Rekeep Polska, oltre che al socio di minoranza della controllata polacca Ster-med sp. z o.o. per la quota del 10% del capitale sociale, sono pari a Euro 34,1 milioni contro Euro 3,5 milioni al 31 dicembre 2023 (+ 30,7 milioni).

Gli oneri finanziari maturati sulle cedole delle *Senior Secured Notes* nel corso dell'esercizio 2024 sono pari a Euro 26,6 milioni (in linea con l'esercizio precedente). Le *upfront fees*, relative all'emissione delle *Senior Secured Notes*, contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, hanno generato oneri finanziari di ammortamento pari a Euro 1,8 milioni (Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2023).

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento *Super Senior Revolving* per Euro 75,0 milioni, i cui costi (pari inizialmente ad Euro 1,3 milioni) sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito e hanno comportato il sostentamento nell'esercizio di oneri finanziari per Euro 0,8 milioni (comprensivi delle *commitment fees* addebitate dagli istituti bancari), mentre sono pari a Euro 0,9 migliaia nell'esercizio precedente. Inoltre, l'utilizzo della linea nel corso dell'esercizio 2024 ha determinato l'addebito di oneri finanziari pari a Euro 1,7 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2023). Nel corso dell'esercizio la linea è stata attivata parzialmente per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità e prontamente rimborsata.



La Capogruppo Rekeep S.p.A. ha inoltre sottoscritto una linea di credito confirming di Euro 60 milioni con SACE Fct S.p.A., la società di factoring del gruppo SACE capofila dell'operazione, e Banca Sistema S.p.A. in data 20 aprile 2023, interamente rimborsata con l'ultima rata corrisposta il 30 settembre 2024, cui si è affiancata un'ulteriore linea di credito di Euro 12 milioni rimborsabile in 18 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2024, sottoscritta con Banca Sistema S.p.A. in data 15 maggio 2024, entrambe con garanzia di SACE S.p.A.. Le due linee hanno comportato il sostentimento di oneri finanziari al 31 dicembre 2024 pari a Euro 1,7 milioni (Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2023).

Si registrano inoltre nel corso dell'esercizio 2024 costi per *interest discount* relativi alle cessioni pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 4,6 milioni (Euro 4,7 milioni nell'esercizio precedente, comprensivo degli oneri sulle cessioni di crediti d'imposta verso la società controllante MSC). Le cessioni pro-solvendo e le linee di reverse factoring hanno inoltre generato oneri finanziari pari a Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2024, a fronte di Euro 3,0 milioni al 31 dicembre 2023.

Ulteriori oneri finanziari sono principalmente relativi a contratti di leasing (Euro 1,9 milioni nell'esercizio 2024 contro Euro 2,2 milioni nell'esercizio 2023) e a interessi passivi bancari e oneri finanziari su finanziamenti minori.

Infine, nell'esercizio 2024 si registrano differenze negative su cambi per Euro 0,2 milioni, legate principalmente alle fluttuazioni di periodo del cambio verso Euro (differenze negative per Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2023).

Risultato netto consolidato

Al Risultato ante imposte delle attività continuative dell'esercizio (positivo e pari a Euro 17,4 milioni) si sottraggono imposte per Euro 16,2 milioni ottenendo un Risultato netto delle attività continuative positivo e pari a Euro 1,2 milioni (negativo e pari a Euro 12,5 milioni al 31 dicembre 2023).

Il tax rate consolidato è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Risultato ante imposte delle attività continuative	17.365	577
IRES corrente, anticipata e differite	(11.872)	(8.789)
IRAP corrente, anticipata e differite	(4.328)	(4.319)
Risultato netto delle attività continuative	1.165	(12.531)
Tax rate complessivo	93,3%	ND



Il tax rate consolidato dell'esercizio si attesta al 93,3%, con un incremento del carico fiscale pari a Euro 3,1 milioni a fronte di un maggior Risultato ante imposte per Euro 16,8 milioni, in ragione della sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte sulle imposte correnti (IRAP in particolare).

2.2. Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	517.579	513.771
Rimanenze	12.432	13.373
Debiti commerciali e passività contrattuali	(417.722)	(422.958)
Capitale circolante operativo netto	112.289	104.186
Altri elementi del circolante	(72.403)	(156.674)
Capitale circolante netto	39.886	(52.488)
Attività materiali	127.468	117.543
Attività per Diritti d'uso	46.661	44.555
Avviamento ed altre attività immateriali	421.728	424.431
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	11.264	11.758
Altri elementi dell'attivo non corrente	34.537	34.004
Capitale fisso	641.658	632.291
Passività a lungo termine	(91.772)	(56.815)
CAPITALE INVESTITO NETTO	589.772	522.988
FONTI		
Patrimonio Netto dei soci di minoranza	7.341	6.515
Patrimonio Netto del Gruppo	55.261	55.486
Patrimonio Netto	62.602	62.001
Indebitamento finanziario	527.170	460.987
<i>di cui fair value opzioni di acquisto quote di minoranza di controllate</i>	52.571	19.545
FONTI DI FINANZIAMENTO	589.772	522.988



Capitale circolante netto

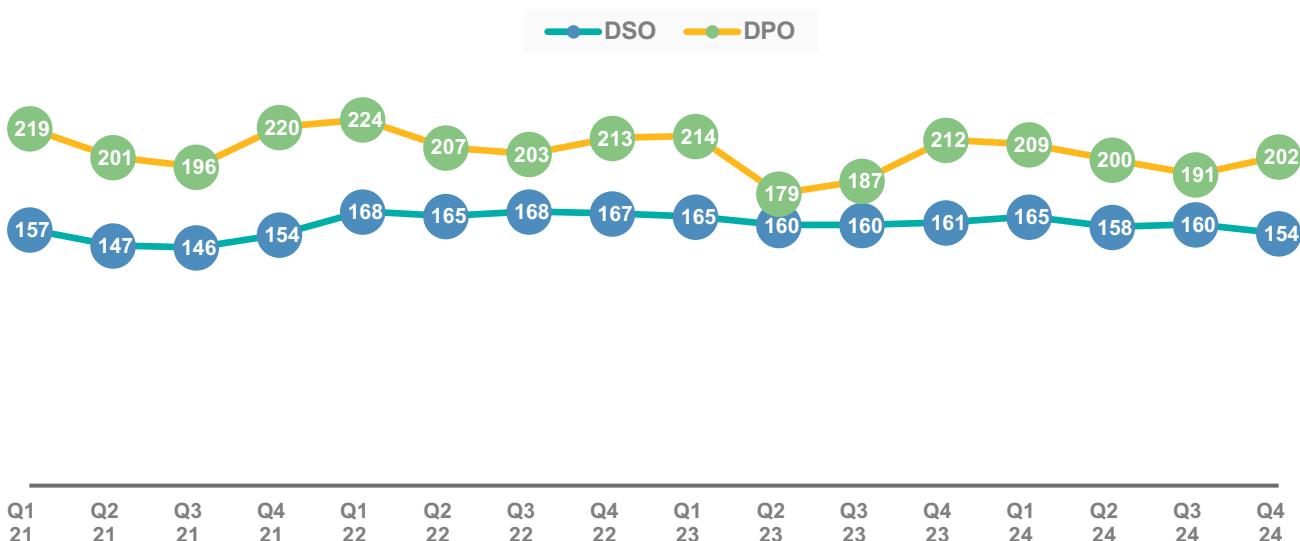
Il Capitale Circolante Netto consolidato (**CCN**) al 31 dicembre 2024 è positivo e pari a Euro 39,9 milioni a fronte di un CCN negativo per Euro 52,5 milioni al 31 dicembre 2023.

Il Capitale Circolante Operativo Netto consolidato (CCON), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 112,3 milioni contro Euro 104,2 milioni al 31 dicembre 2023. Considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring, pari a Euro 57,8 milioni al 31 dicembre 2024 ed Euro 62,8 milioni al 31 dicembre 2023, il CCON *adjusted* si attesta rispettivamente a Euro 170,1 milioni ed Euro 167,0 milioni.

La variazione di quest'ultimo indicatore (+ Euro 3,1 milioni) è legata alla riduzione del saldo dei debiti commerciali (+ Euro 5,2 milioni) oltre che al decremento dei crediti commerciali (- Euro 1,2 milioni, considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring), e della variazione del saldo delle rimanenze (- Euro 1,0 milioni). Al 31 dicembre 2024 il CCON *adjusted* continua a risentire degli effetti derivanti dalla crescita dei prezzi registrata nei periodi precedenti, tra i quali maggiori volumi registrati sia sui debiti che sui crediti commerciali e maggior pressione dei fornitori di materie energetiche.

La rilevazione del DSO medio al 31 dicembre 2024 evidenzia un valore pari a 154 giorni, a fronte di 160 giorni al 30 settembre 2024 e 161 giorni al 31 dicembre 2023, mentre il DPO medio si attesta a 202 giorni in incremento rispetto al dato rilevato al 30 settembre 2024 (191 giorni), ma inferiori rispetto al DPO medio registrato al 31 dicembre 2023 (212 giorni). La dinamica che si registra nei DSO quanto nei DPO è anch'essa correlata ai fenomeni che hanno coinvolto il comparto energetico e alle conseguenti azioni introdotte dal management, quali la riduzione del periodo di fatturazione e il ricorso alle linee di credito disponibili.

Trend DPO e DSO



Il saldo degli altri elementi del circolante al 31 dicembre 2024 è una passività netta e ammonta a Euro 72,4 milioni, con un decremento di Euro 84,3 milioni rispetto alla passività netta di Euro 156,7 milioni del 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti per imposte correnti	1.510	6.589	(5.079)
Altri crediti operativi correnti	69.047	31.681	37.366
Fondi rischi e oneri correnti	(11.544)	(22.707)	11.163
Debiti per imposte correnti	(448)	(142)	(306)
Altri debiti operativi correnti	(130.968)	(172.095)	41.127
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(72.403)	(156.674)	84.271

La variazione della passività netta degli altri elementi del circolante rispetto al 31 dicembre 2023 è ascrivibile ad una combinazione di fattori, tra i quali principalmente:

- L'incremento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo che sono soggette in via prevalente ad un regime IVA di fatturazione in c.d. "Split payment" e "Reverse charge" (+ Euro 2,4 milioni). Tali saldi creditori hanno consentito di dar luogo nel corso dell'esercizio 2024 a cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria per un ammontare complessivo pari a Euro 27,1 milioni;
- il rimborso parziale di cauzioni sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica e gas per Euro 0,8 milioni rispetto alle cauzioni in essere al 31 dicembre 2023;

- la riduzione del debito netto per imposte correnti, pari al 31 dicembre 2024 a Euro 1,1 milioni a fronte di un credito netto di Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2024 la voce “Altri debiti operativi correnti” accoglie l’esposizione a breve termine in relazione alla passività iscritta dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. a seguito della trasmissione del provvedimento sanzionatorio dell’AGCM aggiornato in merito alla gara Consip FM4 e la successiva iscrizione a ruolo da parte dell’Agenzia delle Entrate delle somme richieste, oggetto di un piano di rateizzazione aggiornato l’ultima volta il 19 aprile 2024. Il nuovo piano di rateizzazione trasmesso dall’Agenzia delle Entrate consta di n. 62 rate mensili e ha scadenza maggio 2029. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nel precedente paragrafo *“Eventi che hanno caratterizzato l’esercizio 2024”*. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo per la sanzione AGCM FM4 (inizialmente pari a Euro 82,2 milioni) è complessivamente pari a Euro 41,4 milioni, di cui Euro 6,6 milioni in scadenza entro 1 anno dalla data di chiusura dell’esercizio e riclassificati in questa voce sulla base dell’ultimo piano di rateizzazione ricevuto. La restante parte del debito, in scadenza oltre 1 anno dalla data di chiusura dell’esercizio, è invece riclassificata nella voce “Altre passività non correnti”, di cui si fornisce una descrizione nel paragrafo successivo. Nella voce, al 31 dicembre 2023, è invece iscritto l’intero ammontare del debito residuo risultante dal precedente piano di rateizzazione della sanzione, per Euro 55,2 milioni.

Altre passività a lungo termine

Nella voce “Altre passività a lungo termine” sono ricomprese le passività relative a:

- Piani per benefici a dipendenti a contribuzione definita, tra i quali principalmente il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari a Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2024 (Euro 10,4 milioni al 31 dicembre 2023);
- La quota a lungo termine dei Fondi per rischi ed oneri (Euro 30,4 milioni al 31 dicembre 2024 contro Euro 31,7 milioni al 31 dicembre 2023);
- Passività per imposte differite per Euro 15,2 milioni (Euro 14,5 milioni al 31 dicembre 2023);
- Altre passività non correnti pari a Euro 35,0 milioni al 31 dicembre 2024, di cui Euro 34,9 milioni relativi al debito residuo per la sanzione AGCM FM4 in scadenza oltre 1 anno risultante dal nuovo piano di rateizzazione trasmesso in data 19 aprile 2024 e descritto in precedenza (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2023).

Indebitamento finanziario consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell’indebitamento finanziario al 31 dicembre 2024, determinato sulla base delle indicazioni della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006, così come modificata dagli Orientamenti emessi dall’ESMA (*“European Securities and Markets Authority”*) in materia di obblighi di informativa (ESMA32-382-1138 del 4/03/2021) e recepiti dalla stessa CONSOB nel Richiamo d’attenzione n.5/21 del 29/04/2021 - *“Conformità agli Orientamenti dell’ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto”*.

Il dettaglio al 31 dicembre 2024 è confrontato con i dati al 31 dicembre 2023.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
A. Disponibilità liquide	216	166
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (c/c, depositi bancari e consorzi c/finanziari impropri)	35.211	76.646
C. Altre attività finanziarie correnti	3.873	15.545
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	39.300	92.357
E. Debito finanziario corrente	83.453	102.544
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.104	52.583
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	102.558	155.126
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	63.258	62.769
I. Debito finanziario non corrente	95.964	32.039
J. Strumenti di debito	367.948	366.179
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	463.912	398.218
M. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H) + (L)	527.170	460.987

L'Indebitamento finanziario consolidato passa da Euro 461,0 milioni al 31 dicembre 2023 a Euro 527,2 milioni al 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguiti le cessioni pro-soluto di crediti commerciali verso società di factoring tra le quali BFF Bank S.p.A., con la quale la Capogruppo Rekeep S.p.A. e altre società controllate hanno in essere un contratto di factoring maturity pro-soluto avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 300 milioni, rinnovato l'ultima volta il 14 gennaio 2022 e modificato il 31 gennaio 2024 per estenderne la durata fino al 25 gennaio 2028. Sono inoltre in essere ulteriori rapporti con società di factoring per lo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate vantate sia verso Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione sia verso privati. Le cessioni pro-soluto di crediti commerciali effettuate dal Gruppo nell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a Euro 272,4 milioni, oltre a cessioni di crediti IVA richiesti a rimborso per complessivi Euro 27,1 milioni. Tutto il portafoglio crediti ceduto con contratti pro-soluto è stato oggetto di *derecognition* in accordo con le previsioni dell'IFRS9.

L'indebitamento finanziario consolidato *adjusted* per l'importo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto a istituti di factoring e dagli stessi non incassati alla data di bilancio (pari a complessivi Euro 57,8 milioni al 31 dicembre



2024 a fronte di Euro 62,8 milioni al 31 dicembre 2023) si attesta a Euro 585,0 milioni al 31 dicembre 2024 a fronte di Euro 523,8 milioni al 31 dicembre 2023.

L'indebitamento finanziario comprende anche la passività finanziaria potenziale relativa alla valutazione al *fair value* di opzioni sulla quota di minoranza delle controllate Rekeep Polska S.A., Rekeep France S.a.s. e Stern-med sp. z o.o., che al 31 dicembre 2024 è pari complessivamente a Euro 52,6 milioni (Euro 19,5 milioni al 31 dicembre 2023), registrando un incremento pari a Euro 33,0 milioni a seguito dell'adeguamento del *fair value* delle Put option al 31 dicembre 2024, strettamente correlato ai risultati prospettici previsti per le società.

Il saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti al netto delle linee di credito a breve termine (c.d. "Net Cash") al 31 dicembre 2024 è un debito ed è pari a Euro 13,6 milioni (positivo per Euro 31,1 milioni al 31 dicembre 2023):

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.427	76.812
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	(34.009)	(27.549)
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	(15.013)	(18.183)
NET CASH	(13.595)	31.080

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria netta per linee di credito bancarie e per contratti di leasing ("Net Debt") al 31 dicembre 2024, confrontato con il dato al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Senior Secured Notes (valore nominale)	370.000	370.000
Debiti bancari (valore nominale)	15.865	37.152
Passività finanziarie per leasing	42.611	41.697
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	34.009	27.549
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	15.013	18.183
Debiti per reverse factoring	3.949	16.633
GROSS DEBT	481.447	511.214
Crediti e altre attività finanziarie correnti	(3.873)	(15.545)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(35.427)	(76.812)
NET DEBT	442.147	418.857

Al 31 dicembre 2024 si rileva una minore esposizione per debiti bancari per Euro 21,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2024 la Capogruppo ha rimborsato interamente il debito residuo del finanziamento *confirming* della durata di 18 mesi, sottoscritto con SACE Factoring S.p.A. e garanzia di SACE



S.p.A. ad aprile 2023 per il pagamento dei fornitori. Il 15 maggio 2024 la stessa ha sottoscritto una nuova linea di finanziamento con Banca Sistema S.p.A. anch'essa garantita da SACE S.p.A. e finalizzata al pagamento dei fornitori, per un valore nominale pari a Euro 12 milioni e rimborsabile in n.18 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2024 (saldo residuo al 31 dicembre 2024 pari a Euro 11,3 milioni). Inoltre, la controllata Jol-Mark sp. z o.o., appartenente al sub-gruppo controllato da Rekeep Polska, rileva un mutuo ipotecario che alla data di chiusura dell'esercizio presenta un valore residuo pari a Euro 3,8 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2024 si rilevano inoltre minori utilizzi delle linee di credito per la cessione pro-solvendo di crediti commerciali (- Euro 3,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2023) e delle linee di reverse factoring (- 12,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2023) a fronte di maggiori utilizzi di scoperti di conto corrente, anticipi ed hot money (+ Euro 6,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2023).

L'ammontare delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 si riduce rispetto al 31 dicembre 2023 per Euro 11,7 milioni. In data 9 febbraio 2024 Rekeep S.p.A. ha ottenuto lo svincolo integrale delle somme vincolate a garanzia dei contratti per la fornitura di gas (*cash collateral*), pari a Euro 12,4 milioni al termine dello scorso esercizio. D'altra parte, si rileva un incremento dei crediti verso gli istituti di factor nell'ambito dei già citati contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali (Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2024 contro Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2023).

La variazione nel saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" consolidate è analizzata nella tabella che segue che mostra i flussi finanziari dell'esercizio 2024, confrontati con i dati dell'esercizio precedente. Una riconciliazione tra le voci della tabella esposta e quelle dello schema legale presentato nelle Nota illustrative ai sensi dello IAS 7 è riportata negli Allegati, cui si rimanda.

(in migliaia di Euro)	2024	2023
AI 1° GENNAIO	76.812	84.243
Flusso di cassa della gestione reddituale	63.223	53.711
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR	(19.249)	(9.544)
Variazione del CCON	(16.469)	(41.496)
Capex industriali al netto delle dismissioni	(44.305)	(44.478)
Capex finanziarie al netto delle dismissioni	1.878	13.695
Variazione delle passività finanziarie nette	24.797	3.780
Altre variazioni	(51.260)	16.902
AL 31 DICEMBRE	35.427	76.812

I flussi complessivi riflettono principalmente:

- un flusso generato dalla gestione reddituale per Euro 63,2 milioni (un flusso positivo pari a Euro 53,7 milioni al 31 dicembre 2023);
- pagamenti correlati all'utilizzo di fondi per rischi ed oneri futuri e del fondo TFR per Euro 19,2 milioni (Euro 9,5 milioni al 31 dicembre 2023);
- un cash flow assorbito dalle variazioni del CCON per Euro 16,5 milioni (Euro 41,5 milioni al 31 dicembre 2023) che emerge da un flusso di cassa negativo correlato all'incremento dei crediti commerciali per Euro 12,6 milioni (+ Euro 19,4 milioni al 31 dicembre 2023), alla riduzione delle rimanenze per Euro 1,0 milioni (flusso negativo pari a Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2023) e alla variazione in diminuzione dei debiti commerciali per Euro 4,8 milioni (flusso negativo pari a Euro 59,7 milioni al 31 dicembre 2023);
- un assorbimento di cassa per investimenti industriali di Euro 44,3 milioni (Euro 44,5 milioni nell'esercizio 2023), al netto di dismissioni per Euro 4,7 milioni (Euro 2,3 milioni nell'esercizio precedente);
- un flusso generato da investimenti e disinvestimenti finanziari pari a Euro 1,9 milioni nel corso dell'esercizio 2024, a seguito della cessione della partecipazione nella società Starfire S.A. del valore di Euro 2 milioni, in parte compensati dagli effetti del deconsolidamento di una società consortile posta in liquidazione nei primi mesi dell'esercizio e all'incremento di crediti finanziari relativi a società collegate; il 31 dicembre 2023 mostra invece una generazione di flussi da investimenti e disinvestimenti finanziari, legato principalmente alle somme vincolate a garanzia dei contratti per la fornitura di gas (cash collateral), di cui Euro 4,5 milioni rimborsati nel periodo ed Euro 12,4 milioni riclassificati tra i crediti finanziari a breve termine (e rimborsati nei primi mesi del 2024), in parte compensato dall'assorbimento di flussi di cassa per l'acquisizione del ramo "Grandi Clienti" (Euro 0,8 migliaia), delle quote societarie in Newco Duc SpA e Duc Gestione Sede Unica Scarl (Euro 1,8 milioni) e della società Ster-med (Euro 1,4 milioni) e dagli effetti del deconsolidamento di alcune società consortili poste in liquidazione;
- un incremento delle passività finanziarie nette per Euro 24,8 milioni, legato principalmente (i) alle variazioni nette per l'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (+ Euro 6,5 milioni), per operazioni di reverse factoring (- Euro 12,7 milioni) e per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (- Euro 3,2 milioni); (ii) alla maggior passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (+ Euro 9,3 milioni); (iii) alla variazione nel saldo dei ratei su interessi (- Euro 0,2 milioni); (iv) al decremento dell'ammontare dei finanziamenti a seguito del rimborso della linea confirming sottoscritta con SACE Fct per Euro 36,0 milioni, a fronte della sottoscrizione di un'ulteriore linea di finanziamento con saldo residuo alla data pari a Euro 11,3 milioni con Banca Sistema; (v) all'incremento delle passività finanziarie iscritte su contratti di leasing (+ Euro 1,0 milioni); (vi) agli effetti dell'adeguamento al *fair value* della passività potenziale per opzioni put su quote di minoranza (+ Euro 33,0 milioni). Nel precedente esercizio si rileva un incremento delle passività finanziarie nette per Euro 3,8 milioni, legato principalmente (i) alle variazioni nette per l'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (+ Euro 12,3 milioni), per operazioni di reverse factoring (- Euro 17,2 milioni), e per cessioni pro-solvendo di crediti



commerciali (+ Euro 6,4 milioni); (ii) alla minor passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (- Euro 17,1 milioni); (iii) alla variazione nel saldo dei ratei su interessi (+ Euro 0,6 milioni); (iv) all'incremento del saldo per finanziamenti a seguito della sottoscrizione della linea confirming con SACE Fct per Euro 36,0 milioni; (v) al decremento delle passività finanziarie iscritte su contratti di leasing (- Euro 7,3 milioni); (vi) agli effetti dell'adeguamento al fair value della passività potenziale per opzioni put su quote di minoranza (+ Euro 3,5 milioni).

- un flusso di cassa negativo derivante da altre variazioni intervenute nell'esercizio per Euro 51,3 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) del flusso di cassa assorbito dall'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo, che si incrementa nell'esercizio di Euro 2,4 milioni, a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 27,1 milioni; (ii) della dinamica dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per (- Euro 4,1 milioni); (iii) dell'incremento dei debiti per il personale per Euro 7,5 milioni; (iv) del pagamento della sanzione comminata da AGCM sulla gara Consip FM4 (- Euro 13,7 milioni); (v) del rimborso parziale dei crediti per cauzioni versate sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica e gas (+ Euro 0,8 milioni); (vi) la rilevazione da parte della controllata Rekeep Saudi del credito verso l'ex committente OPS a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo, pari a Euro 34,8 milioni e incassati in data 29 gennaio 2025. Le altre variazioni dell'esercizio 2023 generano un flusso di cassa positivo derivante da altre variazioni intervenute nel periodo per Euro 16,9 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) del flusso di cassa generato dall'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo, che si decremente nel periodo di Euro 0,6 milioni, a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 33,9 milioni; (ii) della dinamica dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per (+ Euro 5,3 milioni); (iii) dell'incremento dei debiti per il personale per Euro 3,2 milioni; (iv) del decremento nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM sulla gara Consip FM4 (- Euro 11,4 milioni); (v) dall'utilizzo dei crediti d'imposta, in particolare il credito d'imposta sui consumi di energia elettrica e gas (+ Euro 23,4 milioni); (vi) dal rimborso parziale dei crediti per cauzioni versate sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica e gas (+ Euro 3,8 milioni).

Capex industriali e finanziarie

Gli investimenti industriali lordi effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2024 ammontano a complessivi Euro 49,0 milioni (Euro 46,8 milioni nell'esercizio 2023), cui si sottraggono disinvestimenti per Euro 4,7 milioni (Euro 2,3 milioni nell'esercizio precedente):



(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Acquisizioni di immobili in proprietà	47	1.810
Acquisizioni di impianti e macchinari in proprietà	41.738	35.834
Acquisizioni di diritti d'uso di immobili (1)	438	958
Acquisizioni di diritti d'uso di impianti e macchinari (1)	3.615	2.829
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	3.165	5.369
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	49.003	46.800

(1) Esclusi gli incrementi di diritti d'uso per contratti d'affitto e noleggio a lungo termine

Le acquisizioni di impianti e macchinari in proprietà si riferiscono, per Euro 10,0 milioni, agli investimenti nel progetto delle “cucine centralizzate” con tecnologia Cook&Chill a supporto dei servizi di catering del sub-gruppo polacco (Euro 14,0 milioni al 31 dicembre 2023, quando il progetto ha comportato anche l’acquisto di un terreno per la realizzazione di un’ulteriore fase del progetto per Euro 1,7 milioni). Il medesimo sub-gruppo è inoltre impegnato nel rinnovo di una centrale di sterilizzazione nei pressi di un ospedale, che ha comportato il sostenimento nell’esercizio 2024 di investimenti pari a Euro 2,3 milioni. Nel corso dell’esercizio 2024, inoltre, Servizi Ospedalieri S.p.A. ha acquistato biancheria per l’attività di lavanolo, che necessita di periodici e frequenti ripristini, per Euro 12,3 milioni (Euro 13,6 milioni al 31 dicembre 2023) e strumentario chirurgico per Euro 1,3 milioni (Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2023).

Una parte degli investimenti del periodo in strumentario chirurgico di Servizi Ospedalieri è stata realizzata anche mediante contratti di leasing (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2024 ed Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2023).

Tra i diritti d’uso di impianti e macchinari, si segnalano inoltre capitalizzazioni pari a Euro 1,5 milioni per l’acquisto in leasing di due moduli di cogenerazione da parte della controllante Rekeep S.p.A.. Con riferimento, infine, a investimenti per diritti d’uso su immobili, nell’esercizio 2023 si segnala il contratto di leasing sottoscritto dalla controllata Medical Device avente a oggetto un immobile precedentemente detenuto in proprietà (contratto di leasing sale & lease back) e i lavori di adeguamento ritenuti necessari sullo stesso (Euro 0,9 milioni).

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano nell’esercizio a Euro 3,2 milioni (Euro 5,4 milioni al 31 dicembre 2023) e sono principalmente connessi ad investimenti in ICT della Capogruppo per il rinnovo e potenziamento della propria infrastruttura SAP e affini.

La suddivisione degli investimenti industriali in termini di ASA è di seguito rappresentata:



(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Facility Management	29.200	25.450
<i>di cui relativi ai Mercati Internazionali</i>	17.565	16.728
Laundering & Sterilization	19.802	21.350
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	49.003	46.800

Gli investimenti finanziari effettuati nell'esercizio 2024 al netto dei disinvestimenti hanno generato risorse finanziarie per Euro 1,9 milioni. In particolare, negli ultimi mesi dell'esercizio 2024 si è formalizzata la cessione dell'intera quota di partecipazione, pari al 5%, detenuta nel capitale sociale della società Starfire S.A., controllante della società Sicura S.p.A., oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2020, iscritta in bilancio per Euro 2,0 milioni.

Variazione delle passività finanziarie nette

Il prospetto che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci che compongono le passività finanziarie consolidate:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	Aggregazioni aziendali	Nuovi finanziamenti	Rimborsi/ Pagamenti	Buy-back/ Estinzioni anticipate	Altri movimenti	31 dicembre 2024
Senior Secured Notes	366.179				1.769		367.948
Revolving Credit Facility (RCF)	0		127.000	(127.000)			0
Finanziamenti bancari	37.152		15.093	(36.379)			15.865
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	27.549		34.009	(27.549)			34.009
Ratei e risconti su finanziamenti	11.628			(26.825)		26.114	10.917
DEBITI BANCARI	442.508	0	176.101	(217.753)	0	27.883	428.738
Passività per leasing	41.697		11.260	(5.294)	(1.939)	(3.113)	42.611
Debiti per cessioni crediti commerciali pro-solvendo	18.183		54.055	(57.225)			15.013
Debiti per reverse factoring	16.633		3.949	(16.633)			3.949
Incassi per conto cessionari crediti commerciali pro-soluto	11.387		20.676	(11.387)			20.676
Fair value put option	19.545				33.027		52.571

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	Aggregazioni aziendali	Nuovi finanziamenti	Rimborsi/ Pagamenti	Buy-back/ Estinzioni anticipate	Altri movimenti	31 dicembre 2024
Altre passività finanziarie	3.391		30	(510)			2.911
PASSIVITÀ FINANZIARIE	553.344	0	266.071	(308.803)	(1.939)	57.796	566.470
Crediti finanziari correnti	(15.545)		(2.443)	14.115			(3.873)
PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE	537.799	0	263.628	(294.688)	(1.939)	57.797	562.597

Al 31 dicembre 2024 il debito residuo in linea capitale delle *Senior Secured Notes* è pari ad Euro 370,0 milioni, cui si aggiunge la rettifica contabile sull'aggio ed i costi accessori di emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato (Euro 2,1 milioni). L'ammortamento finanziario di tale rettifica ha comportato il sostentimento nel corso dell'esercizio 2024 di oneri finanziari pari a Euro 1,8 milioni. La linea comporta inoltre il pagamento di interessi periodici semestrali, che sull'esercizio gravano per Euro 26,6 milioni (in linea con l'esercizio precedente).

Contestualmente all'emissione delle Notes la Capogruppo ha altresì sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving per un importo massimo di Euro 75 milioni. La linea è stata attivata parzialmente nel corso dell'esercizio per far fronte a necessità temporanee di liquidità, ed è stata prontamente rimborsata (alla data del 31 dicembre 2024 la linea RCF non risulta tirata); gli utilizzi del periodo hanno comportato l'addebito nel corso dell'esercizio 2024 di oneri finanziari per interessi pari ad Euro 1,7 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2023).

Il contratto di *Super Senior Revolving* prevede il rispetto di un parametro finanziario (financial covenant) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati consolidati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo.

Rispetto al saldo al 31 dicembre 2023, il saldo dei finanziamenti bancari si riduce al 31 dicembre 2024 di Euro 21,3 milioni. Nel corso dell'esercizio 2024 la Capogruppo ha rimborsato interamente il debito residuo della linea di credito confirming messa a disposizione da SACE Fct S.p.A. e Banca Sistema S.p.A. con controgaranzia di SACE S.p.A. dell'ammontare nominale iniziale di Euro 60 milioni, rimborsabile in 18 mesi a partire dal 30 settembre 2023 (Euro 36,0 milioni al 31 dicembre 2023). Lo scorso 15 maggio 2024, inoltre, la Capogruppo ha sottoscritto un'ulteriore linea di credito del valore nominale di Euro 12,0 milioni con Banca Sistema S.p.A. e con controgaranzia di SACE S.p.A., rimborsabile in 18 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2024 (Euro 11,3 milioni il saldo residuo al 31 dicembre 2024). Le due linee gravano sugli oneri

finanziari dell'esercizio per Euro 1,7 milioni. Al 31 dicembre 2024 la linea di credito disponibile dalla seconda linea per il pagamento di debiti verso i propri fornitori e subfornitori è stata interamente utilizzata. Infine, la controllata Jol-Mark S.p. z o.o., appartenente al sub-gruppo controllato da Rekeep Polska, ha in essere un mutuo ipotecario con scadenza 31 dicembre 2031 e rimborsabile in rate trimestrali con interesse pari a Wibor 3 mesi+spread, che alla data di chiusura dell'esercizio presenta un valore residuo pari a Euro 3,8 milioni.

Al 31 dicembre 2024 sono inoltre iscritti ratei passivi su finanziamenti per complessivi Euro 11,3 milioni (quasi interamente relativi al rateo maturato sulla cedola obbligazionaria in scadenza il 1° febbraio 2025) e risconti finanziari attivi per Euro 0,3 milioni, di cui Euro 0,2 milioni relativi al residuo da ammortizzare dei costi per l'ottenimento della linea *Revolving Credit Facility*, per un ammontare iniziale pari a Euro 1,3 milioni e ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (oneri finanziari iscritti Euro 0,3 milioni).

Alla data di chiusura dell'esercizio, inoltre, sono state utilizzate linee di credito uncommitted a breve termine per hot money e anticipazioni su fatture finalizzate a coprire picchi di fabbisogno temporaneo di liquidità legati al fisiologico andamento della gestione per Euro 34,0 milioni, a fronte di un saldo di Euro 27,5 milioni al 31 dicembre 2023. Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno inoltre utilizzato linee di credito per cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Banca Sistema aventi ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico. Nel corso dell'esercizio 2024 sono state effettuate cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 54,1 milioni mentre al termine dell'esercizio le linee risultano utilizzate per Euro 15,0 milioni (Euro 18,2 milioni al 31 dicembre 2023). La Capogruppo inoltre ha attivato linee di reverse factoring allo scopo di garantire una maggiore elasticità di cassa su alcuni fornitori rilevanti, a fronte delle quali al 31 dicembre 2024 è iscritta una passività pari a Euro 3,9 milioni (Euro 16,6 milioni al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo registra incassi relativi a crediti oggetto di cessioni pro-soluto per i quali i rispettivi debitori non hanno effettuato il pagamento sui conti bancari indicati dal factor, per un valore pari a Euro 20,7 milioni. Tali somme costituiscono per il Gruppo una passività finanziaria in quanto lo stesso agisce in qualità di mandatario per la gestione degli incassi per conto del factor, e pertanto ha dato luogo al versamento delle stesse nei primi giorni del trimestre successivo.

Le passività finanziarie relative al valore attuale dei canoni futuri da corrispondere su contratti di leasing, affitti immobiliari e noli operativi al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 42,6 milioni (contro Euro 41,7 milioni al 31 dicembre 2023). Nell'esercizio sono stati attivati nuovi contratti e rivalutati canoni per un valore attuale, al momento dell'iscrizione, pari a Euro 11,3 milioni mentre sono stati estinti anticipatamente contratti per un valore residuo pari a Euro 1,9 milioni.

Tra le passività finanziarie sono infine iscritti debiti potenziali per acquisto partecipazioni per complessivi Euro 52,6 milioni (Euro 19,5 milioni al 31 dicembre 2023). Tali debiti potenziali fanno riferimento all'opzione Put sulla



quota di minoranza, pari al 20% del capitale sociale, della Rekeep Polska, nell'ambito dell'Accordo di Investimento che ha portato all'acquisizione della stessa e del gruppo da essa controllato, oltre che all'opzione Put riconosciuta al socio di minoranza di Rekeep France sul restante 30% del capitale sociale, entrambe già iscritte al 31 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2024, a seguito dell'acquisizione della società Ster-med da parte della controllata Rekeep Polska al termine dello scorso esercizio, il Gruppo iscrive un ulteriore debito potenziale per l'opzione Put sulla quota di minoranza della società, pari al 10% del capitale sociale, come previsto dagli accordi di investimento. Come già precedentemente commentato, l'incremento dei debiti potenziali è da imputare principalmente all'adeguaento del *fair value* del debito potenziale verso il socio di minoranza della controllata Rekeep Polska a seguito dell'approvazione di un nuovo piano industriale del subgruppo, che evidenzia un miglioramento dei risultati attesi.

Le "Altre passività finanziarie", infine, accolgono finanziamenti accesi da società del Gruppo verso controparti non bancarie. Il saldo, pari a Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2024, si riduce nell'esercizio principalmente per il rimborso del debito verso la controllante MSC S.p.A. sorto per l'acquisto del contratto di leasing immobiliare con MPS Leasing & Factoring S.p.A. avente a oggetto la sede sociale della Capogruppo Rekeep (valore residuo al 31 dicembre 2024 Euro 0,4 milioni).

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine si decrementa nel corso dell'esercizio 2024 per Euro 11,7 milioni, principalmente a seguito dello svincolo, lo scorso 9 febbraio, delle somme versate a titolo di garanzia dei contratti per la fornitura di gas (*cash collateral*) e non ancora rimborsate alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 12,4 milioni. Le attività finanziarie accolgono inoltre il saldo dei conti correnti oggetto di pegno utilizzati nell'ambito dei già citati contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali (Euro 2,1 milioni).

2.3. Indici finanziari

Si riporta di seguito il valore dei principali indici finanziari per l'esercizio 2024, calcolati a livello consolidato, confrontati con gli stessi indici rilevati per l'esercizio 2023.

Le grandezze economiche utilizzate per il calcolo di detti indici dell'esercizio 2023 sono "normalizzate", ossia depurate dall'impatto sul risultato consolidato di periodo dell'arbitrato internazionale della controllata Rekeep Saudi CO Ltd, avente natura non ricorrente ed il cui importo significativo è considerato distorsivo per la valutazione dei risultati aziendali on-going.



	2024	2023
ROE	0,5%	-5,3%
ROI	15,7%	12,5%
ROS	7,4%	5,5%

Il ROE (Return on Equity) fornisce una misura sintetica del rendimento del capitale investito dai soci. L'indice riflette nell'esercizio 2024 un Risultato netto consolidato positivo sul quale gravano gli altri oneri non ricorrenti descritti nei paragrafi precedenti che si confronta con un Capitale Proprio in calo rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del riporto a nuovo dei Risultati netti consolidati dell'esercizio precedente. L'indice riflette nell'esercizio 2023 un Risultato netto consolidato normalizzato negativo.

Il ROI (Return on Investments) fornisce una misura sintetica del rendimento operativo del capitale investito in un'azienda. L'andamento riflette un maggior Capitale Investito lordo del Gruppo rispetto all'esercizio precedente (+ Euro 66,8 milioni) e un maggior Risultato operativo consolidato normalizzato dell'esercizio (Euro 92,9 milioni ed Euro 65,6 milioni rispettivamente nell'esercizio 2024 e 2023).

Il ROS (Return on sales) fornisce un'indicazione sintetica della capacità del Gruppo di convertire il fatturato in Risultato Operativo e si attesta per l'esercizio 2024 al 7,4%: in particolare, si assiste nell'esercizio 2024 a un incremento del fatturato pari al 6,2% rispetto all'esercizio 2023, e a un parallelo incremento del Risultato operativo consolidato dell'esercizio.

	2024	2023
Current ratio (Passivo corrente / Attivo Corrente)	0,98	0,88
Indice di adeguatezza patrimoniale (Patrimonio Netto / Debiti totali)	5,4%	5,3%
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (Oneri finanziari / Ricavi)	7,1%	4,8%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (Utile monetario / Totale Attivo)	4,4%	4,0%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario (Indebitamento Previdenziale / Ricavi)	10,1%	12,8%

L'indice di liquidità generale (indice di disponibilità o current ratio), si ottiene dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). L'indice presenta un lieve incremento rispetto all'esercizio 2023.



L'Indice di adeguatezza patrimoniale è in linea rispetto al precedente esercizio, mentre l'indice di ritorno liquido dell'attivo si incrementa, passando dal 4,0% al 31 dicembre 2023 al 4,4% al 31 dicembre 2024. Infine, l'indice di sostenibilità degli oneri finanziari peggiora, passando da 4,8% al 31 dicembre 2023 al 3,1% al 31 dicembre 2024, principalmente per effetto dei maggiori oneri finanziari, monetari e non monetari, sostenuti nel periodo (+ 30,7 milioni).

	2024	2023
Indice di indebitamento	0,91	0,89
Indice di indebitamento a M/L	0,80	0,77

L'Indice di indebitamento, espresso come rapporto tra indebitamento netto e la somma tra indebitamento netto e capitale proprio, si attesta al 31 dicembre 2024 ad un valore di 0,9, registrando un lieve incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente in ragione dell'incremento dell'indebitamento finanziario registrato nell'esercizio.

L'Indice di indebitamento a medio-lungo termine, espresso come rapporto tra le passività finanziarie consolidate ed il totale delle fonti, passa dallo 0,77 dell'esercizio 2023 allo 0,80 dell'esercizio 2024, registrando un lieve incremento a seguito di un incremento pressoché proporzionale del saldo dei finanziamenti a M/L termine e del valore complessivo delle fonti di finanziamento.

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

La crescente diversificazione dei servizi resi dalle società del Gruppo comporta un mix di lavoro dipendente (prestazioni lavorative c.d. "interne") e prestazioni di terzi (prestazioni lavorative c.d. "esterne") che può variare anche in misura significativa in ragione di scelte organizzative/economiche che mirano alla massimizzazione della produttività complessiva.

	2024	2023	2022
Fatturato/costi del personale interno ed esterno	1,59	1,63	1,77
Make ratio	66,0%	66,8%	64,2%

Il rapporto tra i Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi e la somma dei costi relativi al personale interno ed esterno impiegato nell'attività produttiva (costi del personale dipendente, costi per prestazioni di



terzi, prestazioni consortili e prestazioni professionali), si attesta per l'esercizio 2024 a 1,59 (1,63 per l'esercizio 2023). L'indice riflette l'incremento dei volumi di fatturato (+ 6,2% rispetto all'esercizio 2023) a fronte di un diverso mix di composizione nei costi operativi (ed in particolare nel peso dei costi per il personale "interno", che variano in maniera non del tutto proporzionale rispetto alle variazioni di fatturato).

Il "make ratio", rappresentato appunto dal rapporto tra il costo del lavoro interno ("make") ed il costo per servizi relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, mostra nell'esercizio 2024 un lieve decremento che segnala il maggior all'acquisto di prestazioni da terzi rispetto al ricorso a fattori produttivi interni, legata al mix delle commesse in portafoglio.

3. Analisi dell'andamento della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo Rekeep S.p.A.

Le strutture centrali del Gruppo sono sviluppate intorno alla propria controllante, all'interno della quale in passato sono state accentrate le attività di facility management principali, cui si affiancano oggi attività più specialistiche e settoriali svolte nelle società da essa partecipate.

3.1. Risultati economici dell'esercizio 2024

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali della Capogruppo Rekeep S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Variazione
Ricavi	620.152	641.511	(21.359)
Costi della produzione	(555.072)	(562.855)	7.784
EBITDA	65.080	78.656	(13.575)
EBITDA %	10,5%	12,3%	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(17.744)	(20.813)	3.069
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(3.310)	(3.937)	627
Risultato operativo (EBIT)	44.026	53.905	(9.879)
EBIT %	7,1%	8,4%	
Proventi e oneri da investimenti	8.885	908	7.977
Oneri finanziari netti	(36.252)	(38.264)	2.013
Risultato prima delle imposte	16.660	16.549	111
EBT %	2,7%	2,6%	



(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Variazione
Imposte sul reddito	(8.741)	(9.877)	1.136
Risultato da attività continuative	7.919	6.672	1.247
Risultato da attività discontinue	0	0	0
RISULTATO NETTO	7.919	6.672	1.247
RISULTATO NETTO %	1,3%	1,0%	

I Ricavi della Capogruppo Rekeep S.p.A. mostrano nell'esercizio 2024 un calo rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente per Euro 21,4 milioni.

La Capogruppo Rekeep S.p.A. apporta al Gruppo una parte consistente dei risultati consolidati (circa il 49,2% dei Ricavi consolidati), sviluppando al proprio interno strutture operative al servizio del business più tradizionale del facility management, nonché strutture amministrative e tecniche a servizio, oltre che della Capogruppo stessa, della maggior parte delle altre società del Gruppo.

L'attività svolta dalla Società è caratterizzata per oltre il 60% dalla prestazione di servizi essenziali in ambito sanitario, ai quali si affiancano clienti Enti Pubblici (Scuole, uffici pubblici, ministeri etc.) oltre che grandi clienti privati.

La performance in termini di ricavi registrata dalla Capogruppo nell'esercizio 2024 è determinata da un differente mix di portafoglio, mentre è condizionata in misura marginale dal calo dei prezzi, in particolare dei vettori energetici, che ha influenzato la performance sui ricavi fino al primo trimestre dell'esercizio in corso.

L'EBITDA della Società nell'esercizio 2024 è pari a Euro 65,1 milioni, a fronte di Euro 78,7 milioni nell'esercizio 2023 e include elementi non ricorrenti rispettivamente per Euro 3,1 milioni ed Euro 2,9 milioni. Depurando i valori da tali elementi non recurring, l'EBITDA *adjusted* al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 68,2 milioni (pari al 11,0% relativi Ricavi), a fronte di un EBITDA *adjusted* al 31 dicembre 2023 pari a Euro 81,6 milioni (pari al 12,7% dei relativi Ricavi). Al 31 dicembre 2024, si evidenzia un calo del prezzo della materia prima rispetto all'esercizio precedente, quando tuttavia la Società beneficiava del riconoscimento del credito d'imposta introdotto con D.L. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti per energia elettrica e gas naturale fino al primo semestre 2023, pari al 31 dicembre 2023 a Euro 11,6 milioni. Nell'esercizio 2023 la Capogruppo contribuisce all'EBITDA consolidato per circa il 43,5%.

Sul piano dei costi operativi si registrano minori Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per Euro 11,2 milioni a seguito del calo dei prezzi delle materie prime, in particolare dei combustibili. Si rilevano



inoltre maggiori Costi per servizi per Euro 17,1 milioni e minori Costi del personale per Euro 13,3 milioni. Il trend registrato sui ricavi si riflette anche nei costi di produzione, pur con un andamento differente nelle varie nature di costo (in ragione di un diverso mix dei servizi resi) e in maniera non proporzionale, anche in ragione di una politica di efficientamento dei costi ormai consolidata che ha agito a sostegno della marginalità già negli esercizi precedenti.

Il numero medio dei dipendenti che Rekeep S.p.A. ha impiegato nell'esercizio 2024 è pari a 8.216 unità (operai: 7.632 unità) complessivamente in calo rispetto a 9.193 unità al 31 dicembre 2023 (operai: 8.594). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, il numero dei dipendenti, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione.

Infine, la voce Altri costi operativi è pari al 31 dicembre 2024 a Euro 3,8 milioni contro Euro 4,2 milioni del precedente esercizio, mostrando dunque un calo pari a Euro 0,4 milioni.

Il Risultato Operativo (EBIT) dell'esercizio 2024 si attesta a Euro 44,0 milioni, a fronte di Euro 53,9 milioni al 31 dicembre 2023 e include elementi non ricorrenti rispettivamente pari a un onere per Euro 3,1 milioni ed Euro 2,9 milioni. Depurando i valori da tali elementi *non recurring*, l'EBIT *adjusted* al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 47,1 milioni (pari al 7,6% dei relativi Ricavi), a fronte di un EBIT *adjusted* al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 56,8 milioni (pari al 8,9% dei relativi Ricavi). Il risultato operativo al termine dell'esercizio 2024 è generato, a partire dall'EBITDA sopra descritto, da: (i) ammortamenti, pari ad Euro 11,1 milioni contro Euro 10,9 milioni al 31 dicembre 2023, di cui Euro 4,9 milioni relativi ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (in linea rispetto al 31 dicembre 2023) ed Euro 6,2 milioni relativi ad ammortamenti di immobilizzazioni materiali (Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2023); (ii) svalutazioni nette di crediti commerciali, che ammontano ad Euro 6,7 milioni (Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2023) ed includono alcune svalutazioni specifiche per contenziosi in essere; (iii) accantonamenti per rischi ed oneri futuri (al netto dei riversamenti) per Euro 3,3 milioni che si confronta con Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2023. L'esercizio precedente la Società iscriveva *svalutazioni di partecipazioni*, pari a Euro 7,2 milioni, principalmente relative per Euro 6,8 milioni alla controllata Telepost S.r.l. (oggi H2H Document Solutions, a seguito della cessione alla controllata H2H Facility Solutions), al fine di adeguare il valore della partecipazione iscritto in bilancio ai livelli di operatività prospettici previsti per la società, e per Euro 0,4 milioni alla controllata Roma Multiservizi S.p.A. posta in liquidazione a partire dal 18 gennaio 2024 (un rilascio netto di Euro 0,2 milioni nell'esercizio precedente).

Al Risultato Operativo si aggiungono i Dividendi ed i proventi netti derivanti da investimenti in partecipazioni pari a Euro 8,8 milioni, a fronte di un saldo relativo all'esercizio precedente pari a Euro 0,9 milioni. La voce include principalmente i dividendi percepiti da società partecipate, come di seguito riepilogati:



(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
H2H Digital Solutions S.r.l.	1.985	0
H2H Facility Solutions S.p.A.	661	167
H2H Document Solutions S.r.l.	131	317
MFM Capital S.r.l.	50	26
Altri dividendi minori	214	121
DIVIDENDI	3.041	631

Nel corso dell'esercizio 2024 sono inoltre contabilizzate plusvalenze nette pari a Euro 5,8 milioni, delle quali Euro 5,5 milioni conseguite a seguito della cessione della quota di partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, detenuta nella società Starfire S.A., controllante della società Sicura S.p.A., che era stata oggetto di cessione nell'esercizio 2020, al prezzo di Euro 7,5 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2023).

Gli oneri finanziari netti sono pari a Euro 36,3 milioni al termine dell'esercizio 2024, mentre al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 38,3 milioni). In particolare, i proventi finanziari registrano nel corso dell'esercizio 2024 un incremento pari a Euro 0,3 milioni, passando da Euro 7,4 milioni al 31 dicembre 2023 a Euro 7,7 milioni al 31 dicembre 2024. D'altra parte, l'impatto degli oneri finanziari sui risultati economici della Società è pari a Euro 44,0 milioni, registrando nell'esercizio 2024 un decremento pari a Euro 1,7 milioni rispetto all'esercizio 2023 (Euro 45,7 milioni).

Gli oneri finanziari dell'esercizio comprendono gli oneri finanziari maturati sulle cedole delle Senior Secured Notes, pari nell'esercizio 2024 a Euro 26,6 milioni (in linea rispetto all'esercizio precedente) nonché le upfront fees relative all'emissione delle Senior Secured Notes emesse nel 2021, contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, che hanno comportato oneri finanziari di ammortamento nel periodo pari a Euro 1,8 milioni (Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2023).

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la Società ha sottoscritto un nuovo finanziamento Super Senior Revolving per Euro 75,0 milioni, i cui costi (pari inizialmente ad Euro 1,3 milioni) sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito e hanno comportato il sostentimento nel periodo di oneri finanziari per Euro 0,8 milioni (comprensivi delle commitment fees addebitate dagli istituti bancari) a fronte di Euro 0,9 milioni nell'esercizio precedente. Inoltre, l'utilizzo della linea nel corso del periodo ha generato l'addebito di oneri finanziari pari ad Euro 1,7 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2023). La linea è stata attivata parzialmente nel corso dell'esercizio per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità e prontamente rimborsata.

La Capogruppo Rekeep S.p.A. ha inoltre sottoscritto una linea di credito confirming di Euro 60 milioni con SACE Fct S.p.A., la società di factoring del gruppo SACE capofila dell'operazione, e Banca Sistema S.p.A. in



data 20 aprile 2023, interamente rimborsata con l'ultima rata corrisposta il 30 settembre 2024, cui si è affiancata un'ulteriore linea di credito di Euro 12 milioni sottoscritta con Banca Sistema S.p.A. in data 15 maggio 2024, entrambe con garanzia di SACE S.p.A.. Le due linee hanno comportato il sostentimento di oneri finanziari al 31 dicembre 2024 pari a Euro 1,7 milioni (Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2023).

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2024 costi per interest discount relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 2,6 milioni (Euro 2,8 milioni nell'esercizio precedente). Le cessioni pro-solvendo e le linee di reverse factoring hanno inoltre generato oneri finanziari per Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2024 a fronte di oneri finanziari pari ad Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2023.

Al Risultato prima delle imposte si sottraggono imposte per Euro 8,7 milioni (Euro 9,9 milioni al 31 dicembre 2023), ottenendo un Risultato netto pari a Euro 7,9 milioni (Euro 6,7 milioni al 31 dicembre 2023). Il tax rate dell'esercizio è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Risultato prima delle imposte	16.660	16.549
I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale	(5.450)	(6.742)
I.R.A.P. corrente e differita	(2.945)	(3.094)
Rettifiche imposte esercizi precedenti	(347)	(42)
Imposte correnti, anticipate e differite	(8.741)	(9.877)
Risultato netto delle attività continuative	7.919	6.672
Tax rate complessivo	52,5%	59,7%

Nonostante il Risultato prima delle imposte sia in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 16,7 milioni al 31 dicembre 2024 a fronte di Euro 16,5 milioni al 31 dicembre 2023), si registra una diminuzione del carico fiscale complessivo pari a Euro 1,1 milioni. Pertanto, il tax rate si attesta al 52,5% al 31 dicembre 2024 contro il 59,7% al 31 dicembre 2023.

3.2. Situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	288.342	293.775
Rimanenze	241	237
Debiti commerciali e passività contrattuali	(252.214)	(258.996)
Capitale circolante operativo netto	36.368	35.015
Altri elementi del circolante	(42.571)	(87.551)
Capitale circolante netto	(6.203)	(52.535)
Immobilizzazioni materiali ed in leasing finanziario	26.557	22.357
Diritti d'uso per leasing operativi	13.664	15.218
Immobilizzazioni immateriali	340.210	342.118
Partecipazioni	165.504	160.671
Altre attività non correnti	57.677	57.273
Capitale fisso	603.612	597.638
Passività a lungo termine	(75.515)	(40.453)
CAPITALE INVESTITO NETTO	521.894	504.649
FONTI		
Patrimonio netto	135.230	127.256
Indebitamento finanziario	386.664	377.393
FONTI DI FINANZIAMENTO	521.894	504.649

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto (CCN) al 31 dicembre 2024 è negativo e pari a 6,2 milioni, con un decremento in valore assoluto pari a Euro 46,3 milioni rispetto alla passività netta iscritta al 31 dicembre 2023 (negativo e pari a 52,5 milioni)

Il Capitale Circolante Operativo Netto (CCON), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 36,4 milioni mentre risulta pari a Euro 35,0 milioni al 31 dicembre 2023. Il saldo dei Crediti commerciali e acconti a fornitori si decrementa di Euro 5,4 milioni, così come i Debiti commerciali e passività contrattuali, che si decrementano di Euro 6,8 milioni. La Società ha effettuato nell'esercizio cessioni pro-soluto di crediti commerciali agli istituti di Factoring per Euro 176,8 milioni mentre il saldo dei crediti ceduti e non ancora incassati da questi ultimi alla data di bilancio è pari ad Euro 33,4 milioni (Euro 43,9 milioni al 31 dicembre



2023). Il CCON adjusted si attesta nei due esercizi di confronto rispettivamente ad Euro 69,8 milioni e Euro 78,9 milioni.

Il saldo degli Altri elementi del circolante al 31 dicembre 2024 è una passività netta ed ammonta a Euro 42,6 milioni (Euro 87,6 milioni al 31 dicembre 2023):

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti per imposte correnti	961	4.405	(3.444)
Altri crediti operativi correnti	23.031	23.658	(627)
Fondi rischi e oneri correnti	(7.803)	(7.280)	(524)
Debiti per imposte correnti	(156)	0	(156)
Altri debiti operativi correnti	(58.604)	(108.334)	49.730
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(42.571)	(87.551)	44.980

La variazione della passività netta è attribuibile ad una combinazione di vari fattori, tra i quali principalmente:

- il debito residuo in scadenza entro 1 anno dalla data di chiusura dell'esercizio, pari a Euro 6,6 milioni (di complessivi Euro 41,4 milioni) sulla base dell'ultimo piano di rateizzazione ricevuto ad aprile 2024. La restante parte del debito, in scadenza oltre 1 anno dalla data di chiusura dell'esercizio, è invece riclassificata nella voce "Altre passività non correnti". Nella voce, al 31 dicembre 2023, è invece iscritto l'intero ammontare del debito residuo risultante dal precedente piano di rateizzazione della sanzione, per Euro 55,2 milioni;
- l'iscrizione di minori crediti netti per imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente per Euro 3,6 milioni;
- l'incremento della quota a breve dei fondi rischi ed oneri per Euro 0,5 milioni;
- il rimborso parziale delle cauzioni sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica e gas per Euro 0,8 milioni (passando da Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2023 a Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2024).

Capitale fisso

Il capitale fisso è composto dalle seguenti voci principali:



(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Attività materiali	24.752	22.053	2.699
Attività per Diritti d'uso	15.470	15.523	(53)
Avviamento	326.421	326.421	0
Altre attività immateriali	13.788	15.697	(1.908)
Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures	165.504	160.671	4.833
Altre partecipazioni	3.962	5.980	(2.019)
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	38.504	37.476	1.028
Altre attività non correnti	2.160	2.584	(425)
Attività per imposte anticipate	13.052	11.233	1.819
CAPITALE FISSO	603.612	597.638	5.974

Le variazioni più significative riguardano:

- l'incremento del saldo delle "Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures" di Euro 4,8 milioni, principalmente per effetto di incrementi per versamenti in conto capitale, pari a Euro 7,0 milioni in favore della controllata Rekeep World S.r.l., e della cessione delle società H2H Digital Solutions (già Rekeep Digital) e H2H Document Solutions (già Telepost) alla controllata H2H Facility Solutions al loro valore netto contabile;
- la riduzione del saldo della voce "Altre partecipazioni" prevalentemente a seguito della cessione della società Starfire S.A. (Euro 2,0 milioni), al prezzo di Euro 7,5 milioni;
- l'incremento del valore netto contabile delle attività materiali (+ Euro 2,7 milioni), generato da alcuni investimenti realizzati nell'esercizio, tra i quali si annoverano i lavori di riqualifica realizzati sulla centrale di cogenerazione del comprensorio Ivrea.

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari a Euro 2,7 milioni ed Euro 3,2 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023;
- quota a lungo termine dei fondi per rischi ed oneri futuri pari a Euro 26,7 milioni al 31 dicembre 2024 ed Euro 26,0 milioni al 31 dicembre 2023;
- Altre passività non correnti pari a Euro 34,9 milioni al 31 dicembre 2024, relativi al debito residuo per la sanzione AGCM FM4 in scadenza oltre 1 anno risultante dal nuovo piano di rateizzazione trasmesso in



data 19 aprile 2024 e descritto in precedenza (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2023, quando il debito residuo per la sanzione era iscritto nella voce Altre passività correnti).

- passività per imposte differite per Euro 11,2 milioni (Euro 11,3 milioni al 31 dicembre 2023).

Indebitamento finanziario

L'indebitamento finanziario della Capogruppo al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti finanziari a lungo termine	389.264	379.500
Debiti bancari e quota a breve dei finanziamenti	59.340	94.863
DEBITO LORDO	448.604	474.363
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7.949)	(32.648)
Altre attività finanziarie correnti	(53.991)	(64.322)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO	386.664	377.393

L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2024 si attesta a Euro 386,7 milioni contro Euro 377,4 milioni al 31 dicembre 2023. Il dato relativo all'Indebitamento finanziario adjusted, che comprende il saldo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto al factor e non ancora incassati alla data di bilancio (Euro 33,4 milioni al 31 dicembre 2024 ed Euro 43,9 milioni al 31 dicembre 2023) passa da Euro 421,3 milioni al 31 dicembre 2023 a Euro 420,1 milioni al 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2024 il debito residuo in linea capitale delle Senior Secured Notes è pari ad Euro 370,0 milioni, cui si aggiunge la rettifica contabile sull'aggio ed i costi accessori di emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato (Euro 2,0 milioni). Contestualmente all'emissione delle Notes la Società ha altresì sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving per un importo massimo di Euro 75 milioni. La linea è stata attivata parzialmente nel corso del periodo per far fronte a necessità temporanee di liquidità, ed è stata prontamente rimborsata (alla data del 31 dicembre 2024 la linea RCF non risulta tirata).

L'indebitamento della Società al 31 dicembre 2024 include il debito residuo, pari a Euro 11,3 milioni (dei quali Euro 8,7 milioni a medio-lungo termine), della nuova linea di finanziamento con Banca Sistema S.p.A., sottoscritta il 15 maggio 2024, garantita da SACE S.p.A. e finalizzata al pagamento dei fornitori, per un valore nominale pari a Euro 12 milioni e rimborsabile in n.18 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2024.



Nel corso dell'esercizio 2024 l'indebitamento a breve termine di Rekeep S.p.A. si riduce a fronte di un minor utilizzo di linee di credito per scoperti di conto corrente, anticipi ed hot money, e reverse factoring, nonché alla maggior passività per la cessione pro-solvendo di crediti commerciali e nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo per complessivi Euro 37,5 milioni (Euro 34,4 milioni al 31 dicembre 2023).

D'altra parte, i finanziamenti bancari a breve termine includevano al 31 dicembre 2023 il debito residuo, pari a Euro 36,0 milioni, della linea di credito confirming messa a disposizione da SACE Fct S.p.A. e Banca Sistema con contogaranzia di SACE S.p.A., con valore nominale iniziale di Euro 60 milioni e completamente rimborsato nel corso dell'esercizio 2024.

Al termine dell'esercizio 2024 sono inoltre iscritti ratei passivi su finanziamenti per complessivi Euro 11,3 milioni relativi principalmente al rateo maturato sulla cedola obbligazionaria in scadenza il 1° febbraio 2025 (Euro 12,3 milioni al 31 dicembre 2023).

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine registra un decremento nel corso dell'esercizio 2024 per Euro 10,3 milioni, da attribuire principalmente all'integrale svincolo dei conti correnti precedentemente vincolati a garanzia dei contratti per la fornitura di gas (cash collateral), rese disponibili nei conti correnti ordinari di Rekeep S.p.A. (Euro 12,4 milioni). Al termine dell'esercizio 2024, per contro, si registrano maggiori crediti finanziari verso società del Gruppo e dei conti correnti oggetto di pegno utilizzati nell'ambito dei già citati contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali per Euro 1,9 milioni.

Capex industriali

Gli investimenti industriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2024 ammontano a complessivi Euro 8,9 milioni (Euro 6,2 milioni al 31 dicembre 2023), a fronte di disinvestimenti inferiori a Euro 0,1 milioni (in linea con l'esercizio precedente):

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Acquisizioni di immobili in proprietà	21	0
Acquisizioni di impianti e macchinari in proprietà	4.310	1.112
Acquisizioni di diritti d'uso di impianti e macchinari (1)	1.556	275
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	2.976	4.848
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	8.862	6.235

(1) Esclusi gli incrementi di diritti d'uso per contratti d'affitto e noleggio a lungo termine



Tra gli investimenti industriali dell'esercizio 2024 si annoverano i lavori di riqualifica realizzati presso la centrale di cogenerazione del Comprensorio di Ivrea, pari a Euro 3,9 milioni, e gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 2,9 milioni (Euro 4,8 milioni al 31 dicembre 2023) principalmente connessi ad investimenti in ICT per il rinnovo e potenziamento della propria infrastruttura SAP e affini.

3.3. Raccordo dei valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
(in migliaia di Euro)	Risultato	PN	Risultato	PN
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE	7.919	135.230	6.672	127.256
- Eliminazione valori partecipazioni consolidate	(2)	(238.670)	275	(205.400)
- Contabilizzazione del PN in sostituzione dei valori eliminati		59.938		48.665
- Allocazione a differenza di consolidamento		50.850		74.285
- Rilevazione oneri finanziari su opzioni	(32.774)	(32.774)	(4.506)	(4.506)
- Dividendi distribuiti infragruppo	(2.930)		(4.028)	
- Utili conseguiti da società consolidate	33.629	33.629	(44.699)	(44.699)
- Valutazione all'equity di collegate e Joint Ventures	173	4.123	(11)	4.441
- Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	(27)	(36)	(6)	(22)
- Storno svalutazioni civilistiche	(5.621)	43.032	33.080	55.463
- Altre rettifiche di consolidamento	(67)	(62)	2	3
Total delle rettifiche di consolidamento	(7.618)	(79.969)	(19.893)	(71.770)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	301	55.261	(13.221)	55.486
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei Soci di Minoranza	864	7.340	690	6.515
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	1.165	62.602	(12.531)	62.001



4. Sistema di controllo interno e fattori di rischio

Nell'ambito dei rischi di impresa, di seguito sono identificati i principali rischi specifici legati alle attività, al settore di appartenenza e all'ambiente in cui il Gruppo opera.

Fattori di rischio

RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una crescente competitività in ragione dei processi di aggregazione in atto tra operatori già dotati di organizzazioni significative nel mercato di riferimento e in grado di sviluppare modelli di erogazione del servizio orientati prevalentemente alla minimizzazione del prezzo per il cliente. Questo ha portato nel corso degli ultimi anni ad un crescente inasprimento del contesto concorrenziale di riferimento che, verosimilmente, continuerà anche in futuro.

RISCHI DI COMPLIANCE

Il Gruppo Rekeep opera in un contesto soggetto a normative che vengono costantemente monitorate, soprattutto per quanto attiene alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, alle norme sulla concorrenza, alla prevenzione della corruzione, alla tutela dei dati in ambito privacy e, in generale, a tutte le disposizioni normative di riferimento.

RISCHI INFORMATICI

Il Gruppo Rekeep nel 2024 ha confermato e rafforzato l'attenzione al rischio informatico. Il programma di trasformazione digitale che impegna il Gruppo, trova nella gestione del rischio un pilastro fondamentale di sostenibilità del modello, a tutela dell'azienda e di tutti gli stakeholders coinvolti. L'attenzione alla protezione dei dati personali, commerciali e operativi, così come la continuità delle operazioni trova espressione nel programma strategico triennale "Rekeep Cyber-resilience" volto alla prevenzione e gestione del rischio informatico per tutte le società italiane del Gruppo e l'adozione di best practices per le altre, è stato rinnovato e potenziato.

In particolare, il programma evidenzia l'impegno del Gruppo nella prevenzione e nel contrasto agli attacchi informatici, attraverso l'adozione di misure appropriate per la protezione dei dati degli stakeholders principali quali clienti, fornitori, dipendenti e soggetti che a vario titolo collaborano con il Gruppo. Il programma, risk-based, si articola con attività distribuite su tre pilastri: Tecnologia, Persone, Processi e Governance. Nell'anno 2024 sono stati attivati nuovi servizi di monitoraggio ed ampliati i perimetri di protezione al fine di identificare e prevenire un numero maggiore di tentativi di intrusione. Sono stati attivati piani di formazione di Security

Awareness, volti ad incrementare la consapevolezza dei rischi e la capacità di reazione di tutta la popolazione aziendale.

Rekeep svolge annualmente dei penetration test e utilizza agenti di controllo della rete per individuare eventuali situazioni anomale nei server e negli end point. Queste attività consentono di identificare e rimuovere le vulnerabilità informatiche e le situazioni di rischio a cui l'azienda potrebbe essere esposta. In particolare, i penetration test sono uno strumento importante per prendere coscienza delle vulnerabilità della rete aziendale, simulando un attacco informatico reale per individuare eventuali lacune nei sistemi di sicurezza e poterle correggere. L'utilizzo di agenti di controllo della rete, invece, rappresenta un'ulteriore misura per monitorare costantemente l'attività informatica e agire tempestivamente.

RISCHI FINANZIARI

Relativamente ai rischi finanziari (rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo) che il Gruppo fronteggia nello svolgimento della propria attività, si rimanda alla nota 35 delle Note illustrate al Bilancio consolidato.

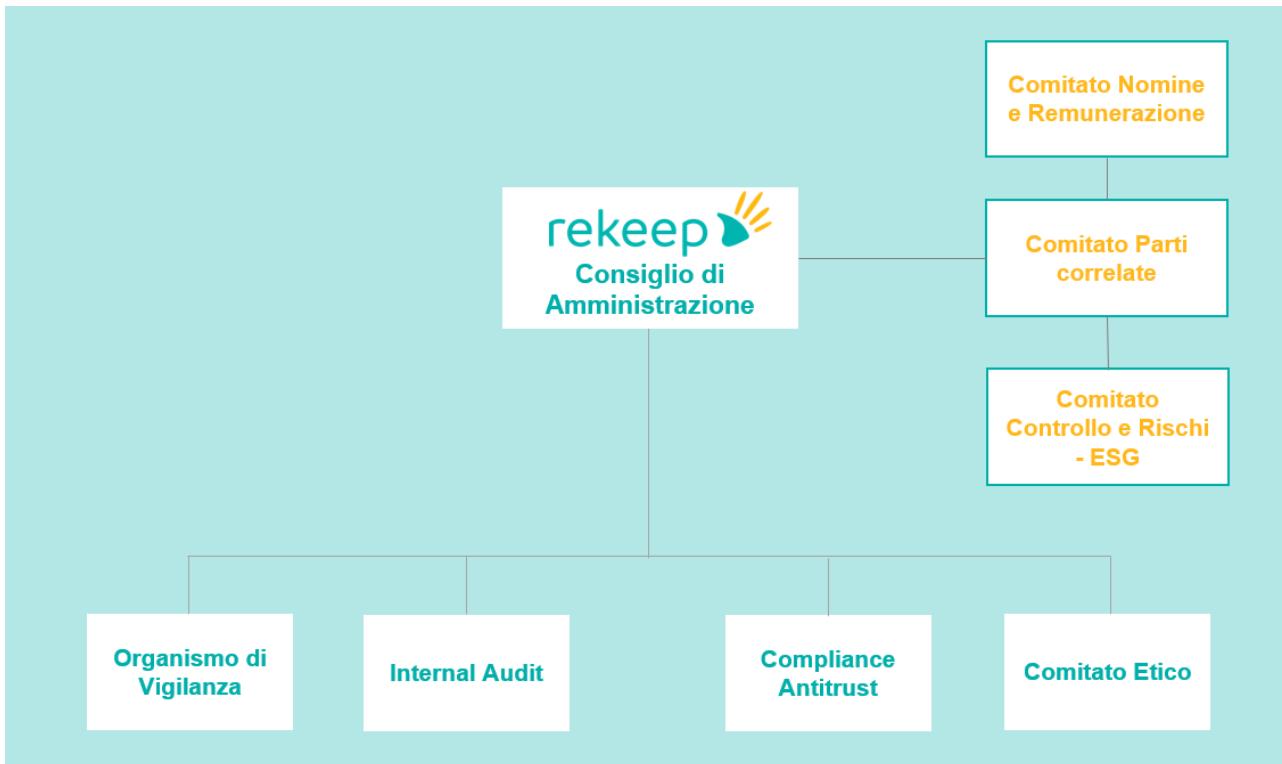
Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi. Il Sistema di Controllo Interno, definito in base alle best practices nazionali ed internazionali, si articola nei seguenti tre livelli di controllo:

- 1° livello: le funzioni operative (process owner) identificano e valutano i rischi nell'ambito dei processi di propria competenza e definiscono specifiche azioni di rimedio per la loro gestione;
- 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi (es. risk & compliance, etc.) definiscono metodologie e strumenti per la gestione degli stessi, svolgono attività di monitoraggio e forniscono supporto al primo livello;
- 3° livello: la funzione di Internal Audit fornisce valutazioni indipendenti sul funzionamento dell'intero sistema.

Rekeep S.p.A. ha attuato un Sistema di Controllo Interno coerente ed integrato al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, raggiungere con strategie adeguate gli obiettivi aziendali e creare valore per tutti gli stakeholder della Società e del Gruppo nella sua interezza.

Si rappresenta di seguito la struttura della *risk governance* di Rekeep S.p.A.:



Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato sovrintendono, nell'ambito delle rispettive competenze, alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. All'interno del Consiglio di Amministrazione, il 14 marzo 2024, sono stati nominati 3 comitati, di seguito descritti:

- Il Comitato Controllo e Rischi - ESG, che svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione al fine di consentire una corretta ed efficace determinazione delle politiche di governo dei rischi della Società e del Gruppo.
- Il Comitato Operazioni con Parti Correlate, che ha principalmente il compito di formulare appositi pareri motivati circa la sussistenza dell'interesse di Rekeep al compimento di Operazioni con Parti Correlate esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Comitato ha redatto una procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2024, le cui disposizioni si applicano alle operazioni concluse con parti correlate, eccetto quelle operazioni concluse da Rekeep S.p.A. o dalle società direttamente o indirettamente controllate da quest'ultima con Società facenti parte del perimetro di consolidamento di Rekeep S.p.A., conseguentemente, escluse dalle valutazioni del Comitato Parti Correlate;



- Il Comitato Nomine e Remunerazione, che ha funzioni consultive e propositive a supporto del Consiglio di Amministrazione, che si esplicano nella formulazione di pareri, proposte e raccomandazioni, in riferimento a nomine, determinazione dei compensi e politiche di remunerazione e fidelizzazione del personale, in linea con le migliori prassi aziendali.

L'Internal Audit di Rekeep S.p.A., nominato dal Consiglio di Amministrazione il 14 marzo 2024, ricopre un ruolo rilevante nella verifica e valutazione del Sistema di Controllo Interno e contribuisce alla diffusione della cultura del controllo interno e della gestione dei rischi aziendali. Quest'ultimo non è responsabile di alcuna area operativa e dipende dal Consiglio di Amministrazione. La funzione, in particolare:

- verifica l'operatività e il funzionamento del Sistema di Controllo Interno;
- ha accesso a tutte le informazioni necessarie per svolgere il proprio incarico;
- si interfaccia con gli altri attori del Sistema di Controllo Interno (es. Consiglio di Amministrazione, Risk & Compliance Officer, Collegio Sindacale, etc.)

Il Comitato Etico di gruppo Rekeep è l'organo di governance che svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Codice Etico. Il Comitato è un organo collegiale composto da tre membri esterni, scelti e nominati all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile Compliance Antitrust di Rekeep S.p.A è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione a garanzia del Programma di Compliance Antitrust e del Codice di Condotta Antitrust con il compito di verificare l'efficacia degli interventi attuati in termini di riduzione dei rischi, di provvedere all'aggiornamento periodico del Programma e di predisporre sessioni formative periodiche ad hoc destinate alle funzioni aziendali.

L'Organismo di Vigilanza di Rekeep S.p.A. ("OdV") valuta la concreta applicazione e il rispetto dei principi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. In data 14 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a rinnovare la composizione dell'"OdV" nominando 3 membri, scelti tra professionisti esterni, in possesso di specifiche competenze ed esperienze nelle tematiche oggetto di incarico. L'"OdV" si riunisce con cadenza almeno trimestrale ed opera secondo due linee di reporting:

- la prima, su base continuativa, direttamente con il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- la seconda, su base semestrale, attraverso un rapporto scritto sulla propria attività indirizzato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Inoltre, l'"OdV" incontra periodicamente gli altri Organi di Controllo, quali il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, al fine di un reciproco scambio informativo, a garanzia di un rapporto integrato e sinergico tra gli attori del Sistema di Controllo Interno.



5. Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (c.d. Modello 231) rappresenta un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo con l'obiettivo di prevenire i reati di cui al D.Lgs. 231/2001. In data 29 agosto 2024 il Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. ha approvato la versione attuale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D. Lgs 231/01 alla luce delle ultime introduzioni normative in tema di responsabilità di amministrativa degli Enti.

Rekeep S.p.A. promuove l'adozione e l'efficace attuazione da parte delle società del Gruppo di propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo. Le società del Gruppo svolgono autonomamente l'attività di predisposizione e adozione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, anche tenendo conto dei principi di condotta adottati dal Gruppo.

6. Codice di condotta Antitrust

In data 23 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. ha deliberato l'adozione del "Programma di Compliance Antitrust" e successivamente ha approvato il "Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep", finalizzato alla diffusione della cultura antitrust, nonché all'individuazione delle eventuali non conformità rispetto alla normativa in materia di concorrenza, al fine di sensibilizzare dipendenti e collaboratori su comportamenti non conformi, che possono essere causa di potenziali violazioni antitrust.

Il Programma di Compliance Antitrust prevede la seguente struttura:

- un documento sintetico di valutazione del rischio antitrust, che individua le aree in cui le criticità concorrenziali, in considerazione della struttura e degli ambiti di operatività della Società, appaiono maggiori;
- il Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep che illustra in maniera puntuale la condotta da tenere durante la fase di partecipazione alle gare pubbliche;
- un set procedurale e di istruzioni operative interne volte ad accrescere la capacità di prevenzione ed assicurare la corretta gestione delle situazioni con possibili implicazioni antitrust;
- attività formative ad hoc, focalizzate sulle problematiche concorrenziali di maggior interesse per Rekeep e finalizzate ad accrescere la capacità, del Management e delle Funzioni operative, di riconoscere il rischio antitrust e di prevenirlo adeguatamente.



7. Codice etico

Il Codice etico enuncia i principi e i valori ai quali Rekeep e le società interamente controllate improntano la propria attività e la conduzione dei propri affari, nonché l'insieme dei diritti, dei doveri, delle regole di condotta e delle responsabilità rispetto a tutti i soggetti con i quali entrano in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale. Con delibera del Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. in data 18 maggio 2023 è stato revisionato e pubblicato il nuovo Codice Etico del Gruppo Rekeep.

8. Whistleblowing

In data 14 luglio 2023 Rekeep S.p.A. si è adeguata alle previsioni del D.Lgs. 24/2023 istituendo il canale per le segnalazioni ai sensi della normativa c.d. Whistleblowing, adottando la procedura di gestione delle segnalazioni e nominando un soggetto esterno come responsabile del canale.

9. Update sui legal proceedings

Si riportano nel seguito gli update dell'esercizio 2024 sui contenziosi descritti nelle note illustrate del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della Capogruppo, cui si rimanda per maggiori dettagli.

ARBITRATO INTERNAZIONALE DELLA CONTROLLATA REKEEP SAUDI CO LTD

In data 16 dicembre 2024 la controllata Rekeep Saudi CO Ltd, con sede in Arabia Saudita, e la Capogruppo Rekeep, hanno siglato un accordo stragiudiziale con l'ex committente OPS LCC a conclusione tombale delle controversie originatesi tra le parti. In particolare, l'accordo siglato ha previsto il riconoscimento alla controllata di un risarcimento dell'ammontare di Euro 30 milioni oltre IVA, corrisposti dalla controparte in data 29 gennaio 2025, e la rinuncia alla procedura di arbitrato internazionale che vedeva coinvolte sia la controllata Rekeep Saudi che la Capogruppo Rekeep, conclusasi formalmente nel corso del mese di gennaio 2025. Nello stesso mese, la controllante Rekeep S.p.A. ha liberato il performance bond rilasciato a garanzia del contratto Metro Riyadh.

Si ricorda che in data 10 aprile 2023 la controllata Rekeep Saudi CO Ltd, con sede in Arabia Saudita, ha ricevuto dal proprio committente OPS LLC formale comunicazione di risoluzione per grave inadempimento ("Notice of Termination") del contratto avente ad oggetto i servizi di gestione e manutenzione di quattro linee della metropolitana di Riyadh, prontamente respinta. In data 10 maggio 2023, avanti l'International Chamber of Commerce ("ICC") di Parigi, la controllata ha impugnato la Notice of Termination depositando la propria richiesta di arbitrato al fine di ottenere una decisione che dichiari l'illegittimità dell'atto impugnato e condanni OPS LLC al risarcimento di tutti i danni, notificata alla controparte in data 30 maggio 2023. A seguire la controparte OPS ha depositato le proprie controdeduzioni avanzando una propria richiesta di risarcimento



danni e ha chiesto e ottenuto di chiamare in causa la Capogruppo Rekeep S.p.A., mentre a ottobre 2023 si è perfezionata la costituzione del collegio arbitrale con la nomina, a cura di ICC, del Presidente.

Una informativa dettagliata dei procedimenti amministrativi in corso e delle ulteriori valutazioni effettuate dagli Amministratori in sede di chiusura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono contenute nelle note illustrate (note 14 e 17), cui si rimanda.

10. Risorse umane e organizzazione

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 il Gruppo Rekeep conta un numero di dipendenti pari a 25.315 unità (al 31 dicembre 2023: 24.894 unità). I dipendenti del Gruppo impiegati fuori dal territorio italiano sono pari a 12.225 unità (31 dicembre 2023: 11.440 unità).

Si riporta di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per le diverse categorie di dipendenti:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Dirigenti	81	74
Impiegati	1.819	1.770
Operai	23.415	23.050
LAVORATORI DIPENDENTI	25.315	24.894

Prevenzione e protezione

Nel corso dell'esercizio 2024 la struttura del S.P.P. di Rekeep S.p.A. non ha subito variazioni. Lo stato delle deleghe in materia di sicurezza sul lavoro è stato mantenuto aggiornato e coerente rispetto alle variazioni che sono susseguite a livello organizzativo nella Società e nel Gruppo nel corso del 2024.

Rekeep S.p.A. ha mantenuto il certificato ISO 45001, riemesso nel 2024 da parte di RINA Services (ente di certificazione accreditato) in seguito ad iter di ricertificazione. Lo scopo è stato adeguato alle attività svolte dall'azienda.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Servizio di Prevenzione e Protezione della Società ha condotto n. 44 audit, distribuiti su tutte le aree territoriali. Tali audit hanno avuto per oggetto la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro. L'attività di audit è realizzata anche da altre società del Gruppo.

Rekeep S.p.A., come da scadenzario, ha proseguito nel corso del 2024 la sorveglianza sanitaria, effettuata sul personale occupato in base alla propria mansione nel rispetto del protocollo sanitario allegato al DVR aziendale. Sono state effettuate circa 4.506 visite mediche tra periodiche, rientro lunga assenza, pre-assuntive e su richiesta. La sorveglianza sanitaria è attiva anche in altre società del Gruppo.

Per quanto riguarda gli infortuni, Rekeep S.p.A. monitora costantemente il fenomeno, che viene dettagliato circa le causali, le dinamiche e gli agenti materiali che hanno determinato l'evento. Nel 2024, si regista decremento del numero di infortuni (da 436 a 404) e della loro durata rispetto al 2023. Il trend degli indici infortunistici si presenta in lieve rialzo. Nel corso dell'esercizio 2024 si è verificato un infortunio sul lavoro con esito mortale.

Di seguito gli indici calcolati per Rekeep S.p.A. (dato aggiornato al 31 dicembre 2024, al netto degli eventi ad oggi non riconosciuti dall'INAIL):

	2024	2023	2022	2021	2020
Incidenza (n. infortuni x 1.000/numero medio lavoratori)	50,01	48,21	44,65	53,67	55,93
Frequenza (n. infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)	40,11	38,55	33,45	43,42	50,90
Gravità (giorni di infortunio + ricadute x 1000/totale ore lavorate)	1,04	0,96	0,87	1,00	1,24

L'andamento del tasso infortunistico aziendale, oltre che dello stato di salute del personale sottoposto a sorveglianza sanitaria è aggiornato e disponibile per le aree attraverso l'intranet aziendale, insieme ai dati relativi alle altre cause di assenteismo.

Permane l'attenzione dell'azienda in termini di prevenzione tramite l'incremento dell'attività sorveglianza ed il monitoraggio del rispetto delle prescrizioni di sicurezza, in termini di comportamenti, utilizzo di mezzi, infrastrutture etc., presso i cantieri e le sedi operative nelle quali opera il personale di Rekeep S.p.A. al fine di prevenire situazioni che comportino pregiudizio per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Significativo è stato inoltre il numero di ore di formazione specifica erogata (oltre 31.288) su tematiche HSE (figure della sicurezza, gestione emergenze, rischi specifici, abilitazioni etc.). Risulta invece ancora da rafforzare l'attività di segnalazione e monitoraggio degli incidenti e dei mancati infortuni da parte dei preposti.

Sono ad oggi presenti in Rekeep S.p.A. n. 11 R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), diversamente distribuiti sulle Aree. Essi sono stati coinvolti nel corso dell'esercizio nell'iter di formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre registrate in Rekeep S.p.A. n. 8 ispezioni riguardanti la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro da parte degli organi di controllo (ASL – Direzione provinciale del Lavoro) su unità operative situate sul territorio. Si registra una diminuzione delle attività di vigilanza rispetto all'anno 2023.

Rekeep S.p.A. è iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per le seguenti categorie:

- Categoria 1F (spazzamento meccanizzato) fino al 2027
- Categoria 8 (intermediazione) fino al 2026
- Categoria 2bis (trasporto in contro proprio) fino al 2027

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, infine, nel corso dell'esercizio 2024 non sono state riscontrate da parte degli organi di controllo non conformità, né applicate sanzioni alle società del Gruppo.

Formazione

Nel corso del 2024 il Gruppo ha coinvolto 10.001 partecipanti, per un totale di 60.748 ore dedicate alla formazione, di cui 39.133 per Rekeep S.p.A. Nella tabella di seguito sono indicati i risultati complessivi dell'esercizio 2024, suddivisi per aree tematiche e comparati con i dati dell'esercizio 2023:

Area tematica	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Partecipanti	Ore formative	Partecipanti	Ore formative
Sicurezza, Qualità e Ambiente	7.657	47.932	8.432	56.070
Tecnico-professionale	1.450	6.756	1.641	10.674
Informatica	554	1.038	953	636
Lingua inglese	106	2.015	111	2.520
Manageriale	234	3.007	256	4.772
TOTALE	10.001	60.748	11.393	74.672

Per quanto riguarda la Sicurezza, si è consolidata la formazione dedicata al ruolo di preposto, con conseguente formazione anche per i corsi di Primo Soccorso e Antincendio. In ambito Sicurezza, Qualità e Ambiente sono stati erogati inoltre corsi quali rischi elettrici, cabine, lavori in quota, ambienti luoghi confinati, haccp, corsi con attrezzature e relativi aggiornamenti.

È stata inoltre potenziata la formazione relativa alla tematica di Gestione Rifiuti, in seguito all'aggiornamento normativo del "Rientri".

Nell'area Tecnico Professionale, anche nel 2024, l'azienda ha continuato ad investire nella qualificazione delle proprie risorse. Sono state acquisite nuove certificazioni per il nostro personale in ambito Project Management ed Esperto Gestione Energia (EGE) e mantenute quelle precedentemente acquisite relative al Building Information Modeling, Contract Management, Fonti Energie Rinnovabili (FER).

Sono stati inoltre organizzati corsi sulle seguenti tematiche: Norma Uni Cei 11352 e contratti di prestazione energetica (EPC), Contratti Pubblici, Antitrust, Mobility Manager, Programma Primus sulla contabilità dei lavori pubblici.

È proseguita inoltre la formazione per gli operatori sanitari sulle metodologie operative che ha coinvolto oltre 450 persone.

Sono proseguiti gli incontri di formazione per i dipendenti Iscritti all'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo (CFP), sulle tematiche di Sicurezza Obbligatoria, Energy Management, La gestione rifiuti, Time e Project Management.

Nel corso dell'anno, sono state organizzate diverse edizioni di Orientamento alla sostenibilità, in collaborazione con Confindustria Emilia Area Centro, per aumentare la consapevolezza del personale sulla tematica, coinvolgendo oltre 350 colleghi.

Per l'area informatica, è continuato lo sviluppo di nuove pillole formative personalizzate sull'ambito della cybersecurity e sulle policy aziendali. È stato inoltre rilasciato il nuovo portale "Digital Work Place" che consente l'accesso diretto ai corsi da svolgere con metodologia del Single Sign On. È stata potenziata la formazione su tematiche emergenti in ambito informatico quali: Machine e Deep Learning, Open Innovation, Agile Management, Generative AI e Manutenzione Predittiva.

Nell'area linguistica sono proseguiti i corsi di inglese, svolgendo le aule in modalità on line coinvolgendo insieme colleghi di sedi e aziende diverse.

Per l'area manageriale, anche nel 2024, è proseguita la formazione per valorizzare e aumentare la consapevolezza del proprio ruolo, per i Responsabili di Gruppo Operativo e seconde linee delle commesse in ambito igiene.

Inoltre, sono stati realizzati percorsi formativi sullo sviluppo delle competenze relazionali e trasversali dei dipendenti, con corsi sulle tematiche di negoziazione e conflitto, gestione dei collaboratori, time management e sulle tecniche di comunicazione.



Nel 2024 infine sono proseguiti i percorsi di alcuni colleghi per la formazione Executive MBA presso la Bologna Business School dell'Alma Mater Studiorum.

11. Ambiente e qualità

Nell'esercizio 2024 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha ricertificato, in seguito ad audit di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:

- ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)
- ISO 45001:2018 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro)
- ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione per l'energia)

Inoltre, durante l'esercizio l'Azienda ha certificato con SGS l'EPD per il servizio di Professional cleaning service for high-speed passenger trains secondo la PCR 2017:02, professional cleaning services for passenger trains (2.0).

Durante il periodo di riferimento si è provveduto al mantenimento dei seguenti certificati:

- la Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 842/2006 e del DPR 43/2012
- il sistema SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale),
- UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderia – Sistema di controllo della biocontaminazione)
- UNI CEI 11352:2014 (Erogazione di servizi energetici).

Nel periodo considerato è stato mantenuto, in seguito ad audit di SGS (ente di certificazione accreditato), il certificato Convalida EPD (Environmental Product Declaration) in conformità con general programme instructions v. 3.01 (international EPD system), PCR 2011:03, professional cleaning services for buildings (version 2.11, IES) per il Servizio di pulizia ospedaliero.

La Società infine ha provveduto al mantenimento dell'asseverazione, secondo quanto previsto dall'art. 51 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, della corretta adozione e dell'efficace attuazione dei requisiti del Modello di Organizzazione e Gestione della sicurezza di cui all'art. 30 del DLgs 81.08 e s.m.i. e del D.M. del 13/02/2014 del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per i servizi di:

- Progettazione, ristrutturazione e manutenzione di edifici.
- Progettazione, costruzione, riqualificazione, e manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica, impianti tecnologici idro-termo-sanitari, di condizionamento e climatizzazione, per produzione vapore e acqua surriscaldata, antincendio e finalizzati alla depurazione dell'aria, anche con contratti di global service per il settore pubblico e privato.
- Progettazione ed erogazione di servizi e lavori di manutenzione ed impiantistica verde.



- Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione, derattizzazione in ambito pubblico e privato di tipo civile, industriale, commerciale e sanitario.
- Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione, derattizzazione in ambito privato nel settore del trasporto su rotaia e ambito pubblico e privato per gli altri settori e del sistema logistico e di trasporto.
- Progettazione ed erogazione di servizi di logistica sanitaria, trasporto di materiale biologico da laboratorio
- Gestione magazzini farmaceutici.
- Erogazione di servizi di assistenza di base alla persona.
- Erogazione di servizi di supporto alle attività scolastiche.
- Erogazione del servizio di intermediazione rifiuti senza detenzione.
- Progettazione ed erogazione del servizio di moving e portierato.”.

Nell'ambito del Gruppo si è inoltre operato per la certificazione o mantenimento dei requisiti per le seguenti principali società:

Rinnovo delle certificazioni:

- UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari”)
- UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderie. Sistema di controllo della biocontaminazione)
- UNI EN ISO 20471:2017 (Indumenti ad alta visibilità – metodi di prova e requisiti)
- UNI EN ISO 45001: 2018 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro)
- UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Servizi Ospedalieri S.p.A.

Mantenimento delle certificazioni:

- CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di kit sterili
- CE in conformità al Regolamento UE 2016/425 per la produzione di alcuni Dispositivi di Protezione Individuale.
- SA8000:2014
- UNI CEI EN ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso”)
- Certificazione “Made Green Italy”

Conseguimento delle seguenti nuove certificazioni:

- UNI Pdr/125 Parità di genere

Rinnovo delle certificazioni:

- Sistema Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari”).

Mantenimento delle certificazioni:

- Sistema di Gestione ambientale con secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)
- CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di kit monouso sterili, custom pack monouso sterili, abbigliamento monouso sterile, teleria sterile monouso, accessori e strumentario monouso sterili
- registrazione kit CVC per la vendita nel Regno Unito e kit e custom pack per la vendita in Svizzera
- Infine, si segnala il rinnovo in corso della certificazione
- CE di camici monouso come dispositivi di protezione individuale di III categoria in conformità al Reg. UE 2016/425.

Medical Device S.r.l.

Mantenimento delle certificazioni:

- Sistema Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- UNI EN ISO 13485:2021 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari”)
- Certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE Allegato II per la produzione di Kit monouso sterili, Pacchi procedurali chirurgici monouso sterili, Dispositivi sterili monouso (Abbigliamento, coperture, Teleria e Teli specialistici chirurgici), sacche e sistemi di raccolta e convogliamento Liquidi e Fluidi, dispositivi per Oftalmologia sterili monouso

U.Jet S.r.l.



	Mantenimento degli schemi: <ul style="list-style-type: none">• ISO 9001:2015 (Sistema di gestione per la qualità)• ISO 18295-2: 2017 (Customer contact centres – Requirements for clients using the services of customer contract centres). Ricertificazione dello schema, secondo riferimenti accreditati <ul style="list-style-type: none">• ISO 18925-1:2017 (Customer contact centres – requirements for customer contact centres)
H2H Digital Solutions S.r.l.	Mantenimento dei certificati di seguito riportati, in seguito ad audit da parte dell'ente accreditato Rina Services: <ul style="list-style-type: none">• ISO 9001:2015 - Sistema di gestione per la qualità,• ISO 14001:2015 - Sistema di gestione per l'ambiente,• ISO 45001:2018 - Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.• SA8000:2014 – Sistema di gestione della responsabilità sociale. Conseguimento delle seguenti nuove certificazioni: <ul style="list-style-type: none">• UNI CEI 11352 (Erogazione di servizi energetici).• Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 842/2006 e del DPR 43/2012• ISO 50001 (Sistemi di gestione per l'energia)• PdR 125 (linea guida per la parità di genere)• ISO 37001 (Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione)
Teckal S.p.A. (già Rekeep Rail S.r.l.)	Mantenimento dei seguenti certificati, in seguito ad audit di RINA Services (ente di certificazione accreditato), delle seguenti certificazioni: <ul style="list-style-type: none">• ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità),• ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale),• ISO 45001:2018 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro),• SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale),• ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione per l'energia),• UNI CEI 11352:2014 (Erogazione di servizi energetici)• UNI EN 16636:2015 (Servizi di gestione e controllo delle infestazioni)• ISO 27001/IEC 27001:2022 sistema di gestione della sicurezza delle informazioni• ISO/IEC 27017 Code of practice for information controls based on ISO/IEC 27001 for clouds services• ISO/IEC 27018 Code of practice for protection of personally identifiable information – PII – in public clouds acting as PII processors• UNI EN 14065:2016 Tessili trattati in lavanderia. Sistema di controllo della biocontaminazione La Società infine ha provveduto al mantenimento dell'asseverazione, secondo quanto previsto dall'art. 51 D.lgs. 81/08 e successive modifiche della corretta adozione e della efficace attuazione dei requisiti del Modello di Organizzazione e Gestione della sicurezza di cui all'art. 30 del DLgs 81.08 e s.m.i. e del D.M. del 13/02/2014 del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di "Erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione per tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale, sanitario". È stato ricertificato il sistema <ul style="list-style-type: none">• Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 842/2006 e del DPR 43/2012
Consorzio Stabile CMF	Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra. Mantenimento certificazione: <ul style="list-style-type: none">• UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)• UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).
H2H Facility Solutions S.p.A.	Mantenimento delle certificazioni: <ul style="list-style-type: none">• UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)• UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)• UNI ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la Sicurezza sui luoghi di lavoro)• SA8000:2014 (Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale). Ottenimento della certificazione: <ul style="list-style-type: none">• UNI EN ISO 30415:2021 (Sistema di Gestione per la Diversità e l'Inclusione)
H2H Document Solutions S.r.l.	Mantenimento delle certificazioni: <ul style="list-style-type: none">• UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)• UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).
Sub-gruppo Rekeep France	Mantenimento della certificazione: <ul style="list-style-type: none">• QUALIPROPRE (Qualità dei servizi di pulizie e connessi)



	Mantenimento delle seguenti certificazioni, in seguito ad audit di IQS CERT Sp. z o.o.: <ul style="list-style-type: none">• ISO 9001:2015 - Quality Management System;• ISO 14001:2015 - Environmental Management System;• ISO 45001:2018 - Occupational Health and Safety Management System;• ISO 22000:2018 – Food Safety Management Systems;• HACCP system – according to the Polish food code CAC/RCP 1-1969, rev. 4(2003)• Gwarant Czystości i Higieny (cleaning and hygiene services).
Sub-gruppo Rekeep Polska	Mantenimento delle seguenti certificazioni: <ul style="list-style-type: none">• ISO 9001:2015 Quality Management System• ISO 45001:2018 Health and Safety Management System• ISO 27001:2022 Information Security Management System• ISO 2001:2018 Information Security – Service Management
Rekeep Saudi Co Ltd	Mantenimento delle seguenti certificazioni in seguito ad audit di BBS.: <ul style="list-style-type: none">• TS EN ISO 13485:2024 Medical devices Quality management systems• TS EN ISO 9001:2024 Quality Management System• TS EN ISO 14001:2021 Environmental Management System• TS ISO 45001:2019 Occupational Health and Safety Management System Ottenimento delle seguenti certificazioni: <ul style="list-style-type: none">• TS EN ISO 5001:2024 Energy Management System• TS EN ISO 10002:2024 Sterilization, Disinfection and Laundry Services
EOS	

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati segnalati reati ambientali per cui le società del Gruppo siano state condannate in via definitiva.

12. Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del Codice civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalle imprese del gruppo con le parti correlate, si informa che tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra la Capogruppo e le sue controllate nonché tra le controllate stesse, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti patrimoniali ed economici alla data del 31 dicembre 2024 sono evidenziati esaustivamente nelle Note illustrate del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della controllante Rekeep S.p.A. per l'esercizio 2024, cui si rimanda.

13. Corporate governance

Lo Statuto sociale di Rekeep S.p.A. prevede l'adozione del sistema ordinario di amministrazione e controllo, di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice civile.

Il modello "ordinario" prevede un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di gestione e di supervisione strategica, ed un Collegio Sindacale, cui competono le funzioni di controllo. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato con Assemblea dei soci del 14 marzo 2024, resterà in carica sino alla data

dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024, mentre l'attuale Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2023, resterà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025.

14. Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2024 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo e non si è dato luogo a capitalizzazione di tali costi da parte delle società del Gruppo.

15. Altre informazioni richieste dall'art. 2428 del C.C.

La Società Rekeep S.p.A. non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

16. Altre informazioni richieste dall'art. 2497 del C.C.

Rekeep S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., società nata dalla trasformazione di Manutencoop Società Cooperativa, divenuta efficace il 1° febbraio 2022.

Per l'indicazione dei rapporti intercorsi sia con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, sia con le altre società che vi sono soggette si rimanda alle Note illustrative del Bilancio consolidato ed alle Note Illustrative del Bilancio d'esercizio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

17. Altre informazioni

Nell'esercizio 2024 le società del Gruppo hanno ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati, così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

In particolare, la Capogruppo Rekeep S.p.A. e la società Medical Device S.r.l. hanno sottoscritto dei finanziamenti agevolati, rispettivamente "Finanziamento Artigiancassa", "Finanziamento SACE" e

“Finanziamento Banca Sistema” la prima, e “Finanziamento Sabatini” la seconda, meglio descritti nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della Capogruppo Rekeep S.p.A.. Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel “Registro degli Aiuti di Stato” pubblicato on-line al sito www.rna.gov.it, sezione “TRASPARENZA - GLI AIUTI INDIVIDUALI”.

18. Sedi secondarie

Rekeep S.p.A. non ha sedi secondarie in Italia.

19. Consolidato fiscale

Il Gruppo MSC ha optato per un sistema di tassazione di gruppo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR, che vede quale società consolidante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e quali società consolidate:

- Rekeep S.p.A.
- Servizi Ospedalieri S.p.A.
- Medical Device S.r.l.
- H2H Facility Solutions S.p.A.
- H2H Cleaning S.r.l.
- H2H Document Solutions S.r.l.
- H2H Digital Solutions S.r.l.
- Rekeep World S.r.l.
- Rekeep Rail S.r.l.
- Yougenio S.r.l. in liquidazione
- S.AN.GE. Soc. Cons. a r.l.
- Bologna Strade Soc. Cons. a r.l.

Le Società sopraelencate partecipano infine al Consolidato Fiscale insieme alle seguenti Società controllate di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. ma non facenti parte del Gruppo Rekeep:

- Segesta Servizi per l'ambiente S.r.l.
- Sacoa S.r.l.
- Nugareto S.r.l.



20. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

OPERAZIONE DI REFINANCING DELLA CAPOGRUPPO REKEEP

In data 10 febbraio 2025 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di un'offerta di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari a Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 20 febbraio 2025 con un'emissione obbligazionaria del valore nominale di Euro 360 milioni con scadenza settembre 2029, ad un prezzo di emissione pari al 97,5%, cedola 9,00% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 10 aprile e 10 ottobre, a partire dal 10 ottobre 2025) e rimborso non callable sino al 15 settembre 2026. Il contratto (l'*"Indenture"*) è stato siglato tra l'emittente, Law Debenture Trust Corporation p.l.c. in qualità di trustee, e Unicredit S.p.A. in qualità di Security Agent e Bank of New York Mellon in qualità di Paying and Transfer Agent. Nell'ambito dell'operazione, inoltre, JP Morgan e UniCredit hanno agito in qualità di Joint Global Coordinators e Joint Physical Bookrunners, mentre Goldman Sachs International e Banca Akros S.p.A. (Gruppo Banco BPM) in qualità di Joint Bookrunner. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange. Le obbligazioni sono state offerte in sottoscrizione e sono state collocate (i) negli U.S.A., esclusivamente a qualified institutional buyers ai sensi della Rule 144A del U.S. Securities Act e (ii) fuori dagli U.S.A. ai sensi della Regulation S del U.S. Securities Act e in particolare in Europa e in Italia esclusivamente in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico prevista dalla Direttiva Prospetti, dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Emittenti.

Contestualmente, in data 13 febbraio 2025 Rekeep S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured (*"RCF"*) per un importo fino ad Euro 55,5 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, inter alios, Rekeep S.p.A., da un lato, e Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan SE, Unicredit S.p.A. e BANCO BPM S.p.A. (in qualità di Mandated Lead Arrangers), Unicredit S.p.A. in qualità di Agent e Security Agent, e le banche finanziarie originarie (Original Lenders), dall'altro lato. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 4,0) ed il parametro EURIBOR applicabile.

I proventi dell'offerta delle *Senior Secured Notes* emesse, insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le *Senior Secured Notes* emesse a gennaio 2021 con cedola 7,25% annuo e scadenza febbraio 2026, e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

21. Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi mesi il Gruppo Rekeep continuerà a concentrare i propri sforzi sul consolidamento organico dei risultati finora ottenuti in tutti i settori d'attività per quel che concerne il perimetro domestico, ponendosi come obiettivo l'ulteriore razionalizzazione dei costi e il miglioramento dell'efficacia di gestione operativa delle singole linee di business grazie anche alla riorganizzazione interna al Gruppo che ha comportato, con efficacia a partire dal 1° gennaio 2025, il trasferimento della linea di business "Energia" ad un sub-gruppo dedicato controllato dalla società Teckal S.p.A. (ex Rekeep Rail S.r.l.), che a partire dalla medesima data non svolgerà più servizi specifici per le infrastrutture ferroviarie, il cui ramo di business è stato riallocato all'interno del Gruppo. Tali operazioni saranno interamente realizzate all'interno del perimetro di Gruppo e pertanto non produrranno effetti sul bilancio consolidato del Gruppo Rekeep.

Sul fronte dei Mercati Internazionali, il Gruppo sarà impegnato a sostenere lo sviluppo del business, grazie a nuove opportunità commerciali nella penisola araba e all'entrata in funzione di un'ulteriore cucina centralizzata con la nuova tecnologia *Cook&Chill* per la produzione pasti in Polonia, prevista nei prossimi mesi, dopo l'entrata in funzione delle prime due cucine nel corso del 2024. Sono previste inoltre piccole operazioni di M&A, in particolare in Francia, al fine di avviare l'attività di manutenzione nel paese, valorizzando contestualmente il know-how disponibile nel Gruppo. Il Gruppo conferma dunque gli obiettivi declinati nel Piano di Gruppo 2025-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il Management continua a monitorare le evoluzioni del quadro geo-politico e dello scenario economico internazionale, al fine di cogliere per tempo eventuali segnali che possano preannunciare un cambio di tendenza rispetto a quella osservata sinora. Gli Amministratori sono tutt'oggi impegnati nel rendere concrete le migliori soluzioni per ridurre il debito e alla data di redazione del presente documento le suddette attività sono ancora in corso.

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il quadro normativo vigente sulla rendicontazione societaria di sostenibilità basato sulle disposizioni del D.Lgs. 125/2024 che recepisce la Direttiva 2022/2464/UE ("CSRD") prevede, per le aziende che rispettino specifici requisiti (il superamento di almeno due delle seguenti soglie nel primo esercizio di attività o per due esercizi consecutivi: (i) 250 dipendenti, (ii) Euro 50 milioni di turnover, (iii) Euro 250 milioni di attivo patrimoniale), l'obbligo di redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità secondo gli standard ESRS da sottoporre a revisione limitata obbligatoria e da includere nella Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2025.

Rekeep è a conoscenza del summenzionato obbligo e, a partire dall'esperienza maturata con il bilancio sociale prima e con il bilancio di sostenibilità poi, si sta adoperando per rendere il Gruppo *compliant* alla normativa in materia. Ciononostante, sarà osservato con particolare attenzione l'*iter* legislativo europeo del "pacchetto



Omnibus I" e "pacchetto *Omnibus II*" in corso al momento della pubblicazione del presente documento, nonché le conseguenti disposizioni di recepimento dello Stato italiano. In data 3 Aprile 2025 il Parlamento Europeo ha approvato il primo pacchetto che prevede il posticipo di 2 anni dell'obbligo di rendicontazione vigente, dall'esercizio 2025 all'esercizio 2027. Questo pacchetto dovrà essere recepito dall'ordinamento nazionale nel corso dei prossimi mesi.

22. Destinazione del risultato dell'esercizio della Rekeep S.p.A.

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2024 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2024 e, stante il raggiungimento dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile per la Riserva Legale, a impiegare integralmente l'utile di esercizio pari ad Euro 7.918.769,01:

- a copertura parziale delle perdite accumulate degli esercizi precedenti che, a seguito del presente utilizzo, si ridurranno ad Euro 20.004.995,49.

Zola Predosa, 29 aprile 2025

Il Presidente

Claudio Levorato

Bilancio consolidato al 31 dicembre

‘24

Prospetti del bilancio consolidato

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	3	127.468	117.543
Immobili, impianti e macchinari in leasing	4	46.661	44.555
Avviamento	6	406.686	406.700
Altre attività immateriali	5	15.042	17.731
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	7	11.264	11.758
Altre partecipazioni	8	3.915	5.996
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	8	8.098	6.929
Altre attività non correnti	8	3.825	4.607
Attività per imposte anticipate	30	18.699	16.472
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		641.658	632.291
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	9	12.432	13.373
Crediti commerciali e acconti a fornitori	10	517.579	513.771
Crediti per imposte correnti	30	1.510	6.589
Altri crediti operativi correnti	10	69.047	31.681
Crediti e altre attività finanziarie correnti	11	3.873	15.545
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	11	35.427	76.812
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		639.868	657.771
Attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		1.281.526	1.290.062

(in migliaia di Euro)

	NOTE	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.150	109.150
Riserve		6.277	7.769
Utili (perdite) accumulate		(60.467)	(48.212)
Utile (perdite) di pertinenza del Gruppo		301	(13.221)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		55.261	55.486
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza		6.477	5.825
Utile (perdite) di pertinenza dei soci di minoranza		864	690
PATRIMONIO NETTO DEI SOCI DI MINORANZA		7.341	6.515
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	62.602	62.001
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	13	11.227	10.419
Fondo rischi e oneri non correnti	14	30.429	31.692
Finanziamenti non correnti	16	463.912	398.218
Passività per imposte differite	29	15.161	14.619
Altre passività non correnti	18	34.955	85
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		555.684	455.033
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	14	11.544	22.707
Debiti commerciali e passività contrattuali	19	417.722	422.958
Debiti per imposte correnti	29	448	142
Altri debiti operativi correnti	19	130.968	172.095
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	16	102.558	155.126
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		663.240	773.028
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		1.281.526	1.290.062

Prospetto consolidato dell'utile / (perdita) dell'esercizio

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
RICAVI			
Ricavi da contratti con clienti	20	1.227.806	1.182.372
Altri ricavi operativi	21	32.335	4.397
TOTALE RICAVI		1.260.141	1.186.769
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	22	(251.540)	(253.764)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	22	241	207
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	23	(340.383)	(319.607)
Costi del personale	24	(511.253)	(485.972)
Altri costi operativi	25	(8.514)	(9.860)
Minori costi per lavori interni capitalizzati		1.056	957
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	26	(52.512)	(47.721)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	14	(4.370)	(14.964)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(1.167.275)	(1.130.724)
RISULTATO OPERATIVO		92.866	56.045
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	7	404	(24)
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	27	6.117	312
Proventi finanziari	28	5.341	2.282
Oneri finanziari	29	(87.198)	(56.509)
Utili (perdite) su cambi		(165)	(1.529)
Utile (perdita) ante-imposte		17.365	577
Imposte correnti, anticipate e differite	30	(16.200)	(13.108)
Utile (perdita) da attività continuative		1.165	(12.531)
Risultato delle attività operative cessate		0	0
Utile (perdita) dell'esercizio		1.165	(12.531)
Perdita (utile) di pertinenza dei soci di minoranza	12	(864)	(690)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO		301	(13.221)



	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Utile per azione base	0,003	(0,121)
Utile per azione diluito	0,003	(0,121)
Utile per azione base delle attività in funzionamento	0,003	(0,121)
Utile per azione diluito delle attività in funzionamento	0,003	(0,121)

Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.165	(12.531)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri		244	949
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	7	(491)	226
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		(247)	1.174
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(764)	(376)
Imposte sul reddito		203	97
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	13	(561)	(280)
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	7	0	7
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		(561)	(273)
TOTALE UTILI (PERDITE) DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE		(808)	902
UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI AL NETTO DELLE IMPOSTE		357	(11.629)
Azionisti della Capogruppo		(455)	(12.013)
Azionisti di minoranza		812	384



Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Utile(perdita) da attività continuative		1.165	(12.531)
Imposte sul reddito dell'esercizio		16.200	13.108
Utile ante imposte		17.365	577
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività		52.512	47.721
Accantonamenti (riversamenti) fondi		4.370	14.964
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi		1.739	1.777
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi		(1.695)	(1.780)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri		(17.554)	(7.764)
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati		(172)	299
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio		81.732	55.538
Flusso di cassa delle attività operative ante-variazione del capitale circolante		138.297	111.332
Decremento (incremento) delle rimanenze		941	(1.285)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali		(12.569)	19.442
Decremento (incremento) delle altre attività operative		(36.849)	26.042
Variazione dei debiti commerciali		(4.841)	(59.653)
Variazione delle altre passività operative		(9.396)	(190)
Variazione del Capitale Circolante		(62.713)	(15.645)
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio		(44.650)	(44.999)
Imposte pagate nell'esercizio		(12.305)	(10.526)
Flusso di cassa delle attività operative		18.629	40.162
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	5	(3.147)	(5.356)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	3 - 4	(45.838)	(41.432)
Vendite di immobilizzazioni materiali	3 - 4	4.679	2.310
(Acquisizioni nette di partecipazioni)		2.111	(604)
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi		12.755	4.510
Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali		0	(3.447)
Fabbisogno di cassa per investimenti		(29.440)	(44.019)
Pagamento canoni di leasing	16	(5.294)	(13.048)
Accensione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	16	12.000	60.186
Rimborso di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	16	(36.981)	(24.240)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	16	6.460	12.256
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	16	(7.150)	(39.398)
Dividendi distribuiti		(147)	(122)
(Acquisizione) /cessione quote di minoranza di controllate		22	(155)
Differenze da conversione bilanci in valuta estera		443	937
Flusso di cassa per attività finanziaria		(30.646)	(3.583)
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		(41.457)	(7.441)



(in migliaia di Euro)

	NOTE	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio		76.812	84.243
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		(41.457)	(7.441)
Differenze di conversione sulle disponibilità liquide		72	10
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio		35.427	76.812
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:			
Cassa e conti correnti attivi		35.427	76.812
TOTALE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI		35.427	76.812

Informazioni supplementari

(in migliaia di Euro)

		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Interessi pagati		(49.986)	(47.281)
Interessi incassati		5.337	2.282
Dividendi pagati		(147)	(122)
Dividendi incassati		407	157



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio netto totale
1° gennaio 2024	109.150	7.769	(48.212)	(13.221)	55.486	6.515	62.001
Allocazione risultati esercizi precedenti		(966)	(12.255)	13.221	0		0
Distribuzione dividendi					0	(147)	(147)
Rivalutazione monetaria per iperinflazione		230			230	182	412
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate					0	(21)	(21)
Utile (perdita) complessivo del periodo		(756)		301	(455)	812	357
31 dicembre 2024	109.150	6.277	(60.467)	301	55.261	7.341	62.602

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio netto totale
1° gennaio 2023	109.150	6.695	(76.115)	27.131	66.862	6.096	72.958
Allocazione risultati esercizi precedenti		33	27.098	(27.131)	0		0
Distribuzione dividendi					0	(122)	(122)
Aggregazioni "under common control"		(168)			(168)		(168)
Variazione area di *consolidamento			805		805		805
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate					0	156	156
Utile (perdita) complessivo del periodo		1.208		(13.221)	(12.013)	384	(11.629)
31 dicembre 2023	109.150	7.769	(48.212)	(13.221)	55.486	6.515	62.001

Note illustrative

1. Informazioni generali

La pubblicazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Rekeep per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2025.

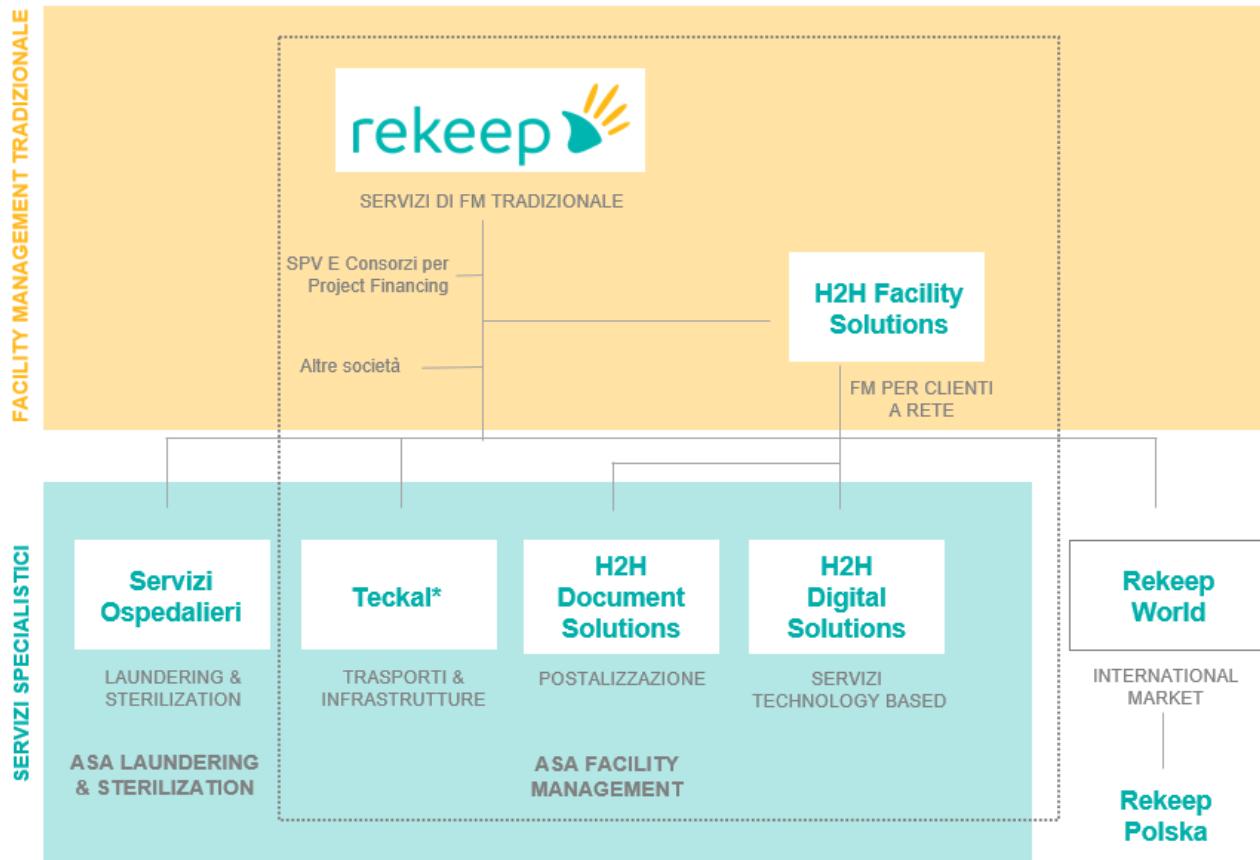
Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Capogruppo Rekeep S.p.A. è interamente detenuto dall'azionista unico MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., che esercita altresì attività di Direzione e Coordinamento.

1.1. Attività svolta

Il Gruppo è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata rivolti a persone, edifici e città (cosiddetto "*Integrated facility management*"). In particolare, il Gruppo Rekeep fornisce un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati finalizzati alla razionalizzazione e al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati, degli enti pubblici e delle strutture sanitarie.

Oggi il Gruppo Rekeep si dirama da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del facility management cosiddetto "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di facility management (gestione documentale, servizi logistici, energy management, ecc.), oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "business to business" (B2B) ad alto contenuto tecnologico. A partire dall'esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. che attraverso le sue società controllate opera già da qualche anno in Francia, in Turchia e in Arabia Saudita e dal 2019 anche in Polonia, a seguito dell'acquisizione di Rekeep Polska S.A., azienda leader locale nel settore del facility management in ambito sanitario, capofila dell'omonimo gruppo.

Il Gruppo oggi si articola dunque attraverso operatori aziendali specifici per ogni settore:



* Rekeep Rail fino al 31 dicembre 2024

Il facility management consiste nell'offerta di un insieme di servizi di supporto logistico e organizzativo rivolto all'utilizzatore dell'immobile e finalizzato all'ottimizzazione della gestione delle attività che vengono svolte con riferimento all'immobile medesimo.

I servizi di facility management cosiddetto “tradizionale” erogati dal Gruppo Rekeep comprendono le attività di:

- pulizia e igiene (cosiddetto cleaning);
- servizi tecnici (cosiddetto technical services);
- gestione del verde (cosiddetto landscaping);
- energy management
- logistica sanitaria

L'attività di cleaning, business che impiega il maggior numero di lavoratori del Gruppo, ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari.

I cosiddetto technical services costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione su impianti asserviti ad immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, elettrici, antincendio e di sicurezza) ivi inclusi:

- progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative di sicurezza;
- progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

Una terza tipologia di attività riconducibile al servizio di facility management prestato dal Gruppo è infine il cosiddetto landscaping ovvero un servizio di gestione del verde che comprende sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sempre nell'ambito della gestione degli edifici si annoverano le attività di energy management, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli impianti stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Infine, sono state sviluppate attività di logistica sanitaria, ossia servizi di logistica interna ed esterna di farmaci e medical devices offerti mediante un sistema di gestione end-to-end.

Il Gruppo ha inoltre ampliato la propria gamma dei servizi offerti affiancando ai servizi di facility management "tradizionale" anche alcuni servizi specialistici di facility management, attraverso operazioni di aggregazione aziendale o riorganizzando specifiche aree di business. In particolare, opera nell'ambito di:

- servizi di postalizzazione e di gestione documentale (H2H Document Solutions S.r.l.);
- servizi di facility in ambito applicativo, gestionale e di sourcing (H2H Digital Solutions S.r.l.);
- servizi di facility in ambito infrastrutture e trasporti (Rekeep Rail S.r.l., la quale, in data 27 febbraio 2025 cambia denominazione in Teckal S.p.A.);

Le attività di laundering e sterilization hanno carattere industriale e sono prestata a supporto di strutture sanitarie pubbliche e private. In Italia il Gruppo Rekeep opera in tale settore soprattutto attraverso Servizi Ospedalieri S.p.A. e le sue società partecipate, che forniscono i seguenti servizi:

- raccolta e distribuzione della biancheria nei singoli reparti;
- gestione del guardaroba interno alle strutture sanitarie;
- fornitura di articoli e kit monouso;
- noleggio delle telerie con materiali speciali per le sale operatorie;
- presa in consegna, trattamento, sterilizzazione e riconsegna dello strumentario chirurgico;
- noleggio di strumentario chirurgico;
- realizzazione e gestione di centrali di sterilizzazione.

Il processo di internazionalizzazione, infine, ha portato allo start-up di attività di facility in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S. e ad altre due società controllate), in Turchia (attraverso la società EOS) ed in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi Co Ltd): tali società svolgono principalmente servizi di cleaning in ambito trasporti e sanitario e servizi di sterilizzazione. L'acquisizione nel 2019 della società polacca Rekeep Polska S.A., controllante dell'omonimo gruppo, ha ampliato e consolidato la posizione di mercato nel settore del facility management in ambito sanitario, in particolare pulizia e disinfezione delle strutture sanitarie, servizi specialistici ospedalieri di manutenzione delle aree e degli strumenti medici, assistenza per il paziente nella sistemazione dei letti, trasporto, operazioni e procedure mediche, oltre che servizi di catering, ovvero preparazione e distribuzione di pasti ai pazienti e gestione delle mense ospedaliere, servizi di medical transportation, ossia noleggio ambulanze e trasporto di persone con disabilità, e servizi di sterilizzazione.

2. Principi contabili e criteri di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle relative Note illustrate.

I valori patrimoniali ed economici esposti nei Prospetti, nel Rendiconto finanziario e nelle Note illustrate sono confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2023. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli Amministratori hanno ritenuto di predisporre il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sulla base del presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dei risultati consuntivati ad oggi e dei risultati attesi per l'esercizio in corso e per il successivo, nonché della stima dei flussi di cassa attesi per i prossimi 12 mesi dalla Capogruppo e delle altre società del Gruppo, sufficienti ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni in tale arco temporale, e dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, principalmente legate alla gestione dell'indebitamento finanziario del Gruppo, come descritte nel successivo paragrafo 2.3 "Valutazioni discrezionali, assunzioni e stime contabili significative", ivi inclusi i rischi finanziari descritti nella nota 35 e gli altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nella nota 15, e le azioni attualmente in essere per far fronte agli ingenti impegni finanziari di medio termine.

Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidato è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) del periodo è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed

oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente nel Patrimonio netto consolidato. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari derivanti da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono presentati in Euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1. Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Il Gruppo Rekeep rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Capogruppo ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude al 31 dicembre 2005.

2.2. Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, cui si rimanda per una loro dettagliata esposizione, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni di nuova emanazione applicabili a partire dal 1° gennaio 2024, oltre alle modifiche ai principi già in vigore, come di seguito specificato.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS NUOVI O RIVISTI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- “*Amendments to IAS 1 Presentation of financial statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” (pubblicato dallo IASB in data 23 gennaio 2020) ed “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*” (pubblicato dallo IASB in data 31 ottobre 2022). Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il

suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. *covenants*).

- “*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*” (pubblicato dallo IASB in data 22 settembre 2022). Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto.
- “*Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*” (pubblicato dallo IASB in data 25 maggio 2023). Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2024 e la loro adozione non ha comportato effetti significativi sul Bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS NUOVI O RIVISTI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMologati DALL’UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l’obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di *governance* aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l’*assessment* del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un’entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento

all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:

- è una società controllata;
- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
- ha una propria società controllante che predisponde un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Non rispettando la Società i criteri sopra riportati, gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal *management*;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni;
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul Bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*”. Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, fornisce indicazioni su come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2025, ed è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi



alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Il processo di *endorsement* del principio non è ancora stato avviato. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “*Miglioramenti annuali agli International financial reporting standard - Volume 11*”, nell’ambito dell’aggiornamento periodico dei principi contabili IFRS esistenti. Le modifiche includono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o modifiche per migliorare la coerenza in:
 - IFRS 1 “*Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*”. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di errore dovuta all’inconsistenza nel testo dell’IFRS 1 rispetto ai requisiti per la contabilizzazione in hedge accounting prevista dall’IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”;
 - IFRS 7 “*Strumenti finanziari: informativa di bilancio*”. Lo IASB introduce tre modifiche: (i) utili o perdite contabilizzate al momento dell’eliminazione contabile. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di confusione in relazione alla contabilizzazione di utili o perdite al momento dell’eliminazione contabile in quanto l’IFRS 7 presentava un riferimento a un paragrafo cancellato dallo standard contabile al momento dell’emissione dell’IFRS 13 “*Valutazione del fair value*”; (ii) informativa relativa alle differenze tra *fair value* e prezzo di transazione. Il miglioramento corregge una inconsistenza tra l’IFRS 7 e la sua guida di implementazione; (iii) introduzione e informativa di bilancio sul rischio di credito. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di confusione chiarendo che la guida di implementazione non illustra necessariamente tutti i requisiti esplicitati nei paragrafi di riferimento dell’IFRS 7, semplificando inoltre alcune spiegazioni.
 - IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Lo IASB ha introdotto due modifiche: (i) eliminazione contabile da parte del locatore di una passività per leasing. Il miglioramento risolve una potenziale mancanza di chiarezza nell’applicazione dei requisiti presenti all’interno dell’IFRS 9 in relazione alla contabilizzazione da parte del locatario dell’estinzione di un debito per leasing; (ii) prezzo di transazione. Il miglioramento risolve una fonte di potenziale confusione derivante da un richiamo all’interno dell’Appendice A dell’IFRS 9 alla definizione di “prezzo di transazione” presente nell’IFRS 15 “*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*”, in quanto il termine “prezzo di transazione” è utilizzato in vari punti dell’IFRS 9 con un significato che non è necessariamente consistente con la definizione presente all’interno dello standard IFRS 15;
 - IFRS 10 “*Bilancio consolidato*”. Il miglioramento risolve una fonte di potenziale confusione causata da un’inconsistenza presente nel testo dell’IFRS 10 relativamente all’individuazione da parte dell’investitore di un agente “de facto”;
 - IAS 7 “*Rendiconto finanziario*”. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di errore nell’applicazione dello IAS 7 derivante dall’uso del termine “metodo del costo”, il quale non è più definito all’interno degli International financial reporting standard. Con riferimento ai nuovi principi e alle nuove modifiche precedentemente esposte, al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti sul bilancio consolidato di Gruppo correlati alla loro introduzione

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ed è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

2.3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio consolidato richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio, nonché la valutazione della prospettiva di continuità aziendale. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli Amministratori nell'applicare i principi contabili di Gruppo, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative alla valutazione della continuità aziendale ed alla sostenibilità del debito, nonché alla recuperabilità degli attivi, con particolare riferimento all'avviamento, e all'adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incertezza nelle stime e nelle assunzioni

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle assunzioni e nelle stime alla data di chiusura del Bilancio consolidato.

VALUTAZIONE DEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo chiude l'esercizio 2024 con un ammontare complessivo di ricavi consolidati pari a Euro 1.260,1 milioni (Euro 1.186,8 milioni al 31 dicembre 2023), un EBITDA pari a Euro 149,7 milioni corrispondente al 11,9% dei ricavi), inclusivo di Euro 6,2 milioni di oneri non ricorrenti (Euro 118,7 milioni al 31 dicembre 2023, 10,0% dei relativi ricavi, inclusivo di Euro 9,3 milioni di oneri non ricorrenti), e un utile netto di pertinenza del Gruppo pari a Euro 0,3 milioni (contro una perdita netta di pertinenza del Gruppo pari a Euro 13,2 milioni al 31 dicembre 2023). A seguito del risultato dell'esercizio il patrimonio netto consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024 si attesta a complessivi Euro 55,3 milioni, per un totale Patrimonio netto comprensivo del patrimonio netto delle minoranze pari a Euro 62,6 milioni, mentre la posizione finanziaria netta si è incrementata a Euro



527,2 milioni al 31 dicembre 2024 (comprensivo di un indebitamento a breve termine di Euro 102,6 milioni). La crescita del Gruppo e le dinamiche strutturali del business, oltre l'incremento dei prezzi di approvvigionamento dei vettori energetici che ha caratterizzato i precedenti esercizi ed i cui effetti non risultano ancora pienamente rientrati, hanno determinato una crescente pressione sul capitale circolante operativo netto. Tali circostanze, unitamente alle vicende legate alla controllata Rekeep Saudi culminate nella procedura di arbitrato internazionale, hanno comportato un incremento negli ultimi anni dell'indebitamento finanziario netto, e conseguentemente degli oneri finanziari a carico del conto economico (pari a Euro 75,9 milioni al 31 dicembre 2024, e che includono, tra l'altro, l'adeguamento del valore del debito potenziale per put option verso il socio di minoranza della controllata Rekeep Polska a seguito delle modifiche ai precedenti accordi concesse nel corso del primo semestre del 2024, che grava sulla voce per Euro 34,1 milioni).

Nel corso dell'esercizio 2024 gli Amministratori hanno proseguito le attività di valutazione volte alla identificazione della migliore soluzione per onorare regolarmente l'indebitamento di breve-medio termine, in particolare in considerazione dell'approssimarsi della data di scadenza prevista a febbraio 2026 delle *Senior Secured Notes* emesse a gennaio 2021 del valore nominale di Euro 370 milioni. A tale fine, nel corso del mese di febbraio 2025, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha proceduto all'emissione di un nuovo prestito obbligazionario *Senior Secured*, per un valore nominale complessivo pari a Euro 360 milioni e scadenza a settembre 2029, i cui proventi, unitamente alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le suddette *Senior Secured Notes* in scadenza a febbraio 2026. La nuova emissione obbligazionaria è inoltre collegata a una nuova linea RCF (*Revolving Credit Facility*) per un importo massimo pari a Euro 55,5 milioni, che garantisce elasticità finanziaria a copertura di necessità di risorse finanziarie nel brevissimo termine. Inoltre, in data 16 dicembre 2024 la controllata Rekeep Saudi CO Ltd ha siglato un accordo transattivo con l'ex committente OPS LCC a conclusione tombale delle controversie originatesi tra le parti e ha ottenuto il riconoscimento di un risarcimento dell'ammontare di Euro 30 milioni, pagati dalla controparte in data 29 gennaio 2025.

In sede di redazione del Bilancio consolidato, al fine di verificare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno valutato gli elementi sopra riportati ed in particolare (i) i risultati consuntivati al 31 dicembre 2024, in linea con le aspettative a livello consolidato, (ii) i risultati attesi dal Gruppo per l'esercizio in corso e per quelli successivi, caratterizzati da una performance in progressiva crescita, stimata sulla base dell'esperienza storica e di assunzioni ritenute ragionevoli e attendibili dagli Amministratori così come riflessi nel Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione, (iii) lo stato dei rapporti in essere con gli istituti bancari e gli altri finanziatori del Gruppo, che non hanno subito significative variazioni rispetto al precedente esercizio, (iv) la positiva conclusione nel mese di febbraio 2025 dell'operazione di refinancing che ha permesso al Gruppo di estinguere anticipatamente il prestito obbligazionario in scadenza a febbraio 2026, (v) i positivi effetti sui flussi di cassa dell'esercizio 2025 derivanti dalla chiusura del contenzioso con l'ex committente OPS LCC, nonché (vi) la capacità della Capogruppo e delle altre società del Gruppo di generare nei prossimi 12 mesi flussi di cassa dall'attività caratteristica sufficienti ad adempiere regolarmente alle proprie

obbligazioni, inclusive degli impegni relativi al regolare pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario, in tale arco temporale.

Sulla base delle analisi svolte, seppur le assunzioni su cui si basano le valutazioni incorporano per loro natura elementi di discrezionalità e incertezza, gli Amministratori hanno ritenuto di predisporre il Bilancio consolidato sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Per quanto concerne poi il periodo successivo ai prossimi 12 mesi, gli Amministratori ritengono di mantenere il focus del Gruppo sul deleveraging, da realizzarsi attraverso operazioni straordinarie basate sulla cessione di assets. Alla data di redazione del presente Bilancio consolidato è stato conferito mandato a primari advisor nazionali ed internazionali al fine di individuare e mettere in esecuzione la migliore strategia e selezionare le controparti di eventuali operazioni di cessione, fornendo elementi valutativi dei singoli assets cedibili. Il Gruppo ha attivato concrete interlocuzioni con primari operatori di mercato nazionali e operatori finanziari internazionali e posto in essere specifiche attività volte a realizzare le operazioni straordinarie funzionali a cedere gli assets individuati. Alla data di redazione del presente Bilancio consolidato le suddette attività sono ancora in corso e la società sta approntando analisi di sensitività per la valutazione dei diversi scenari strategici per la cessione degli assets disponibili, analizzando gli effetti economici, finanziari e patrimoniali che il concretizzarsi di tali operazioni possono determinare, inclusi i potenziali effetti sulla recuperabilità dei valori patrimoniali iscritti tra le attività immateriali.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, il Bilancio consolidato è stato pertanto redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, pur consapevoli delle azioni attualmente in essere per far fronte agli ingenti impegni finanziari di medio termine. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto alla nota 35.

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento viene sottoposto a verifica (impairment test) circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti, come previsto dallo IAS 36. In particolare, l'impairment test è volto a verificare la recuperabilità dell'avviamento confrontando il valore netto contabile delle unità generatrici di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato con il valore recuperabile delle unità stesse, che corrisponde al maggior valore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2024 il valore contabile dell'avviamento è pari a Euro 406.686 migliaia (Euro 406.700 migliaia al 31 dicembre 2023), maggiori dettagli sono esposti alla nota 7.



RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI RELATIVI AD ATTIVITÀ CONTRATTUALI CON LA CLIENTELA

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare le attività su contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli Amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

FONDI RISCHI E ONERI E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

A fronte dei rischi aziendali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

RILEVAZIONE DEL VALORE ATTUALE DELLE PASSIVITÀ PER PUT OPTION SU QUOTE DI MINORANZA DI SOCIETÀ CONTROLLATE E DEL VALORE ATTUALE DELLE PASSIVITÀ PER INTEGRAZIONI DEL PREZZO DI ACQUISTO (COSIDDETTO "EARN-OUT") SU ACQUISIZIONI EFFETTUATE

Il Gruppo detiene pacchetti di maggioranza di società controllate relativamente alle quali i soci di minoranza detengono opzioni PUT esercitabili in un momento futuro a prezzi determinabili sulla base di alcuni parametri che richiedono stime da parte del management al fine di una valutazione attendibile. Anche in questo caso la corretta iscrizione a bilancio della relativa passività necessita la determinazione da parte del management di parametri che richiedono stime.



IPOTESI PRINCIPALI APPLICATE ALLA VALUTAZIONE ATTUARIALE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, QUALI IL TASSO DI TURNOVER FUTURO E IL TASSO FINANZIARIO DI SCONTTO

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 14.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PROBABILITÀ DI FUTURO RIVERSAMENTO DELLE STESSE

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

ALTRE VOCI DI BILANCIO

Il management ha inoltre applicato stime nella determinazione di ipotesi applicate alla valutazione delle obbligazioni derivanti da Diritti d'uso, in particolare con riferimento alla determinazione del tasso di finanziamento marginale e alla durata in presenza di opzioni di rinnovo.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della Rekeep S.p.A. ("la Capogruppo", "Rekeep S.p.A." o semplicemente "Rekeep") e delle società da essa controllate, redatti al 31 dicembre 2024. I bilanci delle società controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Le acquisizioni di società controllate, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni tra entità assoggettate a controllo comune, sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e

passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio. Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta è rilevata al *fair value*.

Le società detenute in joint-venture con altri soci e le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio e tra le componenti del Patrimonio Netto, separatamente dal Patrimonio Netto del Gruppo, nel Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata.

CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

Il bilancio è presentato in Euro, la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine esercizio per le voci della Situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi per le voci di Conto Economico. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato di esercizio al cambio medio rispetto ai cambi di fine esercizio.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate negli altri componenti del conto economico complessivo sono riclassificate nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita del periodo.

Si tiene conto, infine, dell'eventuale presenza di economie iperinflazionate, al fine di valutare la necessità di applicare quanto stabilito dal principio IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Tale principio non stabilisce un valore assoluto del tasso d'inflazione al di sopra del quale si è in presenza di iperinflazione. La necessità di rideterminare i valori del bilancio, secondo quanto previsto dal principio, deve essere oggetto di valutazione. Fra le situazioni indicative di iperinflazione vi sono:

- la collettività preferisce impiegare la propria ricchezza in attività non monetarie o in una valuta estera relativamente stabile. La moneta locale posseduta viene investita immediatamente per conservare il potere di acquisto;



- la collettività considera i valori monetari non tanto rispetto alla moneta locale, bensì rispetto a una valuta estera relativamente stabile. I prezzi possono essere espressi in tale valuta;
- le vendite e gli acquisti a credito avvengono a prezzi che compensano le perdite attese di potere di acquisto durante il periodo della dilazione, anche se breve;
- i tassi di interesse, i salari e i prezzi sono collegati a un indice dei prezzi;
- il tasso cumulativo di inflazione nell'arco di un triennio si avvicina, o supera, il 100%.

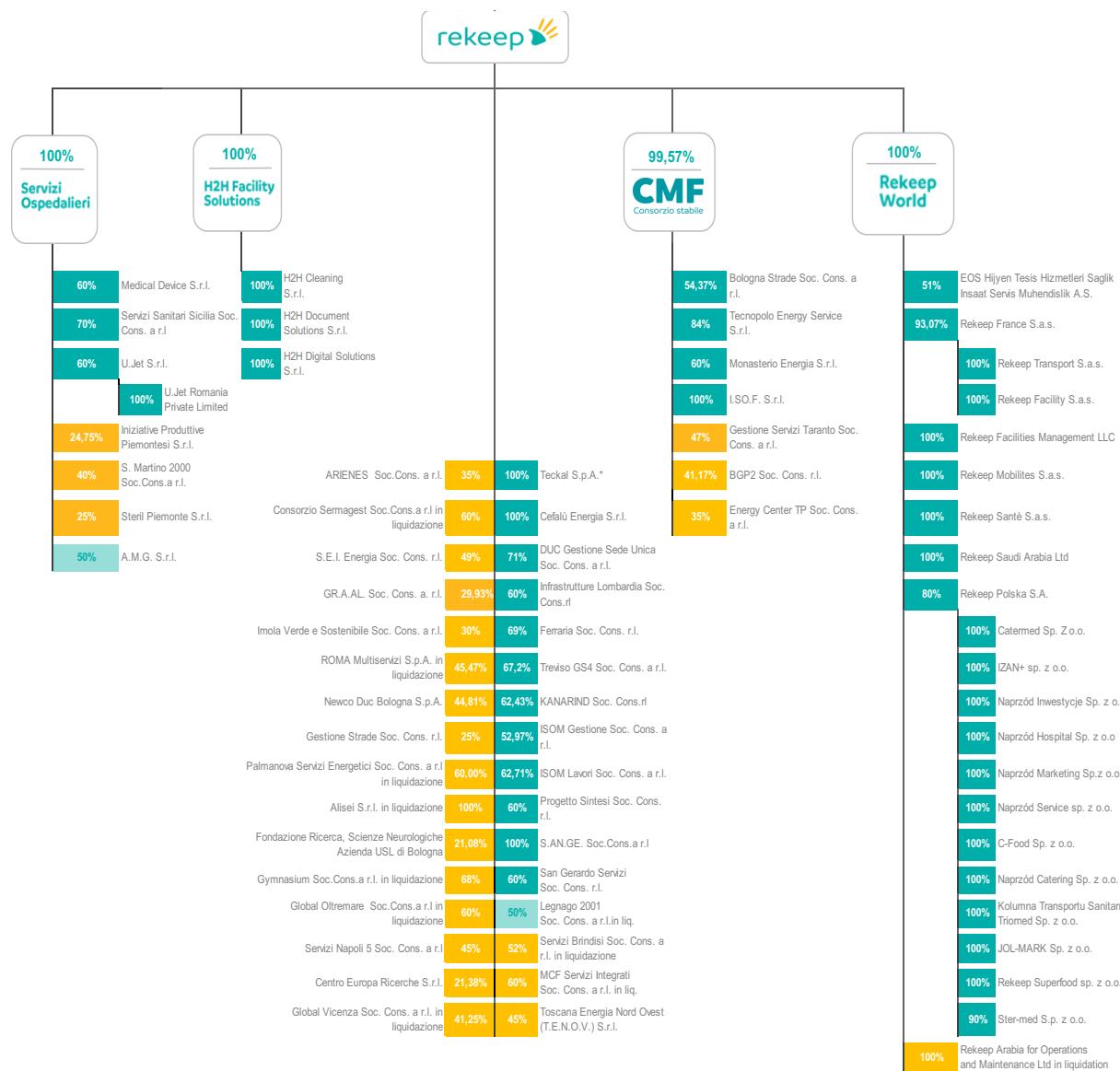
In presenza di economie iperinflazionate i valori non monetari del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono rideterminati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data di iscrizione in bilancio alla data di chiusura del periodo. Gli elementi monetari non sono rideterminati perché essi sono già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo. Tutte le voci del prospetto di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo.

Valuta	Cambio al 31 dicembre 2024	Cambio Medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Cambio al 31 dicembre 2023	Cambio Medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Dirham Emirati Arabi (AED) - Emirati Arabi Uniti	3,8154	3,9750	4,0236	3,9712
Leu Romeno (RON) – Romania	4,9743	4,9746	4,9705	4,9468
Lira turca (TRY) – Turchia	36,7372	36,7372	32,5684	32,5684
Riyal (SAR) – Arabia Saudita	3,8959	4,0589	4,1085	4,0550
Zloty (PLN) – Polonia	4,2750	4,3058	4,3708	4,5413

Il bilancio dell'impresa consolidata turca è stato predisposto tenendo conto dell'applicazione dello IAS 29 in considerazione del tasso cumulativo di inflazione turco degli ultimi tre anni, che risulta essere superiore al 100%. Pertanto, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 il bilancio dell'impresa consolidata che adotta come valuta locale la lira turca è stato predisposto al fine di rappresentare i risultati operativi e la situazione patrimoniale e finanziaria al potere d'acquisto corrente alla fine del periodo di riferimento. Di conseguenza, tutte le poste rivenienti dal bilancio della società turca sono state tradotte utilizzando il tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio consolidato.



Si riporta di seguito l'area di consolidamento al 31 dicembre 2024.



Evidenziamo nel corso dell'esercizio 2024:

- la messa in liquidazione della società Servizi Brindisi Soc. Cons. a r.l. a partire dal 17 gennaio 2024, che pertanto cambia la propria denominazione in Servizi Brindisi Soc. Cons. a r.l. in liquidazione;
- la messa in liquidazione della società Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l. a partire dal 14 giugno 2024, che pertanto cambia la propria denominazione in Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l. in liquidazione;
- l'acquisto da parte di Rekeep S.p.A. di un ulteriore quota di partecipazione, pari al 17,10%, del capitale sociale della società Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l.;
- la costituzione, in data 24 luglio 2024, della società Energy Center TP Soc. Cons. a r.l., il cui capitale sociale è detenuto per il 25% da Consorzio Stabile CMF.
- la costituzione, in data 11 novembre 2024, della società I.SO.F. S.r.l., il cui capitale sociale è detenuto al 100% da Consorzio Stabile CMF.

Si segnala inoltre, che a partire dal 15 ottobre 2024 la società Telepost S.r.l. e la società Rekeep Digital S.r.l. hanno cambiato la loro denominazione rispettivamente in H2H Document Solutions e H2H Digital Solutions. Mentre la società Rekeep Rail S.r.l. ha cambiato la propria denominazione in Teckal S.r.l. a partire dal 1° gennaio 2025, e in Teckal S.p.A. a partire dal 27 febbraio 2025.

2.4. Sintesi dei principali criteri contabili

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso. Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

<i>Tipologie di impianti e macchinari</i>	<i>Vita utile</i>
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Immobili	33 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella voce immobili, impianti e macchinari della situazione patrimoniale-finanziaria sono incluse, oltre agli immobili, agli impianti e ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (qualifying asset), nel qual caso sono capitalizzati. Un qualifying asset è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando tutte le attività necessarie per rendere il qualifying asset disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo possa essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento

corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nell'esercizio di misurazione in quanto determinate da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale), sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo.



Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nell'esercizio di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

AVVIAMENTO

L'avviamento emergente in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività acquisite e delle passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali indicatori di possibili perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità. Ogni unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa sui settori operativi del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 – Settori operativi.

La perdita di valore è determinata come differenza tra il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento (cosiddetto "impairment test") ed il valore contabile dell'avviamento allocato alla stessa.

Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

ALTRÉ ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella voce di costo 'ammortamenti, perdite di valore e ripristini di valore delle attività'.

Il Gruppo non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Dettaglio composizione	Software e marchi	Relazioni contrattuali con la clientela
Vita utile	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto > previsto esercizio di utilizzazione.	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURES ED IN SOCIETÀ COLLEGATE

In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni, successive all'acquisizione, nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della partecipata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla quota di partecipazione netta del Gruppo nella partecipata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della partecipata. Nel caso in cui la partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle partecipate è, nella maggior parte dei casi, allineata a quella del Gruppo. Laddove ciò non avvenga, le partecipate predispongono, nella maggioranza dei casi, situazioni contabili alla data di chiusura dell'esercizio del Gruppo. I principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria 'ammortamenti, perdite di valore e ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni circa il venir meno (o la riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne

quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- le attività finanziarie al costo ammortizzato, ossia crediti commerciali e strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali a scadenze definite, rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi, e da un modello di business che ne prevede la detenzione al solo scopo di percepire tali flussi;
- le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), che comprendono gli strumenti di equity non detenuti per la vendita per i quali, in fase di rilevazione iniziale, è stata esercitata opzione irrevocabile di rilevazione delle variazioni di *fair value* in apposita riserva del patrimonio netto, nonché gli strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi e da un modello di business che pone come obiettivo la vendita di tale strumenti;
- le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico (FVTPL), categoria che ricomprende le attività finanziarie per le quali non sono rispettate le condizioni per la contabilizzazione al costo ammortizzato, nonché gli strumenti di equity per i quali non è stata esercitata opzione irrevocabile di contabilizzazione al FVTOCI e gli strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali e da un modello di business che non ne consente la contabilizzazione nelle precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo sono i seguenti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL VALORE EQUO CON VARIAZIONI IMPUTATE NEGLI OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

Il Gruppo per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del *fair value*. In particolare, le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati al valore nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione. I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

ATTIVITÀ CONTRATTUALI SU COMMESSE DI COSTRUZIONE IMPIANTI

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento. Lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa. La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore delle attività contrattuali, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato delle attività contrattuali, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed, in quanto tale, classificato nella voce "Passività contrattuali".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

FINANZIAMENTI

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

ELIMINAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- il Gruppo ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, il Gruppo rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al *fair value*.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Una passività finanziaria è eliminata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

ATTIVITÀ VALUTATE SECONDO IL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo, mediante la determinazione del tasso di insolvenza previsionale, vale a dire il loss rate (Probability of default "PD") per l'ammontare delle perdite attese (Loss Given Default "LGD") calcolato tenuto conto di elementi di forward looking, intercettando e rappresentando in tal modo anche le perdite cosiddetto incurred. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la sua rilevazione, il valore precedentemente ridotto

può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

ATTIVITÀ ISCRITTE AL COSTO

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL VALORE EQUO CON VARIAZIONI IMPUTATE NEGLI OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

FONDO PER BENEFICI DOVUTI AI DIPENDENTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un

dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. Il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La legislazione italiana (Art. 2120 c.c.) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

Il Gruppo contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 par. 120 e 128.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

LEASING

Ai sensi dell'IFRS16 un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio

di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità deve valutare nuovamente se un contratto è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, l'entità deve contabilizzare come leasing ogni componente leasing separandola dalle componenti non leasing. Per i contratti contenenti una componente leasing e una o più componenti leasing e non leasing, il locatore deve ripartire il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS15.

I contratti di leasing, anche operativi, danno luogo ad una passività per il leasing e sono valutati dal locatario, alla data di decorrenza, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo agevolmente; ove non possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale. In contropartita a tale passività deve essere rilevato nell'attivo l'asset sottostante che è costituito dal diritto di utilizzo (cosiddetto ROU, "Right of Use"), oltre ad eventuali oneri accessori, importi pagati a pronti, acconti e maxi-canoni. Dopo la data di decorrenza, il locatario deve valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo applicando il modello del costo, a meno che si applichi il modello del *fair value* o il modello della rideterminazione del valore. Le società del Gruppo non applicano tali modelli alternativi. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la proprietà del bene sarà ottenuta alla fine del contratto. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Il Gruppo ha infine adottato alcune eccezioni consentite dal principio contabile, escludendo dall'ambito di applicazione del principio i leasing che hanno ad oggetto contratti di durata inferiore ai 12 mesi e le locazioni e i noleggi di modico valore (inferiore ad Euro 5.000). Inoltre, il Gruppo ha utilizzato la facoltà consentita di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un lease alla data di prima applicazione (IFRS16.C3).

Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione dei contratti di affitto e noleggio a lungo termine risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni del precedente IAS17.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

PRESTAZIONE DI SERVIZI

Le principali tipologie di servizio prestate dal Gruppo, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- pulizia e servizi di igiene ambientale;
- servizi di manutenzione del verde;
- servizi di project management;
- servizi di progettazione
- servizi di lavanolo e sterilizzazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono delle attività contrattuali e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali. I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo *fair value*.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE IMPIANTI

Il Gruppo rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzione sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera. Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

VENDITA DI BENI

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

INTERESSI

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

DIVIDENDI

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Il Governo italiano ha implementato la normativa sulla Global Minimum Tax con efficacia dal 1° gennaio 2024, come previsto dal D. Lgs. del 28 dicembre 2023, n. 209, di seguito "Decreto Italiano sul Pillar Two".

In base al Decreto Italiano sul Pillar Two, il Gruppo rientra nel campo di applicazione della legislazione del secondo pilastro (c.d. "Pillar Two") a far data dal 1° gennaio 2024. La normativa de qua, infatti, è applicabile ai gruppi multinazionali con ricavi complessivi superiori a Euro 750 milioni, per due dei quattro esercizi precedenti, ed è intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale di almeno il 15% per i gruppi multinazionali e i gruppi nazionali su larga scala presenti nell'Unione Europea.

Non risultano esservi impatti significativi sul Bilancio consolidato derivanti dall'applicazione della normativa Pillar Two, non essendo la Capogruppo Rekeep la controllante ultima.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- delle imposte differite passive che derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo specifica rilevata a conto economico. I crediti e i debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE

Il Gruppo è titolare di accordi in concessione in cui alcune società gestiscono attività di interesse pubblico, a condizione che l'ente concedente (i) controlli/regoli, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza e (ii) mantenga, mediante la proprietà o in altri modi, l'autorizzazione concessa e qualunque interesse residuo sulle infrastrutture alla scadenza della concessione.

Il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene "il controllo" così come qualificato ai sensi dell'IFRIC 12. L'asset da rilevare è costituito in effetti dal diritto all'utilizzo dell'infrastruttura per la fornitura del servizio, da classificare quale attività finanziaria in presenza di un diritto incondizionato a ricevere in futuro compensi a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura e quale attività immateriale in presenza di un diritto a sfruttare economicamente l'infrastruttura stessa, addebitando gli utenti in funzione dell'utilizzo del servizio frutto. È inoltre previsto un modello contabile cosiddetto "misto" qualora il concessionario sia titolare sia di una attività finanziaria che di un diritto immateriale, laddove si rende necessario separare la componente della remunerazione prevista dall'accordo riferita all'attività finanziaria, determinando in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Il concessionario rileva inoltre i ricavi per i servizi che presta conformemente allo IFRS15, e pertanto il corrispettivo previsto dall'accordo deve essere allocato con riferimento al *fair value* dei relativi servizi prestati

(rispettivamente, di costruzione o miglioria e di gestione). Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari riconducibili all'accordo devono essere rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti a meno che il concessionario non abbia rilevato un'attività immateriale, per la quale gli stessi sono capitalizzati nella fase di costruzione dell'accordo. Viceversa, qualora il concessionario abbia contabilizzato un'attività finanziaria, lo IAS 39 prevede che i proventi finanziari calcolati in base al criterio dell'interesse effettivo debbano essere rilevati nel conto economico.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

La Capogruppo presenta l'informativa sull'utile per azione in via volontaria, con riferimento ai soli dati consolidati.

Settori operativi

Un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo. Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in aree di business coincidenti con le "aree strategiche d'affari" (ASA) in cui il Gruppo opera.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Il Management del Gruppo osserva separatamente i risultati conseguiti dalle singole Aree Strategiche d'Affari, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI COSTI ALLOCATI AI SETTORI

Tra i costi attribuiti ai settori il Gruppo iscrive i costi diretti ed indiretti di produzione relativi al settore di attività. A partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, si è ritenuto opportuno allocare ai settori anche i costi commerciali e gli altri costi generali sulla base di driver convenzionali di allocazione ritenuti idonei. Restano, invece, non attribuiti ai settori i proventi e gli oneri della gestione finanziaria e le imposte correnti e differite, mentre sono attribuiti ai settori i risultati delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ ALLOCATE AI SETTORI

Le attività e le passività sono state attribuite ai vari settori coerentemente con quanto avvenuto per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erroneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori rilevati negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (restatement).

Il restatement non è applicato se l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti. Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.



3. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2024, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	37.435	80.108	117.543
Incrementi per acquisti	47	41.738	41.785
Decrementi	(2.175)	(1.587)	(3.762)
Quota di ammortamento	(2.596)	(24.208)	(26.804)
Altri	13.717	(15.011)	(1.294)
Al 31 dicembre 2024	46.428	81.040	127.468
Al 1° gennaio 2024			
Costo storico	45.599	504.947	550.546
Fondo ammortamento e perdite di valore	(8.164)	(424.839)	(433.003)
VALORE CONTABILE NETTO	37.435	80.108	117.543
Al 31 dicembre 2024			
Costo storico	57.188	530.087	587.275
Fondo ammortamento e perdite di valore	(10.760)	(449.047)	(459.807)
VALORE CONTABILE NETTO	46.428	81.040	127.468

Gli incrementi per acquisti avvenuti nel periodo si riferiscono principalmente alla biancheria del settore *Laundering&Sterilization* per Euro 12.265 migliaia e ad attrezzature specifiche per Euro 29.520 migliaia. Di queste, Euro 9.956 migliaia si riferiscono agli investimenti realizzati da società del sub-gruppo controllato da Rekeep Polska per il progetto delle “cucine centralizzate” (con tecnologia Cook&Chill) a supporto dei servizi di catering. Il medesimo sub-gruppo è inoltre impegnato nel rinnovo di una centrale di sterilizzazione nei pressi di un ospedale, che ha comportato il sostentimento di investimenti pari a Euro 2.343 migliaia.

I decrementi del periodo, pari complessivamente a Euro 3.762 migliaia, si riferiscono principalmente alla vendita di un immobile da parte della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. (valore netto contabile ceduto pari a Euro 2.044 migliaia), oltre che a dismissioni effettuate dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. e dalla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. e conseguenti principalmente alla conclusione di commesse e al ricambio di biancheria.

Gli altri movimenti si riferiscono principalmente all'effetto della variazione del tasso di cambio applicato per la conversione dei saldi relativi a società estere con valuta diversa dall'Euro.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2023, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	19.286	73.963	93.249
Incrementi per aggregazioni aziendali	0	325	325
Incrementi per acquisti	1.810	35.834	37.644
Decrementi	(127)	(1.660)	(1.787)
Quota di ammortamento	(1.829)	(23.238)	(25.067)
Altri	18.295	(5.116)	13.179
Al 31 dicembre 2023	37.435	80.108	117.543
Al 1° gennaio 2023			
Costo storico	25.621	475.564	501.185
Fondo ammortamento e perdite di valore	(6.335)	(401.601)	(407.936)
VALORE CONTABILE NETTO	19.286	73.963	93.249
Al 31 dicembre 2023			
Costo storico	45.599	504.947	550.546
Fondo ammortamento e perdite di valore	(8.164)	(424.839)	(433.003)
VALORE CONTABILE NETTO	37.435	80.108	117.543

4. Immobili, impianti e macchinari in leasing

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

	Diritti d'uso di Immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2024, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	25.853	18.702	44.555
Incrementi per acquisti	2.821	8.439	11.260
Decrementi		(917)	(917)
Estinzioni anticipate	(1.500)	(439)	(1.939)



	Diritti d'uso di Immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
Quota di ammortamento	(4.190)	(6.550)	(10.740)
Altri		4.433	4.442
AI 31 dicembre 2024	22.993	23.668	46.661
AI 1° gennaio 2024			
Costo storico	61.871	62.054	123.924
Fondo ammortamento e perdite di valore	(36.017)	(43.352)	(79.369)
VALORE CONTABILE NETTO	25.853	18.702	44.555
AI 31 dicembre 2024			
Costo storico	63.201	73.570	136.770
Fondo ammortamento e perdite di valore	(40.207)	(49.902)	(90.109)
VALORE CONTABILE NETTO	22.993	23.668	46.661

Le attività materiali per leasing si movimentano nell'esercizio, oltre che per l'ammortamento del periodo, per la sottoscrizione di nuovi leasing per complessivi Euro 11.260 migliaia. Di questi, Euro 2.821 migliaia si riferiscono alla sottoscrizione di nuovi contratti di locazione di immobili e di leasing immobiliare. D'altra parte, i nuovi contratti di leasing e noleggio a lungo termine di macchinari, veicoli che compongono le flotte aziendali e attrezzature sono pari a Euro 8.439 migliaia, tra cui Euro 616 migliaia per strumentario chirurgico della controllata Servizi Ospedalieri ed Euro 1.550 miglia per l'acquisto in leasing di due moduli di cogenerazione. Infine, Euro 4.824 migliaia fanno riferimento alla stipula di nuovi contatti leasing accesi per il rinnovo dei veicoli facenti parte le flotte aziendali. Nel corso dell'esercizio 2024 si è inoltre proceduto a interruzioni anticipate di alcuni contratti di affitto e noleggio a lungo termine per Euro 1.939 migliaia.

Gli altri movimenti si riferiscono principalmente all'effetto della variazione del tasso di cambio applicato per la conversione dei saldi relativi a società estere con valuta diversa dall'Euro.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.



	Diritti d'uso di Immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2023, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	37.663	16.962	54.625
Incrementi per acquisti	7.470	6.557	14.027
Decrementi		(523)	(523)
Estinzioni anticipate	(369)	(250)	(619)
Quota di ammortamento	(4.343)	(5.921)	(10.264)
Altri	(14.568)	1.877	(12.691)
Al 31 dicembre 2023	25.853	18.702	44.555
Al 1° gennaio 2023			
Costo storico	69.338	54.393	123.730
Fondo ammortamento e perdite di valore	(31.674)	(37.431)	(69.105)
VALORE CONTABILE NETTO	37.663	16.962	54.625
Al 31 dicembre 2023			
Costo storico	61.871	62.054	123.924
Fondo ammortamento e perdite di valore	(36.017)	(43.352)	(79.369)
VALORE CONTABILE NETTO	25.853	18.702	44.555

5. Altre attività immateriali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2024, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	17.731	406.700	424.431
Incrementi per aggregazioni aziendali		109	109
Incrementi per acquisti	3.165		3.165
Decrementi	(18)		(18)
Quota di ammortamento	(5.842)		(5.842)
Altri	6	(123)	(116)
Al 31 dicembre 2024	15.042	406.686	421.728
Al 1° gennaio 2024			
Costo	139.830	409.017	548.848



	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Fondo ammortamento e perdite di valore	(122.099)	(2.317)	(124.417)
VALORE CONTABILE NETTO	17.731	406.700	424.431
AI 31 dicembre 2024			
Costo	143.002	409.004	552.006
Fondo ammortamento e perdite di valore	(127.960)	(2.317)	(130.277)
VALORE CONTABILE NETTO	15.042	406.686	421.728

L'avviamento è sottoposto annualmente alla verifica sulla perdita di valore. Il saldo della voce passa da Euro 406.700 migliaia del 31 dicembre 2023 a Euro 406.686 migliaia del 31 dicembre 2024. Per maggiori dettagli in merito all'avviamento si rimanda a quanto descritto nella successiva nota 6.

Le Altre attività immateriali, che ammontano al 31 dicembre 2024 a Euro 15.042 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni del periodo (Euro 3.165 migliaia) sono ascrivibili principalmente alla Capogruppo Rekeep S.p.A. e sono relativi all'implementazione e all'aggiornamento di piattaforme software utilizzate dal Gruppo

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
AI 1° gennaio 2023, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	18.287	404.935	423.223
Incrementi per aggregazioni aziendali		1.765	1.765
Incrementi per acquisti	5.368		5.368
Decrementi	(12)		(12)
Quota di ammortamento	(5.924)		(5.924)
Altri	12		12
AI 31 dicembre 2023	17.731	406.700	424.431
AI 1° gennaio 2023			
Costo	134.451	407.252	541.703
Fondo ammortamento e perdite di valore	(116.164)	(2.318)	(118.481)
VALORE CONTABILE NETTO	18.287	404.935	423.223

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
AI 31 dicembre 2023			
Costo	139.831	409.017	548.848
Fondo ammortamento e perdite di valore	(122.100)	(2.318)	(124.417)
VALORE CONTABILE NETTO	17.731	406.700	424.431

6. **Verifica della perdita di valore degli avviamenti iscritti**

Il Management del Gruppo ritiene che la struttura di Area strategica d'affari (ASA) individuata nel reporting aziendale (a prescindere dell'entità giuridica delle legal entities) sia da riflettere, in coerenza con il disposto dei principi contabili, anche a livello di CGU utilizzate ai fini dei test di impairment. Le ASA identificate e la loro composizione, in termini societari, sono di seguito definite.

ASA – FACILITY MANAGEMENT

L'ASA si identifica con:

- Rekeep S.p.A.
- H2H Facility Solutions S.p.A.
- H2H Document Solutions S.r.l. (già Telepost S.r.l.), specialista nei servizi di postalizzazione interna
- H2H Digital Solutions S.r.l. (già Rekeep Digital S.r.l.), attiva nel settore dei servizi alle imprese ad alto contenuto tecnologico
- Rekeep World S.r.l. e sue controllate estere, dedicate allo sviluppo commerciale in ambito internazionale
- altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore.

ASA – LAUNDERING & STERILIZATION

L'ASA si identifica con:

- Servizi Ospedalieri S.p.A., operante nel settore del lavanolo di biancheria per ospedali e sterilizzazione di biancheria e ferri chirurgici
- Medical Device S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio 2018 e specializzata nella produzione di kit monouso contenenti tutti i dispositivi necessari per supportare l'équipe sanitaria nell'esecuzione di procedure chirurgiche
- U.Jet S.r.l., acquisita il 1° giugno 2021 e specializzata nella realizzazione di dispositivi in Tessuto Non Tessuto (TNT) rivolti prevalentemente al mercato sanitario e nel confezionamento e la composizione dei kit chirurgici di tessuto monouso anch'essi destinati al mercato sanitario
- altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore sul territorio italiano.

Di seguito sono elencati i valori contabili degli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, suddivisi nelle diverse CGU.

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Avviamento allocato alla CGU Facility Management	354.636	390.516
<i>di cui Mercati Internazionali</i>	35.867	35.880
Avviamento allocato alla CGU Laundering & Sterilization	16.183	16.183
AVVIAMENTO CONSOLIDATO	406.686	406.700

Nel corso dell'esercizio 2024 il saldo della voce si decremente complessivamente per Euro 13 migliaia. Oltre che alla fluttuazione di periodo del cambio verso Euro dello Zloty polacco, la variazione è legata principalmente al completamento del processo di analisi sull'aggregazione aziendale della società Ster-med S.p. z.o.o., da parte dalla controllata Rekeep Polska, determinando la modifica dell'avviamento rispetto a quanto iscritto in via provvisoria al termine dell'esercizio precedente (quando è pari a Euro 1.366 migliaia).

L'avviamento è sottoposto alla verifica sulla perdita di valore annualmente o più frequentemente qualora vi siano indicazioni che l'unità di riferimento possa avere subito una riduzione durevole di valore.

AVVIAMENTO CGU FACILITY MANAGEMENT

L'avviamento allocato alla CGU Facility management, che al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 354.636 migliaia, è stato iscritto a seguito di diverse aggregazioni aziendali che si sono succedute dalla fine del 2004 ad oggi, le più importanti delle quali sono elencate di seguito:

- Operazione 'Palladio', avvenuta il 29 dicembre 2003, con la quale il Gruppo ha acquisito il controllo del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici di facility management precedentemente facenti capo alla controllante Manutencoop Società Cooperativa (ora MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.);
- Acquisizione di MCB S.p.A., società attraverso la quale il Gruppo ha costituito il primo nucleo di facility management nei confronti dei clienti cosiddetto "a rete" (banche, assicurazioni, ecc.). Nel corso dell'esercizio 2010, la società MCB S.p.A. è stata fusa per incorporazione in MP Facility S.p.A. (oggi H2H Facility Solutions S.p.A.);
- Acquisizione della Teckal S.p.A., incorporata nel 2010 in Manutencoop Facility Management S.p.A. (ora Rekeep S.p.A.), attraverso la quale il Gruppo ha rafforzato la struttura di produzione del facility management tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore;
- Acquisizione della Altair IFM S.p.A. (ad oggi, l'operazione più rilevante) che ha permesso al Gruppo di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Nel 2010 si è dato poi seguito alla fusione per incorporazione delle società di maggiori dimensioni del sub-gruppo Altair in Manutencoop Facility Management S.p.A (ora Rekeep S.p.A.);

- Fusione inversa per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a partire dal 1° luglio 2018. L'operazione, definita "Operazione Under Common Control" in quanto posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune, ha dato luogo all'iscrizione di un disavanzo da fusione nell'attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla fusione, ossia quello di Manutencoop Società Cooperativa (ora MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.). La differenza non iscrivibile ha dato inoltre luogo ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Dell'ASA Facility management fa parte anche l'avviamento generato da acquisizioni operate da Rekeep World S.r.l. e sue controllate sui mercati esteri:

- Acquisizione della quota di maggioranza della EOS Hijyen İşletmeciliği Tesis Hizmetleri Sağlık İnşaat Servis ve Mühendislik Anonim Şirketi ("EOS", di cui il Gruppo deteneva già una partecipazione pari al 50%) in data 28 febbraio 2018. La società è attiva nei servizi di lavanolo e sterilizzazione di biancheria e strumentario chirurgico a supporto dell'attività sanitaria in Turchia, con un portafoglio commesse già avviato;
- Acquisizione di Naprzód S.A. (oggi Rekeep Polska S.A.), controllante di un gruppo composto da altre 15 società operanti in Polonia mediante l'offerta di servizi di facility management nel settore sanitario, servizi di catering e di medical transportation, inclusi l'outsourcing, il noleggio ambulanze, la sicurezza in occasione di eventi di massa e il trasporto di persone con disabilità;
- Acquisizione di Ster-med S.p. z.o.o., azienda operante nel settore della sterilizzazione dei ferri chirurgici in ambito sanitario. Il processo di acquisizione si è concluso in data 20 novembre 2023 attraverso la controllata Rekeep Polska S.A..

AVVIAMENTO CGU LAUNDERING & STERILIZATION

L'avviamento allocato alla CGU Laundering & Sterilization, che ammonta ad Euro 16.183 migliaia, è emerso a seguito delle seguenti acquisizioni:

- Acquisizione nel corso dell'esercizio 2003 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica e privata della LIS S.p.A., con contratti localizzati prevalentemente nella regione Marche.
- Acquisizione nel corso dell'esercizio 2006 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica della Lidi Service S.p.A., la cui attività era svolta nello stabilimento di Porto Garibaldi (FE).
- Acquisizione nel corso del 2007 di Omasa S.p.A., società operante nel mercato della sterilizzazione di strumentario chirurgico e di biancheria oltre che a seguito di ulteriori acquisizioni di minore entità, effettuate tutte da Servizi Ospedalieri S.p.A., società operante nel mercato del lavanolo e della sterilizzazione. La società Omasa S.p.A. è stata poi fusa per incorporazione in Servizi Ospedalieri S.p.A. in data 1° luglio 2009;



- Acquisizione in data 3 luglio 2018 di Medical Device S.r.l., società commerciale che ha acquisito nel corso degli anni numerose certificazioni per la messa in commercio di dispositivi medici di Classe 3, particolarmente critici per la loro destinazione d'uso e che richiedono iter certificativi molto complessi da parte degli Organismi Notificati;
- Acquisizione di U.Jet S.r.l. il 1° giugno 2021, società commerciale specializzata nella realizzazione di dispositivi in Tessuto Non Tessuto (TNT) rivolti prevalentemente al mercato sanitario e nel confezionamento e la composizione dei kit chirurgici di tessuto monouso anch'essi destinati al mercato sanitario.

IMPAIRMENT TEST

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica della possibile riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile delle singole CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi riferiti al periodo 2025-2029 estrapolati dal Business Plan del Gruppo Rekeep.

Il Business plan quinquennale (2025-2029) utilizzato per le analisi descritte nella presente Nota illustrativa, redatto a partire dal Business Plan quadriennale (2025-2028) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. in data 28 marzo 2025, è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. ai soli fini dell'impairment test in data 28 marzo 2025.

A partire dall'esercizio 2019, a seguito dell'acquisizione del sub-gruppo Rekeep Polska da parte di Rekeep World, si è provveduto a testare separatamente, oltre all'avviamento allocato alle CGU Facility Management e Laundering & Sterilization, anche l'avviamento contabilizzato a seguito di questa aggregazione aziendale, nonché l'avviamento facente capo al sub-gruppo, pari complessivamente ad Euro 32.485 migliaia.

La stima del valore d'uso della CGU Facility management, Laundering & Sterilization e Gruppo Rekeep Polska si è basata sulle seguenti ipotesi:

- I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2025-2029, estrapolati dal Business Plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:
 - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del backlog dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di rinnovi e di nuove acquisizioni di portafoglio,
 - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti,
 - ipotesi di investimenti coerenti con l'andamento dei ricavi previsionali dei vari settori di business in cui



il Gruppo opera,

- un terminal value impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2029 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, al netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo esercizio è stata considerata un'ipotesi di 1% per tutte le CGU.
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 8,95% per la CGU Facility Management (2023: 9,25%), ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 9,04% (2023: 8,70%) per la CGU Laundering&Sterilization e ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 8,48% per Gruppo Rekeep Polska (2023: 9,50%). Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall'analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore facility management e laundering Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente equity del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 100 punti base per la CGU Facility Management e la CGU Laundering&Sterilization, e di 50 punti base per la CGU Gruppo Rekeep Polska in ogni esercizio temporale.

Per tutte le CGU analizzate, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile delle stesse eccede il relativo valore contabile, non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di scenari peggiorativi "Worst Case" con riferimento al WACC, ai tassi di crescita applicati e al peggioramento dei flussi di cassa operativi rispetto alle previsioni, sia con riferimento all'arco piano sia con riferimento al terminal value. In tutte le CGU simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di un punto percentuale rispetto a quelli applicati (e quindi pari rispettivamente a 9,95% per la CGU Facility management, a 10,04% per la CGU Laundering&Sterilization e a 9,48% per Gruppo Rekeep Polska non si evidenzierebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

7. Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il Gruppo detiene alcune partecipazioni che sono valutate, nel Bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto. Tali società comprendono società collegate, joint-ventures e società controllate in liquidazione, così come elencate nell'Allegato I.

Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta, al 31 dicembre 2024, ad Euro 11.131 migliaia netti, contro un valore di Euro 11.349 migliaia netti alla fine dell'esercizio precedente; tali



valori sono mostrati già al netto di un fondo rischi a copertura di futuri esborsi che si prevede il Gruppo dovrà sostenere per conto della collegata/joint venture, riclassificato nel passivo dello stato patrimoniale (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 14).

	Attività nette 31 dicembre 2024	Attività nette 31 dicembre 2023
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	11.264	11.757
Fondo rischi su partecipazioni	(133)	(408)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11.131	11.349

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportato nell'Allegato II al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio 2024 la valutazione di società con il metodo del patrimonio netto ha comportato la rilevazione di un provento netto pari, per la quota di competenza del Gruppo, ad Euro 404 migliaia (risultato negativo per Euro 24 migliaia al 31 dicembre 2023), a seguito dell'iscrizione di proventi da partecipazione per Euro 677 migliaia (Euro 1.606 migliaia al 31 dicembre 2023) ed oneri da partecipazioni per Euro 273 migliaia (Euro 1.630 migliaia al 31 dicembre 2023). Sono stati inoltre iscritti effetti positivi direttamente nel Patrimonio Netto consolidato per complessivi Euro 491 migliaia (Euro 233 migliaia al 31 dicembre 2023).

8. Altre voci dell'attivo non corrente

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Altre partecipazioni	3.915	5.996
Crediti e attività finanziarie non correnti	8.098	6.929
Altre attività non correnti	3.825	4.607
Altre attività non correnti	15.838	17.532

Le attività finanziarie iscritte nella voce Altre partecipazioni si riferiscono ad investimenti in società nelle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo e che sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, quali i servizi di lavanderia industriale, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori.



Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione quale migliore stima del *fair value* dal momento che non esiste un mercato attivo dei relativi titoli, in maggioranza non cedibili liberamente a terzi in quanto sottoposti a regole e vincoli contrattuali che di fatto ne impediscono la libera circolazione.

La voce Crediti e attività finanziarie non correnti, pari a Euro 8.098 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 6.929 migliaia al 31 dicembre 2023), è composta da:

- Crediti finanziari non correnti verso società collegate, consociate e joint-ventures per Euro 2.310 migliaia (Euro 1.135 migliaia al 31 dicembre 2023). Il valore nominale di tali crediti è di Euro 2.340 migliaia, mentre il fondo attualizzazione è pari a Euro 30 migliaia (rispettivamente Euro 1.170 migliaia ed Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2023). Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno spread;
- Crediti finanziari non correnti verso terzi per Euro 4.687 migliaia (4.693 migliaia al 31 dicembre 2023). Nella voce è iscritto il saldo di un conto corrente vincolato *escrow account* per Euro 2.000 migliaia e la quota a lungo termine, pari ad Euro 2.357 migliaia, del prezzo differito relativo alla cessione a 3i EOPF del 95% del capitale sociale di MFM Capital S.r.l. avvenuta in dicembre 2018, il cui incasso è subordinato alla conclusione della fase di costruzione prevista contrattualmente su alcune società di *project financing* oggetto di cessione;
- Titoli detenuti sino a scadenza per Euro 1.101 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2023).

La voce "Altre Attività non correnti" è composta da depositi cauzionali inerenti contratti di produzione pluriennali per Euro 2.445 migliaia (Euro 2.757 migliaia al 31 dicembre 2023) e da risconti pluriennali relativi ad alcune commesse pari a Euro 663 migliaia (Euro 847 migliaia al 31 dicembre 2023).

9. Rimanenze

Il Gruppo rileva rimanenze al 31 dicembre 2024 per Euro 12.432 migliaia, con un decremento di Euro 941 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Rimanenze di materie, prodotti finiti e merci	12.674	13.782
Fondo svalutazione materie prime, prodotti finiti e merci	(242)	(409)
RIMANENZE	12.432	13.373

La giacenza finale di materie prime è costituita dai materiali e dalle merci presenti nei magazzini in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, dalle merci (per lo più dispositivi medicali) in giacenza presso i magazzini di Medical Device S.r.l. e U.Jet S.r.l. e dalla giacenza di combustibile

presente nelle cisterne presso i clienti dei servizi integrati. La variazione è da ascriversi principalmente alle rimanenze al termine dell'esercizio di dispositivi medici e di protezione individuale (DPI) delle società Medical Device e U.Jet, così come il fondo svalutazione prodotti finiti, determinato dal confronto tra il valore contabile delle rimanenze e il valore di presumibile realizzo alla data del 31 dicembre 2024.

10. Crediti commerciali, acconti a fornitori ed altri crediti correnti

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci Crediti commerciali ed acconti a fornitori ed Altri crediti operativi correnti al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2023	di cui verso parti correlate
Attività contrattuali	28.306	2.453	29.959	1.353
Crediti commerciali lordi	463.062		457.744	
Fondo svalutazione crediti commerciali	(25.524)		(20.683)	
Crediti commerciali verso terzi	465.844	2.453	467.020	1.353
Crediti commerciali verso MSC	308	308	14	14
Crediti commerciali verso Collegate, Consociate e Joint Ventures	44.548	44.548	39.776	39.776
Crediti commerciali verso il Gruppo	44.856	44.856	39.790	39.790
Acconti a fornitori	6.879	1	6.961	1
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	517.579	47.310	513.771	41.144
Altri crediti tributari entro 12 mesi	16.139		11.531	
Altri crediti correnti verso terzi	47.661		14.482	
Crediti verso istituti previdenziali a breve	1.157		1.089	
Crediti verso dipendenti a breve	189		165	
Altri crediti operativi a breve verso terzi	65.146	0	27.267	0
Crediti diversi correnti verso MSC	32	32	317	317
Crediti diversi correnti verso Collegate, Consociate e Joint Venture	267	267	244	244
Altri crediti operativi a breve verso il Gruppo	299	299	561	561
Ratei attivi	1.324		1.063	
Risconti attivi	2.278		2.790	
Ratei e risconti attivi	3.602	0	3.853	0
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	69.047	299	31.681	561



Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2024 a Euro 517.579 migliaia, con un incremento di Euro 3.808 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2023 (Euro 513.771 migliaia).

La variazione in esame è il risultato dell'incremento dei crediti commerciali verso terzi per Euro 5.318 migliaia, mentre si decrementano le attività contrattuali per Euro 1.653 migliaia e il fondo svalutazione crediti per Euro 4.841 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo continua a detenere rapporti contrattuali per la cessione pro-soluto di crediti commerciali verso terzi, tra cui il contratto di factoring maturity pro-soluto con BFF Bank S.p.A. con scadenza al 25 gennaio 2028 sottoscritto dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. e altre società controllate e avente ad oggetto la cessione su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 300 milioni. A questo si affiancano ulteriori rapporti con società di factoring per lo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate vantate sia verso Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione sia verso privati.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato cessioni di crediti commerciali per un valore pari a Euro 272.377 migliaia (di cui il saldo non ancora incassato dal cliente da parte delle società di factoring è pari a Euro 57.833 migliaia): in tutte le cessioni effettuate i crediti commerciali ceduti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dell'IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* per complessivi Euro 4.116 migliaia.

I crediti commerciali verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano, infine, ad Euro 47.310 migliaia (Euro 41.144 migliaia al 31 dicembre 2023). Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla nota 33 e all'Allegato III - Rapporti con Parti Correlate.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità è stanziato uno specifico fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2024 a Euro 25.524 migliaia (al 31 dicembre 2023 Euro 20.683 migliaia). Si fornisce di seguito la movimentazione del periodo:

	31 dicembre 2023	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri	31 dicembre 2024
Fondo svalutazione crediti commerciali	20.683					25.524



Si fornisce di seguito l'analisi dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 ed al termine dell'esercizio precedente, suddivisi in base alla scadenza degli stessi. I saldi riportati sono al netto del fondo svalutazione crediti.

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2024	437.537	294.983	64.302	15.133	6.761	3.441	52.917
31 dicembre 2023	437.061	323.048	24.296	11.635	10.766	6.877	60.440

Gli Altri crediti operativi correnti, pari a Euro 69.047 migliaia (Euro 31.681 migliaia al 31 dicembre 2023), incrementano nell'esercizio per complessivi Euro 37.366 migliaia.

Nel dettaglio della voce le poste di maggior rilevanza sono rappresentate da:

- crediti tributari, che accolgono in larga parte crediti relativi alle liquidazioni IVA delle società del Gruppo (Euro 14.812 migliaia, a fronte di Euro 9.232 migliaia al 31 dicembre 2023), che presentano sistematicamente un saldo creditorio stante la diffusa applicazione della normativa in materia di "Split-payment" e "Reverse charge" al ciclo della fatturazione attiva e passiva. Nell'esercizio 2024 sono state effettuate cessioni pro-soluto di Crediti IVA di alcune società del Gruppo, per un importo nominale complessivo pari a Euro 27.101 migliaia;
- il credito iscritto dalla controllata Rekeep Saudi verso l'ex committente OPS, pari a Euro 34.775 migliaia a seguito della sottoscrizione dell'accordo stragiudiziale tra le parti che ha condotto alla chiusura dell'arbitrato internazionale a Parigi; l'importo è stato interamente incassato dalla controllata il 29 gennaio 2025;
- crediti per depositi cauzionali a breve sui nuovi contratti annuali di utenze per energia elettrica e gas versati nei confronti dei fornitori per Euro 2.722 migliaia (Euro 3.505 migliaia al termine dell'esercizio precedente).

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, crediti e altre attività finanziarie correnti

Si espone di seguito la composizione del saldo al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Depositi bancari e postali	35.004	76.419
Denaro e valori in cassa	216	165
Consorzi conti correnti finanziari	207	228
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	35.427	76.812
Crediti finanziari correnti verso terzi	3.411	13.987
Crediti finanziari correnti Società del Gruppo	370	1.255
Titoli negoziabili	0	211
Altri crediti per dividendi	92	92
CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	3.873	15.545

I depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Anche gli importi depositati presso il Consorzio Integra e presso il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) hanno natura di conti correnti disponibili a vista e maturano interessi.

I Crediti ed altre attività finanziarie correnti ammontano al 31 dicembre 2024 a Euro 3.873 migliaia (al 31 dicembre 2023 Euro 15.545 migliaia) e comprendono principalmente:

- il saldo dei conti correnti oggetto di pegno dedicati alla gestione del service per la gestione degli incassi nell'ambito di operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali pari a Euro 2.094 migliaia (Euro 799 migliaia al 31 dicembre 2023);
- complessivi Euro 534 migliaia di crediti per finanziamenti a breve termine e conti finanziari intrattenuti con società del Gruppo non consolidate (Euro 643 migliaia al 31 dicembre 2023).

La variazione della voce rispetto al 31 dicembre 2023 è legata al saldo dei conti correnti vincolati a garanzia dei contratti per la fornitura di gas (cash collateral), che a febbraio 2024 sono state interamente svincolate e rese disponibili nei conti correnti ordinari di Rekeep S.p.A.. Anche i crediti finanziari generatisi dalla cessione del saldo residuo dei crediti d'imposta per energia elettrica e gas alla controllante MSC da parte di alcune società del Gruppo nel 2023, pari a Euro 630 migliaia, sono stati interamente incassati nel corso del primo trimestre 2024.

12. Capitale sociale e riserve

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno valore nominale di Euro 1. Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2024.

La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto nell'esercizio.

	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve effetti a PN società valutate al PN	Riserva di conversione	Riserva SORIE	Altre riserve	Totale riserve
31 dicembre 2022	145.018	21.830	4.409	(1.042)	(4.294)	(159.226)	6.696
Destinazione risultati esercizi precedenti				1.041	(394)	(613)	33
Aggregazioni "under common control"					(168)	(168)	
Effetti economici transitati a patrimonio netto			233	1.244	(269)		1.208
31 dicembre 2023	145.018	21.830	4.642	1.243	(4.958)	(160.006)	7.769
Destinazione risultati esercizi precedenti					(966)	(966)	
Rivalutazione monetaria per iperinflazione					230	230	
Effetti economici transitati a patrimonio netto			(491)	304	(569)		(756)
31 dicembre 2024	145.018	21.830	4.151	1.547	(5.528)	(160.742)	6.277

La voce *Altre riserve* accoglie, tra l'altro, il saldo delle seguenti poste:

- La riserva originata dalla contabilizzazione di operazioni sotto comune controllo, che accoglie le differenze tra costo di acquisto e valore netto contabile delle attività acquisite nelle aggregazioni aziendali tra entità sotto controllo comune, per un importo negativo pari a Euro 250.695 migliaia. Tale riserva accoglie per Euro 198.261 migliaia gli effetti della fusione inversa per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. avvenuta in data 1 luglio 2018. Inoltre, nel 2022 la riserva negativa si è incrementata di Euro 6.866 migliaia



per gli effetti dell'accordo siglato in data 30 giugno 2022 da Rekeep S.p.A. con la propria controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., relativo all'acquisto del ramo d'azienda denominato "Attività del personale". Infine, nell'esercizio 2023 la riserva negativa si è incrementata di Euro 168 migliaia per gli effetti dell'accordo siglato in data 22 dicembre 2022 da Rekeep S.p.A. con la società Sacoa S.r.l., facente capo al medesimo gruppo guidato dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., relativo all'acquisto del ramo d'azienda denominato "Grandi clienti".

- La riserva straordinaria della Capogruppo pari a Euro 43.967 migliaia.

Di seguito la movimentazione della voce Utile (perdite) accumulati:

	Utili (perdite) accumulati della Capogruppo	Riserva di consolidamento	Totale utili (perdite) accumulati
31 dicembre 2022	3.809	(79.924)	(76.115)
Allocazione risultati esercizi precedenti		27.098	27.098
Rivalutazione monetaria per iperinflazione		805	805
31 dicembre 2023	3.809	(52.021)	(48.212)
Allocazione risultati esercizi precedenti		(12.255)	(12.255)
31 dicembre 2024	3.809	(64.276)	(60.467)

Di seguito riportiamo il dettaglio del Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza. Si rimanda al paragrafo relativo ai Principi di Consolidamento per l'elenco dettagliato delle società in cui sono presenti interessanze di minoranza.

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Patrimonio netto attribuibile ai terzi	7.341	6.515
di cui attribuibile:		
Controllate di Rekeep World S.r.l.	852	689
Controllate da Servizi Ospedalieri S.p.A.	5.707	5.158
Altre controllate e società consortili	782	668



	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Utile d'esercizio attribuibile ai terzi	864	690
di cui attribuibile:		
Controllate di Rekeep World S.r.l.	201	214
Controllate da Servizi Ospedalieri S.p.A.	541	536
Altre controllate e società consortili	121	(61)

Il patrimonio netto e il risultato di esercizio relativo alle minoranze sono relativi alle *minorities* presenti in alcune controllate. Nel seguito si fornisce evidenza di quelle maggiormente significative.

Rekeep World S.r.l., sub-holding del Gruppo deputata allo sviluppo del mercato internazionale, detiene una partecipazione pari al 70% del capitale sociale della Rekeep France S.a.s. ed una partecipazione pari all'80% del capitale della società polacca Rekeep Polska. Non si dà luogo all'esposizione del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza di tali controllate in quanto è riconosciuta ai soci di minoranza una opzione di vendita (Put option), iscritta quale passività finanziaria nel Bilancio consolidato.

Inoltre, la controllata Rekeep Polska detiene una quota di partecipazione pari al 90% del capitale sociale della società Ster-med S.p. z.o.o.. Tuttavia, sulla restante quota del capitale la stessa detiene un'opzione di vendita (Put option) riconosciuta al socio di minoranza e pertanto non si dà luogo all'esposizione del patrimonio netto di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2018 si è inoltre dato luogo al primo consolidamento della EOS, società turca di cui Rekeep World S.r.l. ha acquisito una quota di maggioranza a fronte di una partecipazione del 49% detenuta da partner locali. La valorizzazione della quota di pertinenza dei soci di minoranza è stata contabilizzata come incremento dell'esercizio nel Patrimonio Netto dei soci di minoranza.

Sono infine incluse nel Patrimonio Netto di terzi le spettanze degli azionisti di minoranza della società Medical Device S.r.l., (controllata al 60% da Servizi Ospedalieri S.p.A.) e della U.Jet S.r.l., anch'essa controllata al 60% da Servizi Ospedalieri S.p.A..

13. Fondo trattamento di fine rapporto

Di seguito è riportata la movimentazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto nell'esercizio 2024, confrontata con la movimentazione del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
AL 1° GENNAIO	10.419	9.970
Incrementi per aggregazioni di imprese	0	75
Service cost	1.430	1.426
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	309	352
Benefici pagati	(1.695)	(1.780)
(Utili)/perdite attuariali sulle obbligazioni	764	376
AI 31 DICEMBRE	11.227	10.419

Esponiamo di seguito la composizione del costo netto del beneficio ai dipendenti relativo al TFR:

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Costo previdenziale (service cost)	1.430	1.426
Oneri finanziari sulle obbligazioni	309	352
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	1.739	1.777
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	764	376
Costo netto complessivo del beneficio	2.503	2.154

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate nella valutazione attuariale dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto sono qui di seguito illustrate:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Tasso di sconto	3,38%; 3,18%	3,17%; 3,08%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Turnover stimato	Dal 3,5% al 10,00%	Dal 3,5% al 10,00%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità i cui ammontare e scadenze corrispondono a quelli dei pagamenti dei benefici futuri attesi. Per l'esercizio 2024 sono stati utilizzati nel Gruppo due differenti tassi di



sconto in funzione della durata media residua di permanenza in azienda delle singole società, pari a 3,38% e 3,18% (pari 3,17% e 3,08% nel 2023).

La stima del tasso di turnover è presentata in forma di range in quanto l'attuario incaricato dalle Società del Gruppo per la stima attuariale della passività ha utilizzato tassi di turnover differenti per le singole società.

L'effetto sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili, sono di seguito illustrate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	
	Ipotesi	T.F.R.	Ipotesi	T.F.R.
Tasso di sconto	+ 0,25 bps	11.112	+ 0,25 bps	10.273
	- 0,25 bps	11.454	- 0,25 bps	10.619
Tasso di inflazione	+ 0,25 bps	11.376	+ 0,25 bps	10.524
	- 0,25 bps	11.215	- 0,25 bps	10.364
Ipotesi attuariali	+ 2,00 ppt	11.295	+ 2,00 ppt	10.463
	- 2,00 ppt	11.285	- 2,00 ppt	10.420

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti del Gruppo:

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Dirigenti	78	69
Impiegati	1.795	1.777
Operai	23.233	23.877
ORGANICO MEDIO	25.105	25.723

14. Fondi per rischi ed oneri futuri

Si fornisce di seguito la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

	Rischi su partecipazioni	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Contenzioso fiscale	Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Altri rischi ed oneri	Totale
Al 1° gennaio 2024	408	16.465	25.900	447	638	10.541	54.398
Accantonamenti	8	1.745	3.671			1.440	6.864
Utilizzi	(169)	(9.118)	(2.228)		(62)	(5.977)	(17.554)
Riversamenti	(100)	(1.145)	(373)			(876)	(2.494)
Altri	(13)	1.235	127			(592)	757
Al 31 dicembre 2024	133	9.183	27.098	447	576	4.536	41.972
<i>Al 31 dicembre 2024:</i>							
<i>A breve</i>	133	7.394	284	447	576	2.710	11.544
<i>A medio/lungo</i>		1.789	26.813			1.826	30.429
<i>Al 31 dicembre 2023:</i>							
<i>A breve</i>	408	14.989	272	447	638	5.953	22.707
<i>A medio/lungo</i>		1.476	25.628			4.587	31.692

FONDO RISCHI SU PARTECIPAZIONI

La voce, che ammonta a Euro 133 migliaia (Euro 408 migliaia al 31 dicembre 2023), accoglie l'accantonamento per le perdite future non recuperabili di società del Gruppo ed è relativo alla controllata in liquidazione Alisei S.r.l.. Gli utilizzi, pari a Euro 169 migliaia fanno riferimento alla controllata Yougenio S.r.l. in liquidazione cessata in data 21 ottobre 2024, mentre i riversamenti, pari a Euro 100 migliaia, si riferiscono al fondo residuo, ritenuto eccedente, accantonato in esercizi precedenti per la controllata Manutencoop International Services LLC in liquidazione, cessata a luglio 2024.

FONDO RISCHI SU COMMESSE

Il fondo accoglie, a livello consolidato:

- la stima dei rischi connessi a possibili contestazioni dei clienti, in merito alla rendicontazione di lavori;
- la stima di eventuali penali addebitate da clienti;
- la stima di costi a finire su commesse, a fronte dei quali non saranno riconosciuti ulteriori ricavi.

Il saldo al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 9.183 migliaia (Euro 16.465 migliaia al 31 dicembre 2023), con un decremento pari a Euro 7.282 migliaia a fronte di accantonamenti pari a Euro 1.745 migliaia, utilizzi e rilasci pari ad Euro 10.263 migliaia e altri movimenti per Euro 1.235 migliaia.

FONDO CAUSE LEGALI IN CORSO

In sede di chiusura di bilancio è valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il fondo, pari complessivamente ad Euro 27.098 migliaia (Euro 25.900 migliaia al 31 dicembre 2023), registra incrementi per accantonamenti pari a Euro 3.671 migliaia e decrementi per utilizzi e rilasci per complessivi Euro 2.601 migliaia, oltre che per altri movimenti pari a Euro 127 migliaia.

Gli accantonamenti sono stati iscritti a copertura dei rischi della Capogruppo Rekeep S.p.A. per Euro 2.730 migliaia. Gli utilizzi e i riversamenti del periodo, la maggior parte imputabili alla Capogruppo, si riferiscono all'utilizzo dei fondi iscritti negli esercizi precedenti a fronte della conclusione di contenziosi con fornitori e di cause con altri soggetti.

In data 20 gennaio 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") aveva comminato alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) una sanzione di Euro 48,5 milioni per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici (cosiddetto "Consip Scuole"). La sanzione è stata successivamente ridotta ad Euro 14,7 milioni ed integralmente pagata dalla Società già nel corso dell'esercizio 2019.

In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. Con sentenza depositata in data 30 maggio 2022 il Tribunale Civile di Roma ha respinto la nostra citazione dichiarando legittima la risoluzione ex art 1456 c.c. delle convenzioni "Consip Scuole" disposta da Consip. La Società, per il tramite dei propri legali, ha presentato ricorso in appello: con sentenza datata 17 febbraio 2025 la Corte d'Appello ha confermato la legittimità dell'esclusione dalla gara da parte di Consip. La soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). ANAC ha proceduto all'annotazione sul Casellario Informatico della risoluzione contrattuale. La società ha conferito incarico ai legali per la presentazione del ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma e per l'introduzione, qualora fosse necessario, di azione monitoria in ipotesi di escussione della fidejussione da parte di Consip.

Dando seguito a tale vicenda in data 16 giugno 2017 Consip aveva formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (cosiddetto "bid bond"). Il provvedimento di esclusione è stato confermato sia dal TAR che dal Consiglio di Stato e, da ultimo, dalla Corte

di Cassazione che con ordinanza pubblicata il 22 dicembre 2021 ha rigettato il ricorso giurisdizionale per Cassazione presentato dalla Società. Nel frattempo, Consip S.p.A. ha richiesto agli enti fidejussori l'escusione delle garanzie (bid bond) prestate nell'interesse di Rekeep per la gara Consip Sanità (pari ad Euro 10,4 milioni) e Consip Caserme (pari ad Euro 3,4 milioni). Rekeep S.p.A., con autonomi ricorsi e motivi aggiunti, ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR Lazio che ha respinto i ricorsi. Con ordinanza del 22 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha sospeso l'esecutività della sentenza impugnata; all'udienza di merito del 7 ottobre 2021 il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio in attesa del deposito della decisione della Corte Costituzionale in merito a una controversia, avente ad oggetto l'escusione da parte di Consip di cauzioni provvisorie nei confronti di un concorrente, nel corso della quale è stata sollevata questione di legittimità costituzionale. In data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, la Corte Costituzionale ha rigettato la questione di legittimità costituzionale. Quindi, in seguito ad istanza di fissazione dell'udienza, il Consiglio di Stato si è riunito per la discussione il 2 febbraio 2023 disponendo la sospensione del procedimento in attesa della decisione della Corte Europea di Giustizia su questioni pregiudiziali sollevate in altro ricorso (ma sovrapponibili a quelle sollevate dalla difesa della Società) e rimesse dal Consiglio di Stato con ordinanza alla Corte Europea. Lo stesso Consiglio di Stato, in data 21 ottobre 2024, ha precisato di non voler mantenere in essere detto rinvio, atteso che medio tempore la Corte Europea di Giustizia aveva emesso sentenza, in data 26 settembre 2024 nelle cause riunite C-403/23 e C-404/24, con la quale aveva trattato parte delle questioni pregiudiziali sollevate dal Consiglio di Stato. A seguito di tale decisione, la Società ha depositato istanza di fissazione dell'udienza avanti il Consiglio di Stato, poi fissata per il 6 marzo 2025. Medio tempore era stato comunque ottenuto decreto Presidenziale monocratico di sospensione delle sentenze impugnate. All'udienza del 6 marzo 2025, con sentenze depositate il 19 marzo 2025, il Consiglio di Stato ha accolto entrambi gli appelli e per l'effetto annullato le sentenze di primo grado ed i provvedimenti impugnati di escusione delle fidejussioni presentate nelle gare Consip Sanità e Consip Caserme.

In data 28 luglio 2020, infine, uno degli enti fidejussori (Atradius) ha notificato a Rekeep ricorso ex. art. 702 bis innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere il versamento delle somme relative alle fidejussioni prestate per la gara Consip Sanità, nelle more dell'escusione da parte di Consip. All'udienza di prima comparizione del 24 marzo 2021 il Tribunale ha disposto la conversione del rito sommario in rito ordinario e fissato la comparizione delle parti all'udienza del 21 settembre 2022: in tale sede sono state respinte ulteriori istanze istruttorie di controparte ed è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni per il 21 giugno 2023, a seguito della quale, in data 27 novembre 2023, il Tribunale di Roma ha emesso una sentenza che accoglie in parte le richieste della controparte, condannando Rekeep a prestare in suo favore una garanzia pari all'importo della fideiussione escussa da Consip e prevedendo, in caso di mancata o tardata prestazione della garanzia, l'applicazione di una sanzione (astreinte) pari a € 500/giorno. Lo scorso 19 aprile 2024 la Società ha presentato ricorso avverso tale sentenza e in data 23 maggio 2024 Atradius si è costituita in giudizio. Con ordinanza depositata il 3 ottobre 2024 la Corte d'Appello ha rigettato l'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado ed ha fissato udienza per la discussione per il prossimo 3 giugno 2025, poi posticipata d'ufficio all'8 luglio 2025. I legali incaricati della difesa procederanno con il deposito nel

giudizio d'appello della sentenza del Consiglio di Stato in merito alla gara Consip Sanità affinché il collegio ne tenga conto nella definizione del giudizio.

In data 6 marzo 2020, infine, Consip S.p.A. ha comunicato alla Società l'esclusione dalla gara per la pulizia delle sedi museali ("Consip Musei"), con l'intenzione di trasmettere l'atto ad ANAC che potrà procedere all'annotazione nel registro elettronico delle cosiddetto "Informazioni utili". In data 13 marzo 2020 è stata altresì inviata richiesta di escusione del bid bond relativo a tale gara (pari ad Euro 2,8 milioni). La Società ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR che ha respinto il ricorso. Con ordinanza dell'11 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha tuttavia accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata. All'udienza tenutasi in data 7 giugno 2022, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio in attesa del deposito della decisione della Corte Costituzionale, la quale in data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, ha rigettato la questione di legittimità costituzionale. Quindi, in seguito ad istanza di fissazione dell'udienza, il Consiglio di Stato si è riunito per la discussione di merito il 29 novembre 2022, ritenendo legittimo il provvedimento di esclusione dalla gara Consip Musei e di escusione del bid bond. La Società ha proposto ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato che, con ordinanza del 24 marzo 2023, ha disposto la sospensione del provvedimento impugnato limitatamente all'escusione delle fidejussioni. Nell'udienza tenutasi lo scorso 23 maggio 2024 il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio, fissando poi l'udienza per la discussione del merito al 6 marzo 2025: la Società Rekeep S.p.A. è in attesa del deposito della decisione.

Le gare Consip Sanità, Consip Caserme e Consip Musei non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2024 e non sono ricomprese nel backlog consolidato al 31 dicembre 2024.

Nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri (pari a Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escusione del perfomance bond e dei bid bond sopra citati e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escusione delle fidejussioni in oggetto.

È inoltre proseguito nell'esercizio il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara "FM4".

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutenco Facility Management S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitalidea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A., Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a, Gestione Integrata S.r.l, Kuadra S.r.l in Liquidazione, Esperia S.p.A, Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A, Finanziaria Bigotti S.p.A, Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso

ufficio della Pubblica Amministrazione (cosiddetto "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società: pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, il TAR ha accolto la richiesta di rideterminazione della sanzione fissandone i parametri, in base ai quali AGCM ha successivamente determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato che il provvedimento di rideterminazione della sanzione avanti il TAR. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso il provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni. In data 20 gennaio 2022 si è tenuta la discussione nel merito dinanzi al Consiglio di Stato, il quale con sentenza depositata in data 9 maggio 2022 ha rigettato il ricorso della Società. Avverso la sentenza, la Società ha depositato ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato in data 10 giugno 2022 e ricorso per Cassazione in data 8 luglio 2022, entrambi dichiarati inammissibili. La Società, per il tramite dei propri legali, ha proposto ricorso avanti la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato che ha definito il giudizio per revocazione, la quale, con decisione adottata in data 25 gennaio 2024, ha dichiarato il ricorso inammissibile. È inoltre stato proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato che ha respinto il ricorso per revocazione: in esito all'udienza svoltasi in data 11 giugno 2024, la Corte ha dichiarato il ricorso inammissibile.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4.

Relativamente ai riflessi in bilancio, già nel bilancio al 31 dicembre 2020 stante l'esecutività della sanzione, gli Amministratori, pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, hanno iscritto il debito ed il relativo costo legato all'esborso finanziario previsto per un importo pari a 79.800 migliaia, secondo quanto indicato dall'ultimo provvedimento AGCM e iscritto a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per il pagamento di tale debito la Società ha richiesto e ottenuto dall'Agenzia delle Entrate la rateizzazione secondo un piano inizialmente composto da n.72 rate mensili e scadenza a dicembre 2025 e aggiornato l'ultima volta il 19 aprile 2024 con la proroga del precedente piano di rateizzazione ottenuta mediante la trasmissione di un nuovo piano di n. 62 rate mensili con scadenza a maggio 2029. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a Euro 41.434 migliaia, di cui Euro 6.565 migliaia in scadenza entro 1 anno. Per maggiori dettagli in merito alla passività iscritta si rimanda alle successive note 18 e 19.

In data 28 giugno 2019, Consip S.p.A. ha notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 ed ha contestualmente comunicato l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D. Lgs. n. 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A., fissando la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza cautelare avverso il provvedimento di Consip S.p.A., disponendo in data 10 luglio 2019 la sospensione della sola escussione delle cauzioni provvisorie fino all'udienza di merito fissata per il 15 luglio 2020 e successivamente rimandata più volte sino al 13 luglio 2022. In data 18 luglio 2022 è stata depositata sentenza parziale con la quale il TAR ha ritenuto legittima l'esclusione della Società dalla partecipazione alla gara FM4 mentre ha sospeso il giudizio in merito all'escussione della fidejussione in attesa del deposito della già citata decisione della Corte Costituzionale, che in data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, si è pronunciata, rigettando la questione di legittimità costituzionale: dunque il TAR ha fissato l'udienza di merito per la discussione circa l'escussione della fidejussione per l'udienza del 9 novembre 2022. In data 16 novembre 2022 il TAR Roma, con sentenza "definitiva" n. 15201/22, ha respinto il ricorso. In data 18 gennaio 2023, la Società ha presentato appello avverso tale sentenza: a seguito dell'accoglimento della domanda cautelare di sospensione discussa in udienza del 2 febbraio 2023, nell'udienza del 18 maggio 2023 il Consiglio di Stato, con ordinanza del 30 agosto 2023, ha disposto la sospensione del giudizio sino all'esito delle decisioni della Corte Europea di Giustizia su questioni pregiudiziali sollevate in altro ricorso. Il Consiglio di Stato, in data 21 ottobre 2024, ha precisato di non voler mantenere in essere il suddetto rinvio pregiudiziale, atteso che medio tempore la Corte Europea di Giustizia aveva emesso sentenza, in data 26 settembre 2024 nelle cause riunite C-403/23 e C-404/24, con la quale aveva trattato parte delle questioni pregiudiziali sollevate dal Consiglio di Stato. A seguito di tale decisione, la Società ha depositato istanza di fissazione dell'udienza avanti il Consiglio di Stato per la definizione del proprio ricorso e l'udienza è stata fissata per il 6 marzo 2025: la Società Rekeep S.p.A. è in attesa del deposito della decisione.

Parallelamente, in data 9 novembre 2022 la Società ha proposto appello avverso la sentenza parziale con la quale il TAR ha deciso in merito alla legittimità del provvedimento di esclusione dalla gara: l'udienza per la discussione del merito, fissata infine il 9 novembre 2023, è stata rinviata dal Consiglio di Stato al 6 marzo 2025 e ivi trattenuta in decisione.

In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e di esclusione dalla gara Consip FM4. In merito, con decisione del 5 novembre 2024 il TAR Lazio ha dichiarato il ricorso inammissibile poiché l'atto impugnato,

l'avvio del procedimento da parte di ANAC, è solo un atto endoprocedimentale. I ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel backlog del Gruppo Rekeep.

Nella valutazione del presupposto della continuità aziendale gli Amministratori hanno tenuto conto di quanto descritto in merito al provvedimento AGCM non ravvisando incertezze. Per maggiori dettagli si rimanda al precedente paragrafo 2.3 “Valutazioni discrezionali, assunzioni e stime contabili significative”.

Allo stato dei descritti procedimenti non emergono impedimenti per le società del Gruppo Rekeep alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite dalle Pubbliche Amministrazioni, restando inoltre tuttora valida ogni altra procedura di aggiudicazione di contratti con clienti privati.

FONDO BENEFICI AI DIPENDENTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il fondo è stato costituito per accogliere le somme dovute per la cessazione del rapporto di lavoro ed i costi della mobilità relativi al personale dipendente, nell'ambito di vari progetti di riorganizzazione che hanno interessato negli ultimi esercizi alcune società del Gruppo. Al 31 dicembre 2024 il fondo registra un saldo pari a Euro 576 migliaia (Euro 638 migliaia al 31 dicembre 2023), a fronte di utilizzi pari a Euro 62 migliaia.

FONDO CONTENZIOSO FISCALE

Al 31 dicembre 2024 il fondo è pari ad Euro 447 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente.

ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI

Il fondo ammonta a Euro 4.536 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un decremento pari ad Euro 6.005 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 10.541 migliaia) a seguito di accantonamenti per Euro 1.440 migliaia, utilizzi per Euro 5.977 migliaia e rilasci e altri movimenti per complessivi Euro 1.468 migliaia.

Il saldo accoglieva, tra gli altri, il fondo per oneri iscritto nel corso del 2023 dalla controllata Rekeep Saudi CO Ltd (per Euro 6.107 migliaia) per gli oneri che si prevedeva di sostenere in ragione dell'apertura della procedura di arbitrato internazionale a maggio 2023 contro il proprio committente OPS LLC e della conclusione del contratto di servizi Metro Riyadh in luglio 2023 e la conseguente riduzione del personale e dell'operatività aziendale.

In data 16 dicembre 2024 la controllata Rekeep Saudi CO Ltd, con sede in Arabia Saudita, e la controllante Rekeep, hanno siglato un accordo stragiudiziale con l'ex committente OPS LCC a conclusione tombale delle controversie originatesi tra le parti. In particolare, l'accordo siglato ha previsto il riconoscimento alla controllata di un risarcimento dell'ammontare di 30 milioni di euro oltre IVA, corrisposti dalla controparte in data 29 gennaio 2025, e la rinuncia alla procedura di arbitrato internazionale che vedeva coinvolte sia la controllata Rekeep Saudi che la Capogruppo Rekeep, conclusasi formalmente nel corso del mese di gennaio 2025. Nello stesso

mese, la controllante Rekeep S.p.A. ha liberato il performance bond rilasciato a garanzia del contratto Metro Riyadh.

Il fondo iscritto è utilizzato nel corso del 2024 per Euro 5.690 migliaia, mentre l'ammontare residuo (Euro 720 migliaia) è stato rilasciato a seguito della conclusione dell'accordo stragiudiziale con la controparte e la conseguente chiusura della procedura di arbitrato.

Si ricorda che in data 10 aprile 2023, la nostra controllata Rekeep Saudi CO Ltd, con sede in Arabia Saudita, ha ricevuto dal proprio committente OPS LLC formale comunicazione di risoluzione per grave inadempimento ("Notice of Termination") del contratto avente ad oggetto i servizi di gestione e manutenzione di quattro linee della metropolitana di Riyadh. Il 12 aprile 2023, Rekeep Saudi CO Ltd ha respinto tale notifica sostenendo l'insussistenza del presunto grave inadempimento posto a fondamento della *Notice of Termination* e in data 10 maggio 2023 ha impugnato la stessa depositando avanti l'International Chamber of Commerce ("ICC") di Parigi la propria richiesta di arbitrato al fine di ottenere una decisione che dichiari l'illegittimità dell'atto impugnato e condanni OPS LLC al risarcimento di tutti i danni. La richiesta di arbitrato è stata notificata alla controparte in data 30 maggio 2023. In data 1° agosto 2023 OPS ha depositato le proprie controdeduzioni avanzando una propria richiesta di risarcimento danni e ha richiesto a ICC di poter essere autorizzata a chiamare in causa la Capogruppo Rekeep S.p.A.. A ottobre 2023 si è perfezionata la costituzione del collegio arbitrale con la nomina, a cura di ICC, del Presidente.

Inoltre, la voce accoglie il fondo iscritto dalla controllata Servizi Ospedalieri, pari a Euro 940 migliaia al 31 dicembre 2024, in considerazione delle somme che si ritiene probabile dovranno essere corrisposte a talune Regioni in applicazione della disposizioni previste dalla legge n.111/2011, art. 17, e dal decreto legge 78/2015, art. 9, convertito con la Legge n.125 del 2015, divenuta applicabile nel corso dell'esercizio 2022 con il Decreto del Ministero della Salute del 6 luglio 2022 (pubblicato il 15 settembre 2022) e il Decreto Aiuti-bis (convertito con la Legge n. 142 del 21 settembre 2022), il cosiddetto "Payback dei dispositivi medici". La normativa innanzitutto fissa a partire dal 2015 un tetto di spesa alle Regioni per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4% del Fondo Sanitario Nazionale (FSN), e al contempo obbliga le aziende fornitrice degli stessi a farsi carico della spesa in eccesso, certificata dalle singole Regioni, mediante il pagamento di una somma proporzionale alla quota dello sforamento della spesa. Il 22 luglio 2024 la Corte Costituzionale, chiamata dal TAR del Lazio a valutare la legittimità costituzionale delle disposizioni in materia, ha respinto i ricorsi, pur dichiarando incostituzionale la normativa nella parte in cui si obbligavano le imprese a rinunciare al contenzioso per poter ottenere uno sconto del 48% sulla somma richiesta, estendendo il beneficio alla totalità di aziende interessate dalla normativa. A seguito di tale sentenza il giudizio è stato riassunto dinanzi al TAR del Lazio, con udienza fissata per il 25 febbraio 2025; la controllata è in attesa di deposito della decisione. Nel frattempo, si ricorda che i provvedimenti già emessi dalle Regioni per la richiesta delle somme dovute in applicazione della normativa sono sospesi. Il fondo iscritto in bilancio è la migliore stima del Management delle somme di competenza di esercizi precedenti che si prevede potrebbero essere rimborsate alle singole Regioni.



Oltre al "Payback per i dispositivi medici", il Decreto ministeriale del 29 dicembre 2023, emanato dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha affiancato una nuova forma di contribuzione a carico delle aziende produttrici o distributrici di dispositivi medici e delle grandi apparecchiature e dispositivi medico-diagnostici in vitro, le quali sono tenute, dal 1° novembre al 31 dicembre di ogni anno, al pagamento di un canone annuo pari a 0,75 per cento del fatturato annuo (al netto di IVA) derivante dalla vendita di tali prodotti al Sistema Sanitario Nazionale, soggetto ad autodichiarazione entro il 31 dicembre di ogni anno. La controllata Servizi Ospedalieri, così come altri attori del mercato, in data 9 aprile 2024 ha presentato ricorso dinanzi al TAR, che ha fissato udienza "pilota" per il prossimo 2 dicembre 2024. Le somme dovute relativamente a questa previsione normativa sono accantonate dalla controllata in apposito fondo pari al 31 dicembre 2024 a Euro 73 migliaia. Per completezza si segnala che anche le controllate Medical Device e UJET sono sottoposte alla medesima fattispecie normativa e hanno proposto ricorso, accantonando un fondo rischi al 31 dicembre 2024 per complessivi Euro 11,6 migliaia.

15. Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo non espone attività o passività per strumenti finanziari derivati.

16. Prestiti, finanziamenti e altre passività finanziarie correnti

Le voci Finanziamenti non correnti e Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito nonché dai soci consorziati. Sono inoltre iscritti debiti verso altri finanziatori, passività per leasing, oltre che altri saldi debitori correnti di natura finanziaria, quali, ad esempio i debiti per acquisto di partecipazioni o di rami d'azienda ed i debiti per dividendi.

Nelle tabelle che seguono si riepiloga la composizione qualitativa delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	367.948		367.948	
Finanziamento Artigiancassa	471	314	157	
Mutuo Ipotecario BNP Paribas Bank Polska S.A. Financing	3.759	602	2.406	752
Finanziamento Banca Sistema	11.333	2.667	8.667	
Finanziamento Banca di Bologna (DUC)	301	69	232	
Risconti attivi su interessi finanziari entro 12 mesi	(338)	(336)	(2)	



	31 dicembre 2024	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Ratei su interessi passivi entro 12 mesi	11.255	11.255		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	394.730	14.571	379.407	752
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	34.009	34.009		
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari/operativi	42.611	11.500	26.103	5.009
Finanziamenti da soci consorziati	792	238	537	16
Finanziamento dalla controllante Manutencoop Cooperativa	10	10		
Altre passività finanziarie	2.103	2.103		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	15.013	15.013		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	20.676	20.676		
Obbligazioni derivanti da operazioni di reverse factoring	3.949	3.949		
Debiti potenziali per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	52.571	483	52.088	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	566.470	102.558	458.135	5.777

	31 dicembre 2023	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	366.179		366.179	
Finanziamento Artigiancassa	785	314	471	
Finanziamento SACE/Banca Sistema	36.000	36.000		
Finanziamento Banca di Bologna (DUC)	367	66	301	
Risconti attivi su interessi finanziari	(671)	(509)	(163)	
Ratei su interessi passivi	12.299	12.299		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	414.958	48.170	366.788	0
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	27.549	27.549		
Passività finanziarie per leasing	41.697	10.978	25.604	5.115
Finanziamenti da soci consorziati	904	193	599	112
Finanziamento dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori	16	16		
Altre passività finanziarie	2.073	2.073		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	18.183	18.183		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	11.387	11.387		
Obbligazioni derivanti da operazioni di reverse factoring	16.633	16.633		



	31 dicembre 2023	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Debiti potenziali per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	19.545	19.545		
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	83	83		
Capitale sociale da versare in società collegate	315	315		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	553.345	155.126	392.991	5.227

SENIOR SECURED NOTES (REKEEP S.P.A.)

In data 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario high yield denominato “€350,000,000 7,25% Senior Secured Notes due 2026”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 350 milioni con scadenza il 1° febbraio 2026. Il titolo, destinato a investitori istituzionali, è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'emissione è avvenuta alla pari, con cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1° febbraio e 1° agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso non callable sino al 1 febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (cosiddetto “Bondholders”) il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli (“covenant”). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (incurrence of indebtedness) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed alcune tipologie di pagamenti al di fuori del cosiddetto Restricted Group (restricted payments). Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (incurrence base financial covenants), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la

prassi di mercato per operazioni similari. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più covenant, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di remediation entro un certo esercizio di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di remediation agli altri eventi di default costituiscono causa di acceleration, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default.

Al 31 dicembre 2024 gli oneri finanziari maturati sulle cedole obbligazionarie sono pari a Euro 26.601 migliaia, in linea con il saldo registrato nell'esercizio precedente. Le upfront fees relative all'emissione delle Senior Secured Notes, contabilizzate in accordo con l'IFRS9 con il metodo del costo ammortizzato, hanno comportato l'iscrizione, nel corso dell'esercizio 2024, di oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 1.769 migliaia (Euro 1.638 migliaia al 31 dicembre 2023).

SUPER SENIOR REVOLVING CREDIT FACILITY (RCF)

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantisce una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni e scadenza 1° agosto 2025, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. A tale linea può accedere anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. prestando specifica garanzia personale. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse è pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (financial covenant) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo.

La linea è stata attivata parzialmente nel corso dell'esercizio per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità, e prontamente rimborsata: al 31 dicembre 2024 la linea RCF non risulta tirata. L'utilizzo temporaneo parziale della stessa ha comportato l'addebito di oneri finanziari maturati pro-tempore per Euro 1.735 migliaia (Euro 1.396 migliaia al 31 dicembre 2023).

RISCONTI ATTIVI SU INTERESSI PASSIVI

Al 31 dicembre 2024 la Società iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 350 migliaia (Euro 671 migliaia al 31 dicembre 2023). La voce si riferisce principalmente all'arrangement fee inizialmente sostenuta da Rekeep S.p.A. per la sottoscrizione del Super Senior Revolving (RCF), pari inizialmente ad Euro 1.260



migliaia. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito e nel corso dell'esercizio 2024 hanno generato oneri di ammortamento per Euro 280 migliaia (invariato rispetto all'esercizio precedente).

RATEI PASSIVI SU INTERESSI PASSIVI

Al 31 dicembre 2024 sono iscritti ratei su interessi passivi per Euro 11.255 migliaia (Euro 12.299 migliaia al 31 dicembre 2023), di cui Euro 11.177 migliaia relativi alla cedola delle Senior Secured Notes in scadenza il 1° febbraio 2025 (Euro 11.401 migliaia al 31 dicembre 2023).

FINANZIAMENTO ARTIGIANCASSA (REKEEP S.P.A.)

In data 21 giugno 2018 la Società ha ottenuto un'agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo iniziale pari ad Euro 1.676 migliaia, cui si aggiungono ulteriori Euro 186 migliaia richiesti a dicembre 2023, di durata 8 anni e pre-ammortamento di 12 mesi. Il finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 30 settembre di ogni anno. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo per tale finanziamento è pari ad Euro 471 migliaia (Euro 785 migliaia al 31 dicembre 2023).

MUTUO IPOTECARIO BNP PARIBAS BANK POLSKA S.A. FINANCING (JOL MARK S.P. Z.O.O.)

Al 31 dicembre 2024, la controllata Jol-Mark S.p. z o.o., appartenente al sub-gruppo controllato da Rekeep Polska, ha in essere un mutuo ipotecario con scadenza 31 dicembre 2031 e rimborsabile in rate trimestrali con interesse pari a Wibor 3 mesi+spread. Alla data di chiusura dell'esercizio il mutuo ipotecario presenta un valore residuo pari complessivamente a Euro 3.759 migliaia.

FINANZIAMENTO BANCA SISTEMA (REKEEP S.P.A.)

In data 15 maggio 2024 la Capogruppo Rekeep ha sottoscritto una linea di finanziamento del valore nominale pari a Euro 12 milioni con Banca Sistema S.p.A., destinata al pagamento della propria filiera di fornitori e subfornitori, rimborsabile in 18 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2024 e assistita da Garanzia SupportItalia di SACE S.p.A., lo strumento straordinario volto a sostenere la liquidità delle imprese italiane e contenere gli effetti economici negativi derivanti dall'aggressione militare russa in Ucraina, previsto dal D.l. 17 maggio 2022 n. 50 (il cosiddetto "Decreto Aiuti", convertito dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022) e successive integrazioni. La linea di credito a disposizione, utilizzata per il pagamento di debiti verso i propri fornitori e subfornitori, è stata interamente utilizzata al termine dell'esercizio 2024.

Al 31 dicembre 2024 il debito residuo per tale finanziamento è pari a Euro 11.333 migliaia e ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari nel periodo pari a Euro 516 migliaia.

Nel precedente esercizio la controllante Rekeep S.p.A. mostrava un saldo residuo per un'ulteriore linea di credito confirming, sottoscritta in data 20 aprile 2023 con SACE Fct S.p.A., la società di factoring del gruppo SACE capofila dell'operazione, e Banca Sistema S.p.A. per un valore valore nominale complessivo di Euro 60 milioni destinata anch'essa al pagamento della propria filiera di fornitori e subfornitori e assistita da Garanzia SupportItalia di SACE S.p.A.,

Al termine dell'esercizio 2024 il finanziamento è stato interamente rimborsato, comportando il sostenimento di oneri finanziari pari a Euro 1.146 migliaia (Euro 2.400 migliaia al 31 dicembre 2023).

FINANZIAMENTO BANCA DI BOLOGNA S.P.A. (DUC GESTIONE SEDE UNICA SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.)

Il finanziamento, relativo alla società DUC Gestione Sede Unica Società Consortile a r.l., presenta un valore residuo al 31 dicembre 2024 pari a Euro 301 migliaia (Euro 367 migliaia al 31 dicembre 2023). È stato stipulato dalla controllata con Banca di Bologna S.p.A. per finanziare la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il complesso della nuova sede dei servizi unificati del Comune di Bologna. L'istituto di credito ha erogato il finanziamento nel 2008 per un importo complessivo di Euro 1.020 migliaia da rimborsare in 20 anni, in rate trimestrali e al tasso pari all'IRS maggiorato di uno spread dello 0,70. Il finanziamento non è coperto da covenant e non vi sono derivati ad esso collegati.

ALTRI FINANZIAMENTI BANCARI

Non sono presenti altri finanziamenti con controparti bancarie al 31 dicembre 2024 (invariato rispetto al 31 dicembre 2023).

SCOPERTI DI C/C, ANTICIPI E HOT MONEY

Al 31 dicembre 2024 la voce presenta un saldo pari ad Euro 32.588 migliaia, a fronte di un importo di Euro 27.549 migliaia al termine dell'esercizio precedente.

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio.

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER LEASING

Le obbligazioni in essere al 31 dicembre 2024 per contratti di leasing, affitti immobiliari e noli operativi sono pari ad Euro 42.611 migliaia, a fronte di Euro 41.697 migliaia al 31 dicembre 2023.

Nell'esercizio in esame sono stati attivati nuovi contratti e rivalutati canoni per un valore attuale, al momento dell'iscrizione, pari a Euro 11.260 migliaia mentre sono stati estinti anticipatamente contratti per un valore

residuo pari a Euro 1.939 migliaia. I nuovi contratti sottoscritti fanno riferimento ad automezzi, veicoli della flotta aziendale, attrezzature, impianti e macchinari (quest'ultimi riferibili prevalentemente a Servizi Ospedalieri S.p.A., che li utilizza nei processi produttivi del lavaggio e della sterilizzazione), oltre che locazione di immobili, comprese rivalutazioni di canoni su contratti già in essere.

FINANZIAMENTI DA SOCI CONSORZIATI

Si tratta della quota erogata dai soci consorziati terzi alle società consortili incluse nell'area di consolidamento poiché controllate o detenute in joint venture al 50%. Tali finanziamenti sono in taluni casi infruttiferi e rimborсabili su richiesta, in altri casi hanno una scadenza determinata contrattualmente ed in altri ancora non hanno una scadenza determinata contrattualmente ma nella sostanza saranno rimborсati al termine del contratto pluriennale di servizi, in ragione del quale la società consortile è stata costituita. Al 31 dicembre 2024 il saldo complessivo di tali finanziamenti ammonta a Euro 792 migliaia (Euro 904 migliaia al 31 dicembre 2023).

INCASSI PER CONTO CESSIONARI CREDITI COMMERCIALI

La voce accoglie gli incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di factoring pro-soluto dei crediti commerciali, per la quale il Gruppo agisce in qualità di mandatario per la gestione degli incassi per conto del factor. Gli incassi ricevuti, pari ad Euro 20.676 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 11.387 migliaia al 31 dicembre 2023), sono trasferiti al factor nel mese successivo alla chiusura del periodo.

OBBLIGAZIONI DERIVANTI DA CESSIONI PRO-SOLVENDO DI CREDITI

Nel corso dell'esercizio 2020 Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri hanno sottoscritto con Banca Sistema S.p.A. un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state effettuate cessioni pro-solvendo di crediti commerciali per un valore nominale dei crediti pari a Euro 54.055 migliaia, mentre l'esposizione al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 15.013 migliaia (Euro 18.183 migliaia al 31 dicembre 2023).

OBBLIGAZIONI DERIVANTI DA CONTRATTI DI REVERSE FACTORING

A partire dall'esercizio 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto due linee di reverse factoring che consentono una maggiore elasticità di cassa rispetto ai pagamenti di alcuni fornitori. Le due linee di reverse factoring, stipulate con BFF Bank e Unicredit Factoring S.p.A., consentono di ottenere una dilazione delle tempistiche di pagamento rispettivamente di giorni 100 dalla data di scadenza della fattura commerciale ceduta e 210 giorni dalla data di emissione. Al 31 dicembre 2024 l'esposizione complessiva è pari a Euro 3.949 migliaia (Euro 16.633 migliaia al 31 dicembre 2023).

OPZIONI SU QUOTE DI MINORANZA DI CONTROLLATE

Le opzioni su quote di minoranza di società controllate sono iscritte al 31 dicembre 2024 per un ammontare pari a Euro 52.571 migliaia (Euro 19.545 migliaia al 31 dicembre 2023).

Di questi, Euro 51.703 migliaia si riferiscono al *fair value* alla data della Put option riconosciuta al socio di minoranza di Rekeep Polska S.A. sulla quota pari al 20% del capitale della società acquisita il 30 ottobre 2019, il cui prezzo d'esercizio è calcolato in misura pari al prodotto tra l'EBITDA consolidato su base 12 mesi del trimestre immediatamente precedente alla data di esercizio per un multiplo pari a 7,5x, decurtato della posizione finanziaria netta consolidata e degli aggiustamenti sul Net Working Capital definiti nel contratto di acquisizione. A seguito della modifica degli accordi di investimento siglati in data 10 giugno 2024, tale opzione è esercitabile tra il 31 dicembre 2027 e il 31 dicembre 2028, con possibilità delle parti di rinnovare l'accordo di ulteriori 3 anni, esercitando tale facoltà entro 6 mesi dalla scadenza della prima finestra di esercizio (differendo il periodo di esercizio tra il 31 dicembre 2030 e il 31 dicembre 2031). Si ricorda che precedentemente il periodo di esercizio dell'opzione era fissato tra il 30 ottobre 2024 e il 30 ottobre 2025.

Anche il contratto d'investimento relativo all'acquisizione della società Ster-med S.p. z o.o., avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 da parte della controllata Rekeep Polska S.A, prevede un'opzione call all'acquirente ed una opzione put al cedente, esercitabili tra il 2 novembre 2026 e il 2 maggio 2027, per il trasferimento dell'ulteriore 10% delle quote del capitale della società. Il prezzo d'esercizio di tali opzioni è calcolato in misura pari al prodotto tra l'EBITDA LTM del trimestre immediatamente precedente alla data di esercizio per un multiplo pari a 7x, decurtato dell'indebitamento netto al momento dell'esercizio. La stima del fair value della Put option al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 385 migliaia.

È infine iscritta al 31 dicembre 2024 la stima della passività relativa alla Put option detenuta dai soci di minoranza della Rekeep France S.a.s., la cui quota societaria pari al 30% è stata ceduta a terzi in data 15 gennaio 2018 dando seguito ad un Accordo di Investimento siglato nel corso dell'esercizio 2017. Il fair value della put option al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 483 migliaia. La Put Option è stata esercitata dal socio di minoranza nei primi mesi dell'esercizio 2025: le parti hanno tempo fino a giugno 2025 per stipulare l'accordo per il trasferimento delle quote.

DEBITI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI/RAMI D'AZIENDA

Al 31 dicembre 2024 i debiti per acquisto partecipazioni ammontano a Euro 6 migliaia (Euro 83 migliaia al 31 dicembre 2023). La voce cala rispetto al termine del precedente esercizio per Euro 77 migliaia in seguito al pagamento del debito residuo di Rekeep Polska S.A. per l'acquisizione della società polacca Ster-med S.p. z.o.o., realizzata nel 2023.

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2024 si registrano altre passività finanziarie pari a Euro 2.103 migliaia, a fronte di Euro 2.073 migliaia al 31 dicembre 2023. Le altre passività al 31 dicembre 2024 comprendono, tra gli altri, debiti per interessi sulle linee di factoring. Il saldo della voce comprendeva al 31 dicembre 2023, tra gli altri, il prezzo che la Capogruppo Rekeep ha riconosciuto alla sua controllante MSC a fronte dell'acquisto dei contratti di leasing immobiliare della propria sede sociale in essere con MPS Leasing & Factoring S.p.A. (debito originario di Euro 5.370 migliaia comprensivi di IVA, Euro 1.550 migliaia al 31 dicembre 2023), definito in ragione del differenziale positivo tra il valore del complesso immobiliare e il debito residuo risultante dai piani di ammortamento previsti dai contratti di leasing.

17. Passività potenziali

Alla data di approvazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 non emergono per il Gruppo Rekeep passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili o per le quali tali rischi non sono quantificabili e rilevabili nel bilancio al 31 dicembre 2024.

18. Altre voci del passivo non corrente

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre passività non correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Altre passività non correnti	34.955	85
Altre voci del passivo non corrente	34.955	85

La voce accoglie principalmente la quota a medio-lungo termine del debito residuo della passività iscritta dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. a seguito della trasmissione del provvedimento sanzionatorio dell'AGCM aggiornato in merito alla gara Consip FM4 e la successiva iscrizione a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate delle somme richieste, oggetto di un piano di rateizzazione aggiornato l'ultima volta in data 19 aprile 2024 e composto da n.62 rate mensili con scadenza a maggio 2029. Prima di procedere alla modifica del piano di rateizzazione preesistente, ad aprile 2024 la Capogruppo ha disposto il pagamento di alcune delle rate scadute e non pagate in virtù della sospensione prevista dai provvedimenti legislativi emanati in fase di emergenza Covid-19 (Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica

da COVID 19", cosiddetto "Decreto Cura Italia") e divenute esigibili il 31 agosto 2021, sostenendo un esborso complessivamente pari a Euro 7,2 milioni (Euro 6,8 milioni in linea capitale ed Euro 0,4 milioni per oneri di riscossione). Le ulteriori rate sospese, residue al 19 aprile 2024, sono state riscadenziate nel nuovo piano di rateizzazione sopra menzionato.

Pertanto, il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari complessivamente a Euro 41.434 migliaia, di cui Euro 34.869 migliaia con scadenza oltre 1 anno dalla data di chiusura dell'esercizio 2024, come risultante dall'ultimo piano di rateizzazione ricevuto. La parte restante, in scadenza entro 1 anno, è riclassificata nella voce "Altri debiti operativi correnti", cui si rimanda alla successiva nota 19. Si segnala che alla data del presente documento, la Capogruppo non presenta rate scadute e impagate con riferimento alla sanzione AGCM FM4.

19. Debiti commerciali, passività contrattuali ed altri debiti correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2023	di cui verso parti correlate
Debiti commerciali	361.099		358.781	
Debiti commerciali verso terzi	361.099		358.781	
Debiti commerciali verso MSC S.p.A.	2.531	2.531	1.983	1.983
Debiti commerciali verso collegate, consociate e joint ventures	38.383	38.383	35.342	35.342
Debiti commerciali verso il Gruppo	40.914	40.914	37.325	37.325
Acconti da clienti incluse passività contrattuali	15.709	1	26.852	603
Debiti commerciali e passività contrattuali	417.722	40.915	422.958	37.928
Compensi a consiglieri/sindaci da erogare	339		289	
Debiti verso Erario	13.721		8.997	
Debiti previdenziali entro 12 mesi	19.232		16.597	
Debiti diversi verso ATI	2.376		7.114	
Debiti verso personale entro 12 mesi	64.159		59.420	
Altri debiti entro 12 mesi	26.820		76.512	
Incassi property per conto committenza	2.173		2.176	
Altri debiti operativi correnti verso terzi	128.820	0	171.105	0
Debiti diversi correnti verso MSC S.p.A.	25	25	48	48
Debiti diversi verso collegate, consociate e joint ventures	40	40	42	42
Altri debiti operativi correnti verso il Gruppo	65	65	90	90

	31 dicembre 2024	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2023	di cui verso parti correlate
Ratei passivi	2.506		801	
Risconti passivi	(423)		99	
Ratei e Risconti Passivi	2.083	0	900	0
Altri debiti operativi correnti	130.968	65	172.095	90

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura. Gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 13^, 14^ e ferie regolati mediamente a 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA.

I debiti commerciali e passività contrattuali ammontano al 31 dicembre 2024 ad Euro 417.722 migliaia, a fronte di un saldo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 422.958 migliaia, registrando un decremento pari a Euro 5.236 migliaia, grazie al calo dei prezzi, in particolare dei vettori energetici, e alle azioni di gestione del circolante poste in essere nell'esercizio.

Tali valori includono i debiti commerciali verso il Gruppo, che ammontano a Euro 40.914 migliaia, oltre ad acconti per Euro 1 migliaia (Euro 37.325 migliaia al 31 dicembre 2023). Per maggiori dettagli in merito si rimanda all'Allegato III - Rapporti con Parti Correlate.

Gli Altri debiti operativi correnti presentano un saldo di Euro 130.968 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 172.095 migliaia al 31 dicembre 2023) e sono composti prevalentemente dalle seguenti voci:

- debiti verso dipendenti per Euro 64.159 migliaia (Euro 59.420 migliaia al 31 dicembre 2023) che includono, oltre alle mensilità correnti da corrispondere nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, i debiti per mensilità aggiuntive da corrispondere (quota parte della 14^ mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di luglio, e della 13^ mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di dicembre). Si registrano inoltre corrispondenti debiti verso enti previdenziali per Euro 19.232 migliaia (Euro 16.597 migliaia al 31 dicembre 2023);
- debiti verso l'Erario per Euro 13.721 migliaia, legato principalmente al saldo dei debiti per il versamento di IVA da parte di alcune delle società del Gruppo e del debito relativo all'IRPEF dei dipendenti (Euro 8.997 migliaia al 31 dicembre 2023);
- incassi per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa (ATI) per Euro 2.376 migliaia, che si riferiscono alle somme incassate dal Gruppo, per conto di terzi, relative per lo più a commesse in convenzione "CONSIP" (Euro 7.114 migliaia al 31 dicembre 2023); la quota a breve termine, pari a Euro 6.565 migliaia, del debito residuo al 31 dicembre 2024 della sanzione AGCM FM4, pari complessivamente a Euro 41.434 migliaia. La parte restante, in scadenza oltre 1 anno dalla chiusura del periodo, è

ricalcificata nella voce "Altre passività non correnti" (per maggiori dettagli si rimanda alla precedente nota 19). Nella voce, al 31 dicembre 2023, è invece iscritto l'intero ammontare del debito residuo risultante dal precedente piano di rateizzazione della sanzione, pari a Euro 55.172 migliaia.

20. Ricavi da contratti con clienti

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Ricavi da vendite prodotti	31.599	30.004
Ricavi da prestazioni di servizi	1.093.727	1.071.099
Ricavi da attività di costruzione e realizzazioni impianti	75.718	56.362
Altri ricavi di vendita	26.762	24.907
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	1.227.806	1.182.372

Al 31 dicembre 2024 la voce Ricavi da contratti con clienti presenta un saldo pari ad Euro 1.227.806 migliaia (Euro 1.182.372 migliaia al 31 dicembre 2023). La voce registra un incremento pari a Euro 45.434 migliaia, riflettendo marginalmente la dinamica dei prezzi, in particolare dei vettori energetici, che ha influenzato la performance dei ricavi fino al primo trimestre dell'esercizio in corso. La voce beneficia del contributo positivo dei Mercati Internazionali, i cui ricavi dell'esercizio ammontano a Euro 271.976 migliaia, grazie soprattutto al contributo del sub-gruppo controllato da Rekeep Polska, in particolare in ambito sanitario, mentre nel mercato domestico si registrano uscite di portafoglio solo in parte compensate dall'entrata a regime di nuovi contratti.

21. Altri ricavi operativi

Si fornisce di seguito la composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Contributi	600	781
Plusvalenze immobilizzazioni	939	730
Recupero costi personale distaccato	0	20
Risarcimento danni	29.807	363
Altri ricavi	989	2.503
ALTRI RICAVI OPERATIVI	32.335	4.397

Il saldo al 31 dicembre 2024 degli Altri ricavi operativi è pari ad Euro 32.335 migliaia, contro un valore relativo all'esercizio 2023 pari ad Euro 4.397 migliaia, presentando un incremento pari a Euro 27.938 migliaia.

L'incremento della voce nell'esercizio 2024 è da attribuire all'iscrizione dei ricavi riconosciuti alla controllata Rekeep Saudi CO Ltd dall'ex committente OPS, pari al termine dell'esercizio a Euro 29.025 migliaia, a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo che ha comportato, inoltre la chiusura della procedura di arbitrato internazionale in corso tra le parti.

La voce accoglie inoltre contributi in conto esercizio, che ammontano a Euro 600 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 781 migliaia nell'esercizio 2023), relativi prevalentemente ai contributi su progetti formativi del personale dipendente e su progetti di sviluppo dello smart working.

La voce "Altri ricavi" infine comprende principalmente risarcimenti assicurativi per danni ai veicoli utilizzati nel business dei trasporti medicali relativi alle società del Gruppo Rekeep Polska.

22. Consumi di materie prime e materiali di consumo e variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Consumi combustibili	67.131	77.638
Consumi di materie prime	164.598	154.926
Acquisto semilavorati/prodotti finiti	672	795
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	12.370	14.652
Imballaggi	2.034	2.479
Variazione delle rimanenze combustibile e materie prime	1.331	(741)
Altri acquisti	3.404	4.015
CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	251.540	253.764
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(241)	(207)
VARIAZIONE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI	(241)	(207)

La voce Consumi di materie prime e materiali di consumo al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 251.540 migliaia, contro un valore di Euro 253.764 migliaia al 31 dicembre 2023. La variazione della voce è influenzata dal calo dei prezzi dei vettori energetici, il cui costo al 31 dicembre 2023 era in parte compensato dall'ammontare dei

contributi concessi sotto forma di credito d'imposta introdotto con D.I. n. 21 del 2022 (Legge di conversione n.51 del 20 maggio 2022) e successive integrazioni a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale fino al secondo semestre 2023, pari complessivamente a Euro 12.856 migliaia sul costo del gas naturale ed Euro 4.650 migliaia sui costi per energia elettrica.

La voce Altri acquisti comprende i costi sostenuti per materiali residuali quali vestiario e dispositivi DPI per il personale impiegato in loco presso i clienti.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti, infine, è prevalente legata alle produzioni di dispositivi medici e DPI di Medical Device S.r.l. e di U.Jet S.r.l..

23. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Prestazioni di terzi	195.719	191.483
Prestazioni consortili	27.781	8.949
Manutenzione e riparazione attrezzature	9.297	8.512
Prestazioni professionali	36.293	38.545
Emolumenti Sindaci	477	412
Trasporti	13.235	11.913
Pubblicità e promozione	641	455
Premi e provvigioni	(172)	(229)
Assicurazioni e fideiussioni	7.046	6.380
Servizi bancari	428	434
Utenze	15.211	14.981
Spese trasferte e rimborsi spese	2.628	2.595
Servizi per il personale	7.011	6.819
Altri servizi e sopravvenienze	15.357	18.050
Costi per servizi	330.952	309.299
Affitti passivi e Noleggi	5.181	5.518
Noleggi attrezzature e altri	4.250	4.790
Costi per godimento beni di terzi	9.431	10.308
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	340.383	319.607

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 i Costi per servizi e per godimento di beni di terzi ammontano complessivamente ad Euro 340.383 migliaia, mostrando un incremento di Euro 20.776 migliaia rispetto al saldo della voce dell'esercizio precedente.

La variazione della voce è principalmente relativa all'incremento delle prestazioni consortili, conseguente dell'entrata a regime di alcune commesse, ed è strettamente correlata all'incremento dei volumi e in funzione dell'articolazione del mix di fattori produttivi nello svolgimento di alcune attività, come meglio analizzato alla successiva nota 24.

La variazione della voce Prestazioni di terzi, che si incrementa nell'esercizio per Euro 4.236 migliaia, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per la riorganizzazione delle strutture aziendali e degli assetti di Gruppo.

24. Costi del personale

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Salari e stipendi	373.732	354.097
Oneri sociali	82.844	82.915
Costi somministrazione	16.406	15.586
Quota TFR versata all'INPS ed ai fondi	28.205	24.953
Emolumenti Amministratori	1.479	580
Altri costi del personale	5.580	4.710
Benefici correnti	508.246	482.841
Accantonamento TFR	1.739	1.777
Benefici successivi	1.739	1.777
Benefici dovuti per la cessazione	1.268	1.354
Benefici dovuti per la cessazione	1.268	1.354
COSTI DEL PERSONALE	511.253	485.972

Al 31 dicembre 2024 i Costi per il personale sono pari ad Euro 511.253 migliaia, e mostrano un incremento di Euro 25.281 migliaia rispetto all'esercizio precedente (quando ammontavano ad Euro 485.972 migliaia).

La variazione complessiva del costo del personale del Gruppo deve essere necessariamente correlata a quella del costo delle prestazioni di servizi, poiché il mix di composizione dei costi del fattore produttivo legato alle prestazioni lavorative “interne” (ossia rese da personale dipendente di società del Gruppo) ed “esterne” (ossia rese attraverso fornitori terzi) può variare in maniera significativa in ragione di scelte organizzative che mirano ad una maggiore produttività complessiva.

Il rapporto tra i Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi e la somma dei costi relativi al personale interno (“make”) ed il costo per servizi (“buy”) relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, si attesta al 31 dicembre 2024 al 159% contro il 163% al 31 dicembre 2023. L’indice di make or buy, comparato con l’esercizio precedente, registra una riduzione e riporta una lieve inversione di tendenza rispetto agli ultimi esercizi per quanto concerne il ricorso a fattori produttivi interni piuttosto che all’acquisto di prestazioni da terzi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro rese in Italia al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 337.726 migliaia (Euro 345.251 migliaia al 31 dicembre 2023).

25. Altri costi operativi

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Minusvalenze alienazione cespiti	127	150
Perdite su crediti	0	14
Altri tributi	2.086	2.362
Multe e penalità	2.056	2.249
Credit Discount sulle cessioni di crediti	237	170
Oneri diversi di gestione e sopravvenienze	4.008	4.915
ALTRI COSTI OPERATIVI	8.514	9.860

Gli Altri costi operativi ammontano ad Euro 8.514 migliaia e presentano un decremento pari a Euro 1.346 migliaia rispetto al saldo del precedente esercizio (Euro 9.860 migliaia al 31 dicembre 2023).



Analizzando nel dettaglio la voce si evidenzia un decremento per altri tributi e multe e penalità, mentre risultano in calo gli altri oneri di gestione, che comprendono principalmente contributi associativi, spese contrattuali ed erogazioni liberali.

26. Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.842	5.924
Ammortamento immobili impianti e macchinari	26.804	25.066
Ammortamento Diritti d'Uso	10.741	10.265
Svalutazione crediti	9.004	6.425
Altre svalutazioni	121	41
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ	52.512	47.721

Al 31 dicembre 2024 la voce Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore delle attività ammonta ad Euro 52.512 migliaia, registrando un incremento pari a Euro 4.791 migliaia rispetto al saldo della voce dell'esercizio precedente.

In particolare, si evidenzia nell'esercizio:

- un incremento degli ammortamenti per complessivi Euro 2.132 migliaia, legato principalmente agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sia in proprietà che in leasing;
- maggiori svalutazioni di crediti operate per Euro 2.579 migliaia, conseguenti all'analisi della rischiosità dei crediti del Gruppo.

27. Dividendi, proventi ed oneri da partecipazioni

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Dividendi	275	157
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	5.842	155
DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	6.117	312

Nel corso del 2024 sono stati percepiti dividendi da altre società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 275 migliaia, relative prevalentemente a partecipate, non consolidate, della Capogruppo Rekeep S.p.A..

La voce Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni accoglie al 31 dicembre 2024 i proventi iscritti dalla Capogruppo Rekeep pari a Euro 5.543 migliaia a seguito della cessione della quota di partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, detenuta nella società Starfire S.A., controllante della società Sicura S.p.A., già ceduta nell'esercizio 2020, al prezzo di Euro 7.543 migliaia. Il Gruppo rileva inoltre oneri netti da dismissione di partecipazioni per Euro 299 migliaia (Euro 155 migliaia al 31 dicembre 2023).

28. Proventi finanziari

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Interessi su c/c bancari	156	269
Interessi su c/c impropri e infragruppo	62	275
Interessi su crediti commerciali	1.028	431
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	5	0
Altri proventi finanziari	4.090	1.307
PROVENTI FINANZIARI	5.341	2.282

La voce Proventi finanziari registra un incremento nell'esercizio 2024 pari a Euro 3.059 migliaia rispetto all'esercizio precedente, in particolare a seguito del riconoscimento di interessi attivi di mora verso un cliente in sede giudiziale. Tra gli Altri proventi finanziari si registra invece il provento riscritto a seguito dell'adeguamento al fair value del debito potenziale per la Put Option relativa alla quota di minoranza della controllata Rekeep France (Euro 1.469 migliaia al 31 dicembre 2024).

29. Oneri finanziari

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Interessi su finanziamenti bancari e scoperti di conto corrente	4.021	2.914
Oneri su altri finanziamenti	64.468	33.998
Oneri finanziari per leasing	1.875	2.193
Oneri finanziari su prestiti infragruppo	64	9
Interest discount cessioni crediti pro-soluto	4.633	4.712
Interessi su debiti commerciali	678	870
Altri oneri finanziari	11.459	11.813
ONERI FINANZIARI	87.198	56.509
Adeguamento cambi	165	1.529
Utile (perdite) su cambi	165	1.529

La voce Oneri finanziari evidenzia complessivamente nell'esercizio 2024 un incremento pari a Euro 30.689 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La variazione della voce è da imputare all'incremento degli Oneri su altri finanziamenti (+ Euro 30.470 migliaia), che include gli oneri finanziari da adeguamento al fair value delle Put Option concesse ai soci di minoranza delle controllate Rekeep Polska, Ster-Med S.p. z.o.o. e Rekeep France S.a.s.. L'incremento si riferisce principalmente all'adeguamento del fair value della Put option sull'acquisto dell'ulteriore quota del 20% del capitale sociale della controllata Rekeep Polska, a seguito dell'approvazione del nuovo piano industriale del Sub-gruppo, che evidenzia un miglioramento dei risultati attesi. Al 31 dicembre 2024 gli oneri finanziari sul valore attuale del debito potenziale per la Put option riconosciuta al socio di minoranza di Rekeep Polska, oltre che al socio di minoranza per la quota del 10% del capitale sociale della controllata polacca Ster-med sp. z o.o., sono pari a Euro 31.142 migliaia al 31 dicembre 2024 contro Euro 3.468 migliaia al 31 dicembre 2023. Come già commentato in precedenza, invece, l'aggiornamento della stima della Put Option detenuta dal socio di minoranza della società Rekeep France comporta l'iscrizione di un provento finanziario.

Nella voce Oneri su altri finanziamenti sono iscritti gli oneri finanziari sulle cedole delle Senior Secured Notes (pagabili con cedola semestrale il 1° febbraio e il 1° agosto) maturati nell'esercizio 2024 per Euro 26.601 migliaia (in linea rispetto al termine dell'esercizio precedente). Nella voce Altri oneri finanziari sono inclusi

invece gli oneri finanziari per costo ammortizzato di competenza dell'esercizio 2024 pari a Euro 1.769 migliaia, a fronte di un costo pari a Euro 1.638 migliaia al 31 dicembre 2023.

Nella voce Altri oneri finanziari sono contabilizzati inoltre gli oneri per l'ammortamento dei costi iniziali inerenti la nuova linea Super Senior Revolving Credit Facility ("RCF"). Tali costi, pari originariamente ad Euro 1.260 migliaia, sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed hanno comportato nell'esercizio 2024 oneri di ammortamento pari a Euro 280 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tra gli altri oneri finanziari sostenuti per la linea Super Senior Revolving Credit Facility sono da annoverare le commitment fees addebitate dagli istituti bancari pari nell'esercizio 2024 a Euro 543 migliaia (Euro 575 migliaia al 31 dicembre 2023). Sulla linea, infine, nel corso dell'esercizio 2024 sono maturati interessi su utilizzhi parziali temporanei per Euro 1.735 migliaia, inclusi nella voce Oneri su altri finanziamenti (Euro 1.396 migliaia al 31 dicembre 2023).

Infine, al 31 dicembre 2024 il Gruppo rileva oneri correlati alle operazioni di cessioni pro-soluto di crediti commerciali ed IVA effettuate nel corso dell'esercizio per Euro 4.633 migliaia (Euro 4.712 migliaia al 31 dicembre 2023), oneri finanziari per cessioni pro-solvendo e reverse factoring per Euro 2.615 migliaia (Euro 2.978 migliaia al termine dell'esercizio precedente) e oneri finanziari maturati sulle passività finanziarie per leasing pari a Euro 1.875 migliaia (Euro 2.193 migliaia nell'esercizio 2023).

30. Imposte correnti, anticipate e differite

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
IRES corrente	14.520	9.966
IRAP corrente	4.593	4.140
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale	(1.370)	(2.170)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	317	(463)
Imposte correnti	18.060	11.473
IRES anticipata/differita	(1.596)	941
IRAP anticipata/differita	(265)	179
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	1	515
Imposte anticipate/differite	(1.860)	1.635
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	16.200	13.108

Nell'esercizio 2024 il Gruppo ha iscritto imposte per complessivi Euro 16.200 migliaia, registrando un incremento di Euro 3.092 migliaia rispetto alle imposte iscritte al 31 dicembre 2023.

Nel dettaglio le variazioni principali sono le seguenti:

- un incremento del saldo IRES corrente di Euro 4.554 migliaia;
- un decremento di Euro 453 migliaia nel saldo IRAP corrente;
- un decreimento di Euro 800 migliaia nel saldo dei proventi da consolidato fiscale;
- rettifiche negative sulle imposte correnti relative ad esercizi precedenti per Euro 317 migliaia a fronte di rettifiche positive e pari a Euro 463 migliaia al 31 dicembre 2023;
- iscrizione di un provento netto di Euro 1.860 migliaia, relativo al saldo complessivo della voce imposte anticipate e differite a fronte di un onere netto di Euro 1.635 migliaia al 31 dicembre 2023. La recuperabilità futura delle attività per imposte anticipate è stata valutata in base ai medesimi dati previsionali utilizzati dal Management per l'impairment test sugli avviamenti (si veda a tal proposito la nota 6).

Al 31 dicembre 2024, infine, il Gruppo espone Crediti per imposte correnti per complessivi Euro 1.510 migliaia e Debiti per imposte correnti pari a Euro 448 migliaia, relativi al saldo netto delle eccedenze di conti IRES versati all'Erario o crediti verso la controllante MSC sorti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale in essere con talune società del Gruppo.

La riconciliazione tra le imposte correnti sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è di seguito esposta. L'aliquota teorica IRES applicabile in Italia è il 24% del reddito imponibile dell'esercizio; la tabella include gli effetti sull'IRES corrente derivanti dall'iscrizione dei proventi da adesione al consolidato fiscale. L'aliquota teorica IRAP applicabile in Italia è differenziata in base alle regioni e al settore d'attività. Le imposte delle società estere sono calcolate in base alle aliquote locali vigenti.

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
	%	%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.367	577
Imposte correnti calcolate in Italia - IRES	9.417	8.289
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale nazionale	(1.370)	(2.171)
Imposte correnti calcolate in Italia - IRAP	4.593	4.140
Imposte correnti calcolate all'estero	5.104	1.677
Imposte esercizi precedenti	317	(463)
IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA	18.060	ND
	11.472	ND



IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo espone attività per imposte anticipate per Euro 18.699 migliaia, al netto di passività per imposte differite pari ad Euro 15.161 migliaia, come risultante dal seguente dettaglio:

	Effetto fiscale patrimoniale	Effetto fiscale economico	Effetto fiscale a PN		
	31 dicembre 2023	di cui Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2024	31 dicembre 2024	31 dicembre 2024
Imposte anticipate:					
Perdite presunte su crediti	2.449		2.387	(62)	
Fondi rischi ed oneri	5.359		7.824	2.465	
Ammortamenti	987		964	(23)	
Interessi passivi	1.947		1.667	(280)	
Deduzione costi per cassa	29		27	(3)	
Altre rettifiche di consolidamento	261		264	3	
Altre differenze temporanee	5.440		5.567	(105)	8
Effetto cambi					224
Totale imposte anticipate	16.472		18.699	1.995	233
Imposte differite:					
Ammortamento avviamento	(11.699)		(11.706)	(7)	
Purchase Price Allocation	(1.338)		(1.272)	67	
Deduzione costi per cassa	(66)		(65)	1	
Altre rettifiche di consolidamento	(47)		(61)	(24)	12
Altre differenze temporanee	(1.469)		(2.058)	(172)	196
Effetto cambi					(615)
Totale imposte differite	(14.619)		(15.161)	(135)	(408)
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	1.853		3.538	1.860	(175)

31. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è, nel caso del Gruppo Rekeep, pari all'utile base per azione, poiché non sono state emesse dalla Capogruppo obbligazioni convertibili, né opzioni su azioni.



Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base consolidato:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti (in migliaia di Euro)	301	(13.221)
Numero di azioni ordinarie (escluse azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO (IN EURO)	0,003	ND

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Utile/(Perdita) netto derivante dalle attività continuative (in migliaia di Euro)	1.165	(12.531)
Perdita / (Utile) netto derivante dalle attività continuative di pertinenza dei terzi (in migliaia di Euro)	(864)	(690)
Utile netto derivante dalle attività continuative del Gruppo (in migliaia di Euro)	301	(13.221)
Numero di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO DELLE ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO (IN EURO)	0,003	ND

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

32. Settori operativi

I servizi forniti dal Gruppo Rekeep possono essere raggruppati in due principali aree di attività, che coincidono con le Aree Strategiche di Affari (ASA) nelle quali è stato ricondotto il business. Quest'ultimo non è soggetto all'influenza di fattori di stagionalità rilevanti. Le ASA identificate sono coincidenti con le CGU nelle quali l'attività del Gruppo è stata scomposta. Si rimanda pertanto alla nota 6 per una descrizione dettagliata delle stesse.



INFORMATIVA SUI SETTORI OPERATIVI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	1.125.544	151.544	(16.946)	1.260.141
Costi di settore	(1.039.892)	(144.329)	16.946	(1.167.275)
Risultato operativo di settore	85.652	7.215	0	92.866
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	511	(107)		404
Proventi (oneri) finanziari netti				(75.905)
Risultato prima delle imposte				17.365
Imposte sul reddito				(16.201)
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024				1.165

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	651.094	149.048	(11.913)	788.229
Avviamento	390.503	16.183		406.686
Partecipazioni immobilizzate	11.071	4.107		15.178
Altre attività non allocate e relative imposte				71.432
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2024	1.052.668	169.338	(11.913)	1.281.526
Passività allocate al settore	551.561	62.245	(11.913)	601.893
Altre passività non allocate e relative imposte				617.031
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2024	551.561	62.245	(11.913)	1.218.924

	Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
ALTRÉ INFORMAZIONI DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2024			
Investimenti in attività del settore	29.200	19.802	49.003
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	30.418	22.094	52.512

INFORMATIVA SUI SETTORI OPERATIVI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	1.051.179	153.936	(18.346)	1.186.769
Costi di settore	(1.002.846)	(146.224)	18.346	(1.130.723)
Risultato operativo di settore	48.333	7.712	0	56.045
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	(294)	270		(24)
Proventi (oneri) finanziari netti				(55.444)
Risultato prima delle imposte				577
Imposte sul reddito				(13.108)
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023				(12.531)

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	597.171	153.697	(12.214)	738.653
Avviamento	390.516	16.183		406.700
Partecipazioni immobilizzate	13.914	3.841		17.755
Altre attività non allocate e relative imposte				126.955
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2023	1.001.601	173.721	(12.214)	1.290.062
Passività allocate al settore	605.306	66.779	(12.214)	659.871
Altre passività non allocate e relative imposte				568.190
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2023	605.306	66.779	(12.214)	1.228.061

	Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
ALTRÉ INFORMAZIONI DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2023			
Investimenti in attività del settore	25.450	21.350	46.800
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	26.069	21.653	47.721

AREE GEOGRAFICHE

Il Gruppo svolge la propria attività prevalente sul territorio nazionale italiano. Al 31 dicembre 2024 le attività svolte all'estero risultano per il Gruppo ancora residuali, anorché in crescita, e producono ricavi per Euro 303.262 migliaia (Euro 213.724 migliaia al 31 dicembre 2023).

Si riportano di seguito le informazioni per area geografica richieste dall'IFRS 8 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

	Italia	Esteri	Elisioni	Consolidato
INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2024				
Ricavi	956.880	303.262		1.260.141
Attività operative non correnti	551.787	47.897		599.684

	Italia	Esteri	Elisioni	Consolidato
INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2023				
Ricavi	973.045	213.724		1.186.769
Attività operative non correnti	554.611	36.524		591.135

33. Impegni e garanzie

Il Gruppo ha in essere impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti di leasing.

In particolare, il Gruppo ha sottoscritto contratti di leasing principalmente per impianti e macchinari utilizzati nei processi produttivi dell'ASA Laundering&Sterilization, oltre che contratti di leasing immobiliare e impegni per la sottoscrizione di contratti di locazione immobiliare per sedi del Gruppo, contratti di noleggio a lungo termine per le flotte aziendali delle società del Gruppo e contratti di noleggio di attrezzature utilizzate nello svolgimento di alcuni contratti di appalto, contabilizzati in base al principio contabile IFRS16.

Le seguenti tabelle dettagliano l'ammontare dei canoni futuri derivanti dai leasing ed il valore attuale dei canoni stessi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023		
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	12.969	11.500	12.287	10.978
Oltre un anno, ma entro cinque anni	29.620	26.103	28.668	25.604
Oltre cinque anni	5.487	5.009	5.586	5.115
TOTALE CANONI DI LEASING	48.076	42.611	46.540	41.697
Oneri finanziari	(5.465)		(4.843)	
VALORE ATTUALE CANONI DI LEASING	42.611	42.611	41.697	41.697

Al 31 dicembre 2024, inoltre, il Gruppo ha prestato fideiussioni a terzi per:

- garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 1.671 migliaia (Euro 4.326 migliaia al 31 dicembre 2023), delle quali Euro 603 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria (Euro 697 migliaia al 31 dicembre 2023);
- fideiussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 317.715 migliaia (al 31 dicembre 2023 Euro 349.981 migliaia), di cui Euro 6.934 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate (Euro 3.904 migliaia al 31 dicembre 2023);
- altre garanzie rilasciate da terzi in favore di società collegate, joint venture e altre partecipazioni per Euro 11.213 migliaia (al 31 dicembre 2023 erano pari a Euro 7.454 migliaia);
- altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 66.383 migliaia (al 31 dicembre 2023 Euro 105.341 migliaia).

GARANZIE EMERGENTI DALL'EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA SENIOR SECURED NOTES 2021 E DEL FINANZIAMENTO SUPER SENIOR REVOLVING

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di un'offerta di Senior Secured Notes per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1° febbraio e 1° agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso non callable sino al 1° febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha infine sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e della Servizi Ospedalieri S.p.A..

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) sono garantiti dalle seguenti garanzie reali costituite:

- un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A., riconosciuto dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.;
- un pegno sulla totalità delle azioni della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di Rekeep S.p.A., rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

Rekeep S.p.A. ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento Super Senior Revolving un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità delle società del Gruppo Rekeep. Al 31 dicembre 2024 non risultano essersi verificati eventi di default.

Con la nuova emissione Senior Secured Notes del 20 febbraio 2025, con cui sono state rimborsate anticipatamente le Notes emesse nell'esercizio 2021, tutte le garanzie elencate sono state cancellate e sostituite da quelle previste nel nuovo Indenture.

34. Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti consapevoli e indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti sono stati comunque attualizzati nel bilancio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

La Capogruppo ha in essere alcuni contratti di sublocazione con la propria controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A..

Infine, in taluni casi la Capogruppo presta servizi ed opere di natura tecnica nei confronti di persone fisiche che ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo, sulla base di contratti stipulati a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2024, a fronte di tali servizi, si rilevano attività contrattuali pari a Euro 2.453 migliaia (Euro 1.353 migliaia al 31 dicembre 2023).

Si riportano di seguito i principali contratti in essere con altre società del Gruppo Rekeep, controllato da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., con quest'ultima e con le sue controllate:

- MSC S.p.A. ha concesso in sub-locazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. Il contratto della durata di n. 6 anni, è tacitamente rinnovabile; a partire dal 1° gennaio 2023 è stato integrato con ulteriore contratto della durata di n. 5 anni. Il canone annuo previsto è complessivamente pari ad Euro 364 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili;
- Rekeep S.p.A. ha sottoscritto accordi con MSC e le altre società del Gruppo per la fornitura di servizi di consulenza fiscale;
- a gennaio 2024, inoltre, alcune società del Gruppo hanno attivato un contratto per la fornitura di servizi di consulenza contabile, amministrativa e fiscale con la società Bologna Service Consulting STP S.r.l., partecipata da Sacoa S.r.l., società facente parte del Gruppo della controllante MSC S.p.A..

Il dettaglio dei saldi relativi alle operazioni delle Società del Gruppo con parti correlate è fornito nell'Allegato III.

Il Gruppo Rekeep è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A..

Ai sensi dell'art.2497 bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	88.550	88.622
C) Attivo circolante	6.530	16.044
D) Ratei e Risconti	0	0
TOTALE ATTIVO	95.080	104.666
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	9.567	9.567
Riserve	70.505	58.389



	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Utile/(Perdita) esercizio	304	12.116
B) Fondi rischi e oneri	1.763	4.939
C) T.F.R.	2	5
D) Debiti	12.939	19.599
E) Ratei e risconti	0	51
TOTALE PASSIVO	95.080	104.666
<hr/>		
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	3.635	32.506
B) Costi della produzione	(3.430)	(19.585)
C) Proventi e oneri finanziari	142	2.126
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(304)	(931)
Imposte sul reddito dell'esercizio	261	(2.000)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	304	12.116

RETRIBUZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO, NONCHÉ DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati nel seguito includono i compensi complessivamente erogati ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2024, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, anche per ruoli eventualmente ricoperti in altre società del Gruppo:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Consiglio di Amministrazione		
Benefici a breve termine	1.256	296
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1.256	296
Dirigenti con responsabilità strategiche		
Benefici a breve termine	2.757	2.757
Benefici successivi	108	108
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	2.866	2.866
Collegio Sindacale		
Benefici a breve termine	102	102
Totale Collegio SINDACALE	102	102



Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi contabilizzati nel conto economico consolidato dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione contabile resi da EY S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Servizi di revisione contabile	693	679
Servizi di attestazione	2	17
Altri servizi	2.104	2.452
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.p.A.	2.798	3.147

I servizi di revisione contabile includono i compensi corrisposti per lo svolgimento della revisione dei bilanci consolidati annuali ed infrannuali, oltre che del bilancio d'esercizio della Capogruppo e di alcune società controllate.

I servizi di attestazione si riferiscono ai compensi corrisposti per l'emissione di visti di conformità fiscali e per l'esecuzione di incarichi per lo svolgimento di procedure concordate.

Gli Altri servizi riguardano principalmente servizi di assistenza per taluni progetti della Capogruppo Rekeep e di altre società del Gruppo.

35. Gestione del rischio finanziario

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha concluso l'emissione alla pari di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari a Euro 350 milioni con scadenza 1° febbraio 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1° febbraio e 1° agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1° febbraio 2023. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori

Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalle Società del Gruppo sono rappresentati da:

- finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, nonché di reverse factoring, finalizzati a finanziare il capitale circolante;
- linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa;
- finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

Il Gruppo utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

L'indebitamento del Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 527.170 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (460.987 migliaia) e al 31 dicembre 2022 (449.776 migliaia) in ragione della progressiva crescita del Gruppo nonché delle dinamiche strutturali e congiunturali del business in cui opera; inoltre, l'incremento dell'indebitamento finanziario netto è principalmente riconducibile a due fattori: (i) l'incremento del valore del debito potenziale per la Put option sull'acquisto dell'ulteriore quota del 20% del capitale sociale della controllata Rekeep Polska, a seguito dell'adeguamento del *fair value* della stessa sulla base del nuovo piano industriale; (ii) e il recupero di alcune rate scadute e non pagate in relazione al debito per la sanzione "AGCM FM4", in occasione dell'emissione di un nuovo piano di rateizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per maggiori dettagli in merito alle valutazioni degli Amministratori circa il livello di indebitamento al 31 dicembre 2024, dettagliatamente descritto alla precedente nota 16, e alla sua evoluzione, nonché circa il presupposto della continuità aziendale si rimanda al precedente paragrafo 2.3 "Valutazioni discrezionali, assunzioni e stime contabili significative".

Gli Amministratori monitorano costantemente i flussi di cassa correnti e la capacità di generare flussi di cassa prospettici della Capogruppo e delle altre società del Gruppo per far fronte in maniera efficace ed efficiente agli impegni assunti.

Gli strumenti finanziari del Gruppo sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS7. In particolare, la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.



Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	Livelli di gerarchia			Livelli di gerarchia				
	31 dicembre 2024	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2023	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico								
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	1.101	101		1.000	1.101	101		1.000
- <i>di cui titoli</i>	1.101	101		1.000	1.101	101		1.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0				211		211	
- <i>di cui titoli</i>	0				211		211	
- <i>di cui derivati di copertura</i>	0				0			
- <i>di cui derivati non di copertura</i>	0				0			
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.101	101	0	1.000	1.312	101	211	1.000

Le ulteriori attività finanziarie risultanti dal prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria non sono valutate al *fair value* e il Gruppo non detiene alcuna passività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023. Nel corso dell'esercizio in esame non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del *fair value*.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. Il Gruppo non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio consolidato del Gruppo Rekeep, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:



	31 dicembre 2024	Attività Finanziarie al <i>Fair value</i> in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	3.915	3.915	
Crediti finanziari non correnti	8.098		8.098
Altre attività non correnti	18.699		18.699
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	30.712	3.915	26.797
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	517.579		518.444
Crediti per imposte correnti	1.510		1.510
Altri crediti operativi correnti	69.047		69.047
Crediti e altre attività finanziarie correnti	3.873		3.873
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	35.427		
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	627.436	0	592.874
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	658.148	3.915	619.671
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	11.458	6.117	5.341

	31 dicembre 2024	Passività Finanziarie al <i>Fair value</i> a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	463.912		463.912
Altre passività non correnti	34.955		34.955
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	498.867	0	498.867
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	417.722		417.722
Debiti per imposte correnti	448		448
Altri debiti operativi correnti	130.968		130.968
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	102.558		102.558
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	651.696	0	651.696
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.150.563	0	1.150.563
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(91.996)	0	(91.996)

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2023	Attività Finanziarie al <i>Fair value</i> in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	5.996	5.996	
Crediti finanziari non correnti	6.929		6.929
Altre attività non correnti	16.472		16.472
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	29.397	5.996	23.401
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	513.771		513.771
Crediti per imposte correnti	6.589		6.589
Altri crediti operativi correnti	31.681		31.681
Crediti e altre attività finanziarie correnti	15.545		15.545
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	76.812		
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	644.398	0	567.586
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	673.795	5.996	590.987
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	2.594	312	2.282

	31 dicembre 2023	Passività Finanziarie al <i>Fair value</i> a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	398.218		
Altre passività non correnti	85		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	398.303	0	0
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	422.958		
Debiti per imposte correnti	142		
Altri debiti operativi correnti	172.095		
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	155.126		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	750.321	0	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.148.624	0	0
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(62.750)	0	(62.750)

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (hot money e anticipazioni), leasing e finanziamenti a medio-lungo termine.

Il Gruppo è caratterizzato da un modello labour-intensive che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia, i clienti delle società del Gruppo sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone il Gruppo nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

Il Gruppo dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo "committed" utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali e reverse factoring al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

In data 14 gennaio 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e altre società controllate hanno sottoscritto con BFF Bank S.p.A. un nuovo contratto per la cessione pro-soluto di propri crediti commerciali per un importo fino ad Euro 300 milioni. Il contratto, inizialmente di durata triennale, è stato integrato il 31 gennaio 2024 per estenderne la durata fino al 25 gennaio 2028 e prevede la possibilità di cedere pro-soluto e su base revolving i crediti vantati da nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2018 sempre con BFF Bank S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 200 milioni per la cessione di crediti della medesima tipologia.

Nel contesto della già descritta operazione di refinancing, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento Super Senior Revolving (cosiddetto "RCF") per complessivi Euro 75 milioni, retto dal diritto inglese. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, inter alios, Rekeep S.p.A., da un lato, e Credit Suisse AG Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan AG e Unicredit S.p.A. (in qualità di Mandated Lead Arrangers), Unicredit S.p.A. in qualità di Agent e Security Agent, e le banche finanziarie originarie (Original Lenders), dall'altro lato. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento Super Senior Revolving potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, inter alia, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni in Rekeep S.p.A..

Il management del Gruppo ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento committed permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

RISCHIO PREZZO

I rischi di questa natura ai quali il Gruppo è esposto potrebbero riguardare le variazioni di prezzo:

- dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore,
- del cotone, in quanto materia prima della biancheria utilizzata per l'attività di laundering.

Tuttavia, per quanto riguarda i prodotti petroliferi, tali variazioni sono per lo più assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Tali clausole sono infatti state attivate nel corso del 2022 e del 2023, periodi caratterizzati da un forte rialzo dei prezzi dei vettori energetici, permettendo al Gruppo di attenuarne significativamente gli effetti.

RISCHIO DI CREDITO

Il mix di portafoglio del Gruppo era rappresentato, in passato, da una prevalenza di contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presentava problemi di insolvenza ma richiedeva un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria. Il mix di portafoglio oggi include anche alcuni grandi gruppi industriali, commerciali e bancari italiani, prevalentemente organizzati in rete sul territorio nazionale.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte del Gruppo. Inoltre, il Gruppo nel tempo si è dotato di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

VALORE EQUO

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in Bilancio consolidato non si discosta dal valore equo, incluso il valore di quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione. I tassi di interesse applicati, relativi alle attività e passività finanziarie in essere alla data di bilancio sono da considerarsi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e *fair value* delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.427	76.812	35.427	76.812
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	3.873	15.545	3.873	15.545

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Altre partecipazioni di minoranza	3.915	5.996	3.915	5.996
Crediti finanziari non correnti	8.098	6.929	8.098	6.929
Passività finanziarie				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	49.378	43.689	49.378	43.689
- Finanziamenti a tasso fisso	423.451	449.533	423.451	449.533
Altre passività finanziarie correnti	93.642	60.122	93.642	60.122

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Con l'operazione di refinancing realizzata dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. nel 2021 il Gruppo ha riqualificato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

La principale fonte di finanziamento del Gruppo Rekeep è costituita dal prestito obbligazionario Senior Security Notes con cedola al tasso fisso pari al 7,25%.

Oltre al prestito obbligazionario il Gruppo utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine, i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti nella formula del leasing soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili.

Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dal Gruppo, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (hot money) e rapporti di cessione di crediti e reverse factoring.

Il mix di indebitamento del Gruppo è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 16, cui si rimanda per quanto concerne i Finanziamenti, e alla nota 8 e 11 a cui si rimanda per quanto concerne rispettivamente Attività finanziarie non correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Crediti ed altre attività finanziarie correnti.

ANALISI DI SENSITIVITÀ DEL RISCHIO DI TASSO

La struttura del debito consolidato risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, il Gruppo predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte dell'esercizio, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Incremento / Decremento	Effetto sul Risultato al lordo delle imposte
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	+ 150 bps	(1.258)
	- 30 bps	252
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	+ 150 bps	(1.878)
	- 30 bps	376

La sensitivity conferma la rigidità della struttura di finanziamento adottata dal Gruppo Rekeep, che come già ampiamente descritto predilige finanziamenti a tasso fisso e a medio-lungo termine.

RISCHIO DI CAMBIO

Le società del Gruppo hanno scambi limitati con paesi in valute diverse; tuttavia, alcune società operano in Paesi che non aderiscono all'Area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi contabili espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo rispetto al totale dei ricavi del Gruppo (24% al 31 dicembre 2024).

Pertanto, il Gruppo rimane esposto al rischio di cambio sui saldi delle attività e passività in valuta a fine anno.

Il Gruppo non ha sottoscritto né valuta la sottoscrizione futura di strumenti a copertura della variabilità dei tassi di cambio.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto: finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondo trattamento di fine rapporto al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Fondo TFR	11.227	10.419
Finanziamenti onerosi	472.828	493.222
Debiti commerciali e passività contrattuali	417.722	422.958
Altri debiti correnti	130.968	172.095
Altre passività finanziarie correnti	93.642	60.122
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(35.427)	(76.812)
Altre attività finanziarie correnti	(3.873)	(15.545)
TOTALE DEBITO NETTO	1.087.087	1.066.459
Patrimonio netto del Gruppo	55.261	55.486
Risultato netto non distribuito	(301)	13.221
TOTALE CAPITALE	54.960	68.707
CAPITALE E DEBITO NETTO	1.142.047	1.135.166
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	95,2%	93,9%

Il rapporto di indebitamento al 31 dicembre 2024 è pari al 95,2%. Rispetto al 31 dicembre 2023, il rapporto di indebitamento si incrementa per due effetti: (i) il decremento del patrimonio netto del Gruppo dovuto alla perdita registrata nell'esercizio 2023; (ii) l'incremento del debito netto registrato nel corso dell'esercizio 2024.

36. Altre informazioni

Nell'esercizio 2024 le società del Gruppo hanno ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati, così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

In particolare, la Capogruppo Rekeep S.p.A. e la società Medical Device S.r.l. hanno sottoscritto dei finanziamenti agevolati, rispettivamente “Finanziamento Artigiancassa”, “Finanziamento SACE” e “Finanziamento Banca Sistema” la prima, e “Finanziamento Sabatini” la seconda, meglio descritti nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della Capogruppo Rekeep S.p.A.. Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel “Registro degli Aiuti di Stato” pubblicato on-line al sito www.rna.gov.it, sezione “TRASPARENZA - GLI AIUTI INDIVIDUALI”.

37. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

OPERAZIONE DI REFINANCING DELLA CAPOGRUPPO REKEEP

In data 10 febbraio 2025 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di un'offerta di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari a Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 20 febbraio 2025 con un'emissione obbligazionaria del valore nominale di Euro 360 milioni con scadenza settembre 2029, ad un prezzo di emissione pari al 97,5%, cedola 9,00% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 10 aprile e 10 ottobre, a partire dal 10 ottobre 2025) e rimborso non callable sino al 15 settembre 2026. Il contratto (l’“Indenture”) è stato siglato tra l'emittente, Law Debenture Trust Corporation p.l.c. in qualità di trustee, e Unicredit S.p.A. in qualità di Security Agent e Bank of New York Mellon in qualità di Paying and Transfer Agent. Nell'ambito dell'operazione, inoltre, JP Morgan e UniCredit hanno agito in qualità di Joint Global Coordinators e Joint Physical Bookrunners, mentre Goldman Sachs International e Banca Akros S.p.A. (Gruppo Banco BPM) in qualità di Joint Bookrunner. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange. Le obbligazioni sono state offerte in sottoscrizione e sono state collocate (i) negli U.S.A., esclusivamente a qualified institutional buyers ai sensi della Rule 144A del U.S. Securities Act e (ii) fuori dagli U.S.A. ai sensi della Regulation S del U.S. Securities Act e in particolare in Europa e in Italia esclusivamente in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico prevista dalla Direttiva Prospetti, dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Emittenti.

Contestualmente, in data 13 febbraio 2025 Rekeep S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured (“RCF”) per un importo fino ad Euro 55,5 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, inter alios, Rekeep S.p.A., da un lato, e Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan SE, Unicredit S.p.A. e BANCO BPM S.p.A. (in qualità di Mandated Lead Arrangers), Unicredit S.p.A. in qualità di Agent e Security Agent, e le banche finanziarie originarie (Original Lenders), dall'altro lato. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 4,0) ed il parametro EURIBOR applicabile.

I proventi dell'offerta delle *Senior Secured Notes* emesse, insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le *Senior Secured Notes* emesse a gennaio 2021 con cedola 7,25% annuo e scadenza febbraio 2026, e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

Zola Predosa, 29 aprile 2025

Il Presidente

Claudio Levorato



Allegato I

Società del Gruppo

Società Controllante

	Valuta	Sede sociale	Città
Rekeep S.p.A.	Euro	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)

Società controllate consolidate con il metodo integrale

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
Bologna Strade Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	54,37%	Euro
C-Food Polska Sp. z o.o.	ul. Traktorowa 126/201, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Catermed Sp. z o.o.	ul. Traktorowa n. 126/201, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Cefalù Energia S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Consorzio Stabile CMF	Via Bolzano n. 59	Trento (TN)	99,57%	Euro
DUC Gestione Sede Unica Soc.cons.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	71%	Euro
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	Üniversiteler Mahallesi, Bilkent Plaza, A3 Blok, n. 4	Çankaya/ Ankara	51%	TRY
Ferraria Soc. cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	69%	Euro
H2H Cleaning S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
H2H Facility Solutions S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
H2H Digital Solutions S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
H2H Document Solutions S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
I.SO.F. S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
ISOM Lavori Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,71%	Euro
ISOM Gestione Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52,97%	Euro
IZAN+ sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
JOL-MARK sp. z o.o.	ul. Portowa n. 16G, 44-100	Gliwice (Polonia)	100%	PLN
KANARIND Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,43%	Euro

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Sede sociale</i>	<i>Città</i>	<i>% Possesso</i>	<i>Valuta</i>
Kolumna Transportu Sanitarnego Triomed sp. z o.o.	ul. Probostwo n 4	Lublin (Polonia)	100%	PLN
Medical Device S.r.l.	Via della Tecnica .52	Montevarchi (AR)	60%	Euro
Monasterio Energia S.r.l.	Via dei Colatori, 12	Sesto Fiorentino (FI)	60%	Euro
Naprzód Catering sp. z o.o.	ul. Stefana Banacha 1A, 02-097	Warszawa (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Hospital sp. z o.o.	ul. Traktorowa 126/301, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Inwestycje sp. z o.o.	ul. Traktorowa 126/301, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Marketing sp. z o.o.	ul. Traktorowa 126/301, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Service sp. z o.o.	ul. Traktorowa n. 126/202, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Rekeep Facility S.a.s.	52, Boulevard de Sebastopol	Parigi	100%	Euro
Rekeep Facilities Management LLC	Rasis Business Centre, Makani No, 18353 78040 - Al Barsha First	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	100%	AED
Rekeep France S.a.s.	52, Boulevard de Sebastopol	Parigi	93,07%	Euro
Rekeep Mobilites S.a.s.	11 bis Rue de Moscou	Parigi	100%	Euro
Rekeep Santè S.a.s.	11 bis Rue de Moscou	Parigi	100%	Euro
Rekeep Polska S.A.	ul. Traktorowa 126/301, 91-204	Łódź (Polonia)	80%	PLN
Rekeep Saudi CO Ltd	P.O Box 230888, K.S.A., 28th floor, Kingdom Tower	Riyadh (Arabia Saudita)	100%	SAR
Rekeep Superfood sp. z o.o.	91-204 Lodz, ul. Traktorowa 126	Cracow, Poland	100%	PLN
Rekeep Transport S.a.s.	4 place Louis Armand-Tour de l'Horloge	Parigi	100%	Euro
Rekeep World S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
S.AN.GE S.c.a.r.l.	Viale Sarca 336 – Strada Privata Breda – Edificio 12	Milano	100%	Euro
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Via Calvino 33	Ferrara	100%	Euro
Servizi Sanitari Sicilia Soc. Cons. a r.l.	Via Calvino 33	Ferrara	70%	Euro
Ster-med sp. z o.o.	ul. Plk. Stanisława Dabka 16,30-372	Cracow, Poland	90%	PLN
Teckal S.p.A. (già Rekeep Rail S.r.l.)	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Tecnopoloo Energy service S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	84%	Euro
Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	67,2%	Euro
U.Jet Romania Private Limited Company	str. Garii n. 10	Sighetu Marmatiei, Romania	100%	RON
U.Jet S.r.l.	Via San Francescuccio dè Mietitori n. 32	Bastia Umbra (PG)	60%	Euro



Joint ventures consolidate con il metodo del patrimonio netto

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
AMG S.r.l.	SS Laghi di Avigliana 48/a	frazione Roata Raffo Busca (CN)	50%	Euro
Legnago 2001 Soc.cons.r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Alisei S.r.l. in liquidazione	Via Cesari n. 68/1	Modena	100%	Euro
ARIENES Soc. Cons. a r.l.	Via Nubi di Magellano n. 30	Reggio Emilia	35%	Euro
BGP2 Soc. Cons. r.l.	Via Giovanni Papini n. 18	Bologna	41,17%	Euro
Centro Europa Ricerche S.r.l.	Via G. Zanardelli n. 34	Roma	21,38%	Euro
Consorzio Parma Strade Soc. Cons. a r.l.	Strada Manara n. 64/b	Parma	34,6%	Euro
Consorzio Sermagest Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Filippo Corridoni n. 23	Roma	60%	Euro
Energy Center TP Soc. Cons. a r.l.	Via della Cooperazione n. 16	Bologna	35%	Euro
Fondazione Ricerca, Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna	Via Altura n. 3	Bologna	21,08%	Euro
Gestione Servizi Taranto Soc. Cons.a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	47%	Euro
Gestione Strade Soc. Cons.a r.l.	Strada Manara n. 64/B	Parma	25%	Euro
Global Oltremare Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Global Vicenza Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Grandi n. 39	Concordia Sulla Secchia (MO)	41,25%	Euro
Gymnasium Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	68%	Euro
GR.A.AL. Soc. Cons. a. r.l.	Via Guelfa 76	Bologna	29,926%	Euro
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	Via S. Allende n. 39	Bologna	30%	Euro
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Corso Einaudi n. 18	Torino	24,75%	Euro
MCF servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Newco Duc Bologna S.p.A.	Via M.E. Lepido n. 182/2	Bologna	44,81%	Euro
Palmanova Servizi Energetici Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd in liquidation	P.O Box 230888, Riyadh, 11321, K.S.A., 28th floor, Kingdom tower.	Riyadh (Arabia Saudita)	100%	SAR
Roma Multiservizi S.p.A. in liquidazione	Via Tiburtina n. 1072	Roma	45,47%	Euro
San Martino 2000 Soc. Cons. a r.l.	Via al Molo Vecchio	Calata Gadda (GE)	40%	Euro



Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	Via Emilia n. 65	Palermo (PA)	49%	Euro
Servizi Brindisi Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52%	Euro
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	45%	Euro
Steril Piemonte S.r.l.	Corso Einaudi n. 18	Torino	25%	Euro
Toscana Energia Nord Ovest (T.E.N.O.V.) S.r.l.	Via dei Colatori n.12	Sesto Fiorentino (FI)	45%	Euro

Allegato II

Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

	%	Attività nette 31 dic 23	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 24	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
2LOW S.r.l. in liquidazione (già 2 HIGH S.r.l.)	20,09%	90	(90)		0			0	0	
Alisei S.r.l. in liquidazione	100%	(126)			(8)			(133)	0	(133)
A.M.G. S.r.l.	50%	2.615		(232)	(259)			2.124	2.124	
Arienes Soc. Cons. a r.l.	35,00%	18						18	18	
BGP 2 Soc. Cons. a r.l.	41,47%	62						62	62	
Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	59,65%	60	(60)					0	0	
Centro Europa Ricerche S.r.l.	21,38%	64			(13)			51	51	
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	66,66%	7	(7)					0	0	
Co. & Ma. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	50,00%	5	(5)					0	0	
Consorzio Sermagest in liquidazione	60,00%	0						0	0	
Energy Center TP Soc. Cons. a r.l.	35,00%	0	4					4	4	
Fondazione Ricerca, Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna	21,08%	35						35	35	
Gestione Servizi Taranto Soc.Cons.a r.l.	47,00%	9						9	9	
Gestione Strade Soc.Cons. a r.l.	25,00%	13						13	13	
Global Oltremare Soc.Cons. r.l. in liquidazione	60,00%	6						6	6	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	41,25%	4						4	4	
GR.A.AL Soc. Cons. a r.l.	29,93%	3						3	3	
Gymnasium soc. Cons. a r.l. in liquidazione	68,00%	7						7	7	



	%	Attività nette 31 dic 23	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 24	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l. (IVES)	30,00%	6						6	6	
IPP S.r.l.	24,75%	534			104			637	637	
Legnago 2001 Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	50,00%	5						5	5	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	45,00%	5	(5)		(1)		1	0	0	
Manutencoop International Services LLC	49,00%	(114)	(14)		14	114		0	0	
MCF Servizi integrati Soc. Cons. a r. l. in liquidazione	60,00%	6						6	6	
MSE Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	56,00%	6	(6)					0	0	
Newco DUC Bologna S.p.A.	44,81%	6.232			429		(491)	6.170	6.170	
Palmanova Servizi Energetici Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	60,00%	6						6	6	
Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd in liquidation	100,00%	0						0	0	
ROMA Multiservizi S.p.A. in liquidazione	45,47%	1.234			62			1.295	1.295	
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	40,00%	4						4	4	
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	49,00%	5						5	5	
Servizi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	52,00%	0	5					5	5	
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	45,00%	5						5	5	
Steril Piemonte S.r.l.	25,00%	246			48			293	293	
Toscana Energia Nord Ovest (T.E.N.O.V.) S.r.l.	45,00%	468			21			490	490	
Yougenio S.r.l. in liquidazione	100,00%	(169)			169			0	0	
Valore netto contabile		11.349	(177)	(232)	404	275	(491)	11.131	11.264	(133)



Allegato III

Rapporti con parti correlate

Società controllanti

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri	
MSC S.p.A.	31-dic-23	47	2.800		561	31-dic-23	14	5.772	1.983	5.426
	31-dic-24	47	2.644	1	194	31-dic-24	308	1.763	2.531	2.706

Società collegate e joint-venture

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
2LOW S.r.l. in liquidazione	31-dic-23	4	293	1	31-dic-23	2	21	225	
	31-dic-24		135		31-dic-24				
Alisei s.r.l. in liquidazione	31-dic-23				31-dic-23	3			1
	31-dic-24				31-dic-24	3			1
AMG S.r.l.	31-dic-23		883		31-dic-23			880	
	31-dic-24		902		31-dic-24			916	
ARIENES Soc.Cons. a r.l.	31-dic-23	17.173	17.207		31-dic-23	19.013		16.715	
	31-dic-24	18.693	19.593		31-dic-24	28.781		27.428	
Bologna Gestione Patrimonio 2 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-23		254		31-dic-23		25	450	
	31-dic-24		238		31-dic-24		25	292	
Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-23	65			31-dic-23			60	
	31-dic-24				31-dic-24				
Centro Europa Ricerche S.r.l.	31-dic-23				31-dic-23				
	31-dic-24				31-dic-24				
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-23		12		31-dic-23			65	
	31-dic-24		4		31-dic-24				
Consorzio Sermagest Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-23				31-dic-23				
	31-dic-24				31-dic-24				
CO.& MA. Soc. Cons. a r.l	31-dic-23		9		31-dic-23			5	
	31-dic-24				31-dic-24				



	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-23		(78)		31-dic-23			
	31-dic-24				31-dic-24			
Consorzio Servizi Toscana Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-23		16		31-dic-23			
	31-dic-24				31-dic-24			
DUC Gestione Sede Unica Soc. Cons. a r.l.	31-dic-23	4.619	1.876		31-dic-23			
	31-dic-24				31-dic-24			
Energy Service TP Soc. Cons. a r.l.	31-dic-23				31-dic-23			
	31-dic-24				31-dic-24			
Fondazione Ricerca, Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna	31-dic-23				31-dic-23			
	31-dic-24				31-dic-24			
Gestione Servizi Taranto Soc.Cons.a r.l.	31-dic-23	4.504	3.851	60	31-dic-23	9.514	41	7.140
	31-dic-24	5.194	4.584		31-dic-24	5.260	66	2.986
Gestione Strade soc.cons.r.l.	31-dic-23	55	1.260		31-dic-23	65	63	881
	31-dic-24	118	1.108		31-dic-24	120	63	658
Global Oltremare Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-23		6		31-dic-23			106
	31-dic-24		6		31-dic-24			112
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	31-dic-23				31-dic-23	10	17	
	31-dic-24				31-dic-24	10	17	
GR.A.AL. Soc. Cons. a. r.l.	31-dic-23	15			31-dic-23	15		
	31-dic-24				31-dic-24	15		
Gymnasium Soc. cons. a.r.l in liquidazione	31-dic-23				31-dic-23	1	8	33
	31-dic-24				31-dic-24	1	8	33
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a.r.l. (IVES)	31-dic-23	226	220		31-dic-23	79		58
	31-dic-24	147	142		31-dic-24	20		13
IPP S.r.l.	31-dic-23	2	239	1	31-dic-23	2	36	207
	31-dic-24		310	1	31-dic-24		36	360
Legnago 2001 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-23		2		31-dic-23	158		81
	31-dic-24		4		31-dic-24	158		85
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a.r.l. in liquidazione	31-dic-23		4		31-dic-23			17
	31-dic-24		(5)		31-dic-24			
	31-dic-23		10		31-dic-23			



	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Logistica Sud-Est Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-24				31-dic-24			
Manutencoop International Services LLC in liquidation	31-dic-23				31-dic-23			
	31-dic-24				31-dic-24			
MCF Servizi integrati Soc. cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-23				31-dic-23	365		5
	31-dic-24				31-dic-24	365		5
MSE Soc. cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-23				31-dic-23			
	31-dic-24				31-dic-24			
Newco DUC Bologna S.p.A	31-dic-23	108	18		31-dic-23	3.730	6	159
	31-dic-24	227	39		31-dic-24	3.657	1.067	74
Palmanova Servizi Energetici Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-23		5		31-dic-23	75		10
	31-dic-24		5		31-dic-24	75		15
Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd in liquidation	31-dic-23				31-dic-23			
	31-dic-24				31-dic-24			
Roma Multiservizi S.p.A. in liquidazione	31-dic-23	516	(100)		31-dic-23	582		165
	31-dic-24	177	53		31-dic-24	650		109
San Martino 2000 Soc.Cons. r.l.	31-dic-23	1.527	2.246		31-dic-23	930		1.537
	31-dic-24	1.554	2.173		31-dic-24	616		1.036
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-23	76	5.627	47	31-dic-23	121	904	4.314
	31-dic-24	42	4.109	55	31-dic-24	226	913	4.087
Servizi Brindisi Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-23				31-dic-23			
	31-dic-24		30		31-dic-24	264	6	(131)
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-23				31-dic-23	3.439		2.038
	31-dic-24		36		31-dic-24	1.039		100
Steril Piemonte S.r.l.	31-dic-23				31-dic-23	550		32
	31-dic-24				31-dic-24		125	
Toscana Energia Nord Ovest (T.E.N.O.V.) S.r.l.	31-dic-23	2.273	51		31-dic-23	1.618		655
	31-dic-24	7.656	99		31-dic-24	3.276		25
Yougenio S.r.l. in liquidazione	31-dic-23	23	(3)	223	31-dic-23	28		2
	31-dic-24	9			31-dic-24			40



Società controllate da MSC S.p.A.

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cerpac S.r.l. in liquidazione(in liquidazione)	31-dic-23				31-dic-23	1		
	31-dic-24				31-dic-24	1		
Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.	31-dic-23		41		31-dic-23	1	6	121
	31-dic-24	1	58		31-dic-24	1	8	66
Sacoa S.r.l.	31-dic-23		4		31-dic-23			
	31-dic-24		19		31-dic-24			19
Segesta servizi per l'Ambiente S.r.l. in liquidazione	31-dic-23		4		31-dic-23	2	1	
	31-dic-24				31-dic-24			

Società collegate a MSC S.p.A. o ad altre società del Gruppo

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Bologna Service Consulting STP Srl	31-dic-23				31-dic-23			
	31-dic-24		52		31-dic-24		60	
Consorzio Karabak Soc. Cooperativa	31-dic-23	91	1		31-dic-23	31		1
	31-dic-24	119			31-dic-24	20		1
Consorzio Karabak Due Società Cooperativa	31-dic-23	5			31-dic-23	2		
	31-dic-24	4			31-dic-24	1		
Consorzio Karabak Quattro Società Cooperativa	31-dic-23				31-dic-23			
	31-dic-24				31-dic-24			
Consorzio Karabak Cinque Società Cooperativa	31-dic-23				31-dic-23			
	31-dic-24				31-dic-24			
Consorzio Karabak Sei Società Cooperativa	31-dic-23				31-dic-23			
	31-dic-24				31-dic-24			
Holmo S.p.A.	31-dic-23				31-dic-23			
	31-dic-24				31-dic-24			
	31-dic-23				31-dic-23			



	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri		Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Puglia Multi Servizi S.r.l. in liquidazione	31-dic-24				31-dic-24					
Sacoa Servizi Telematici S.r.l.	31-dic-23		25		31-dic-23				31	
	31-dic-24		23		31-dic-24				18	
TOTALE GENERALE	31-dic-23	31.333	36.779	332	561	31-dic-23	39.791	7.443	37.928	5.847
	31-dic-24	33.988	36.361	57	194	31-dic-24	44.857	4.090	40.915	2.707



Allegato IV

Riconciliazione tra le voci del rendiconto finanziario riclassificato e le voci dello schema legale

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	76.812	84.243
Flusso di cassa della gestione reddituale:	61.752	53.711
Utile ante imposte	16.756	577
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	51.653	47.721
Accantonamenti (riversamenti) fondi	4.370	14.964
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	1.739	1.777
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati	(172)	299
Oneri (proventi) finanziari del periodo	83.200	55.538
Interessi netti incassati (pagati) nel periodo	(46.119)	(44.999)
Imposte pagate nel periodo	(12.306)	(10.526)
Riclassifiche:		
<i>Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di periodo</i>	(37.370)	(11.639)
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR:	(19.249)	(9.544)
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(1.695)	(1.780)
Utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(17.554)	(7.764)
VARIAZIONE DEL CCON:	(16.474)	(41.496)
Decremento (incremento) delle rimanenze	941	(1.285)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(12.574)	19.442
Variazione dei debiti commerciali	(4.841)	(59.653)
CAPEX INDUSTRIALI E FINANZIARIE:	(42.428)	(30.783)
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(3.147)	(5.356)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(45.838)	(41.432)
Vendite di immobilizzazioni materiali	4.679	2.310
(Acquisizioni nette di partecipazioni)	2.111	(604)
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	12.755	4.510
Effetti finanziari aggregazioni di imprese	0	(3.447)
Riclassifiche:		
Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine	(12.988)	13.313
Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali	0	(77)
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE:	26.267	3.780
Pagamento canoni di leasing	(5.294)	(13.048)
Acquisizione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	12.000	60.186
(Rimborso) di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	(36.981)	(24.240)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	6.460	12.256
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	(5.682)	(39.398)
Riclassifiche:		
Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio	37.370	11.639
Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine	12.988	(13.313)
Elementi non monetari su acquisizioni di diritti d'uso	5.268	9.620
Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali	138	77
ALTRE VARIAZIONI:	(51.252)	16.902
Decremento (incremento) delle altre attività operative	(36.849)	26.042
Variazione delle altre passività operative	(9.395)	(190)
Dividendi distribuiti	(147)	(122)
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate	22	(155)
Differenze da conversione bilanci in valuta estera	522	948
Riclassifiche:		
Elementi non monetari su acquisizioni di diritti d'uso	(5.268)	(9.620)
Distribuzione di riserve e altre variazioni di PN	(138)	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	35.427	76.812

Relazione della società di revisione



**Shape the future
with confidence**

Rekeep S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Rekeep S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Rekeep (il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione:

sulla nota "2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" del bilancio consolidato in cui gli amministratori descrivono gli eventi che hanno condotto ad una posizione finanziaria netta del Gruppo pari a 527 milioni di euro al 31 dicembre 2024, di cui 103 milioni di euro a breve termine, ed informano di aver concluso nel mese di febbraio 2025 l'operazione di rifinanziamento per complessivi Euro 360 milioni, che ha permesso al Gruppo di estinguere anticipatamente il prestito obbligazionario di Euro 370 milioni in scadenza a febbraio 2026. In tale contesto, gli amministratori, dopo aver valutato i risultati attesi per l'esercizio in corso e per quelli successivi, come riflessi nel Business Plan approvato, ed aver verificato la capacità del Gruppo di generare nei prossimi 12 mesi flussi di cassa dall'attività caratteristica sufficienti ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni in tale arco temporale, hanno redatto il bilancio consolidato sulla base del presupposto della continuità aziendale.

- sulla nota "14. Fondi per rischi ed oneri futuri" del bilancio consolidato in cui gli amministratori descrivono le valutazioni effettuate in merito alle controversie in corso a tale data.



Shape the future
with confidence

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rekeep S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori



Shape the future
with confidence

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rekeep S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Rekeep al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della del Gruppo Rekeep al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 aprile 2025

EY S.p.A.

Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre

‘24

Prospetti del bilancio dell'esercizio 2024

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	4	24.751.655	22.052.969
Immobili, impianti e macchinari in leasing	5	15.469.840	15.522.913
Avviamento	6 - 7	326.421.263	326.421.263
Altre attività immateriali	6	13.788.408	15.696.856
Partecipazioni Controllate, Joint-ventures, Collegate	8	165.504.084	160.670.923
Altre partecipazioni	8	3.961.526	5.980.427
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	9	38.503.732	37.475.569
Altre attività non correnti	10	2.159.608	2.584.419
Attività per imposte anticipate	33	13.051.670	11.232.666
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		603.611.786	597.638.005
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	11	241.066	236.754
Crediti commerciali e acconti a fornitori	12	288.341.688	293.774.728
Crediti per imposte correnti	33	961.181	4.405.063
Altri crediti operativi correnti	13	23.030.900	23.657.783
Crediti e altre attività finanziarie correnti	14	53.991.300	64.322.389
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	15	7.948.768	32.647.563
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		374.514.904	419.044.279
Attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		978.126.691	1.016.682.284



(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.149.600	109.149.600
Riserva sovrapprezzo azioni		145.018.390	145.018.390
Riserve		(98.932.550)	(98.988.325)
Utili (Perdite) accumulati		(27.923.765)	(34.595.923)
Utile (Perdita) dell'esercizio		7.918.769	6.672.159
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16	135.230.444	127.255.900
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	17	2.732.058	3.157.251
Fondo rischi e oneri non correnti	18	26.702.748	25.998.185
Finanziamenti non correnti	19	389.263.641	379.500.464
Passività per imposte differite	33	11.189.679	11.255.471
Altre passività non correnti		34.890.443	42.400
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		464.778.568	419.953.770
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	18	7.803.419	7.279.714
Debiti commerciali e passività contrattuali	21	252.214.492	258.996.147
Debiti per imposte correnti		155.518	0
Altri debiti operativi correnti	22	58.604.249	108.333.955
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	19	59.339.999	94.862.797
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		378.117.678	469.472.614
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		978.126.691	1.016.682.284



Prospetto dell'utile / (Perdita) dell'esercizio

	NOTE	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
RICAVI			
Ricavi da contratti con i clienti	23	618.706.337	639.059.351
Altri ricavi operativi	24	1.445.661	2.451.638
TOTALE RICAVI		620.151.998	641.510.989
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	25	(140.284.295)	(151.460.917)
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	26	(209.730.988)	(192.624.630)
Costi del personale	27	(201.216.047)	(214.525.949)
Altri costi operativi	28	(3.840.454)	(4.243.823)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	29	(17.743.887)	(20.812.960)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi		(3.309.858)	(3.937.292)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(576.125.528)	(587.605.570)
RISULTATO OPERATIVO		44.026.470	53.905.418
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni	30	8.885.288	908.322
Proventi finanziari	31	7.702.416	7.407.384
Oneri finanziari	32	(43.953.848)	(45.669.184)
Utili (perdite) su cambi		(445)	(2.677)
Utile (perdita) ante-imposte		16.659.881	16.549.264
Imposte correnti, anticipate e differite	33	(8.741.112)	(9.877.105)
Utile (perdita) da attività continuative		7.918.769	6.672.159
Risultato delle attività operative cessate		0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		7.918.769,01	6.672.159

Prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo

(in Euro)

	NOTE	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Utile (perdita) dell'esercizio		7.918.769	6.672.159
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		0	0
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utile/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		55.775	7.368
Imposte sul reddito		0	0
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	17	55.775	7.368
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		55.775	7.368
Totale utili (perdite) di Conto economico complessivo al netto delle imposte		55.775	7.368
Utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		7.974.544	6.679.527



Rendiconto finanziario

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Utile(perdita) da attività continuative	7.919	6.672
Imposte sul reddito di esercizio	8.741	9.877
Utile(perdita)ante imposte	16.660	16.549
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	17.744	20.813
Accantonamenti (riversamenti) fondi	3.310	3.937
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	105	135
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(474)	(608)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(2.082)	(7.519)
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio	27.367	37.356
Flusso di cassa delle attività operative ante variazione del capitale circolante	62.630	70.663
Decremento (incremento) delle rimanenze	(4)	108
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(1.248)	41.797
Decremento (incremento) delle altre attività operative	1.045	19.308
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(6.782)	(68.251)
Incremento (decremento) delle altre passività operative	(14.882)	(19.128)
Variazione del Capitale Circolante	(21.871)	(26.166)
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio	(27.398)	(28.535)
Dividendi incassati	3.041	631
Imposte pagate nell'esercizio	(7.027)	(12.100)
Flusso di cassa delle attività operative	9.375	4.493
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(2.968)	(4.848)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(4.331)	(1.120)
Vendite di immobilizzazioni materiali	13	440
(Acquisizioni) Cessioni nette di partecipazioni	10.029	(1.305)
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	5.963	(1.085)
Effetti finanziari delle aggregazioni di imprese	0	(787)
Fabbisogno di cassa per investimenti	8.706	(8.705)



(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Accensione di finanziamenti a medio lungo termine	8.317	(128)
Accensione/(estinzione) netta di linee di finanziamenti bancari a breve termine	(1.769)	(1.638)
Accensione/(estinzione) di finanziamenti intercompany	3.806	(5.031)
Pagamento canoni leasing	(4.626)	(10.375)
Accensione/(estinzione) di altri finanziamenti	(48.508)	(1.260)
Variazione netta di finanziamenti passivi	(42.780)	(18.431)
Flusso di cassa per attività finanziaria	(42.780)	(18.431)
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	(24.699)	(22.643)
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	32.648	55.291
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	(24.699)	(22.643)
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	7.949	32.648
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:		
Cassa e conti correnti attivi	7.949	32.648
TOTALE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI	7.949	32.648

Informazioni supplementari

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Interessi pagati	(31.440)	(32.048)
Interessi incassati	4.402	3.513
Dividendi incassati	3.041	631



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(In migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2023	109.150	145.018	(98.829)	(75.379)	40.783	120.744
Allocazione risultati				40.783	(40.783)	0
Aggregazioni "Under Common Control"			(167)			(167)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			7		6.672	6.680
31 dicembre 2023	109.150	145.018	(98.989)	(34.596)	6.672	127.256
Allocazione risultati				6.672	(6.672)	0
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			56		7.919	7.975
31 dicembre 2024	109.150	145.018	(98.933)	(27.924)	7.919	135.230

Note illustrative

1. Informazioni generali

Il Bilancio di esercizio (bilancio separato in base alla definizione utilizzata nello IAS 27) di Rekeep S.p.A. Società a Socio Unico (di seguito “Rekeep S.p.A.” o “Rekeep” o “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2025 e dell’Assemblea dei Soci del 29 aprile 2025.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Rekeep S.p.A. è interamente detenuto dall’azionista unico, MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già “Manutencoop Società Cooperativa”) che ne esercita l’Attività di Direzione e Coordinamento.

La Società redige inoltre il Bilancio Consolidato, che si allega, per espressa previsione statutaria.

1.1. Attività svolta

Rekeep S.p.A. è attiva sul territorio italiano nella gestione e nell’erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili ed ai patrimoni immobiliari, di supporto logistico e organizzativo, per l’ottimizzazione della gestione delle attività che sono svolte con riferimento agli stessi immobili (c.d. *“Integrated Facility Management”*).

La Società, pertanto, fornisce un’ampia e coordinata gamma di servizi integrati, finalizzati alla razionalizzazione ed al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati e degli Enti pubblici.

I servizi di *Facility Management* c.d. “tradizionale” erogati dalla Società comprendono le seguenti attività:

- pulizia e igiene (c.d. *Cleaning*);
- servizi tecnici (c.d. *Technical Services*);
- gestione del verde (c.d. *Landscape*).

L’attività di *Cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d’igiene, la sanificazione, la disinfezione, la derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori della Società.

I c.d. *Technical Services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione di impianti relativi agli immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, di cogenerazione, elettrici, idrici, igienici, telefonici ed elettronici in genere) ivi inclusi:

- progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative;
- progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

La terza tipologia di attività riconducibile ai servizi di *Facility Management* forniti dalla Società è infine il c.d. *Landscaping* ovvero servizi di gestione del verde che comprendono sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sono infine sviluppate attività di *energy management*, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Al fine di ampliare la gamma dei servizi di *facility management* offerti alla clientela, accanto ai già descritti servizi di *facility management* tradizionale, la Società offre una serie di servizi accessori ed ausiliari, rivolti agli utilizzatori degli immobili, tra cui quelli di portierato reception, centralino e vigilanza, facchinaggio e traslochi interni, gestione delle postazioni informatiche ed altri servizi di supporto.

La Società provvede a svolgere suddette attività di servizi integrati presso uffici, stabilimenti industriali, magazzini, edifici commerciali e terziari in genere, aree verdi, parcheggi, asili ed istituti scolastici, strutture alberghiere, impianti sportivi, caserme, e strutture assistenziali.

2. Principi contabili e criteri di redazione

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è costituito dal prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note Illustrative.

I valori patrimoniali ed economici esposti nei Prospetti, nel Rendiconto finanziario e nelle Note illustrative sono confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2023. Il Bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli Amministratori hanno ritenuto di predisporre il Bilancio separato al 31 dicembre 2024 sulla base del presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dei risultati consuntivati ad oggi e dei risultati attesi per

l'esercizio in corso e per il successivo, nonché della stima dei flussi di cassa attesi per i prossimi 12 mesi, sufficienti ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni in tale arco temporale e dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale come descritte nel successivo paragrafo 2.3 "Valutazioni discrezionali, assunzioni e stime contabili significative", ivi inclusi i rischi finanziari descritti nella nota 36 e gli altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note illustrate 17 e 20, e le azioni attualmente in essere per far fronte agli impegni finanziari di medio termine.

Il Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura, mentre il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 sono presentati in Euro. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrate, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1. Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS). La Società rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Società ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005.

2.2. Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1° gennaio 2024, oltre alle modifiche ai principi già in vigore. La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 °GENNAIO 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2024:

- “Amendments to IAS 1 Presentation of financial statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” (pubblicato dallo IASB in data 23 gennaio 2020) ed “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants” (pubblicato dallo IASB in data 31 ottobre 2022). Tali modifiche hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un’entità deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).
- “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback” (pubblicato dallo IASB in data 22 settembre 2022). Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto.
- “Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements” (pubblicato dallo IASB in data 25 maggio 2023). Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio d’esercizio della Società.

IFRS NUOVI O RIVISTI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMologati DALL’UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l’obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l’assessment del SPPI test;



- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:

- è una società controllata;
- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
- ha una propria società controllante che predisponde un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Non rispettando la Società i criteri sopra riportati, gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni;
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul Bilancio della Società.



- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, fornisce indicazioni su come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2025, ed è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Il processo di endorsement del principio non è ancora stato avviato. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.
- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti annuali agli International financial reporting standard - Volume 11", nell'ambito dell'aggiornamento periodico dei principi contabili IFRS esistenti. Le modifiche includono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o modifiche per migliorare la coerenza in:
 - IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard". Il miglioramento risolve una potenziale fonte di errore dovuta all'inconsistenza nel testo dell'IFRS 1 rispetto ai requisiti per la contabilizzazione in hedge accounting prevista dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari";
 - IFRS 7 "Strumenti finanziari: informativa di bilancio". Lo IASB introduce tre modifiche: (i) utili o perdite contabilizzate al momento dell'eliminazione contabile. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di confusione in relazione alla contabilizzazione di utili o perdite al momento dell'eliminazione contabile in quanto l'IFRS 7 presentava un riferimento a un paragrafo cancellato dallo standard contabile al momento dell'emissione dell'IFRS 13 "Valutazione del fair value"; (ii) informativa relativa alle differenze tra fair value e prezzo di transazione. Il miglioramento corregge una inconsistenza tra l'IFRS 7 e la sua guida di implementazione; (iii) introduzione e informativa di bilancio sul rischio di credito. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di confusione chiarendo che la guida di implementazione non illustra necessariamente tutti i requisiti esplicitati nei paragrafi di riferimento dell'IFRS 7, semplificando inoltre alcune spiegazioni.
 - IFRS 9 "Strumenti finanziari". Lo IASB ha introdotto due modifiche: (i) eliminazione contabile da parte del locatore di una passività per leasing. Il miglioramento risolve una potenziale mancanza di chiarezza nell'applicazione dei requisiti presenti all'interno dell'IFRS 9 in relazione alla contabilizzazione da parte del locatario dell'estinzione di un debito per leasing; (ii) prezzo di transazione. Il miglioramento risolve una fonte di potenziale confusione derivante da un richiamo all'interno dell'Appendice A dell'IFRS 9 alla definizione di "prezzo di transazione" presente nell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", in quanto il termine "prezzo di transazione" è utilizzato in vari punti dell'IFRS 9 con un



significato che non è necessariamente consistente con la definizione presente all'interno dello standard IFRS 15;

- IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il miglioramento risolve una fonte di potenziale confusione causata da un'inconsistenza presente nel testo dell'IFRS 10 relativamente all'individuazione da parte dell'investitore di un agente "de facto";

- IAS 7 "Rendiconto finanziario". Il miglioramento risolve una potenziale fonte di errore nell'applicazione dello IAS 7 derivante dall'uso del termine "metodo del costo", il quale non è più definito all'interno degli International financial reporting standard. Con riferimento ai nuovi principi e alle nuove modifiche precedentemente esposte, al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti sul bilancio della società correlati alla loro introduzione

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ed è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tale emendamento.

2.3. Valutazioni discrezionali, assunzioni e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio, nonché la valutazione della prospettiva di continuità aziendale. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative alla valutazione della continuità aziendale ed alla sostenibilità del debito, nonché alla recuperabilità degli attivi, con particolare riferimento all'avviamento, e all'adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incertezza nelle stime e nelle assunzioni

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle assunzioni e nelle stime alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

VALUTAZIONE DEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

La Società ha chiuso l'esercizio 2024 con un ammontare complessivo di ricavi pari ad Euro 620 milioni (Euro 642 milioni al 31 dicembre 2023), un EBITDA di Euro 65,1 milioni pari al 10% dei ricavi (Euro 78,7 milioni al 31 dicembre 2023), inclusivo di Euro 3,1 milioni di oneri non ricorrenti, ed un utile netto di Euro 7,9 milioni (contro un utile netto di Euro 6,7 milioni al 31 dicembre 2023). A seguito del risultato dell'esercizio il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 è incrementato di complessivi Euro 8 milioni, mentre la posizione finanziaria netta si è incrementata ad Euro 387,7 milioni a fine esercizio (di cui Euro 59,3 milioni di indebitamento finanziario a breve termine). La crescita della Società e delle sue controllate (dirette ed indirette) e le dinamiche strutturali del business, oltre l'incremento dei prezzi di approvvigionamento dei vettori energetici che ha caratterizzato i precedenti esercizi ed i cui effetti non risultano ancora pienamente rientrati, hanno determinato una crescente pressione sul capitale circolante operativo netto. Tali circostanze, unitamente alle vicende legate alla controllata Rekeep Saudi culminate nella procedura di arbitrato internazionale, hanno comportato un incremento negli ultimi anni dell'indebitamento finanziario netto, e conseguentemente degli oneri finanziari a carico del conto economico (pari ad Euro 44 milioni al 31 dicembre 2024). Nel corso dell'esercizio 2024 gli amministratori hanno proseguito le attività di valutazione volte alla identificazione della migliore soluzione per onorare regolarmente l'indebitamento di breve-medio termine, in particolare in considerazione dell'approssimarsi della data di scadenza prevista a febbraio 2026 delle *Senior Secured Notes* emesse a gennaio 2021 del valore nominale di Euro 370 milioni. A tale fine, nel corso del mese di febbraio 2025, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha proceduto all'emissione di un nuovo prestito obbligazionario *Senior Secured*, per un valore nominale complessivo pari a Euro 360 milioni e scadenza a settembre 2029, i cui proventi, unitamente alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le suddette *Senior Secured Notes* in scadenza a febbraio 2026. La nuova emissione obbligazionaria è inoltre collegata a una nuova linea RCF (*Revolving Credit Facility*) per un importo massimo pari a Euro 55,5 milioni, che garantisce elasticità finanziaria a copertura di necessità di risorse finanziarie nel brevissimo termine. Oltre a quanto riportato, in data 16 dicembre 2024 Rekeep e la sua controllata Rekeep Saudi CO Ltd, con sede in Arabia Saudita hanno siglato un accordo stragiudiziale con l'ex committente OPS LCC a conclusione tombale delle controversie originatesi tra le parti. L'accordo siglato ha previsto il riconoscimento alla controllata di un risarcimento dell'ammontare di 30 milioni di euro, corrisposti dalla controparte in data 29 gennaio 2025.

In sede di redazione del Bilancio, al fine di verificare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno valutato gli elementi sopra riportati ed in particolare (i) i risultati consultativi al 31 dicembre 2024, in linea con le aspettative, (ii) i risultati attesi per l'esercizio in corso e per quelli successivi,



caratterizzati da una performance in progressiva crescita, stimata sulla base dell'esperienza storica e di assunzioni ritenute ragionevoli e attendibili dagli Amministratori così come riflessi nel Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione, (iii) lo stato dei rapporti in essere con gli istituti bancari e gli altri finanziatori del Gruppo, che non hanno subito significative variazioni rispetto al precedente esercizio, (iv) la positiva conclusione nel mese di febbraio 2025 dell'operazione di refinancing che ha permesso alla Società di estinguere anticipatamente il prestito obbligazionario in scadenza a febbraio 2026, nonché (v) la capacità della Società di generare nei prossimi 12 mesi flussi di cassa dall'attività caratteristica sufficienti ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni, inclusive degli impegni relativi al regolare pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario, in tale arco temporale.

Sulla base delle analisi svolte, seppur le assunzioni su cui si basano le valutazioni incorporano per loro natura elementi di discrezionalità e incertezza, gli Amministratori hanno ritenuto di predisporre il Bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Per quanto concerne poi il periodo successivo ai prossimi 12 mesi, gli Amministratori ritengono di mantenere il focus sul deleveraging, da realizzarsi attraverso operazioni straordinarie basate sulla cessione di assets. Alla data di redazione del presente Bilancio è stato conferito mandato a primari advisor nazionali ed internazionali al fine di individuare e mettere in esecuzione la migliore strategia e selezionare le controparti di eventuali operazioni di cessione, fornendo elementi valutativi dei singoli assets cedibili. La Società ha attivato concrete interlocuzioni con primari operatori di mercato nazionali e operatori finanziari internazionali e posto in essere specifiche attività volte a realizzare le operazioni straordinarie funzionali a cedere gli assets individuati. Alla data di redazione del presente Bilancio le suddette attività sono ancora in corso e la società sta approntando analisi di sensitività per la valutazione dei diversi scenari strategici per la cessione degli assets disponibili, analizzando gli effetti economici, finanziari e patrimoniali che il concretizzarsi di tali operazioni possono determinare, inclusi i potenziali effetti sulla recuperabilità dei valori patrimoniali iscritti tra le attività immateriali.

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2024 il valore contabile dell'avviamento è pari Euro 326.421 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2023). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 6

FONDI RISCHI E ONERI E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori.

A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI RELATIVI AD ATTIVITÀ CONTRATTUALI

La Società utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare la quota di contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione delle attività contrattuali e dei margini relativi a opere non ancora concluse, presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede alla Società di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PROBABILITÀ DI FUTURO RIVERSAMENTO DELLE STESSE

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

IPOTESI PRINCIPALI APPLICATE ALLA VALUTAZIONE ATTUARIALE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, QUALI IL TASSO DI TURNOVER FUTURO E IL TASSO FINANZIARIO DI SCONTO

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti, degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro e il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.



ALTRE VOCI DI BILANCIO

Il management ha inoltre applicato stime nella determinazione di ipotesi applicate alla valutazione delle obbligazioni derivanti da Diritti d'uso, in particolare con riferimento alla determinazione del tasso di finanziamento marginale e alla durata in presenza di opzioni di rinnovo.

2.4. Sintesi dei principali criteri contabili

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita Utile
Immobili	34 anni
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni

	Vita Utile
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale
Terreni	Indefinita

Nella voce Immobili impianti e macchinari della situazione patrimoniale-finanziaria sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (qualifying asset), nel qual caso sono capitalizzati. Un qualifying asset è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il qualifying asset disponibile per l'uso sono state completate.

Si segnala che al 31 dicembre 2024, la Società non mostra in bilancio oneri finanziari capitalizzati.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo possa essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

AVVIAMENTO

L'avviamento emergente in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'investimento rispetto alla quota di pertinenza della Società nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e passività acquisite. Alla data di acquisizione esso è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità.

Successivamente la posta avviamento (costituita dalla sommatoria dei singoli avviamenti iscritti a seguito di ciascuna operazione di aggregazione posta in essere dalla Società ed al termine delle conseguenti fasi di Purchase Price Allocation) è valutata al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. La verifica degli indicatori di perdite di valore è effettuata con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dell'attività iscritta. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. La perdita di valore è determinata come differenza tra il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento (c.d. "impairment test") ed il valore contabile dell'avviamento allocato alla stessa.

Il valore della voce avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

ALTRÉ ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicati vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella voce di costo "(ammortamenti, perdite di valore) – ripristini di valore delle attività".



La Società non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dalla Società per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Vita utile	Definita	Indefinita
	Software, Marchi e Brevetti	Relazioni contrattuali con la clientela
Metodo utilizzato	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: -> durata legale del diritto; -> previsto periodo di utilizzazione	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
	Code contrattuali	
	Ammortamento in proporzione alla durata del contratto	
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURES

Sono imprese controllate quelle su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la Società detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale, ovvero in presenza di perdite di valore determinate



applicando il cosiddetto “test d’impairment”. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

La Società partecipa a diverse joint venture classificabili come imprese a controllo congiunto. Una joint venture è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un’attività economica sottoposta a controllo congiunto; un’impresa a controllo congiunto è una joint venture che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione. Si presume l’esistenza di controllo congiunto per le partecipazioni detenute al 50%.

Per la totalità delle società, il cui elenco è fornito in apposita nota, è stato applicato il criterio del costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l’eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un’attività, o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita e il suo valore d’uso che viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un’attività è superiore al suo valore recuperabile, quest’ultima ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d’uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell’attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria “(ammortamenti, perdite di valore) -ripristini di valore delle attività”.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l’eventuale esistenza di indicazioni circa il venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un’attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinarne il valore recuperabile dopo l’ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell’attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell’ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l’attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell’attività è rettificata nei periodi futuri,

al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Lo IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, categoria che ricomprende quelle detenute per la negoziazione, ovvero tutte acquisite a fini di vendita nel breve termine;
- i finanziamenti e crediti, definibili come attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo;
- gli investimenti detenuti fino a scadenza, ovvero quelle attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissi o determinabili per le quali il proprietario ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.
- le attività disponibili per la vendita, ovvero quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale la Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Le attività finanziarie detenute dalla Società nell'esercizio in chiusura, al pari di quelle detenute nell'esercizio precedente, sono riconducibili esclusivamente alle due categorie dei finanziamenti e crediti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

I criteri di valutazione applicati dalla Società sono i seguenti:

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL VALORE EQUO CON VARIAZIONI IMPUTATE NEGLI OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.



La Società per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del fair value. In particolare, le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono rilevati al fair value, rettificati dal fondo svalutazione crediti. In linea generale, avendo normalmente i crediti scadenza inferiore all'anno (generalmente scadenze a 30-90 giorni) e vigendo tassi di interesse di mercato non particolarmente elevati, si assume che il fair value sia pari all'importo nominale riportato in fattura se i crediti sono generati a seguito di fatturazione attiva o all'ammontare del movimento di cassa o altro mezzo equivalente in caso di anticipi. L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è effettuato in presenza di prove oggettive che la Società non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

ATTIVITÀ CONTRATTUALI SU COMMESSE DI COSTRUZIONE IMPIANTI

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.

La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore delle attività contrattuali, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa siano superiori ai suoi ricavi totali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Passività contrattuali".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore e non abbiano spese per lo smobilizzo.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati al fair value. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- la Società ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, la Società rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al fair value.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Una passività finanziaria è eliminata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società valuta, a ciascuna data di chiusura del bilancio, se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

ATTIVITÀ VALUTATE SECONDO IL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato hanno subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La Società valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per



quelleche non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

ATTIVITÀ ISCRITTE AL COSTO

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo poiché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL VALORE EQUO CON VARIAZIONI IMPUTATE NEGLI OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, dalla quale risulta probabile un'uscita di risorse ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.



Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

FONDO PER BENEFICI DOVUTI AI DIPENDENTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, la Società è impegnata, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di risorse prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. La Società è impegnata, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La legislazione italiana (Art. 2120 c.c.) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma del 2006 (Legge n. 296/2006 – cosiddetta Legge Finanziaria 2007) della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.



La Società contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19. La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente. La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

LEASING

Ai sensi dell'IFRS16 un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità deve valutare nuovamente se un contratto è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, l'entità deve contabilizzare come leasing ogni componente leasing separandola dalle componenti non leasing. Per i contratti contenenti una componente leasing e una o più componenti leasing e non leasing, il locatore deve ripartire il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS15.

I contratti di leasing, compresi i contratti di affitto e noleggio a lungo termine, danno luogo ad una passività per il leasing e sono valutati dal locatario, alla data di decorrenza, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo agevolmente; ove non possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale. In contropartita a tale passività deve essere rilevato nell'attivo l'asset sottostante che è costituito dal diritto di utilizzo (c.d. ROU, "Right of Use"), oltre ad eventuali oneri accessori, importi pagati a pronti, acconti e maxi-canoni. Dopo la data di decorrenza, il locatario deve valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo applicando il modello del costo, a meno che si applichi il modello del fair value o il modello della rideterminazione del valore. La Società non applica tali modelli alternativi. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la proprietà del bene sarà ottenuta alla fine del contratto. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

La Società ha infine adottato alcune eccezioni consentite dal principio contabile, escludendo dall'ambito di applicazione del principio i leasing che hanno ad oggetto contratti di durata inferiore ai 12 mesi e le locazioni e i noleggi di modico valore (inferiore ad Euro 5.000). Inoltre, la Società ha utilizzato la facoltà consentita di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un lease alla data di prima applicazione (IFRS16.C3).

Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione dei contratti di affitto e noleggio a lungo termine risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni del precedente IAS17.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

PRESTAZIONE DI SERVIZI

Le principali tipologie di servizio prestate dalla Società, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla fornitura di un servizio energia;
- pulizia e servizi di igiene ambientale;
- servizi di manutenzione del verde;
- servizi di progettazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono delle attività contrattuali e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali.

I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo fair value.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.



ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE IMPIANTI

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzioni sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera.

Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

VENDITA DI BENI

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

INTERESSI

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

DIVIDENDI

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal suo valore contabile e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Il Governo italiano ha implementato la normativa sulla Global Minimum Tax con efficacia dal 1° gennaio 2024 (come previsto dal D. Lgs. del 28 dicembre 2023, n. 209, di seguito "Decreto Italiano sul Pillar Two").

La normativa è applicabile ai gruppi multinazionali con ricavi complessivi superiori a 750 milioni di euro, per due dei quattro esercizi precedenti, ed è intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale di almeno il 15% per i gruppi multinazionali e i gruppi nazionali su larga scala presenti nell'Unione Europea.

La Società fa parte di un Gruppo che rientra nel campo di applicazione della legislazione del secondo pilastro (c.d. "Pillar Two") a far data dal 1° gennaio 2024, ma non essendo la Società controllante ultima di tale Gruppo, la normativa non comporta effetti sul bilancio della Società.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

UTILE PER AZIONI

La Società non ha adottato nel presente bilancio lo IFRS 8 - Informativa di settore e lo IAS 33 - Utile per azione, in quanto obbligatoriamente applicabili per le sole società quotate nei mercati regolamentati; tali informazioni sono state fornite nel bilancio consolidato di Gruppo.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo per le voci dello stato patrimoniale ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico.



Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione, o il cambiamento delle stime contabili, è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità, per uno o più esercizi, derivanti dal non utilizzo, o dall'utilizzo erroneo, di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di tali periodi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute ed utilizzate nella redazione. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori rilevati negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (restatement).

Il restatement non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti.

Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

	Immobili e terreni	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° Gennaio 2024, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	14.755	7.299	22.053
Incrementi per acquisti	21	4.310	4.331
Decrementi		(13)	(13)
Quota di ammortamento	(382)	(1.237)	(1.619)
Al 31 dicembre 2024	14.393	10.359	24.752
Al 1° Gennaio 2024, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni			
Costo storico	17.066	62.266	79.332
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.311)	(54.968)	(57.279)
VALORE CONTABILE NETTO	14.755	7.299	22.053
Al 31 dicembre 2024			
Costo storico	17.087	61.642	78.729
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.694)	(51.284)	(53.978)
VALORE CONTABILE NETTO	14.393	10.359	24.752

Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 4.331 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature per i servizi di pulizia e sanificazione e ad hardware. Sono stati inoltre effettuati nell'esercizio investimenti sugli impianti energetici dei comprensori gestiti.

Non sono presenti immobilizzazioni che abbiano subito rivalutazioni nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	Immobili e terreni	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° Gennaio 2023, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	251	7.872	8.123
Incrementi per acquisti		1.120	1.120
Decrementi		(440)	(440)
Quota di ammortamento	(37)	(1.419)	(1.456)



	Immobili e terreni	Impianti e macchinari	Totale
Altri	14.540	166	14.706
AI 31 dicembre 2023	14.755	7.299	22.053
AI 1° Gennaio 2023, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni			
Costo storico	2.166	60.794	62.960
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.914)	(52.923)	(54.837)
VALORE CONTABILE NETTO	251	7.872	8.123
AI 31 dicembre 2023			
Costo storico	17.066	62.266	79.332
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.311)	(54.968)	(57.279)
VALORE CONTABILE NETTO	14.755	7.299	22.053

4. Immobili, impianti e macchinari in leasing

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

	Diritti d'uso di Immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
AI 1° gennaio 2024, al netto di ammortamenti accumulati	10.734	4.788	15.523
Incrementi per acquisti	313	4.902	5.215
Decrementi ed estinzioni anticipate	(389)	(319)	(708)
Quota di ammortamento	(2.359)	(2.201)	(4.560)
AI 31 dicembre 2024	8.299	7.170	15.470
AI 1° gennaio 2024			
Costo storico	28.251	21.066	49.317
Fondo ammortamento e perdite di valore	(17.516)	(16.278)	(33.794)
VALORE CONTABILE NETTO	10.734	4.788	15.523
AI 31 dicembre 2024			
Costo storico	26.803	25.064	51.867
Fondo ammortamento e perdite di valore	(18.503)	(17.894)	(36.397)
VALORE CONTABILE NETTO	8.300	7.170	15.470



Le attività materiali per leasing si movimentano nell'esercizio oltre per l'ammortamento del periodo, per la sottoscrizione di nuovi leasing per complessivi Euro 5.215 migliaia.

L'incremento nella classe "Diritti d'uso di Immobili" per complessivi Euro 313 migliaia, si riferisce per Euro 274 migliaia a nuove locazioni immobiliari su sedi operative dislocate sul territorio nazionale e per Euro 39 migliaia all'incremento dei canoni di contratti già in essere a seguito di adeguamento ISTAT.

Vi sono poi incrementi relativi alla sottoscrizione di nuovi contratti di noleggio a lungo termine per i mezzi della flotta aziendale per Euro 3.347 migliaia e l'iscrizione per Euro 1.555 migliaia di due nuovi contratti di leasing stipulati con il fornitore SG Equipment Finance S.p.A. per moduli di cogenerazione.

Le estinzioni anticipate dell'esercizio, pari ad Euro 708 migliaia, si riferiscono per Euro 389 migliaia ad estinzioni anticipate di affitti immobiliari e per Euro 319 migliaia ad ulteriori estinzioni anticipate di noleggi a lungo termine di impianti e macchinari.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	Diritti d'uso di Immobili	Diritti d'uso di impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2023, al netto di ammortamenti accumulati	24.950	5.083	30.033
Incrementi per acquisti	3.247	2.018	5.265
Decrementi ed estinzioni anticipate	(322)	(197)	(519)
Quota di ammortamento	(2.600)	(1.950)	(4.550)
Altri	(14.540)	(166)	(14.706)
Al 31 dicembre 2023	10.734	4.788	15.523
Al 1° gennaio 2023			
Costo storico	40.911	19.898	60.809
Fondo ammortamento e perdite di valore	(15.961)	(14.815)	(30.776)
VALORE CONTABILE NETTO	24.950	5.083	30.033
Al 31 dicembre 2023			
Costo storico	28.251	21.066	49.317
Fondo ammortamento e perdite di valore	(17.516)	(16.278)	(33.794)
VALORE CONTABILE NETTO	10.734	4.788	15.523



5. Altre attività immateriali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2024, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	15.697	326.421	342.118
Incrementi per acquisti	2.976		2.976
Decrementi	(8)		(8)
Quota di ammortamento	(4.877)		(4.877)
Al 31 dicembre 2024	13.788	326.421	340.209
Al 1° gennaio 2024			
Costo	108.208	326.421	434.629
Fondo ammortamento e perdite di valore	(92.510)		(92.510)
VALORE CONTABILE NETTO	15.697	326.421	342.118
Al 31 dicembre 2024			
Costo	111.184	326.421	437.605
Fondo ammortamento e perdite di valore	(97.394)		(97.394)
VALORE CONTABILE NETTO	13.789	326.421	340.210

Le Altre immobilizzazioni immateriali, che ammontano al 31 dicembre 2024 ad Euro 13.788 migliaia (Euro 15.697 migliaia nel 2023), sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio, pari ad Euro 2.976 migliaia, sono dovuti quasi esclusivamente ad investimenti in software utilizzati nei sistemi aziendali.

I costi di acquisto di software sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro attesa vita utile pari a 5 anni. Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate rivalutazioni o perdite di valore di immobilizzazioni immateriali.

La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 4.877 migliaia, contro un valore di Euro 4.848 migliaia dell'esercizio precedente.

Le code contrattuali, iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali, ammontano ad Euro 1.437 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 1.676 migliaia al 31 dicembre 2023).



L'avviamento al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 326.421 e non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2024.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
AI 1° gennaio 2023, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	15.712	326.421	342.133
Incrementi per acquisti	4.848		4.848
Quota di ammortamento	(4.863)		(4.863)
AI 31 dicembre 2023	15.697	326.421	342.118
AI 1° gennaio 2023			
Costo	103.360	326.421	429.781
Fondo ammortamento e perdite di valore	(87.647)		(87.647)
VALORE CONTABILE NETTO	15.712	326.421	342.133
AI 31 dicembre 2023			
Costo	108.208	326.421	434.629
Fondo ammortamento e perdite di valore	(92.510)		(92.510)
VALORE CONTABILE NETTO	15.697	326.421	342.118

6. Verifica della perdita di valore degli avviamenti iscritti

Ai sensi dello IAS 36, la voce avviamento non è soggetta ad ammortamento contabile ma a verifica di possibile riduzione di valore con cadenza annuale o qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere tale riduzione. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile della voce avviamento ed il valore recuperabile delle singole CGU/ASA a cui lo stesso è allocato, determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi riferiti al periodo 2025-2029 estrapolati dal Business Plan del Gruppo Rekeep.

Il Business plan quinquennale (2025-2029) utilizzato per le analisi qui descritte, redatto a partire dal Business Plan triennale (2025-2028) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. in data 28 marzo 2025, è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. ai soli fini dell'impairment test in data 28 marzo 2025.

L'avviamento, costituito dalla sommatoria degli avviamenti iscritti nel corso degli anni a seguito delle varie operazioni di aggregazione aziendale (soggette al principio IFRS 3) poste in essere dalla Società, è interamente allocato alla CGU Facility management e, al 31 dicembre 2024, ammonta ad Euro 326.421 migliaia. Esso è il risultato delle varie operazioni di aggregazione aziendale realizzate dalla Società dalla sua costituzione nel 2003, come di seguito descritto:

- Conferimento ‘Palladio’, con il quale la neo-costituita Società nell’esercizio 2003 ha acquisito il controllo del ramo d’azienda relativo ai servizi tecnici di facility management, precedentemente in capo alla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (Euro 23.846 migliaia);
- Fusione per incorporazione della controllata Building Service Management S.r.l. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1° gennaio 2006 (Euro 1.189 migliaia);
- Fusione per incorporazione della controllata Minati Service S.r.l. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1° gennaio 2008 (Euro 739 migliaia);
- Fusione per incorporazione della controllata Teckal S.p.A., con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1° gennaio 2010, attraverso la quale la Società ha rafforzato la struttura di produzione del facility management tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore. Con l’operazione è emerso un avviamento pari ad Euro 52.386 migliaia;
- Fusione per incorporazione della controllata diretta Altair IFM S.p.A., a sua volta controllante della Gestin Facility S.p.A., con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1° gennaio 2010, che ha permesso alla Società di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Con l’operazione è emerso un avviamento iscritto per Euro 210.489 migliaia;
- Trasferimento di ramo d’azienda “Telecom” con il quale in data 1° ottobre 2014 la Società ha acquisito il controllo delle attività relative ai servizi tecnici di facility management presso il cliente Telecom Italia, precedentemente in capo alla controllata Manutencoop Private Sector Solutions S.p.A., oggi denominata H2H Facility Solutions S.p.A. (Euro 4.589 migliaia);
- Fusione inversa per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a partire dal 1° luglio 2018. L’operazione di tipo “Under Common Control” in quanto posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune, ha dato luogo all’iscrizione di un disavanzo da fusione nell’attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipavano le società interessate dalla fusione, ossia quello della MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (Euro 33.183 migliaia).

La stima del valore d’uso della CGU Facility management al 31 dicembre 2024 si è basata sulle seguenti ipotesi:

- I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2025-2029, estrapolati dal Business plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:
 - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del backlog dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di rinnovi e di nuove acquisizioni di portafoglio

- stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti
- ipotesi di investimenti coerenti con l'andamento dei ricavi previsionali dei vari settori di business in cui il Gruppo opera
- un terminal value impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2029 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo periodo è stata considerata un'ipotesi di 1%.
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 8,39% (2023: 9,25%). Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall'analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore facility management Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente equity del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 100 punti base in ogni periodo temporale.

Per la CGU analizzata, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudentiale si è proceduto alla definizione di scenari peggiorativi "Worst Case" con riferimento al WACC, ai tassi di crescita applicati e al peggioramento dei flussi di cassa operativi rispetto alle previsioni, sia con riferimento all'arco piano sia con riferimento al terminal value. Simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di un punto percentuale rispetto a quelli applicati (e quindi pari a 10,25%) non si evidenzierebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

7. Partecipazioni in controllate, joint ventures e collegate

La Società detiene direttamente alcune partecipazioni in società controllate, joint-ventures e collegate che sono valutate, nel bilancio di esercizio, al costo.

La tabella seguente ne riepiloga le informazioni relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta corrispondente alla percentuale di voti spettanti in assemblea, con riferimento alla data del 31 dicembre 2024:



SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO

Ragione Sociale	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
ALISEI S.r.l. in liquidazione	Modena (MO)	100%
Cefalù Energia S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Consorzio Sermagest Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Roma (RM)	60%
DUC Gestione Sede Unica Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	71%
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	69%
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	60%
Gymnasium Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	68%
H2H Facility Solutions S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	52,97%
ISOM Lavori Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	62,71%
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	62,43%
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	60%
Palmanova servizi energetici Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	60%
Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l. (*)	Zola Predosa (BO)	60%
Teckal S.p.a.	Zola Predosa (BO)	100%
Rekeep World S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	Milano (MI)	100%
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	52%
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Ferrara (FE)	100%
Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	50,10%

(*) Quota di partecipazione indiretta 25% detenuta da Servizi Ospedalieri S.p.A.

JOINT VENTURES

Ragione Sociale	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
Legnago 2001 Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	50%



COLLEGATE

Ragione Sociale	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
Arienes Soc. Cons. a r.l.	Reggio Emilia (RE)	35%
Centro Europa Ricerche s.r.l.	Roma (RM)	21,38%
Fondazione Ricerca Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna E.T.S.	Via Altura n. 3, Bologna	21,08%
Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.	Parma (PR)	25,00%
Global Vicenza soc.cons. a r.l.	Concordia sulla Secchia (MO)	41,25%
GR.A.AL. Soc. Cons. r.l.	Bologna (BO)	29,93%
Imola Verde e sostenibile Soc. Cons a r.l.	Borgo Tossignano (BO)	30%
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l. (*)	Caltanissetta (CL)	45%
Newco DUC Bologna S.p.A.	Bologna (BO)	44,81%
Roma Multiservizi S.p.A. in liquidazione (**)	Roma (RM)	45,47%
S.E.I. Energia Soc.Cons. r.l.	Palermo (PA)	49%
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	45%
Toscana Energia Nord Ovest (T.E.N.OV.) S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	45%

(*) In liquidazione dal 14.06.2024

(**) In liquidazione dal 18.01.2024

Di seguito si fornisce la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni in Controllate, joint-ventures e Collegate:

SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO	1 gennaio 2024	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2024
Alisei S.r.l. in liquidazione						0
Cefalù Energia S.r.l.	1.060					1.060
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	7		(7)			0
Consorzio Sermagest Soc.Cons. r.l. in liquidazione						0
Duc Gestione Sede Unica Soc. Cons.a r.l.	138					138
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	7					7
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	6					6
Gymnasium s.cons.r.l. in liquidazione	7					7
H2H Facility Solutions S.p.A.	12.771					12.771



SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO	1 gennaio 2024	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2024
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc. Cons. a r.l.	6					6
ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.	5					5
ISOM Lavori Soc. Cons. a r.l.	6					6
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	6					6
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l.	-					0
M.S.E. Soc. Cons. r.l. in liquidazione	5		(5)			0
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	6					6
Palmanova servizi energetici Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	6					6
Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l.	52					52
H2H Digital Solutions S.r.l.	1.510		(1.510)			0
Teckal S.p.a.	1.166					1.166
Rekeep World S.r.l.	57.214	7.000				64.214
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	1.109					1.109
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	6					6
Servizi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	5					5
Servizi Ospedalieri S.p.A.	80.570					80.570
H2H Document Solutions S.r.l.	489		(489)			0
Treviso GS4 Società Consortile a r.l.	10	3				13
TOTALE CONTROLLATE	156.167	7.003	(2.010)			161.161

JOINT VENTURES	1 gennaio 2024	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2024
CO. & MA. Società Consortile a r.l. in liquidazione	5		(5)			0
Legnago 2001 Soc. Cons a r.l. in liquidazione	5					5
TOTALE JOINT-VENTURES	10		(5)			5



SOCIETÀ COLLEGATE	1 gennaio 2024	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2024
2High S.r.l.	90		(90)			0
Arienes Soc. Cons. a r.l.	17					17
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l.	61		(61)			0
Centro Europa Ricerche s.r.l.	69					69
Fondazione Ricerca Scienze Neurologiche Azienda USL di Bologna E.T.S.	35					35
Gestione Strade Soc. Cons. r.l.	13					13
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	4					4
GR.A.AL. Soc. Cons. r.l.	3					3
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	6					6
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l. in liquidazione	5		(5)			0
Newco DUC Bologna S.p.A.	2.599					2.599
Roma Multiservizi S.p.A. in liquidazione	1.133					1.133
S.E.I. Energia Soc.Cons. a r.l.	5					5
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	5					5
Toscana Energia Nord Ovest (T.E.N.OV.) S.r.l.	450					450
TOTALE COLLEGATE	4.495	0	(156)	0	0	4.339

	1 gennaio 2024	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2024
TOTALE CONTROLLATE, JOINT- VENTURES, COLLEGATE	160.671	7.003	(2.171)			165.504

Di seguito le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

YOUNGENIO S.R.L.

In data 10 ottobre 2024 si è proceduta alla chiusura per liquidazione e conseguente cancellazione dal registro delle Imprese di Bologna della Società Yougenio S.r.l.. Si è proceduto alla chiusura contabile dei fondi, appostati negli esercizi precedenti, a causa di perdite ritenute durevoli e non recuperabili e alla rilevazione di un provento pari ad Euro 173 migliaia.

REKEEP WORLD S.R.L.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proceduto alla ricapitalizzazione della propria controllata per un totale di Euro 7.000 migliaia mediante rinuncia al credito relativo al conto corrente finanziario in essere.

H2H DIGITAL SOLUTIONS S.R.L.

In data 27 giugno 2024 l'intera quota di partecipazione è stata ceduta alla controllata H2H Facility Solutions S.p.A..

H2H DOCUMENT SOLUTIONS S.R.L.

In data 27 giugno 2024 l'intera quota di partecipazione è stata ceduta alla controllata H2H Facility Solutions S.p.A..

Altre partecipazioni

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Altre partecipazioni	3.962	5.980
TOTALE	3.962	5.980

Gli investimenti nelle partecipazioni in società delle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori. In aggiunta sono detenute partecipazioni di minoranza in società di project financing.

Tale voce è stata valutata al costo di acquisto o di costituzione in assenza di un mercato attivo di tali titoli che, per la maggior parte, non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione approssimi il fair-value del titolo.

La principale variazione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 2.000 migliaia si riferisce alla cessione della quota di partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, detenuta nella società Starfire S.A..

8. Crediti finanziari non correnti e altri titoli

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:



	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Finanziamenti verso società del gruppo	32.803	31.769
Finanziamenti verso terzi	166	166
Altri crediti finanziari	4.535	4.541
Attività finanziarie possedute a scadenza	1.000	1.000
TOTALE CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI	38.504	37.476

Il saldo si compone prevalentemente dei finanziamenti concessi ad alcune società partecipate. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono, pertanto, oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno spread. Il valore attualizzato dei crediti infruttiferi al termine dell'esercizio è pari ad Euro 1.351 migliaia (Euro 1.353 migliaia nel 2023) al netto di un fondo attualizzazione pari ad Euro 30 migliaia (Euro 35 migliaia nel precedente esercizio).

Nella voce è iscritto in particolare il finanziamento subordinato a favore della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. pari ad Euro 30 milioni al 31 dicembre 2024 (invariato rispetto al 2023), oltre al credito a lungo termine, pari ad Euro 2.357 migliaia (invariato rispetto al 2023), relativo al prezzo differito riconosciuto nell'esercizio 2018 sulla cessione di MFM Capital S.r.l. a 3i European Operational Projects SCSp. Tale credito verrà incassato alla chiusura delle fasi di costruzione di alcune società di project financing oggetto di cessione.

Nella voce è iscritto anche per Euro 2.000 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2023) il deposito su conto corrente vincolato escrow account fornito ad Elba S.p.A. (società che ha rilasciato in favore di Rekeep fidejussioni per la partecipazione a gare) ad esclusiva garanzia del rimborso alla compagnia di quanto la stessa dovesse pagare a titolo di esecuzione di una o più delle fidejussioni.

Infine, nella voce troviamo anche titoli detenuti a scadenza per Euro 1.101 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2023).

Tra le altre principali variazioni rispetto al precedente esercizio si registra un incremento pari ad Euro 1.061 migliaia dovuto all'iscrizione del provento per il riconoscimento del credito vantato verso Newco Duc relativo alla garanzia stand-by equity versata da Cogei prima della cessione della partecipazione a Rekeep.



9. Altre attività non Correnti

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti per cauzioni	1.185	1.472
Altri risconti attivi	416	498
Altri crediti	558	614
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	2.160	2.584

Le altre attività non correnti sono costituite prevalentemente dai depositi cauzionali inerenti alcuni contratti commerciali, da risconti attivi su polizze assicurative pluriennali e da prestiti concessi ai dipendenti.

10. Rimanenze

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Materie prime (al costo)	241	237
TOTALE	241	237

Le rimanenze finali di materie prime sono costituite prevalentemente dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne dei clienti che hanno affidato alla Società servizi di gestione calore.

11. Crediti commerciali e acconti a fornitori

I crediti commerciali esposti al netto dei relativi fondi attualizzazione e svalutazione risultano così composti:

	31 dicembre 2024	di cui parti correlate	31 dicembre 2023	di cui parti correlate
Crediti commerciali lordi	200.364	6.929	192.873	7.916
Fondo svalutazione crediti commerciali	(17.809)		(13.090)	
Acconti a fornitori	4.802		5.393	
Crediti commerciali verso terzi	187.357	6.929	185.176	7.916
Attività contrattuali	27.270	2.453	29.155	1.353
Attività contrattuali	27.270	2.453	29.155	
Crediti commerciali verso Controllanti	308	308	14	14
Crediti commerciali verso controllate	38.918	38.918	54.811	54.811
Crediti commerciali verso Joint Ventures	158	158	158	158



	31 dicembre 2024	di cui parti correlate	31 dicembre 2023	di cui parti correlate
Crediti commerciali verso collegate	33.561	33.561	24.433	24.433
Crediti commerciali verso consociate	770	770	28	28
Crediti commerciali verso Gruppo MSC	73.715	73.715	79.443	79.443
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	288.342	83.096	293.775	87.360

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 288.342 migliaia, con un decremento di Euro 5.433 migliaia, rispetto al saldo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 293.775 migliaia.

La variazione in esame è dovuta principalmente al decremento dei crediti commerciali verso le società appartenenti al Gruppo MSC per Euro 5.727 migliaia. L'incremento dei crediti commerciali verso terzi pari ad Euro 7.489 migliaia è accompagnato da un incremento del fondo svalutazione crediti di Euro 4.719 migliaia.

Nell'esercizio 2024 la Società ha continuato a detenere rapporti contrattuali per la cessione pro-soluto di crediti commerciali per lo smobilizzo dei crediti verso terzi, tra cui il contratto di factoring maturity pro-soluto stipulato dalla Società e dalla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. con BFF Bank S.p.A. (già Bancafarmafactoring S.p.A.) e rinnovato in data 14 gennaio 2022, avente ad oggetto la cessione su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 300 milioni. Si sottolinea che alla data di redazione del presente documento, il contratto in oggetto è stato modificato in data 31 gennaio 2024 con scadenza 25 gennaio 2028. Sono in essere, inoltre, ulteriori rapporti con società di factoring per lo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate, vantate sia verso Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione, sia verso privati.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato cessioni pro-soluto di crediti commerciali per un valore pari a Euro 176.827 migliaia, di cui il saldo non ancora incassato dal cliente da parte della società di factoring è pari a Euro 33.420 migliaia (rispettivamente Euro 228.467 migliaia ed Euro 43.909 migliaia nell'esercizio 2023).

In tutte le cessioni sopra indicate i crediti sono stati oggetto di derecognition ai sensi dello IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per interest discount pari ad Euro 2.632 migliaia e costi per credit discount pari ad Euro 161 migliaia.



I crediti commerciali hanno generalmente scadenza contrattuale dai 30 ai 90 giorni. Una consistente parte della clientela è rappresentata da Enti Pubblici, Enti Locali, Aziende ASL ed Ospedaliere, che notoriamente manifestano rilevanti ritardi nei pagamenti.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 17.809 migliaia (Euro 13.090 migliaia al 31 dicembre 2023) ritenuto congruo rispetto al contenzioso noto alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 dicembre 2023	Incrementi	Utilizzi	Riversamenti	Altri	31 dicembre 2024
Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	13.090	7.074	(1.962)	(393)		17.809

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 35.

L'analisi dei crediti commerciali verso terzi in termini di scaduto, al netto del fondo svalutazione in essere al 31 dicembre 2024, è esposta nella tabella che segue:

Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti					
		< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni	
31 dicembre 2024	182.555	160.822	6.767	2.283	1.163	426	11.094
31 dicembre 2023	179.783	155.420	6.554	3.330	1.499	1.187	11.793

Sulla base dell'andamento storico dei debitori, l'incidenza del rischio di credito è contenuta, mentre risulta più rilevante il rischio di ritardato pagamento in quanto tali crediti sono vantati in larga parte nei confronti di enti pubblici.

12. Altri crediti operativi correnti

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti verso dipendenti	28	37
Crediti verso fornitori	1.698	1.795
Crediti verso istituti previdenziali	97	93
Crediti verso controllante	18	16

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti verso controllate	5.996	9.026
Crediti verso collegate	95	195
Crediti verso consociate	175	0
Crediti bancari per conti INPDAP	2.236	2.200
Credito INAIL	1.090	937
Crediti per IVA	5.118	1.540
Crediti diversi verso altri	3.579	4.097
Crediti verso Erario	331	331
Credito d'imposta in compensazione	151	191
Crediti per cauzioni appalti calore	2.420	3.200
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	23.031	23.658

L'importo di Euro 2.236 migliaia per "Crediti bancari per conti INPDAP" (Euro 2.200 migliaia al 31 dicembre 2023) si riferisce al saldo dei conti correnti accesi presso Unicredit, gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP, come previsto da un contratto di property stipulato con il suddetto ente dalla società B.S.M. S.r.l. (fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2006). Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP che ha portato la Società ad appostare nell'esercizio 2021 un fondo a copertura del rischio di inesigibilità alla voce Fondi per rischi ed oneri futuri. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce Altri crediti correnti, in luogo delle disponibilità liquide.

Si segnala che i crediti diversi sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 639 migliaia (Euro 715 migliaia al 31 dicembre 2023) stanziato a seguito di analisi specifiche di tali crediti; nel corso dell'esercizio il fondo non ha subito variazioni significative.

Oltre a quanto appena commentato, le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente si evidenziano nelle voci:

- Crediti verso controllate: decremento per complessivi Euro 3.029 migliaia dovuto alla riclassifica a crediti verso consociate in seguito alla vendita di alcune partecipazioni ad una Società del gruppo e decremento dei crediti verso le società Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l. e Progetto Sintesi Soc. Cons. a r.l.;
- Crediti per IVA: si registra un incremento per Euro 3.577 migliaia, nel corso dell'esercizio 2024 sono stati richiesti a rimborso il credito IVA 2023 pari ad Euro 5.903 migliaia generatosi a seguito della dichiarazione annuale IVA 2024 del 22 marzo 2024 ed i crediti IVA trimestrali per un importo totale pari ad Euro 13.275 migliaia. Sono state inoltre effettuate cessioni pro-soluto sui crediti IVA per complessivi Euro 15.335 migliaia.



13. Crediti e altre attività finanziarie correnti

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Gymnasium Soc.cons. a r.l. in liquidazione	8	8
Gestlotto6 Soc.cons. a r.l. in liquidazione	5	5
Crediti intercompany verso società in liquidazione	13	13
Servizi Ospedalieri S.p.A.	12.980	17.349
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l. a Socio Unico	6.388	5.989
Rekeep World s.r.l.	29.089	21.318
Rekeep Digital s.r.l.	1.934	1.557
H2H Facility Solutions S.p.A.	1.763	4.496
Cefalù Energia S.r.l.	83	78
Crediti c/c finanziari intercompany	52.237	50.786
Karabak Soc. Cons. a r.l.	4	4
Progetto ISOM Soc. Cons. a r.l.	90	90
Dividendi da incassare	94	94
Conto pegno Deutsche Bank	0	12.350
Finanziamento fruttifero Controllante MSC	1	0
Prestiti fruttiferi intercompany	298	189
Prestiti infruttiferi intercompany	141	141
Crediti esclusione da socio partecipazioni non di gruppo	119	119
Crediti verso istituti di factoring	1.028	530
Crediti verso altri	62	101
CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	53.992	64.322

Nella voce sono classificati principalmente i conti correnti finanziari in essere con società del Gruppo, con i quali sono regolati i rapporti finanziari. Il saldo dei conti correnti finanziari matura interessi pari all'Euribor a 3 o a 6 mesi più uno spread, il prestito è rimborsabile a vista ed ha scadenza annuale, salvo tacito rinnovo.

La voce "crediti e altre attività finanziarie correnti" presenta un saldo pari ad Euro 53.992 migliaia e la variazione dell'esercizio è dovuta prevalentemente a:

- un decremento pari ad Euro 4.369 migliaia del saldo del prestito fruttifero intrattenuato con la controllata

Servizi Ospedalieri S.p.A.;

- un incremento pari ad Euro 7.772 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la controllata Rekeep World S.r.l.;
- un decremento pari ad Euro 12.350 migliaia per effetto dello svincolo delle garanzie bancarie (con scadenza 31 marzo 2024) fornite da Deutsche Bank a favore di Edison Energia S.p.A. e Axpo Italia S.p.A. (per conto della Società controllata ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.), a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di fornitura di gas stipulati con le stesse;
- un incremento pari ad Euro 498 migliaia della voce "Crediti verso istituti di factoring", costituiti dal saldo dei conti soggetti a pegno utilizzati per gestire il service degli incassi.

14. Disponibilità liquide ed equivalenti

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Depositi bancari a vista e cassa	7.742	32.420
Consorzi conti correnti finanziari	207	228
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.949	32.648

Sui depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Sono in essere alcuni conti di natura finanziaria con alcuni consorzi nazionali, quali il Consorzio Cooperative Costruzioni ed il Consorzio Integra, con natura di c/c disponibili su cui maturano interessi. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 7.949 migliaia (Euro 32.648 migliaia al 31 dicembre 2023).

15. Capitale sociale e riserve

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2024. La Società non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto:



	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva legale	Altre riserve	Totale riserve	Utili/Perdite accumulate
Al 1° gennaio 2023	145.018	21.830	(120.658)	46.190	(75.379)
Destinazione risultati esercizi precedenti					40.783
Aggregazioni "Under Common Control"			(167)	(167)	
Effetti economici transitati a patrimonio netto			7	7	
Al 31 dicembre 2023	145.018	21.830	(120.818)	46.030	(34.596)
Destinazione risultati esercizi precedenti					6.672
Effetti economici transitati a patrimonio netto			56	56	
Al 31 dicembre 2024	145.018	21.830	(120.762)	46.086	(27.924)

La voce "Altre riserve" accoglie dall'esercizio 2019 gli effetti contabili originatisi a seguito dell'adozione del nuovo IFRS 16 – Leasing, utilizzando il "Modified retrospective approach" che prevede l'applicazione retroattiva ai leasing precedentemente classificati come "operativi", contabilizzando l'effetto cumulativo di tale transizione alla data dell'applicazione iniziale come rettifica del saldo al 1° gennaio 2019 delle riserve di patrimonio netto (negativa e pari a Euro 1.635 migliaia).

La voce "Altre riserve" accoglie per Euro 6.866 migliaia dall'esercizio 2022 gli effetti dell'accordo siglato in data 30 giugno 2022 con la propria controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., relativo all'acquisto del ramo d'azienda denominato "Attività del personale".

Natura e finalità delle riserve

NATURA/DESCRIZIONE	Importo	Riepilogo utilizzi degli ultimi 3 esercizi			
		Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	A copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	109.150				
Riserve di capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	145.018	A,B,C	145.018		
Riserve di utili:					
- Riserva legale	21.830	A,B	21.830		
- Riserva straordinaria	43.967	A,B,C	43.967		
- Altre riserve	(164.730)				



Riepilogo utilizzi degli ultimi 3 esercizi

- Utili/(Perdite) portati a nuovo	(27.924)
- Utili/(Perdite) dell'esercizio	7.919
TOTALE	135.230
Quota non distribuibile	130.980
Residuo quota distribuibile	4.251

LEGENDA

Possibilità utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

16. Fondo trattamento di fine rapporto

La Società non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio. Tuttavia, il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) previsto dall'art. 2120 del Codice civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia.

Di seguito è riportato il dettaglio del costo netto del beneficio, incluso nel costo del personale.

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	92	124
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	92	124
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	(56)	(7)
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	36	117

Gli oneri finanziari sull'obbligazione, il costo previdenziale ed il curtailment sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e perdite attuariali sono iscritti, come già specificato, direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti (TFR) sono le seguenti:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Saldo d'apertura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	3.157	3.631
Incremento/ (decremento) per aggregazione di imprese	0	75
Incremento/ (decremento) per trasferimento	7	67
Benefici pagati	(468)	(733)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	92	124
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	(56)	(7)
SALDO DI CHIUSURA DEL VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE A BENEFICI DEFINITI	2.732	3.157

Le ipotesi principali, utilizzate per la determinazione dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto, sono qui di seguito illustrate:

	2024	2023
Tasso di sconto	3,18%	3,08%
Tasso di inflazione	2,00%	2,0%
Turnover	6,50%	6,50%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità, i cui ammontari e scadenze corrispondono a quelli dei pagamenti dei benefici futuri attesi.

La stima del tasso di turnover varia in funzione dell'età del partecipante al piano, assunta come dato medio in base alla composizione della popolazione.

Sulla base dell'attuale tendenza inflazionistica si è ritenuto opportuno utilizzare un tasso di inflazione costante pari al 2%.

Si riportano di seguito gli effetti sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari, in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili:



	Tasso di sconto	Tasso di inflazione	Ipotesi attuariali
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	+ 0,25 ppt	+ 0,25 ppt	+ 2,00 ppt
	2.700	2.758	2.746
	- 0,25 ppt	- 0,25 ppt	- 2,00 ppt
	2.775	2.716	2.727
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	+ 0,25 ppt	+ 0,25 ppt	+ 2,00 ppt
	3.112	3.183	3.167
	- 0,25 ppt	- 0,25 ppt	- 2,00 ppt
	3.203	3.131	3.146

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti della Società:

	2024	2023
Dirigenti	37	31
Impiegati	548	568
Operai	7.632	8.594
Numero medio Dipendenti	8.216	9.193

17. Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2024:

	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Rischi su partecipazioni	Contenzioso fiscale	Fondo cause legali dipendenti	Altri fondi rischi e oneri	Totale
Al 1° gennaio 2024	5.048	17.806	294	447	6.270	3.413	33.278
Accantonamenti	571		8		2.730	761	4.071
Utilizzi	(395)		(169)		(1.442)	(77)	(2.082)
Riversamenti	(614)					(147)	(761)
Altri	895					(895)	0
Al 31 dicembre 2024	5.505	17.806	134	447	7.558	3.056	34.506
A breve 2024	5.113		134	447		2.110	7.803



	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Rischi su partecipazioni	Contenzioso fiscale	Fondo cause legali dipendenti	Altri fondi rischi e oneri	Totale
A medio/lungo 2024	392	17.806			7.558	947	26.703
AI 31 dicembre 2024	5.505	17.806	134	447	7.558	3.056	34.506
A breve 2023	4.656		294	447		1.882	7.280
A medio/lungo 2023	392	17.806			6.270	1.531	25.998
AI 31 dicembre 2023	5.048	17.806	294	447	6.270	3.413	33.278

FONDO RISCHI SU COMMESSE

L'accantonamento pari ad Euro 571 migliaia è stato determinato a fronte di rischi connessi ad alcune commesse in corso per probabili oneri da sostenere, a fronte delle contestazioni ricevute dalla clientela. In particolare, si rilevano accantonamenti per Euro 768 migliaia relativi a probabili oneri accessori futuri non ricorrenti.

Si rilevano infine riversamenti per Euro 614 migliaia a fronte di esiti positivi relativamente a varie posizioni con clienti diversi, e utilizzi per Euro 395 migliaia determinati prevalentemente dalla conclusione di un accordo con controparte.

Gli stanziamenti effettuati rappresentano la miglior stima sulla base delle circostanze note alla data di redazione del bilancio.

FONDO CAUSE LEGALI IN CORSO

In sede di chiusura di bilancio è valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il fondo, pari complessivamente ad Euro 17.806 migliaia, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

In data 20 gennaio 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") aveva comminato alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) una sanzione di Euro 48,5 milioni per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici (c.d. "Consip Scuole"). La sanzione è stata successivamente ridotta ad Euro 14,7 milioni ed integralmente pagata dalla Società già nel corso dell'esercizio 2019.



In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. Con sentenza depositata in data 30 maggio 2022 il Tribunale Civile di Roma ha respinto la nostra citazione dichiarando legittima la risoluzione ex art 1456 c.c. delle convenzioni "Consip Scuole" disposta da Consip. La Società, per il tramite dei propri legali, ha presentato ricorso in appello: con sentenza datata 17 febbraio 2025 la Corte d'Appello ha confermato la legittimità dell'esclusione dalla gara da parte di Consip. La soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). ANAC ha proceduto all'annotazione sul Casellario Informatico della risoluzione contrattuale. La società ha conferito incarico ai legali per la presentazione del ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma e per l'introduzione, qualora fosse necessario, di azione monitoria in ipotesi di escussione della fidejussione da parte di Consip.

Dando seguito a tale vicenda in data 16 giugno 2017 Consip aveva formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "bid bond"). Il provvedimento di esclusione è stato confermato sia dal TAR che dal Consiglio di Stato e, da ultimo, dalla Corte di Cassazione che con ordinanza pubblicata il 22 dicembre 2021 ha rigettato il ricorso giurisdizionale per Cassazione presentato dalla Società. Nel frattempo, Consip S.p.A. ha richiesto agli enti fidejussori l'escussione delle garanzie (bid bond) prestate nell'interesse di Rekeep per la gara Consip Sanità (pari ad Euro 10,4 milioni) e Consip Caserme (pari ad Euro 3,4 milioni). Rekeep S.p.A., con autonomi ricorsi e motivi aggiunti, ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR Lazio che ha respinto i ricorsi. Con ordinanza del 22 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha sospeso l'esecutività della sentenza impugnata; all'udienza di merito del 7 ottobre 2021 il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio in attesa del deposito della decisione della Corte Costituzionale in merito a una controversia, avente ad oggetto l'escussione da parte di Consip di cauzioni provvisorie nei confronti di un concorrente, nel corso della quale è stata sollevata questione di legittimità costituzionale. In data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, la Corte Costituzionale ha rigettato la questione di legittimità costituzionale. Quindi, in seguito ad istanza di fissazione dell'udienza, il Consiglio di Stato si è riunito per la discussione il 2 febbraio 2023 disponendo la sospensione del procedimento in attesa della decisione della Corte Europea di Giustizia su questioni pregiudiziali sollevate in altro ricorso (ma sovrapponibili a quelle sollevate dalla difesa della Società) e rimesse dal Consiglio di Stato con ordinanza alla Corte Europea. Lo stesso Consiglio di Stato, in data 21 ottobre 2024, ha precisato di non voler mantenere in essere detto rinvio, atteso che medio tempore la Corte Europea di Giustizia aveva emesso sentenza, in data 26 settembre 2024 nelle cause riunite C-403/23 e C-404/24, con la quale aveva trattato parte delle questioni pregiudiziali sollevate dal Consiglio di Stato. A seguito di tale decisione, la Società ha depositato istanza di fissazione dell'udienza avanti il Consiglio di Stato,

poi fissata per il 6 marzo 2025. Medio tempore era stato comunque ottenuto decreto Presidenziale monocratico di sospensione delle sentenze impugnate. All'udienza del 6 marzo 2025, con sentenze depositate il 19 marzo 2025, il Consiglio di Stato ha accolto entrambi gli appelli e per l'effetto annullato le sentenze di primo grado ed i provvedimenti impugnati di escussione delle fidejussioni presentate nelle gare Consip Sanità e Consip Caserme.

In data 28 luglio 2020, infine, uno degli enti fidejussori (Atradius) ha notificato a Rekeep ricorso ex. art. 702 bis innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere il versamento delle somme relative alle fidejussioni prestate per la gara Consip Sanità, nelle more dell'escussione da parte di Consip. All'udienza di prima comparizione del 24 marzo 2021 il Tribunale ha disposto la conversione del rito sommario in rito ordinario e fissato la comparizione delle parti all'udienza del 21 settembre 2022: in tale sede sono state respinte ulteriori istanze istruttorie di controparte ed è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni per il 21 giugno 2023, a seguito della quale, in data 27 novembre 2023, il Tribunale di Roma ha emesso una sentenza che accoglie in parte le richieste della controparte, condannando Rekeep a prestare in suo favore una garanzia pari all'importo della fideiussione escussa da Consip e prevedendo, in caso di mancata o ritardata prestazione della garanzia, l'applicazione di una sanzione (astreinte) pari a € 500/giorno. Lo scorso 19 aprile 2024 la Società ha presentato ricorso avverso tale sentenza e in data 23 maggio 2024 Atradius si è costituita in giudizio. Con ordinanza depositata il 3 ottobre 2024 la Corte d'Appello ha rigettato l'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado ed ha fissato udienza per la discussione per il prossimo 3 giugno 2025, poi posticipata d'ufficio all'8 luglio 2025. I legali incaricati della difesa procederanno con il deposito nel giudizio d'appello della sentenza del Consiglio di Stato in merito alla gara Consip Sanità affinché il collegio ne tenga conto nella definizione del giudizio.

In data 6 marzo 2020, infine, Consip S.p.A. ha comunicato alla Società l'esclusione dalla gara per la pulizia delle sedi museali ("Consip Musei"), con l'intenzione di trasmettere l'atto ad ANAC che potrà procedere all'annotazione nel registro elettronico delle c.d. "Informazioni utili". In data 13 marzo 2020 è stata altresì inviata richiesta di escussione del bid bond relativo a tale gara (pari ad Euro 2,8 milioni). La Società ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR che ha respinto il ricorso. Con ordinanza dell'11 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha tuttavia accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata. All'udienza tenutasi in data 7 giugno 2022, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio in attesa del deposito della decisione della Corte Costituzionale, la quale in data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, ha rigettato la questione di legittimità costituzionale. Quindi, in seguito ad istanza di fissazione dell'udienza, il Consiglio di Stato si è riunito per la discussione di merito il 29 novembre 2022, ritenendo legittimo il provvedimento di esclusione dalla gara Consip Musei e di escussione del bid bond. La Società ha proposto ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato che, con ordinanza del 24 marzo 2023, ha disposto la sospensione del provvedimento impugnato limitatamente all'escussione delle fidejussioni. Nell'udienza tenutasi lo scorso 23 maggio 2024 il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio, fissando poi l'udienza per la discussione del merito al 6 marzo 2025: la Società Rekeep S.p.A. è in attesa del deposito della decisione.

Le gare Consip Sanità, Consip Caserme e Consip Musei non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2024 e non sono ricomprese nel backlog consolidato al 31 dicembre 2024.

Nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri (pari a Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escusione del perfomance bond e dei bid bond sopra citati e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escusione delle fidejussioni in oggetto.

È inoltre proseguito nell'esercizio il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara "FM4".

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutenco Facility Management S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitaldea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A., Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a, Gestione Integrata S.r.l, Kuadra S.r.l in Liquidazione, Esperia S.p.A, Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A, Finanziaria Bigotti S.p.A, Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accettare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società: pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, il TAR ha accolto la richiesta di rideterminazione della sanzione fissandone i parametri, in base ai quali AGCM ha successivamente determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato che il provvedimento di rideterminazione della sanzione avanti il TAR. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso il provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni. In data 20 gennaio 2022 si è tenuta la discussione nel merito dinanzi al Consiglio di Stato, il quale con sentenza depositata in data 9 maggio 2022 ha rigettato il ricorso della Società. Avverso la sentenza, la Società ha depositato ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato in data 10 giugno 2022 e ricorso per Cassazione in data 8 luglio 2022, entrambi dichiarati inammissibili. La Società, per il tramite dei propri legali, ha proposto ricorso avanti la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato che ha definito il giudizio per revocazione, la quale, con decisione adottata in data 25 gennaio 2024, ha dichiarato il ricorso inammissibile. È inoltre stato proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato che

ha respinto il ricorso per revocazione: in esito all'udienza svoltasi in data 11 giugno 2024, la Corte ha dichiarato il ricorso inammissibile.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4.

Relativamente ai riflessi in bilancio, già nel bilancio al 31 dicembre 2020 stante l'esecutività della sanzione, gli Amministratori, pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, hanno iscritto il debito ed il relativo costo legato all'esborso finanziario previsto per un importo pari a 79.800 migliaia, secondo quanto indicato dall'ultimo provvedimento AGCM e iscritto a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per il pagamento di tale debito la Società ha richiesto e ottenuto dall'Agenzia delle Entrate la rateizzazione secondo un piano inizialmente composto da n.72 rate mensili e scadenza a dicembre 2025 e aggiornato l'ultima volta il 19 aprile 2024 con la proroga del precedente piano di rateizzazione ottenuta mediante la trasmissione di un nuovo piano di n. 62 rate mensili con scadenza a maggio 2029. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo è pari a Euro 41.434 migliaia, di cui Euro 6.565 migliaia in scadenza entro 1 anno. Per maggiori dettagli in merito alla passività iscritta si rimanda alle successive note 18 e 19.

In data 28 giugno 2019, Consip S.p.A. ha notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 ed ha contestualmente comunicato l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D. Lgs. n. 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A., fissando la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza cautelare avverso il provvedimento di Consip S.p.A., disponendo in data 10 luglio 2019 la sospensione della sola escussione delle cauzioni provvisorie fino all'udienza di merito fissata per il 15 luglio 2020 e successivamente rimandata più volte sino al 13 luglio 2022. In data 18 luglio 2022 è stata depositata sentenza parziale con la quale il TAR ha ritenuto legittima l'esclusione della Società dalla partecipazione alla gara FM4 mentre ha sospeso il giudizio in merito all'escussione della fidejussione in attesa del deposito della già citata decisione della Corte Costituzionale, che in data 26 luglio 2022, con sentenza 198/2022, si è pronunciata, rigettando la questione di legittimità costituzionale: dunque il TAR ha fissato l'udienza di merito per la discussione circa l'escussione della fidejussione per l'udienza del 9 novembre 2022. In data 16 novembre 2022 il TAR Roma, con sentenza "definitiva" n. 15201/22, ha respinto il ricorso. In data 18 gennaio 2023, la Società ha presentato appello avverso tale sentenza: a seguito dell'accoglimento della domanda cautelare di sospensione discussa in



udienza del 2 febbraio 2023, nell'udienza del 18 maggio 2023 il Consiglio di Stato, con ordinanza del 30 agosto 2023, ha disposto la sospensione del giudizio sino all'esito delle decisioni della Corte Europea di Giustizia su questioni pregiudiziali sollevate in altro ricorso. Il Consiglio di Stato, in data 21 ottobre 2024, ha precisato di non voler mantenere in essere il suddetto rinvio pregiudiziale, atteso che medio tempore la Corte Europea di Giustizia aveva emesso sentenza, in data 26 settembre 2024 nelle cause riunite C-403/23 e C-404/24, con la quale aveva trattato parte delle questioni pregiudiziali sollevate dal Consiglio di Stato. A seguito di tale decisione, la Società ha depositato istanza di fissazione dell'udienza avanti il Consiglio di Stato per la definizione del proprio ricorso e l'udienza è stata fissata per il 6 marzo 2025: la Società Rekeep S.p.A. è in attesa del deposito della decisione.

Parallelamente, in data 9 novembre 2022 la Società ha proposto appello avverso la sentenza parziale con la quale il TAR ha deciso in merito alla legittimità del provvedimento di esclusione dalla gara: l'udienza per la discussione del merito, fissata infine il 9 novembre 2023, è stata rinviata dal Consiglio di Stato al 6 marzo 2025 e ivi trattenuta in decisione.

In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e di esclusione dalla gara Consip FM4. In merito, con decisione del 5 novembre 2024 il TAR Lazio ha dichiarato il ricorso inammissibile poiché l'atto impugnato, l'avvio del procedimento da parte di ANAC, è solo un atto endoprocedimentale. I ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel backlog del Gruppo Rekeep.

Nella valutazione del presupposto della continuità aziendale gli Amministratori hanno tenuto conto di quanto descritto in merito al provvedimento AGCM non ravvisando incertezze. Per maggiori dettagli si rimanda al precedente paragrafo 2.3 “Valutazioni discrezionali, assunzioni e stime contabili significative”.

Allo stato dei descritti procedimenti non emergono impedimenti per le società del Gruppo Rekeep alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite dalle Pubbliche Amministrazioni, restando inoltre tuttora valida ogni altra procedura di aggiudicazione di contratti con clienti privati.

FONDO RISCHI SU PARTECIPAZIONI

Il fondo rischi su partecipazioni, pari ad Euro 134 migliaia, rileva un decremento pari ad Euro 169 migliaia per effetto della chiusura per liquidazione della Società Yougenio S.r.l. e conseguente utilizzo dei fondi appostati negli esercizi precedenti, a causa di perdite ritenute durevoli e non recuperabili.

Il saldo accoglie inoltre accantonamenti per Euro 8 migliaia per la copertura di perdite future della società Alisei.

Il saldo complessivo al 31 dicembre 2024 fa dunque riferimento all'accantonamento effettuato negli esercizi 2019, 2020, 2022, 2023 e 2024 per la copertura delle perdite future della società Alisei S.r.l. in liquidazione.

FONDO CONTENZIOSO FISCALE

Al 31 dicembre 2024 il fondo è pari ad Euro 447 migliaia, non avendo subito alcuna movimentazione nel corso del 2023.

FONDO CAUSE LEGALI DIPENDENTI

Il fondo rischi cause legali dipendenti, pari ad Euro 7.558 migliaia (Euro 6.270 migliaia al 31 dicembre 2023), è relativo alla migliore stima effettuata al 31 dicembre 2024 delle passività ritenuta probabile in seguito alla definizione dei contenziosi giuslavoristici in essere.

ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI

Gli altri fondi rischi ed oneri, pari ad Euro 3.056 migliaia (Euro 3.413 migliaia al 31 dicembre 2023), comprendono la miglior stima per oneri futuri su alcune commesse. Si evidenziano incrementi dell'esercizio per Euro 761 migliaia e tra i decrementi una riclassifica del fondo eccedente pari ad Euro 895 migliaia al Fondo rischi su commesse.

18. Finanziamenti ed altre passività finanziarie

Le voci "Finanziamenti non correnti" e "Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti" sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti e da altre posizioni debitorie correnti di natura finanziaria.

Di seguito il dettaglio:

	31 dicembre 2024	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	367.948		367.948	
Finanziamento Banca Sistema	11.333	2.667	8.667	
Finanziamento Artigiancassa	471	314	157	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	6	6		
Conti correnti finanziari Controllate	5.515	5.515		
Conto corrente finanziario MSC	74	74		

	31 dicembre 2024	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Risconti attivi finanziari	(313)	(313)		
Ratei passivi finanziari	11.255	11.255		
Obbligazioni derivanti da cessioni prosolvendo di crediti commerciali	10.480	10.480		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	14.080	14.080		
Altre passività finanziarie	6.589	6.589		
Passività per reverse factoring	3.949	3.949		
Passività finanziarie per leasing	17.217	4.725	10.729	1.764
PASSIVITÀ FINANZIARIE	448.604	59.340	387.500	1.764

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2023	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	366.179		366.179	
Finanziamento Artigiancassa	785	314	471	
Finanziamento SACE	36.000	36.000		
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	6	6		
Conti correnti finanziari Controllate	5.142	5.142		
Conto corrente finanziario MSC	22	22		
Capitale sociale da versare in società partecipate	315	315		
Risconti attivi finanziari	(656)	(494)	(162)	
Ratei passivi finanziari	12.299	12.299		
Obbligazioni derivanti da cessioni prosolvendo di crediti commerciali	10.436	10.436		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	7.330	7.330		
Altre passività finanziarie	2.466	2.466		
Passività per reverse factoring	16.633	16.633		
Passività finanziarie per leasing	17.405	4.393	10.570	2.443
PASSIVITÀ FINANZIARIE	474.363	94.863	377.058	2.443

SENIOR SECURED NOTES

In data 28 gennaio 2021 la Società ha emesso un prestito obbligazionario high yield denominato “€350,000,000 7,25% Senior Secured Notes due 2026”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 350 milioni con scadenza i 1° febbraio 2026. Il titolo, destinato a investitori istituzionali, è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'emissione è avvenuta alla pari, con cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1° febbraio e 1° agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso non callable sino al 1° febbraio 2023. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

I proventi dell'offerta delle nuove Senior Secured Notes (Euro 370 milioni complessivamente), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2017 con cedola 9% annuo e scadenza 2022, oltre che per pagare i costi relativi al redemption premium di tali Notes e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (c.d. “Bondholders”) il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli (“covenant”). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (incurrence of indebtedness) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. Restricted Group (restricted payments). Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie, di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (incurrence base financial covenants), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più covenant, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di remediation entro un certo esercizio di tempo. L'evento di default relativo

allo stato di insolvenza o l'assenza di remediation ad altri eventi di default costituiscono causa di acceleration, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default.

Nell'esercizio 2024 gli oneri finanziari maturati sulle cedole delle Senior Secured Notes sono pari ad Euro 26.601 migliaia (Euro 26.601 migliaia nell'esercizio 2023). Le upfront fees relative all'emissione delle Senior Secured Notes sono contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato che, in accordo con l'IFRS9, ha comportato nell'esercizio oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 1.769 migliaia.

SUPER SENIOR REVOLVING CREDIT FACILITY (RCF)

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni e scadenza 1° agosto 2025, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. A tale linea può accedere anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. prestando specifica garanzia personale. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

La linea è stata attivata parzialmente nel corso del 2024 per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità, e prontamente rimborsata. L'impatto in termini di oneri finanziari maturati pro-tempore è stato pari ad Euro 1.735 migliaia. Al 31 dicembre 2024 la linea RCF non è utilizzata.

FINANZIAMENTO ARTIGIANCASSA

In data 21 giugno 2018 la Società ha ottenuto una agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo iniziale pari ad Euro 1.676 migliaia, di durata 8 anni e pre-ammortamento di 12 mesi. Il finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 31 dicembre di ogni anno. In data 15 dicembre 2023 è stata erogata la seconda tranne pari ad Euro 186 migliaia corrispondente alla restante parte del finanziamento agevolato, a conclusione degli interventi eseguiti.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state pagate rate per Euro 314 migliaia determinando un saldo al 31 dicembre pari ad Euro 471 migliaia (Euro 785 migliaia al 31 dicembre 2023).

FINANZIAMENTO SACE

In data 20 aprile 2023 SACE Fct S.p.A., la società di factoring del gruppo SACE capofila dell'operazione, e Banca Sistema S.p.A. hanno messo a disposizione della Società una linea di credito confirming del valore

nominale complessivo di Euro 60 milioni destinata al pagamento della propria filiera di fornitori e subfornitori. La linea è assistita da Garanzia SupportItalia di SACE S.p.A., lo strumento straordinario volto a sostenere la liquidità delle imprese italiane e contenere gli effetti economici negativi derivanti dall'aggressione militare russa in Ucraina, previsto dal D.l. 17 maggio 2022 n. 50 (il c.d. "Decreto Aiuti", convertito dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022) e successive integrazioni. Nell'ambito dell'operazione la Società ha affidato a SACE Fct S.p.A. e Banca Sistema S.p.A. la gestione del pagamento dei crediti vantati dai propri fornitori e subfornitori su tutto il territorio nazionale.

Tale finanziamento erogato per un importo iniziale pari a Euro 60 milioni, con scadenza al 30 settembre 2024, prevede un periodo iniziale di pre-ammortamento ed è fruttifero di interessi e rimborsabile in 5 rate trimestrali. Al 31 dicembre 2024 sono state rimborsate tutte le rate ed il debito risulta estinto.

Al 31 dicembre 2024 gli oneri finanziari maturati su tale finanziamento ammontano a Euro 1.146 migliaia.

DEBITI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI/RAMI D'AZIENDA

La voce pari ad Euro 6 migliaia non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

SCOPERTI DI C/C, ANTICIPI E HOT MONEY

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio.

CONTI CORRENTI FINANZIARI INFRAGRUPO

La voce si compone dei saldi dei rapporti di conto corrente finanziario infragruppo intrattenuti con le controllate prevalentemente verso Rekeep Rail S.r.l. (Euro 4.907 migliaia) e Telepost S.r.l. (Euro 269 migliaia) oltre al rateo di interessi maturati su tale conto e non ancora fatturati per Euro 338 migliaia. Al 31 dicembre 2024 il debito finanziario in conto corrente verso la controllante MSC è pari ad Euro 74 migliaia.

I debiti finanziari non sono garantiti e sono rimborsabili in un'unica soluzione al termine dell'esercizio, salvo tacito rinnovo.

CAPITALE SOCIALE DA VERSARE IN SOCIETÀ PARTECIPATE

Il debito esistente al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 315 migliaia, relativo al capitale sociale da versare nella collegata Toscana Energia Nord Ovest (T.E.N.OV.) S.r.l., è stato interamente versato in data 10 ottobre 2024.

OBBLIGAZIONI DERIVANTI DA CESSIONI PRO-SOLVENDO DI CREDITI

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha sottoscritto con Banca Sistema S.p.A. un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati. Tale contratto ha sostituito la precedente linea di cessione pro-solvendo, sottoscritta nel 2015 con Unicredit Factoring S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2024 sono state effettuate cessioni pro-solvendo di crediti commerciali per un valore nominale dei crediti pari ad Euro 38.978 migliaia (Euro 43.444 migliaia nel 2023). Alla data del Bilancio al 31 dicembre 2024 l'esposizione era pari a Euro 10.480 migliaia (Euro 10.436 migliaia al 31 dicembre 2023).

INCASSI PER CONTO CESSIONARI CREDITI COMMERCIALI

La voce accoglie incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di factoring pro-soluto dei crediti commerciali sottoscritta con Banca Farmafactoring S.p.A., con Banca Sistema S.p.A. e con Banca IFIS S.p.A. in riferimento alla quale la Società svolge il service degli incassi. Gli incassi ricevuti pari ad Euro 14.080 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 7.330 migliaia al 31 dicembre 2023) sono trasferiti al factor nei primi giorni dell'esercizio successivo.

RISCONTI ATTIVI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2024 la Società iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 313 migliaia.

I costi sostenuti nell'esercizio 2021 per la sottoscrizione del nuovo Super Senior Revolving (RCF) sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed al 31 dicembre 2024 presentano un saldo residuo pari ad Euro 162 migliaia.

RATEI PASSIVI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2024 la Società iscrive ratei su interessi passivi per Euro 11.255 migliaia, di cui Euro 11.177 migliaia relativi alla cedola delle Senior Secured Notes in scadenza il 30 gennaio 2025.

OBBLIGAZIONI DERIVANTI DA CONTRATTI DI REVERSE FACTORING

A partire dall'esercizio 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto due linee di reverse factoring che consentono una maggiore elasticità di cassa rispetto ai pagamenti di alcuni fornitori. Le due linee di reverse factoring, stipulate con BFF Bank e Unicredit Factoring S.p.A., consentono di ottenere una dilazione delle tempistiche di pagamento rispettivamente di giorni 100 dalla data di scadenza della fattura commerciale ceduta e 210 giorni dalla data di emissione. Al 31 dicembre 2024 l'esposizione è pari ad Euro 3.949 migliaia (Euro 16.633 migliaia al 31 dicembre 2023).

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2024 il saldo pari ad Euro 6.589 migliaia (Euro 2.466 migliaia al 31 dicembre 2023) è riferito principalmente alle seguenti voci:

- claim attivato dal cessionario su operazioni di cessione di controllate in esercizi precedenti per Euro 200 migliaia (invariato rispetto al precedente esercizio);
- debito iscritto per l'acquisto del credito d'imposta introdotto con il Decreto legge n. 21 del 2022 e con i provvedimenti normativi successivi, vantato dalla società controllata ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l. che non avrebbe avuto la capacità di utilizzare tale credito fiscale per Euro 611 migliaia (invariato rispetto al precedente esercizio);
- interessi di Reverse factoring verso Banca Farmafactoring per Euro 690 migliaia (non presenti nel precedente esercizio);
- finanziamento fruttifero deliberato in esercizi precedenti e erogato nel corso del 2024 per Euro 5.000 migliaia.

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER LEASING

I contratti di leasing stipulati non sono garantiti, hanno scadenza triennale e pagamenti mensili. Le passività di leasing fanno riferimento a contratti su impianti e macchinari utilizzati su alcune commesse ed il saldo al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 1.431 migliaia (Euro 31 migliaia al 31 dicembre 2023). Nel corso dell'esercizio si registra un decremento complessivo della voce di Euro 188 migliaia.

Al 31 dicembre 2024 la passività finanziaria derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 per affitti immobiliari e noli operativi è pari a Euro 15.786 migliaia (Euro 17.375 migliaia al 31 dicembre 2023).

In particolare, nell'esercizio si registrano estinzioni anticipate per un totale di Euro 777 migliaia e incrementi per adeguamento ISTAT e nuove sottoscrizioni di contratti di locazione di immobili e di noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature pari ad Euro 3.660 migliaia, oltre al pagamento dei canoni di affitto e noleggio.

19. Altre passività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre passività non correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Altre passività non correnti	34.890	42
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	34.890	42

La voce accoglie principalmente la quota a medio-lungo termine del debito residuo della passività iscritta a seguito della trasmissione del provvedimento sanzionatorio dell'AGCM aggiornato in merito alla gara Consip FM4 e la successiva iscrizione a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate delle somme richieste, oggetto di un piano di rateizzazione aggiornato in data 19 aprile 2024 e composto da n.62 rate mensili con scadenza a maggio 2029. Prima di procedere alla modifica del piano di rateizzazione preesistente, ad aprile 2024, la Società ha disposto il pagamento di alcune delle rate scadute, e non pagate, in virtù della sospensione prevista dai provvedimenti legislativi emanati in fase di emergenza Covid-19 (Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19", c.d. "Decreto Cura Italia") e divenute esigibili il 31 agosto 2021, sostenendo un esborso complessivamente pari a Euro 7,2 milioni (Euro 6,8 milioni in linea capitale ed Euro 0,4 milioni per oneri di riscossione). Le ulteriori rate sospese, residue al 19 aprile 2024, sono state riscadenziate nel nuovo piano di rateizzazione sopra menzionato.

Pertanto, il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari complessivamente a Euro 41.434 migliaia, di cui Euro 34.869 migliaia con scadenza oltre 1 anno dalla data di chiusura dell'esercizio 2024, come risultante dall'ultimo piano di rateizzazione ricevuto. La parte restante, in scadenza entro 1 anno, è riclassificata nella voce "Altri debiti operativi correnti", cui si rimanda alla successiva nota 22. Si segnala che alla data del presente documento, la Società non presenta rate scadute e impagate con riferimento alla sanzione AGCM FM4.

20. Passività potenziali

Alla data di approvazione del bilancio non emergono per la Società passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili o per le quali tali rischi non sono quantificabili e rilevabili nel bilancio al 31 dicembre 2024.

21. Debiti commerciali e passività contrattuali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	di cui parti correlate	31 dicembre 2023	di cui parti correlate
Debiti commerciali	167.675	757	166.848	1.597
Debiti commerciali verso Collegate e Joint-Venture	32.508	32.508	24.488	24.488
Debiti commerciali verso Controllate	37.801	37.801	45.084	45.084
Debiti commerciali verso Controllanti	2.509	2.509	1.660	1.660
Debiti commerciali verso Consociate	1.161	1.161	121	121



	31 dicembre 2024	di cui parti correlate	31 dicembre 2023	di cui parti correlate
Passività contrattuali per lavori da eseguire	10.559		20.795	604
DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITÀ CONTRATTUALI	252.214	74.737	258.996	73.555

L'importo dei debiti commerciali e passività contrattuali al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 252.214 migliaia rispetto ad un saldo pari ad Euro 258.996 migliaia al 31 dicembre 2023. Il decremento pari ad Euro 6.782 migliaia è dovuto principalmente ad una riduzione dei debiti commerciali verso controllate e delle passività contrattuali per lavori da eseguire.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura.

22. Altri debiti operativi correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti verso dipendenti	30.350	32.042
Debiti verso Istituti previdenziali	5.107	4.070
Debiti verso Erario	3.607	3.825
Incassi per conto ATI	1.780	4.740
Debiti diversi verso Controllate	103	71
Debiti diversi verso Controllanti	25	25
Incassi property per conto committenza	2.176	2.176
Debito cartelle esattoriali da rateizzare (AGCM FM4)	6.565	55.172
Risconti passivi verso altri	59	472
Diversi	8.831	5.739
ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI	58.604	108.334

Gli altri debiti sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 14° mensilità e ferie non godute, erogabili mediamente in 6 mesi, e del debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita generato negli esercizi precedenti e regolato al momento dell'incasso dei crediti.

In data 19 aprile 2024 è stato aggiornato il piano di rateizzazione della passività iscritta a seguito della trasmissione del provvedimento sanzionatorio dell'AGCM aggiornato in merito alla gara Consip FM4 e la successiva iscrizione a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate delle somme richieste. Il nuovo piano di rateizzazione trasmesso dall'Agenzia delle Entrate consta di n. 62 rate mensili e ha scadenza maggio 2029. Al 31 dicembre 2024 il debito residuo per la sanzione AGCM FM4 (inizialmente pari ad Euro 82,2 milioni) è complessivamente pari a Euro 41,4 milioni, di cui Euro 6,6 milioni in scadenza entro 1 anno dalla data di chiusura del periodo e riclassificati in questa voce sulla base dell'ultimo piano di rateizzazione ricevuto. La restante parte del debito, in scadenza oltre 1 anno, è invece riclassificata nella voce "Altre passività non correnti".

Si segnala che al 31 dicembre 2024 Rekeep S.p.A. sta pagando regolarmente le rate previste dal piano di rateizzazione.

23. Ricavi da contratti con i clienti

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Servizi integrati per manutenzione impianti e fabbricati	126.106	124.213
Servizi di pulizia e sanificazione	188.792	203.614
Gestione calore	80.041	101.853
Lavori di costruzione, ristrutturazione fabbricati	46.557	39.792
Lavori realizzazione impianti	28.086	14.896
Servizi verde	1.938	2.551
Servizi facchinaggio	6.678	10.349
Gestione patrimoniale	288	112
Altri servizi	140.221	141.679
RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI	618.706	639.059

I Ricavi dell'esercizio 2024, pari ad Euro 618.706 migliaia, registrano un decremento di Euro 20.353 migliaia rispetto al 2023, subendo una variazione del 3,18% in termini percentuali rispetto a quanto rilevato per l'esercizio precedente.



L'attività svolta dalla Società è caratterizzata per oltre il 50% dalla prestazione di servizi essenziali in ambito sanitario, ai quali si clienti Enti Pubblici (Scuole, uffici pubblici, ministeri etc.) oltre che grandi clienti telecomunicazioni.

La performance in termini di ricavi registrati dalla Società è determinata essenzialmente da un diverso mix di portafoglio e, in misura marginale dal calo dei prezzi, rispetto al periodo di confronto, in particolare dei vettori energetici, che ha influenzato la performance sui ricavi fino al primo trimestre dell'esercizio in corso.

Per un'analisi puntuale dei ricavi e degli andamenti degli stessi nei vari mercati in cui la Società opera, si rimanda a quanto più dettagliatamente analizzato nella relazione sulla gestione.

Tutti i Ricavi della Società sono maturati su attività svolte nel territorio italiano.

24. Altri ricavi operativi

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Rifusione danni	642	298
Plusvalenze alienazione cespiti	6	249
Contributi	355	704
Altri ricavi	443	1.200
ALTRI RICAVI	1.446	2.452

Il saldo della voce Altri Ricavi al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 1.446 migliaia, contro un valore dell'esercizio precedente pari ad Euro 2.452 migliaia. Il decremento dell'esercizio di Euro 1.006 migliaia è dovuto prevalentemente all'iscrizione nel precedente esercizio di: un contributo di funzionamento per la partecipazione ad un consorzio ed una posta non ricorrente riferita alla chiusura di un credito prescritto.

La voce si compone, inoltre, del recupero degli oneri relativi al personale per un importo pari ad Euro 458 migliaia (Euro 356 migliaia nel precedente esercizio) e di contributi in conto esercizio relativi prevalentemente a contributi su progetti formativi del personale dipendente e su progetti di sviluppo dello smart working pari ad Euro 355 migliaia (Euro 704 migliaia al 31 dicembre 2023).

25. Consumi di materie prime e materiali di consumo

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Variazione delle rimanenze di materie prime	4	(108)
Acquisto combustibili	(50.606)	(64.835)
Acquisto materie prime	(84.840)	(81.138)
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	(3.977)	(4.293)
Altri acquisti	(865)	(1.086)
CONSUMI DI MATERIE E MATERIALI DI CONSUMO	(140.284)	(151.461)

La voce Consumi di materie prime e materiali di consumo, al 31 dicembre 2024, è pari ad Euro 140.284 migliaia, in diminuzione per Euro 11.177 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023. La voce accoglie i costi per i combustibili (gasolio e metano) oltre che per utenze e per carburanti (utilizzati prevalentemente nell'ambito delle attività manutentive e di gestione calore rese dalla Società).

La variazione della voce rispetto al precedente esercizio è legata principalmente al calo dei prezzi delle materie prime, in particolar modo dei vettori energetici (gas naturale ed energia elettrica), quando la pressione inflazionistica era più marcata.

26. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Prestazioni di terzi	(92.658)	(89.705)
Prestazioni professionali	(25.879)	(24.298)
Prestazioni consortili	(74.556)	(58.534)
Utenze	(1.553)	(2.058)



	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Servizi per il personale	(3.568)	(3.823)
Trasporti	(205)	(205)
Manutenzione e riparazione attrezzi	(3.687)	(3.898)
Assicurazioni e fideiussioni	(4.517)	(4.484)
Spese trasferte e rimborsi spese	(1.048)	(1.149)
Pubblicità e promozione	(412)	(285)
Emolumenti sindaci e comitati	(146)	(112)
Servizi bancari	(102)	(114)
Premi e provvigioni	(2)	(4)
Altri servizi	1.461	162
COSTI PER SERVIZI	(206.873)	(188.506)
Affitti passivi	(1.118)	(1.785)
Noleggi ed altri	(1.740)	(2.333)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.858)	(4.119)
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	(209.731)	(192.625)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la voce ammonta complessivamente ad Euro 209.731 migliaia, contro Euro 192.625 migliaia dell'esercizio 2023. L'incremento, pari ad Euro 17.106 migliaia, è legato prevalentemente all'incremento delle prestazioni da società consortili partecipate (per Euro 16.022 migliaia) e delle prestazioni di terzi (per Euro 2.953 migliaia). Il mix di fattori produttivi impiegati (interni, quali il costo del lavoro, ed esterni, quali le prestazioni) è strettamente correlato alla distribuzione dei servizi resi che può variare sostanzialmente anche nel breve periodo.

Non si è dato luogo nell'esercizio alla capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo.

27. Costi del personale

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:



	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Salari e stipendi	(136.877)	(148.794)
Oneri sociali	(43.701)	(46.520)
Interinali e somministrati	(11.154)	(9.083)
Altri benefici correnti	(875)	(929)
BENEFICI CORRENTI	(192.608)	(205.326)
Trattamento fine rapporto personale dipendente	(105)	(135)
BENEFICI DEFINITI	(105)	(135)
Versamenti a fondi pensione personale dipendente	(7.937)	(8.561)
BENEFICI A CONTRIBUZIONE DEFINITA	(7.937)	(8.561)
BENEFICI DOVUTI PER CESSAZIONE	(567)	(503)
COSTI DEL PERSONALE	(201.216)	(214.526)

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 mostra un decremento pari ad Euro 13.310 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio 2023. Tale decremento è dipeso dal minor numero medio di dipendenti in forza nel 2024 che passa da 9.193 unità nell'esercizio 2023 a 8.216 unità nell'esercizio 2024.

La quota di TFR versata all'INPS ed ai fondi pensione integrativi è rilevata tra i benefici correnti.

28. Altri costi operativi

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Oneri diversi di gestione	(1.941)	(2.108)
Multe e penalità	(526)	(733)
Tributi diversi dalle imposte sul reddito	(1.203)	(1.290)
Minusvalenze alienazione cespiti	(9)	(8)
Credit discount su cessioni di crediti	(161)	(105)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(3.840)	(4.244)



Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la voce è pari ad Euro 3.840 migliaia, contro Euro 4.244 migliaia nell'esercizio 2023.

Il calo della voce rispetto al precedente esercizio per Euro 404 migliaia è da imputare prevalentemente per Euro 288 migliaia ad una posta non ricorrente relativa al rilascio a bilancio degli oneri di riscossione precedentemente rilevati e non pagati per effetto della nuova rateizzazione della sanzione AGCM FM4.

Nell'esercizio sono stati iscritti costi per credit discount pari ad Euro 161 migliaia (Euro 105 migliaia al 31 dicembre 2023) riferito ai contratti pro-soluto di cessione crediti in essere.

29. Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Ammortamento attività immateriali	(4.877)	(4.863)
Ammortamento immobili impianti e macchinari	(1.619)	(1.456)
Ammortamento immobili impianti e macchinari in leasing	(4.560)	(4.550)
Svalutazione partecipazioni società del Gruppo	(1)	(7.221)
Svalutazione crediti	(7.074)	(2.997)
Riversamento fondo svalutazione crediti	393	314
Altre svalutazioni di attività	(6)	(41)
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RISPRISTINI DI VALORE	(17.744)	(20.813)

La voce Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività passa da Euro 20.813 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad Euro 17.744 migliaia dell'esercizio 2024.

Il decremento della voce pari ad Euro 3.069 migliaia è determinato prevalentemente dal decremento delle svalutazioni di partecipazioni di società del gruppo, che nell'anno precedente accoglieva numerose svalutazioni non ricorrenti parzialmente compensato dall'incremento delle svalutazioni di crediti.

30. Dividendi, proventi e oneri da cessione partecipazioni

La voce è composta da:

- Dividendi da società del gruppo per Euro 3.041 migliaia (Euro 631 migliaia al 31 dicembre 2023)
- Proventi da cessione di partecipazioni per Euro 5.844 migliaia (Euro 277 migliaia al 31 dicembre 2023)

Si riporta di seguito il dettaglio dei dividendi percepiti al 31 dicembre 2024, con il confronto rispetto all'esercizio 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
H2H Digital Solutions S.r.l.	1.985	0
H2H Facility Solutions S.p.A.	661	167
Telepost S.p.A.	131	317
Progetto ISOM S.p.A.	100	0
MFM Capital S.r.l.	50	26
Genesi Uno S.p.A.	40	22
Progetto Nuovo S.Anna	37	41
Altri minori	27	53
Sesamo S.p.A.	10	6
TOTALE DIVIDENDI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO	3.041	631

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri e proventi da partecipazioni al 31 dicembre 2024, con il confronto rispetto all'esercizio 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Cessione Partecipazione Starfire	5.543	0
Liquidazione Yougenio S.r.l.	173	0
Liquidazione 2Low S.r.l.	123	0
Cessione Partecipazione H2H Digital Solutions S.r.l.	2	0
Cessione Gico System Srl	0	(6)
Liquidazione Global Provincia di Rimini Soc. Cons. a r.l.	0	(70)
Liquidazione Consorzio Imolese Pulizie S. Cons. a r.l.	0	(31)



	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Liquidazione Serena Soc. Cons. a r.l.	0	29
Liquidazione SI.MA.GEST3 Soc. Cons. a r.l.	0	(41)
Liquidazione Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	0	(5)
Liquidazione S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.	0	386
Liquidazione Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l.	0	12
Altri minori	3	3
TOTALE PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI	5.844	277

Il saldo al 31 dicembre 2024 ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 5.567 migliaia dovuto prevalentemente alla cessione della partecipazione detenuta nella Società Starfire S.A..

31. Proventi finanziari

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Interessi su crediti commerciali	200	254
Interessi su finanziamenti e c/c infragruppo	6.271	6.500
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	5	0
Interessi su c/c bancari	79	224
Altri proventi finanziari	1.147	429
PROVENTI FINANZIARI	7.703	7.407

I proventi finanziari incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 295 migliaia. Tale incremento è dovuto all'iscrizione del provento per il riconoscimento del credito vantato verso Newco Duc relativo alla garanzia stand-by equity versata da Cogei prima della cessione della partecipazione a Rekeep, al quale si contrappone un decremento degli interessi su finanziamenti e c/c infragruppo.

32. Oneri finanziari

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Interessi su Finanziamenti	(30.192)	(30.536)
Oneri finanziari conti finanziari di gruppo	(396)	(307)
Oneri finanziari cartolarizzazione	(2.632)	(2.763)
Altri oneri finanziari	(9.877)	(10.800)
Oneri finanziari su leasing	(856)	(1.264)
ONERI FINANZIARI	(43.954)	(45.669)

L'impatto degli oneri finanziari per l'esercizio 2024 è pari ad Euro 43.954 migliaia con un decremento pari ad Euro 1.715 migliaia rispetto all'esercizio 2023, quando era pari ad Euro 45.669 migliaia.

All'interno della voce Interessi su finanziamenti vi sono gli oneri finanziari sulle cedole delle Senior Secured Notes (pagabili con cedola semestrale il 1° febbraio e il 1° agosto) maturati nell'esercizio 2024 che ammontano ad Euro 26.601 migliaia (invariati rispetto al precedente esercizio). Troviamo inoltre contabilizzati gli oneri finanziari maturati su finanziamento SACE che al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1.146 migliaia. Il saldo della voce si completa poi principalmente per gli interessi relativi alla linea Super Senior Revolving Credit Facility ("RCF") per complessivi Euro 1.735 migliaia.

Nella voce Altri oneri finanziari sono contabilizzati inoltre gli oneri per l'ammortamento dei costi iniziali inerenti la nuova linea Super Senior Revolving Credit Facility ("RCF"). Tali costi, pari originariamente ad Euro 1.260 migliaia, sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed hanno comportato nell'esercizio 2024 oneri di ammortamento pari ad Euro 280 migliaia (stesso valore nell'esercizio precedente). Tra gli altri oneri finanziari sostenuti per la linea Super Senior Revolving Credit Facility sono da annoverare le commitment fees addebitate dagli istituti bancari pari nell'esercizio 2024 a Euro 543 migliaia (Euro 575 migliaia al 31 dicembre 2023). Relativamente alla linea, infine, nel corso dell'esercizio 2024 sono maturati interessi su utilizzi parziali temporanei per Euro 1.735 migliaia (Euro 1.396 migliaia nel 2023).

Nella voce Altri oneri finanziari sono inclusi invece gli oneri finanziari per costo ammortizzato di competenza dell'esercizio 2024 pari a Euro 1.769 migliaia.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2024 costi per interest discount relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 2.632 migliaia (Euro 2.763 migliaia al 31 dicembre 2023).

33. Imposte correnti, differite e anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
IRES corrente	8.031	6.821
IRAP corrente	3.192	2.910
(Proventi) - oneri da consolidato fiscale	(924)	(1.068)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	327	42
Imposte correnti	10.626	8.704
IRES anticipata/differita	(1.657)	989
IRAP anticipata/differita	(247)	184
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	20	0
Imposte anticipate/differite	(1.885)	1.173
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE	8.741	9.877

IMPOSTE CORRENTI

La riconciliazione tra le imposte IRES ed IRAP contabilizzate e quelle teoriche risultanti dall'applicazione al risultato ante-imposte delle aliquote fiscali in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 è la seguente:

<i>Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRES</i>	31 dicembre 2024	%	31 dicembre 2023	%
Risultato ante imposte (attività continuative ed attività cessate)	16.660		16.549	
Aliquota ordinaria applicabile		24%	24%	
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Differenze temporanee	24.381		(2.507)	
-Differenze permanenti	(7.580)		14.378	
Reddito imponibile IRES	33.461		28.420	
IMPOSTA/TAX RATE	8.031	48,20%	6.821	41,21%

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRAP

31 dicembre 2024 % 31 dicembre 2023 %

Risultato ante imposte (att. continuative e att. cessate)	16.660	16.549
Aliquota ordinaria applicabile		
	2,68%	2,68%
	2,93%	2,93%
	3,10%	3,10%
	3,90%	3,90%
	4,73%	4,73%
	4,82%	4,82%
	4,97%	4,97%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):		
-Costo del lavoro	201.216	214.526
-Saldo gestione finanziaria	27.367	37.356
-Altre differenze tra base imponibile e risultato ante imposte	(166.236)	(196.501)
Reddito imponibile IRAP	79.007	71.931
- di cui al 2,68%	2.058	2.058
- di cui al 2,93%	17	17
- di cui al 3,10%	0	0
- di cui al 3,90%	61.511	56.023
- di cui al 4,73%	126	114
- di cui al 4,82%	12.843	12.024
- di cui al 4,97%	2.045	1.695
IMPOSTA/TAX RATE	3.192	4,05%
		2.910 4,05%

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Il dettaglio relativo alle imposte anticipate e imposte differite al 31 dicembre 2024 ed al termine dell'esercizio precedente è il seguente:



Dettaglio imposte anticipate e differite	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico		Effetto fiscale a Patrimonio Netto	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Imposte anticipate:						
Perdite presunte su crediti	1.516	1.643	127	174		
Fondi rischi ed oneri	6.792	4.309	(2.483)	(238)		
Compensi ad Amministratori, Collegio Sindacale e Società di revisione	60	64	4	(6)	0	0
Interessi passivi	1.664	1.946	282	1.122	0	0
Deduzione costi per cassa	10	4	(6)	0	0	0
Effetti IFRS16 iscritti nel Patrimonio netto	383	402	19	28	0	0
Effetti cessione/acquisto Ramo iscritti nel Patrimonio netto	2.207	2.427	155	148	0	65
Altre differenze temporanee	419	438	84	13	0	0
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	13.052	11.233	(1.819)	1.241	0	65
Imposte differite:						
Ammortamento avviamenti	(9.901)	(9.900)	1	1		0
Purchase Price Allocation (PPA)	(1.272)	(1.338)	(67)	(67)		0
Altre differenze temporanee	(17)	(17)	-	(2)		0
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	(11.190)	(11.255)	(66)	(68)	0	0
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFERITE) NETTE	1.862	(23)	(1.885)	1.173	0	65

34. Impegni e garanzie

La Società presenta impegni per la sottoscrizione di contratti di leasing per la propria sede, contratti di leasing per attrezzature e macchinari, contratti di affitto per le proprie sedi sul territorio italiano e, infine, contratti di noleggio a lungo termine per la flotta aziendale, tutti contabilizzati in base al principio IFRS16.

Le seguenti tabelle dettagliano l'ammontare dei canoni futuri derivanti dai leasing ed il valore attuale dei canoni stessi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	Impegni leasing al 31 dicembre 2024	Impegni leasing al 31 dicembre 2023		
	Canoni a scadere	Valore attuale dei canoni	Canoni a scadere	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	5.415	4.725	5.057	4.365
Oltre un anno, ma entro cinque anni	11.906	10.729	11.792	10.567
Oltre cinque anni	1.972	1.764	2.745	2.443
TOTALE CANONI DI LEASING	19.293	17.217	19.594	17.375
Oneri finanziari	(2.076)		(2.219)	
VALORE ATTUALE CANONI DI LEASING	17.217	17.217	17.375	17.375

GARANZIE PRESTATE

La Società ha prestato le seguenti garanzie al 31 dicembre 2024:

- garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 500 migliaia (Euro 3.368 migliaia al 31 dicembre 2023), interamente rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria;
- fideiussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 259.420 migliaia (Euro 294.295 migliaia al 31 dicembre 2023), di cui Euro 84.447 migliaia rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate (Euro 84.101 migliaia al 31 dicembre 2023);
- altre garanzie rilasciate da terzi in favore di società collegate, joint venture e altre partecipazioni per Euro 11.212 migliaia (Euro 6.473 migliaia al 31 dicembre 2023).
- altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 64.489 migliaia (Euro 102.170 migliaia al 31 dicembre 2023), di cui Euro 21.468 migliaia rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate (Euro 29.676 migliaia al 31 dicembre 2023).

GARANZIE EMERGENTI DALL'EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA SENIOR SECURED NOTES 2021 E DEL FINANZIAMENTO SUPER SENIOR REVOLVING

In data 18 gennaio 2021 la Società ha annunciato il lancio di un'offerta di Senior Secured Notes per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1° febbraio e 1° agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso non callable sino al 1° febbraio 2023. In

data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 ha infine sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) sono garantiti dalle seguenti garanzie reali costituite:

- un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A., riconosciuto dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.;
- un pegno sulla totalità delle azioni della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di Rekeep S.p.A., rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

La Società ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento Super Senior Revolving un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e, pertanto, sino al verificarsi degli stessi, i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità delle società del Gruppo Rekeep. Al 31 dicembre 2024 non risultano essersi verificati eventi di default.

Con la nuova emissione Senior Secured Notes del 20 febbraio 2025, con cui sono state rimborsate anticipatamente le Notes emesse nell'esercizio 2021, tutte le garanzie elencate sono state cancellate e sostituite da quelle previste nel nuovo Indenture.

35. Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.



I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti, se di durata pluriennale, sono stati attualizzati nel bilancio della Società.

La Società eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa ed informatica per alcune società del Gruppo. Sono inoltre in essere alcuni contratti di sub-locazione con la propria controllante MSC, nonché contratti per la fornitura di servizi di consulenza fiscale.

Non vi sono garanzie in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

SOCIETÀ CONTROLLANTE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.a.	31-dic-24	46	1.776	1	194,12	308	1.110	2.509	2.364
	31-dic-23	45	1.660	0	174	14	3.559	1.660	4.569
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	31-dic-24	46	1.776	1	194	308	1.110	2.509	2.364
	31-dic-23	45	1.660	0	174	14	3.559	1.660	4.569
SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Alisei S.r.l. in liquidazione	31-dic-24					3			1
	31-dic-23					3			1
Bologna Strade S.Cons.r.l.	31-dic-24	80				45			
	31-dic-23	81				23			
Cefalù Energia S.r.l.	31-dic-24	2.690		5		4.086	83	5	
	31-dic-23	2.661		13		2.992	78	5	
Co.Ge.F. soc.cons.a r.l. in liquidazione (*)	31-dic-24								
	31-dic-23	0	(78)					0	
Cons. Igiene Ospedaliera Soc.Cons.a r.l. in liquidazione (*)	31-dic-24		4						
	31-dic-23	0	12					62	
	31-dic-24	15.030	4.319	22	87	6.909	577	737	7.012



SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Consorzio Stabile CMF	31-dic-23	12.639	2.088	136		7.883	523	1.590	107
Cons. Servizi Toscana Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-24								
	31-dic-23			16					
Gestlotto 6 Soc.Cons.a r.l.	31-dic-24						5		
	31-dic-23						5		
Global Oltremare Soc.Cons.a.r.l. in liquidazione	31-dic-24			6				112	
	31-dic-23			6				106	
Ferraria Soc.Cons.a r.l.	31-dic-24	840	1.026			276		245	
	31-dic-23	3.519	4.202			3.232	0	3.094	
Gymnasium Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-24					1	8	33	
	31-dic-23					1	8	33	
Isom Gestione Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-24	9.508	5.671			6.546	0	2.745	611
	31-dic-23	15.342	8.835	87		9.081		3.611	611
Isom Lavori Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-24	24	(70)			643		109	
	31-dic-23	834	321			1.104		577	
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc. Cons. a.r.l.	31-dic-24	1.110	1.566			1.490		1.411	
	31-dic-23	823	1.330			1.865		1.801	
H2H Facility Solutions S.p.a.	31-dic-24	939	20	99		651	1.773	8	50
	31-dic-23	1.310	20	216		341	4.500	2	25
H2H Cleaning S.r.l.	31-dic-24	400	10			383	1	7	8
	31-dic-23	365	10			97	5	24	8
Medical Device S.r.l.	31-dic-24								
	31-dic-23		0				11		
M.S.E. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione (*)	31-dic-24								
	31-dic-23		1					5	



SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Palmanova servizi energetici soc.cons. r.l. in liquidazione	31-dic-24	5			75		15	
	31-dic-23		5		75		10	
Progetto Sintesi Soc. Cons. a.r.l.	31-dic-24	7.944	8.029		1.209	3.759	2.397	
	31-dic-23	7.845	7.629		1.280	2.730	2.088	0
S.AN.GE Soc. Cons. a.r.l.	31-dic-24	30.093	19.212	456	5.987	6.388	11.199	
	31-dic-23	29.706	18.903	406	12.543	5.989	11.331	
Servizi Brindisi soc.cons.a.r.l.	31-dic-24		30		264	6	(131)	
	31-dic-23		(102)		264	6	(161)	
Servizi Ospedalieri S.p.A.	31-dic-24	1.447	81	3.845	552	43.059	41	12
	31-dic-23	1.730	13	3.972	924	47.429	22	12
H2H Document Solutions S.r.l.	31-dic-24	618	942	4	150	1	210	280
	31-dic-23	607	908	18	170	0	187	311
Logistica Sud-Est Soc. Cons. a.r.l. in liquidazione	31-dic-24						(0)	
	31-dic-23	0	10				(0)	
H2H Digital Solutions S.r.l.	31-dic-24	323	1.430	101	187	2.102	859	6
	31-dic-23	309	1.647	147	195	1.715	605	6
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a.r.l.	31-dic-24	5.701	5.653		2.664		6.428	
	31-dic-23	6.466	6.364		4.682		5.481	
Rekeep World S.r.l.	31-dic-24	479		1.723	139	29.127	4	15
	31-dic-23	373		1.492	412	21.355	4	15
Rekeep Saudi Co. Ltd.	31-dic-24	714			2.601	520		
	31-dic-23	747			1.887			
Rekeep France S.a.s.	31-dic-24					1		
	31-dic-23					1		
Rekeep Sante' S.a.s.	31-dic-24				0			
	31-dic-23					1		
	31-dic-24				365		5	



SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-23				365		5	
KANARIND Soc. Cons.rl	31-dic-24	11.058	7.501		4.013		3.093	
	31-dic-23	10.917	7.386		5.788		3.762	
YOUNGENIO S.r.l. in liquidazione	31-dic-24	9						
	31-dic-23	23	(2)	223	28	3.471		
Rekeep Rail S.r.l.	31-dic-24	328	3	328	93	4	3	5.247
	31-dic-23	284	0	280	326	5	1	4.835
DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons.a r.l.	31-dic-24	11.150	5.396		7.213		4.793	
	31-dic-23	9.886	4.509		7.099		4.526	
Treviso GS4 Soc. Cons. a r.l.	31-dic-24	418	5.251		48	2.207	5.264	
	31-dic-23	430	4.680	141	45	6.773	7.887	
IZAN+ so. Z o.o.	31-dic-24						21	
	31-dic-23		26				21	
Monasterio Energia S.r.l.	31-dic-24	0						
	31-dic-23		26				21	
TOTALE SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO	31-dic-24	100.903	66.086	6.252	419	46.593	89.622	39.614
	31-dic-23	106.896	68.738	6.833	298	62.717	94.594	46.674
								13.242
								5.935

(*) Partecipazione ceduta/liquidata nel 2024

JOINT VENTURE	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Legnago 2001 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-24	4			158		85	
	31-dic-23	2			158		81	
CO. & MA. Soc. Cons. a r.l in liquidazione (*)	31-dic-24							
	31-dic-23	9						5



JOINT VENTURE	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
TOTALE JOINT VENTURE	31-dic-24	4			158		85	
	31-dic-23	11			158		81	5

(*) Partecipazione ceduta/liquidata nel 2024

SOCIETÀ COLLEGATE	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Arienes Soc. Cons. a r.l.	31-dic-24	18.693	19.593		28.781		27.428	
	31-dic-23	17.173	17.207		19.013		16.715	
Bologna Più Soc.Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-24							
	31-dic-23							3
Global Vicenza soc.cons.r.l.	31-dic-24				10		17	
	31-dic-23		0		10		17	
Logistica Ospedaliera Soc.Cons.a.r.l. in liquidazione (*)	31-dic-24		(4)					
	31-dic-23		4					17
Newco DUC Bologna S.p.A.	31-dic-24				1.061		65	
	31-dic-23		5					65
Roma Multiservizi S.p.A. in liquidazione	31-dic-24	3			85		31	
	31-dic-23	14	22		82		31	
Servizi Napoli 5 soc.cons. r.l.	31-dic-24		36		1.039		100	
	31-dic-23				3.439		2.038	
Bologna Global Strade Soc. Cons a r.l. in liquidazione (*)	31-dic-24				0			
	31-dic-23	65						60
Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.	31-dic-24	118	1.108		120	63	658	
	31-dic-23	55	1.260		65	63	881	
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-24	42	4.109	55	226	913	4.087	
	31-dic-23	76	5.627	47	121	904	4.314	
	31-dic-24							



SOCIETÀ COLLEGATE	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
2High S.r.l.								
	31-dic-23	4	244	1		2	21	176
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	31-dic-24	147	142			20		13
	31-dic-23	226	220			79		58
BGP 2 Soc. Cons, a r.l.	31-dic-24							
	31-dic-23							41
GR.A.AL. Soc. Cons. a r.l.	31-dic-24					15		
	31-dic-23	15				15		
Toscana Energia Nord Ovest - T.E.N.OV. S.r.l.	31-dic-24	7.656	99		3.276	0	25	
	31-dic-23	2.273	51		1.618	0	655	315
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE	31-dic-24	26.659	25.084	55	33.561	2.047	32.424	
	31-dic-23	19.901	24.640	48	24.433	999	25.012	375

(*) Partecipazione ceduta/liquidata nel 2024

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE DI MSC	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Cerpac S.r.l. in liquidazione	31-dic-24				1			
	31-dic-23				1			
Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.	31-dic-24	1	58		1	2	66	
	31-dic-23	0	41		1		121	
Segesta S.r.l.	31-dic-24	0						
	31-dic-23	4			2	1		
Sacoa s.r.l.	31-dic-24		19				19	
	31-dic-23		0			0	0	0
TOTALE CONTROLLATE DI MSC	31-dic-24	1	78		2	2	86	
	31-dic-23	4	42		4	1	121	0

**SOCIETÀ
CONTROLLATE E
COLLEGATE DI MSC**

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Consorzio Karabak Società Cooperativa	31-dic-24	119			20		1	
	31-dic-23	91	1		31		1	
Consorzio Karabak Due Soc. Cooperativa	31-dic-24	4			1			
	31-dic-23	5			2			
SACOA Servizi Telematici S.r.l.	31-dic-24		3			4		
	31-dic-23		3			5		
Bologna Service Consulting STP S.r.l.	31-dic-24		12			15		
	31-dic-23		3			5		
Puglia Multiservizi S.r.l. in liquidazione	31-dic-24	0			1			
	31-dic-23		3			5		
TOTALE COLLEGATE DI MSC	31-dic-24	123	15		21		20	
	31-dic-23	97	4		33		6	

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
TOTALE PARTI CORRELATE	31-dic-24	127.734	93.043	6.309	613	80.644	92.780	74.737
	31-dic-23	126.944	95.094	6.881	471	87.359	99.153	73.554
								10.885

Servizi ed opere di natura tecnica sono talvolta resi nei confronti di persone fisiche che ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Rekeep, sulla base di contratti stipulati a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2024, a fronte di tali servizi resi dalla Società nei confronti di persone fisiche che ricoprono ruoli apicali, si rilevano attività contrattuali pari ad euro 2.453 migliaia (Euro 1.353 migliaia al 31 dicembre 2023).

Si riportano di seguito i principali contratti in essere nell'ambito del Gruppo controllato da MSC:

- MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. ha concesso in sub-locazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. Il contratto della durata di 6 anni, tacitamente rinnovabile; a partire dal 1° gennaio 2023 è stato integrato con un ulteriore contratto della durata di 5 anni. Il canone annuo previsto è complessivamente pari ad Euro 365 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.

La Società ha sottoscritto accordi con la controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e le altre società del Gruppo, per la fornitura di servizi di consulenza fiscale;

- A partire dall'esercizio 2004 la Società ha aderito al consolidato fiscale della controllante MSC ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR. L'opzione è valida per tre anni, al termine dei quali si intende tacitamente rinnovata salvo revoca. Si è proceduto al rinnovo per il periodo 2022-2024. I rapporti tra la società consolidante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e la consolidata, derivante dal trasferimento alla Capogruppo degli imponibili e delle perdite fiscali, generatesi in capo alla consolidata, sono regolati contrattualmente.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. e ai sensi dell'art. 2497bis comma 4 del Codice civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	88.550	88.622
C) Attivo circolante	6.530	16.044
D) Ratei e Risconti	0	0
TOTALE ATTIVO	95.080	104.666
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	9.567	9.567
Riserve	70.505	58.389
Utile/(Perdita) esercizio	304	12.116
B) Fondi rischi e oneri	1.763	4.939
C) T.F.R.	2	5
D) Debiti	12.939	19.599
E) Ratei e risconti	0	51
TOTALE PASSIVO	95.080	104.666
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	3.635	32.506
B) Costi della produzione	(3.430)	(19.585)
C) Proventi e oneri finanziari	142	2.126
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(304)	(931)



	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Imposte sul reddito dell'esercizio	261	(2.000)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	304	12.116

COMPENSI CORRISPOSTI AI MEMBRI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati di seguito includono i compensi complessivamente erogati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2024, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Benefici a breve termine	1.090	329
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1.090	329
COLLEGIO SINDACALE		
Benefici a breve termine	73	73
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	73	73
ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI		
Benefici a breve termine	2.165	2.758
Benefici successivi	87	108
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	2.253	2.866

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi da EY S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Servizi di revisione contabile	552	430
Altri servizi	2.104	2.278
Altre attestazioni	23	0
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.p.A.	2.678	2.708

36. Gestione del rischio finanziario

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo Rekeep sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e refinancing dell'intero Gruppo Manutencoop attraverso una newco (CMF S.p.A.). In data 6 luglio 2017 CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario high yield denominato “€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. In data 1° luglio 2018 si è inoltre dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento). La fusione ha determinato l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A. del prestito obbligazionario. Nel corso degli esercizi 2019 e 2020 si è infine dato seguito ad alcune distinte operazioni di buy-back per complessivi Euro 26,1 milioni di Senior Secured Notes e pertanto al 31 dicembre 2020 il valore nominale outstanding del prestito obbligazionario era pari ad Euro 333,9 milioni.

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di una nuova offerta di Senior Secured Notes per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1° febbraio e 1° agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso non callable sino al 1 febbraio 2023. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sis-tema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e sono state formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime. Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalla Società sono rappresentati da:

- finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, nonché di reverse factoring, finalizzati a finanziare il capitale circolante;
- linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa;
- finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.



La Società utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica aziendale prevede di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

L'indebitamento della Società al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 448.604 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2023 (474.363 migliaia). Al 31 dicembre 2024, gli Amministratori, ritengono sostenibile il livello di indebitamento della Società, dettagliatamente descritto alla precedente nota 18, tenuto conto dei risultati attesi dalla Società per l'esercizio in corso e per quello successivo, dei flussi di cassa attesi per i prossimi 12 mesi, ritenuti sufficienti ad onorare le proprie obbligazioni per il medesimo arco temporale, nonché delle possibili valutazioni e azioni future circa la gestione del debito.

Gli Amministratori monitorano costantemente i flussi di cassa correnti e la capacità di generare flussi di cassa prospettici della Società per far fronte in maniera efficace ed efficiente agli impegni assunti.

Gli strumenti finanziari della Società sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS 7. In particolare, la scala gerarchica del fair value è definita nei seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al fair value al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	Livelli di gerarchia			Livelli di gerarchia			
	31 dicembre 2024	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2023	Livello 1	Livello 2
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico							
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	1.101	101	1.000		1.101	101	1.000
di cui titoli	1.101	101	1.000		1.101	101	1.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita							
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0				0		
di cui derivati di copertura	0				0		
di cui derivati non di copertura	0				0		
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.101	101	1.000		1.101	101	1.000



Nel corso dell'esercizio 2024 la Società non ha fatto ricorso a strumenti derivati di copertura. Nell'esercizio 2024 non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del fair value.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. La Società non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte in bilancio, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

	31 dicembre 2024	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	3.962	3.962	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	38.504		38.504
Altri crediti e attività non correnti	2.160		2.160
Totale attività finanziarie non correnti	44.625	3.962	40.663
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	288.342		288.342
Crediti per imposte correnti	961		961
Altri crediti correnti	23.031		23.031
Altre attività finanziarie correnti	53.991		53.991
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	7.949		7.949
Totale attività finanziarie correnti	374.274	0	374.274
Totale attività finanziarie	418.899	3.962	414.937
Proventi finanziari	7.702	0	7.702



	31 dicembre 2024	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	389.264		389.264
Totale passività finanziarie non correnti	389.264	0	389.264
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e passività contrattuali	252.214		252.214
Finanziamenti a breve termine	59.340		59.340
Totale passività finanziarie correnti	311.554	0	311.554
Totale passività finanziarie	700.818	0	700.818
(Oneri) finanziari	(43.954)		(43.954)

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

	31 dicembre 2023	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	5.980	5.980	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	37.476		37.476
Altri crediti e attività non correnti	2.584		2.584
Totale attività finanziarie non correnti	46.040	5.980	40.060
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	293.775		293.775
Crediti per imposte correnti	4.405		4.405
Altri crediti correnti	23.658		23.658
Altre attività finanziarie correnti	64.322		64.322
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	32.648		32.648
Totale attività finanziarie correnti	418.808	0	418.808
Totale attività finanziarie	464.848	5.980	458.868
Proventi finanziari	7.407	0	7.407

	31 dicembre 2023	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	379.500		379.500
Totale passività finanziarie non correnti	379.500	0	379.500
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e passività contrattuali	258.996		258.996
Finanziamenti a breve termine	94.863		94.863
Totale passività finanziarie correnti	353.859	0	353.859
Totale passività finanziarie	733.359	0	733.359
(Oneri) finanziari	(45.669)		(45.669)

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (hot money e anticipazioni), leasing e finanziamenti a medio-lungo termine.

La Società è caratterizzata da un modello labour-intensive che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia, i clienti sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone la Società nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

La Società dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo "committed" utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

In data 27 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. e la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A. avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 300 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale ed è stato rinnovato in data 31 gennaio 2024 con scadenza 25 gennaio 2028.

Nel contesto della già descritta operazione di refinancing, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento Super Senior Revolving (c.d. "RCF") per complessivi Euro 75 milioni, retto dal

diritto inglese. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, inter alios, Rekeep S.p.A., da un lato, e Credit Suisse AG Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan AG e Unicredit S.p.A. (in qualità di Mandated Lead Arrangers), Unicredit S.p.A. in qualità di Agent e Security Agent, e le banche finanziarie originarie (Original Lenders), dall'altro lato. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento Super Senior Revolving potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, inter alia, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni in Rekeep S.p.A..

Il management ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario, oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento committed, permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

RISCHIO PREZZO

L'unico eventuale rischio di tale natura, al quale la Società è esposta, riguarda le variazioni di prezzo dei prodotti petroliferi relativamente all'attività di gestione calore.

Tali variazioni in alcuni casi sono però assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Ad ogni modo il management monitora l'andamento dei prezzi attuando le misure correttive ritenute più idonee ad affrontare l'oscillazione dei prezzi.

RISCHIO DI CREDITO

La Società ha in essere contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presenta problemi di insolvenza ma richiede un continuo contatto con il cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria. Il mix di portafoglio oggi include anche alcuni grandi gruppi industriali e bancari italiani, prevalentemente organizzati in rete sul territorio nazionale.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte della Società. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente la Società si è dotata di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

VALORE EQUO

Gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si discostano dal valore equo, essendo rappresentati da un tasso di interesse variabile, a breve/medio termine e da tassi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e fair value delle principali attività e passività finanziarie:



	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.949	32.648	7.949	32.648
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	53.991	64.322	53.991	64.322
Altre partecipazioni di minoranza	3.962	5.980	3.962	5.980
Crediti finanziari non correnti	38.504	37.476	38.504	37.476
Passività finanziarie				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	16.069	15.600	16.069	15.600
- Finanziamenti a tasso fisso	385.165	383.584	385.165	383.584
Altre passività finanziarie correnti	47.370	75.179	47.370	75.179

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Con l'operazione di refinancing la Società ha riqualificato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

La principale fonte di finanziamento della Società è costituita dal prestito obbligazionario Senior Security Notes con cedola al tasso fisso pari al 7,25% (il tasso del precedente prestito obbligazionario era il 9%).

Oltre al prestito obbligazionario la Società utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti nella formula del leasing "finanziario" soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili. Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dalla Società, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (hot money) e cessioni di crediti e reverse factoring.

Il mix di indebitamento della Società è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 19, cui si rimanda, per quanto concerne i Finanziamenti, oltre alle poste iscritte nelle voci di bilancio Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla nota 15, Crediti ed altre attività finanziarie correnti nota 14 e Attività finanziarie non correnti nota 9.

ANALISI DI SENSITIVITÀ DEL RISCHIO DI TASSO

La struttura del debito risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, la Società predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte del periodo, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili:

	Incremento / decremento	Effetto sull'utile al lordo delle imposte (in migliaia di Euro)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	+150 bps	(414)
	-30 bps	83
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	+150 bps	(401)
	-30 bps	80

La struttura del debito risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, la Società predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è attiva sul territorio nazionale e pertanto non è esposta a rischio di cambio.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.



La Società verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto. La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondi trattamento di fine rapporto, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Trattamento fine rapporto	2.732	3.157
Finanziamenti onerosi	448.604	474.363
Debiti commerciali e altri debiti	310.819	367.330
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(61.940)	(96.970)
Debito netto	700.214	747.881
Capitale	109.150	109.150
Riserve e utili non distribuiti	26.081	18.106
Capitale proprio	135.230	127.256
TOTALE CAPITALE PROPRIO E DEBITO NETTO	835.445	875.137
RAPPORTO INDEBITAMENTO	84%	85%

Il rapporto di indebitamento rispetto al 31 dicembre 2023, risulta pressoché invariato.

37. Altre informazioni

Nell'esercizio 2024 la Società ha ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

Inoltre, la Società ha in essere dei finanziamenti agevolati rispettivamente "Finanziamento Artigiancassa", "Finanziamento SACE" e "Finanziamento Banca Sistema" precedentemente commentati in nota 18.

Per consultare gli eventuali ulteriori vantaggi economici conseguiti e riportati nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", si invita a consultare il sito www.rna.gov.it, sezione "TRASPARENZA - GLI AIUTI INDIVIDUALI".

38. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

OPERAZIONE DI REFINANCING

In data 10 febbraio 2025 la Società ha annunciato il lancio di un'offerta di Senior Secured Notes per un valore nominale complessivo pari a Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 20 febbraio 2025 con un'emissione obbligazionaria del valore nominale di Euro 360 milioni con scadenza settembre 2029, ad un prezzo di emissione pari al 97,5%, cedola 9,00% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 10 aprile e 10 ottobre, a partire dal 10 ottobre 2025) e rimborso non callable sino al 15 settembre 2026. Il contratto (l'“Indenture”) è stato siglato tra l'emittente, Law Debenture Trust Corporation p.l.c. in qualità di trustee, e Unicredit S.p.A. in qualità di Security Agent e Bank of New York Mellon in qualità di Paying and Transfer Agent. Nell'ambito dell'operazione, inoltre, JP Morgan e UniCredit hanno agito in qualità di Joint Global Coordinators e Joint Physical Bookrunners, mentre Goldman Sachs International e Banca Akros S.p.A. (Gruppo Banco BPM) in qualità di Joint Bookrunner. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange. Le obbligazioni sono state offerte in sottoscrizione e sono state collocate (i) negli U.S.A., esclusivamente a qualified institutional buyers ai sensi della Rule 144A del U.S. Securities Act e (ii) fuori dagli U.S.A. ai sensi della Regulation S del U.S. Securities Act e in particolare in Europa e in Italia esclusivamente in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico prevista dalla Direttiva Prospetti, dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Emittenti.

Contestualmente, in data 13 febbraio 2025 ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured (“RCF”) per un importo fino ad Euro 55,5 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, inter alios, Rekeep S.p.A., da un lato, e Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan SE, Unicredit S.p.A. e BANCO BPM S.p.A. (in qualità di Mandated Lead Arrangers), Unicredit S.p.A. in qualità di Agent e Security Agent, e le banche finanziarie originarie (Original Lenders), dall'altro lato. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 4,0) ed il parametro EURIBOR applicabile.

I proventi dell'offerta delle Senior Secured Notes emesse, insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le Senior Secured Notes emesse a gennaio 2021 con cedola 7,25% annuo e scadenza febbraio 2026, e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

Nei prossimi mesi la società continuerà a concentrare i propri sforzi sul consolidamento organico dei risultati finora ottenuti in tutti i settori d'attività per quel che concerne il perimetro domestico, ponendosi come obiettivo

l'ulteriore razionalizzazione dei costi e il miglioramento dell'efficacia di gestione operativa delle singole linee di business grazie anche alla riorganizzazione interna al Gruppo che ha comportato, con efficacia a partire dal 1° gennaio 2025, il trasferimento della linea di business "Energia" ad un sub-gruppo dedicato controllato dalla società Teckal S.p.A. (ex Rekeep Rail S.r.l.).

Il Management continua a monitorare le evoluzioni del quadro geo-politico e dello scenario economico internazionale, al fine di cogliere per tempo eventuali segnali che possano preannunciare un cambio di tendenza rispetto a quella osservata sinora.

Gli Amministratori sono tutt'oggi impegnati nel rendere concrete le migliori soluzioni per ridurre il debito e alla data di redazione del presente Bilancio consolidato le suddette attività sono ancora in corso.

39. Destinazione dell'utile di esercizio

Nel concludere il bilancio sull'esercizio 2024 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2024 e, stante il raggiungimento dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile per la Riserva Legale, a impiegare integralmente l'utile di esercizio pari ad Euro 7.918.769,01:

- a copertura parziale delle perdite accumulate degli esercizi precedenti che, a seguito del presente utilizzo, si ridurranno ad Euro 20.004.995,49.

Zola Predosa, 29 aprile 2025

Il Presidente

Claudio Levorato

Relazione della società di revisione



Shape the future
with confidence

Rekeep S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Rekeep S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. (la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione:

- sulla nota "2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" del bilancio d'esercizio in cui gli amministratori descrivono gli eventi che hanno condotto ad una posizione finanziaria netta pari a 386 milioni di euro al 31 dicembre 2024, di cui 59,3 milioni di euro a breve termine, ed informano di aver concluso nel mese di febbraio 2025 l'operazione di rifinanziamento per complessivi Euro 360 milioni, che ha permesso alla Società di estinguere anticipatamente il prestito obbligazionario di Euro 370 milioni in scadenza a febbraio 2026. In tale contesto, gli amministratori, dopo aver valutato i risultati attesi per l'esercizio in corso e per quelli successivi, come riflessi nel Business Plan approvato, ed aver verificato la capacità della Società di generare nei prossimi 12 mesi flussi di cassa dall'attività caratteristica sufficienti ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni in tale arco temporale, hanno redatto il bilancio d'esercizio sulla base del presupposto della continuità aziendale.
- sulla nota "17. Fondi per rischi ed oneri futuri" del bilancio d'esercizio in cui gli amministratori descrivono le valutazioni effettuate in merito alle controversie in corso a tale data.



Shape the future
with confidence

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare



Shape the future
with confidence

come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rekeep S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 aprile 2025

EY S.p.A.

Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)

Verbale assemblea dei soci

**REKEEP S.p.A. (Società a Socio Unico)**

Via Ubaldo Poli n. 4

40069 Zola Predosa (Bologna)

P.Iva – Cod. Fisc. e Iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 02402671206

Capitale sociale € 109.149.600 i.v.

"Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. – Zola Predosa (BO)"

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
IN DATA 29 APRILE 2025**

Oggi, martedì 29 aprile 2025 alle ore **9,00** presso la sede legale in Zola Predosa (BO), Via Poli n. 4, regolarmente convocata a norma di Statuto, mediante spedizione per posta elettronica in data 28 marzo 2025, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci di Rekeep S.p.A.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Claudio Levorato il quale constata che:

- l'unico azionista MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. ("MSC"), portatore di numero azioni 109.149.600 rappresentative il **100%** del capitale sociale, è presente in persona del suo Presidente Sig.ra Maria D'Amelio;
- il Consiglio di Amministrazione, è presente nella persona di sé medesimo Presidente, e, tramite collegamento audio, del Vice Presidente, Sig. Paolo Leonardelli e dei Consiglieri Sig.ri Giuliano Di Bernardo (Amministratore Delegato), Stefano Donati, Linda Faiola, Francesco Silvestrini e Matteo Tamburini;
- il Collegio Sindacale è presente, sempre tramite collegamento audio, nelle persone dei Sig. Germano Camellini (Presidente del Collegio Sindacale) e Giacomo Ramenghi (Sindaco effettivo); assente giustificato il Sig. Marco Benni (Sindaco effettivo).



Il Presidente dell'Assemblea, rilevando che lo statuto vigente non prevede il preventivo deposito delle azioni, accertata l'identità dei presenti - ivi espressamente inclusi coloro che partecipano alla riunione in teleconferenza come da istruzioni circolate in precedenza - e che ognuno è nella condizione di partecipare alla riunione, seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla stessa, verificata la regolarità della convocazione e la legittimazione all'intervento da parte del Socio di cui sopra, dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita e atta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. *Bilancio al 31.12.2024, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti Diritto di intervento ai sensi di Legge e di Statuto.***
- 2. *omissis.***
- 3. *omissis.***

Il Presidente propone all'Assemblea, che approva, la nomina a Segretario del Sig. *Claudio Bazzocchi*, che accetta.

- 1. *Bilancio al 31.12.2024, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti Diritto di intervento ai sensi di Legge e di Statuto***

Il Presidente dell'Assemblea premette che il Progetto di Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2025 è stato reso disponibile ai Soci, ai Sindaci e alla società di Revisione nella medesima data.

Il Presidente illustra sinteticamente le principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2024, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), e la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori - omessane la lettura col consenso unanime di tutti gli intervenuti essendo tali documenti nella disponibilità dei medesimi.

Il Presidente continua dando, poi, lettura della Relazione rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

Al termine prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Sig. Germano Camellini il quale - omessane la lettura integrale sempre col consenso unanime degli intervenuti - legge all'Assemblea le sole parti conclusive della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2024 rilasciata ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Presidente dell'assemblea, quindi, da ultimo dà lettura della proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione e contenuta nella documentazione di Bilancio sopra illustrata.

Di seguito il Presidente dell'Assemblea, omessane anche in questo caso la lettura col consenso unanime degli intervenuti, illustra sinteticamente il Bilancio consolidato al 31.12.2024, anche questo redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), facendo presente che la Relazione sulla Gestione al consolidato è stata redatta in forma unitaria con la Relazione sulla Gestione al Bilancio d'esercizio sopra illustrata.

Il Presidente continua poi dando atto della Relazione al Bilancio consolidato al 31.12.2024 rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

Il Presidente invita quindi i convenuti ad intervenire sui documenti presentati.

Il Presidente invita l'Assemblea ad approvare, il Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione.



L'Assemblea, preso atto:

- del Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione; come pure del Bilancio Consolidato corredato dalle Relazione sulla Gestione e Relazione della società di Revisione;

con voto palese ed unanime,

APPROVA

- il Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 corredato dalla Relazione sulla Gestione; e la destinazione del risultato dell'esercizio ivi suggerita, ovvero: *stante il raggiungimento dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile per la Riserva Legale, a impiegare integralmente l'utile di esercizio pari ad Euro 7.918.769,01: a copertura parziale delle perdite accumulate degli esercizi precedenti che, a seguito del presente utilizzo, si ridurranno ad Euro 20.004.995,49.*

*** *** ***

2. omissis.

3. omissis.

*** *** ***

Alle ore **9:29** l'Assemblea viene formalmente sciolta previa approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Claudio Bazzocchi

Il Presidente

Claudio Levorato



rekeep.com

